IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 58
GIOVEDÌ 12 MARZO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Guida Eventi e Manifestazioni Fvg» € 3,00; «Gardening» € 12,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «Le Ragazze di Trieste» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

LA PROPOSTA SPACCA LA MAGGIORANZA. FONDI DESTINATI ALLA POVERTÀ ESTREMA

Una tantum sui ricchi: idea del Pd, Bossi ci sta

Franceschini: «Prelievo dai redditi superiori ai 120 mila euro». Critico il Pdl: «Assurdo»

ROMA Il segretario del Pd Dario Franceschini propone un contributo straordinario di due punti Irpef sui redditi superiori ai 120 mila per creare un fondo che aiuti le persone più povere. Si tratterebbe di un'imposta una tantum per il solo 2009.

L'idea spacca la maggioranza. Per il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, «può anche andare bene: in un momento di crisi chi ha di più deve contribuire». Ma il Pdl è critico: «Una vera assurdità».

● *A pagina 3*

■ GLI ERRORI DELLA CHIESA IN BRASILE

QUANDO L'ABORTO ASSOLVE LO STUPRO

di FERDINANDO CAMON

È entrata nel nostro cervello e non ne uscirà più la notizia, tristissima, venuta dal Brasile, che ha per protagonista una bambina di 9 anni: è stata stuprata dal patrigno, s'è trovata incinta di due gemelli, e i medici l'han fatta abortire. Conclusione: è piombata la scomunica della Chiesa Cattolica su lei, la madre, i medici. L'arcivescovo di Recife ha avuto parole durissime: «Questo aborto è un doppio assassinio». Si domanderà: perché scomunica alla madre e non al padre? Perché la madre è favorevole all'aborto, il padre no, quindi questa angosciosa vicenda ha spaccato anche la famiglia.

In Brasile la legge autorizza l'aborto in due casi: quando c'è uno stupro e quando c'è pericolo di vita. Qui, secondo i medici, ambedue i casi ricorrevano insieme. Dunque l'aborto è legale. Ma l'arcivescovo ribatte: «La legge divina è al di sopra della legge umana e quando la legge umana va contro la legge divina, perde ogni valore». Il Vaticano si è detto d'accordo col suo arcivescovo. La direttrice dell'ospedale, cattolica devota, ha dichiarato di essere «orgogliosa per questa scomunica». Il ministro della Sanità ha confessato di «provare pena per l'arcivescovo».

La notizia trasmetteva dunque un'accusa alla Chiesa Cattolica e l'accusa sembrava non ricevere risposta. Sulla stampa non ho visto nessuno domandarsi se l'aborto sia sempre e comunque la soluzione più umana e più saggia nei casi di stupro, se lo stupro vada sempre cancellato cancellando il suo risultato, quando questo risultato sia l'inizio di una vita. Ma proprio nel giorno in cui la notizia esplodeva sui media, Sky mandava in onda un film-capolavoro, quattro stelle, che interpretava perfettamente l'impostazione cattolica. Il film, «La promessa dell'assassino» di David Cronenberg, passa per una storia sulla mafia russa a Londra e invece, rivisto nel giorno in cui la notizia dell'aborto con scomunica girava per giornali e tg, appariva tutt'altra cosa: la storia dello stupro su una minorenne, da cui nasce una bambina che tutti vorrebbero sopprimere, anche la madre, e che invece sopravvive per l'amore di una sconosciuta. La bambina, figlia dunque di una madre-ragazzina che non voleva metterla al mondo e di un padre stupratore, boss cinico e amorale da cui partono gli ordini per gli efferati delitti della mafia, è l'happy end, la morale positiva, il riscatto e il superamento del male.

La ragazzina-madre all'inizio del film entra in una farmacia, barcolla, perde sangue, sviene, la portano all'ospedale. Uno speaker legge il suo diario: non accetto più questa vita, non voglio mettere al mondo una creatura che viva la vita che vivo io. All'ospedale la bambina nasce alle 23.12, la madre muore alle 23.14. Per due minuti, la piccola non nasce da una morta.

● *Segue a pagina 5*

L'INTERVISTA

Costa Crociere 5 navi contro la crisi

Il dg Onorato: nel 2012 vorremmo tornare a Trieste

A PAGINA 8

ALLARGAMENTO UE

Slovenia-Croazia mediazione in stallo

Incontro a Bruxelles nessun progresso

A PAGINA 6

PORTOGRUARO

Buttata viva da un'auto la lucciola travolta in A4

Era scappata da una comunità di recupero

A PAGINA 5

FOLLIA IN ALABAMA, KILLER FA 10 VITTIME

Ex studente fa strage al liceo: 16 morti

Diciassettenne spara su docenti e alunni a Stoccarda, poi si uccide

STOCCARDA «Non siete ancora morti tutti?». La voce fredda che rimbomba nell'aula, poi ancora spari, ancora sangue. È di 16 morti il bilancio della strage in un liceo vicino a Stoccarda e della successiva sparatoria durante la quale il killer, un ragazzo di 17 anni ex studente della scuola, si è tolto la vita. Un incubo di tre ore e mezzo che ha sconvolto la Germania. Bilancio tragico anche per l'ennesima strage americana, questa volta in Alabama: 11 morti.

● *A pagina 4*

SINDACATI CONTRO LA LEGGE

I medici: obbligati a denunciare i clandestini

ROMA Il disegno di legge sulla sicurezza preoccupa «seriamente» i medici: specie «l'obbligatorietà della denuncia» di un immigrato clandestino, senza tenere conto dei rischi per la salute pubblica e a livello personale e professionale.

● *A pagina 5*

TRAFFICO PESANTE IN PICCHIATA

In crisi pure Autovie Sull'A4 in febbraio -23% di camion

Pochi Tir in arrivo dall'Est Europa
E Geox vende la fabbrica in Romania

TRIESTE La crisi si sente anche in autostrada. Nel mese di febbraio il numero di Tir in viaggio lungo l'A4 tra Trieste e Mestre è diminuito del 23 per cento rispetto allo stesso periodo dell'altr'anno. Il dato si assomma a un gennaio in cui la flessione del volume del traffico pesante era stata del 15 per cento. Calano i transiti e calano, di conseguenza, anche gli incassi della concessionaria della tratta, Autovie Venete. Pesa il ridimensionamento del traffico di camion provenienti dall'Est europeo, dove la situazione economica è particolarmente difficile. Un esempio: Mario Moretti Polegato (Geox) sta per vendere una sua fabbrica in Romania.

● **Milia e Paolini** *a pagina 2*

Champions: fuori anche Inter e Roma

Finisce agli ottavi di finale l'avventura di Inter e Roma in Champions League: nerazzurri battuti dal Manchester United per 2-0, Roma eliminata ai rigori dall'Arsenal.

● *A pagina 34*

"IVAN IL TERRIBILE", DA SEMPRE SOSPETTATO PER I CRIMINI DI SAN SABBA

La Germania riapre il caso del boia della Risiera

Mandato di cattura contro John Demjaniuk. Potrebbe ripartire l'inchiesta di Trieste

La Risiera di San Sabba

TRIESTE La Procura di Monaco di Baviera ha riaperto il caso di «Ivan il terribile», il criminale di guerra nazista che ha agito come aguzzino nei lager di Treblinka e di Sobibor ma la cui inquietante presenza è stata segnalata anche alla Risiera di San Sabba a Trieste. I magistrati bavaresi hanno emesso ieri un mandato di cattura contro John Demjaniuk, 88 anni, residente a Cleveland.

● **Ernè** *a pagina 5*

RAPPORTO SULLA SALUTE IN FVG

Alcol, consumi rischiosi per uno su quattro

TRIESTE 65% dei residenti in Friuli Venezia Giulia considera il proprio stato di salute buono, ma a giudicare dagli stili di vita non si direbbe. Quasi una persona su due è sovrappeso, più del 50 per cento non pratica sufficiente attività fisica, una persona su quattro consuma alcol in modo "rischioso". A rivelarlo è l'ultimo rapporto "Passi" sullo stato di salute della popolazione regionale, elaborato sul monitoraggio eseguito nel 2007. Per rilevare i principali indicatori di salute sono state intervistate 795 persone tra i 18 e i 69 anni selezionate dalle anagrafi sanitarie.

● *A pagina 11*

Fiumi di coca per nomi "in vista"

Dopo l'arresto di Rinaldo Del Ben l'inchiesta si allarga: altri quattro indagati

TRIESTE Professionisti e rampolli di buona famiglia. Sono nomi in vista quelli finiti nel mirino degli investigatori della Squadra mobile e della Procura. Investigatori che, dopo aver arrestato il commerciante Rinaldo Del Ben, puntano ora ad intercettare gli altri destinatari del fiume di cocaina in arrivo dalla Slovenia. L'indagine coordinata dal pubblico ministero Raffaele Tito promette sviluppi importanti, in grado di far tremare gli ambienti della «Trieste bene». Almeno quattro persone risultano attualmente indagate e presto, lasciano intuire gli investigatori, arriveranno nuovi arresti. A qualcuno dei professionisti «del giro», tra l'altro, potrebbe non soltanto essere affibbiato il titolo di assuntore, ma anche di spacciatore.

Rinaldo Del Ben

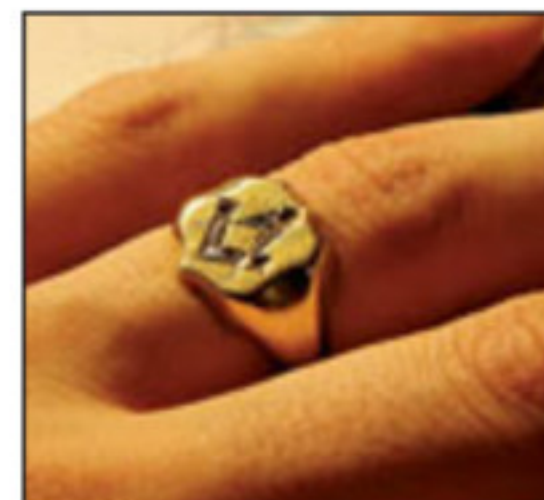
● **Rebecca** *a pagina 17*

Il racconto

La storia e le ipotesi

Kipling e quell'anello massonico ritrovato sul fronte dell'Isonzo

di PIETRO SPIRITO

«Potrebbe anche essere un anello appartenuto a Rudyard Kipling, per quello che ne sappiamo, senza dubbio lo scrittore era stato da queste parti, nel 1917. Ecco, l'ho trovato qui». Il signor F.C. indica un punto indeterminato tra alcune zolle di terra, lungo l'argine del fiume Judrio, a Dolegna del Collio, a ridosso del confine tra le province di Gorizia e Udine. Siamo ai margini dei vitigni immersi nel silenzio della campagna, a due passi dalla casa di F.C., un antico mulino ristrutturato.

Il misterioso anello ritrovato

● *A pagina 29*

ECONOMIA IN DEPRESSIONE

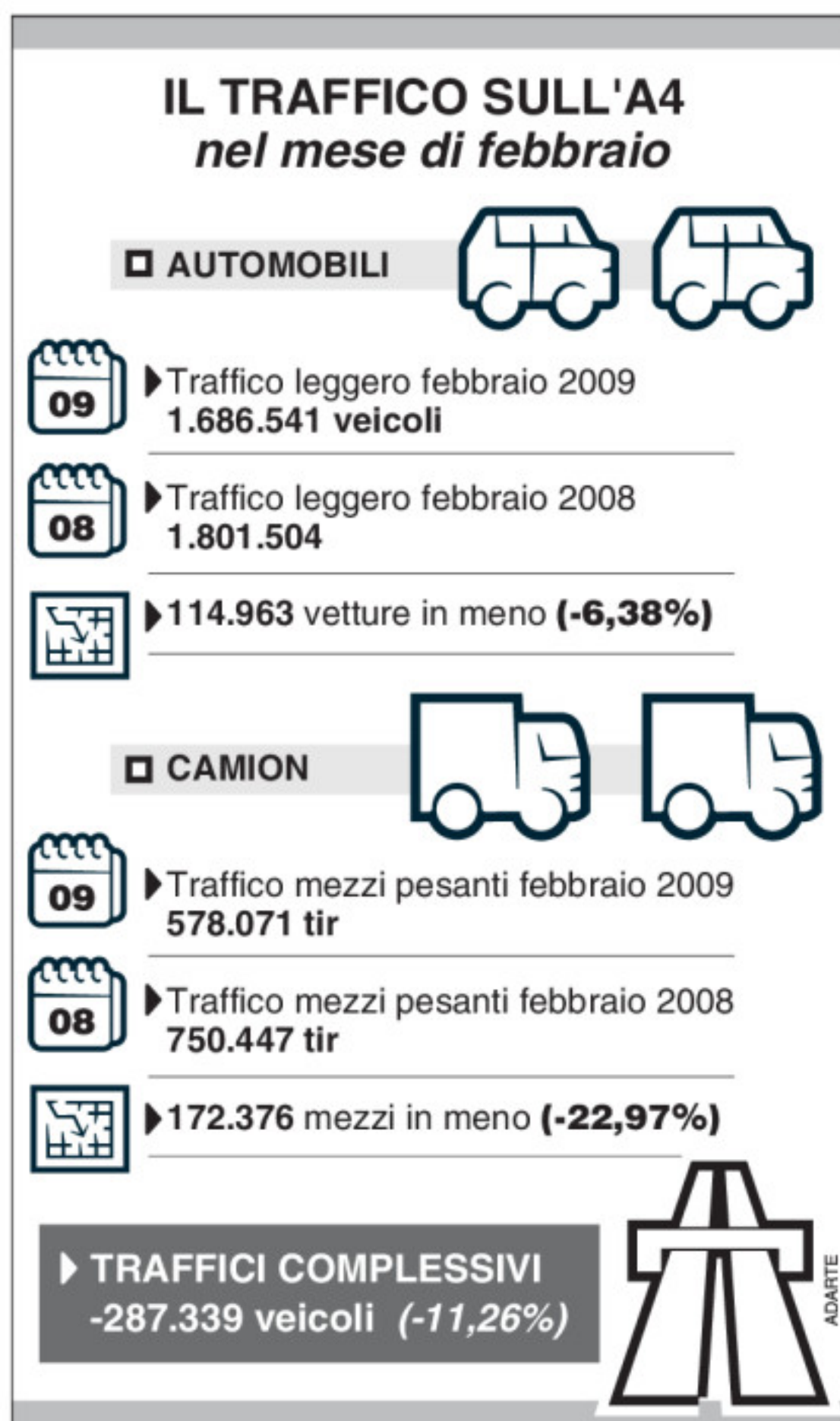
Raddoppia in un mese il calo dei traffici sulla Trieste-Venezia
Confartigianato: «Dimezzati i fatturati di molte aziende»

Crolla il traffico sull'A4, a febbraio meno 23%

Oltre 172mila camion persi rispetto al 2008. E il Passante rischia di prosciugare le casse di Autovie

di MARTINA MILIA

TRIESTE Diminuisce il traffico in autostrada e così le entrate di Autovie Venete. La crisi economica e l'effetto passante di Mestre si ripercuotono sulle «casse» della concessionaria autostradale. I transiti di Tir lungo la A4 nel mese di febbraio sono calati del 23 per cento, dopo la frenata già registrata a gennaio con un -15%. Il calo raddoppia – la media mensile è -42% – se si guardano i transiti alla barriera di Venezia Est. Qui non è solo colpa della crisi, ma dei mezzi che preferiscono il passante di Mestre alla tangenziale, rimpinguando le casse di Cav (società mista Anas e Regione Veneto) e alleggerendo quelle di Autovie.

LA CRISI Prendendo in esame i transiti in uscita sulla rete di Autovie Venete, il traffico leggero, nel mese di febbraio 2009 è stato di 1 milione 686 mila 541 veicoli, a fronte di 1 milione 801 mila 504 veicoli dello stesso periodo 2008. Sono 114 mila 963 le vetture in meno, quindi, rispetto all'anno precedente (- 6,38%). La diminuzione più sostanziosa è quella che interessa i mezzi pesanti, passati dai 750 mila 447 del febbraio 2008, ai 578 mila 071 del febbraio di quest'anno: - 22,97% pari a 172 mila 376 mezzi. Complessivamente, i transiti di febbraio hanno registrato un decremento dell'11,26% che tradotto in numeri significa 287 mila 339 transiti in meno. «Un ridimensionamento dei flussi di traffico era atteso - commenta l'assessore regionale Riccardo Riccardi, vice commissario per la terza corsia - e non avrebbe potuto essere altrimenti, vista l'attuale fase economica negativa».

GLI AUTOTRASPORTATORI I dati non stupiscono gli autotrasportatori. «Se analizziamo i dati dei fatturati la flessione è ancor più marcata – dice Pierino Chiandussi, presidente di categoria per Confartigianato – perché gran parte delle aziende ha visto dimezzare i propri fatturati. Si vede poi a occhio nudo che i camion che restano fermi nei piazzali sono sempre di più. Il calo è pesante soprattutto per i mezzi che erano diretti nelle aree industriali lombarde». Il rallentamento colpisce tutti, imprese dell'est comprese, «e nei prossimi mesi capiremo realmente la portata di questa situazione. È anche per questo che abbiamo chiesto al governo di intervenire sull'Europa per non consentire a Paesi come la Slovenia i trasporti di cabotaggio stradale. Diversamente si creerebbe una situazione di concorrenza sleale difficilmente affrontabile ora» rimarca Chiandussi. Più ottimista Massimo Masotti (referente degli autotrasportatori di Confindustria Udine). «Dalle ultime settimane di febbraio qualche segnale di ripresa c'è – aggiunge -. Per quel che riguarda le imprese del trasporto friulane la crisi non è generalizzata, ma varia a seconda dei settori».

Chi lavora nell'edilizia vive maggiori difficoltà. «Il nostro essere legati a un mercato stagionale – aggiunge Masotti - in questo momento possa dare qualche vantaggio. Magari la timida ripresa che constatiamo durerà solo qualche settimana, ma è comunque prematuro fare previsioni».

EFFETTO PASSANTE Non basta la crisi a giustificare la diminuzione delle entrate. Sul calo di introiti per Autovie pesa anche l'apertura del Passante di Mestre, la nuova infrastruttura sulla quale si indirizza buona parte del traffico che in precedenza transitava sulla tangenziale. Se per i veicoli che escono alla barriera di Venezia Est e transitano lungo la tangenziale non ci sono differenze rispetto al passato (il pedaggio virtuale è ripartito, ad esclusione dei 50 centesimi destinati a finanziare il Passante, tra Autovie, Autostrade e Venezia Padova), la medesima componente di pedaggio pagata da chi transita sul passante viene ora ripartita esclusivamente tra Anas e Cav. L'utente paga sempre lo stesso pedaggio (si parla di tariffa indifferenziata), ma Autovie ci rimette. Secondo le stime fatte prima dell'apertura dell'arteria, 10 milioni di euro l'anno. Da quando è stato aperto il passante – un mese circa – i transiti a Venezia Est sono calati in media del 42%, con punte del 57 per cento per i Tir. Minori passaggi in tangenziale significano un calo di introiti per Autovie. Un esempio? Confrontando l'ultimo giovedì di febbraio 2008 con lo stesso giorno del 2009 si vede che le operazioni di pagamento sono passate da 25mila a 9246 ovvero il 63,14% in meno.

IL TRAFFICO SULL'A4 *nel mese di febbraio*

AUTOMOBILI

09	Traffico leggero febbraio 2009 **1.686.541 veicoli**
08	Traffico leggero febbraio 2008 **1.801.504**
	114.963 vetture in meno **(-6,38%)**

CAMION

09	Traffico mezzi pesanti febbraio 2009 **578.071 tir**
08	Traffico mezzi pesanti febbraio 2008 **750.447 tir**
	172.376 mezzi in meno **(-22,97%)**

TRAFFICI COMPLESSIVI -287.339 veicoli *(-11,26%)*

ADARTE

Veicoli in calo sull'A4 nel mese di febbraio

L'ALLARME DELL'ASSESSORE

Riccardi: «Difficile dire quanto peserà la voce dei pedaggi»

TRIESTE I flussi di traffico in calo, l'effetto Passante, pesano sui ricavi di Autovie e quindi sul piano finanziario alla base della realizzazione della terza corsia della A4. «La voce pedaggi è sicuramente una di quelle che deve consentire l'equilibrio del piano finanziario – commenta l'assessore regionali ai Trasporti Riccardo Riccardi – ma è prematuro dire se il calo del traffico di questi mesi in prospettiva inciderà. Quello che dobbiamo fare è sicuramente monitorare la situazione e aggiornarla in tempi più ravvicinati di quanto si faccia oggi». Per analizzare in modo più compiuto l'andamento del traffico, Autovie attende anche di acquisire ulteriori dati. «In questa fase - conferma il presidente della concessionaria, Giorgio Santuz - in sinergia con la struttura commissariale, stiamo solo monitorando il flusso di traffico, in attesa di avere un quadro definitivo che sarà possibile delineare solo fra qualche mese. Nei dati sui transiti rilevati, a esempio, non sono compresi i veicoli leggeri e pesanti che, entrati a Milano proseguono verso Tarvisio (sulla A23). Una quota di traffico non poco rilevante, ma della quale attualmente non abbiamo ancora la cifra precisa». Se l'incidenza della crisi economica sul traffico è difficilmente quantificabile sul lungo periodo, più chiaro appare l'effetto della variabile «Passante di Mestre». «Con l'apertura del Passante - ricorda Riccardi - la rete di Autovie Venete è passata da un sistema chiuso a uno aperto, interconnesso cioè, senza barriere di alcun tipo, con la rete nazionale. Ciò significa che un veicolo entrato a Milano e diretto a Trieste, paga l'intero pedaggio quando esce alla barriera del Lisert, ma la tariffa va poi redistribuita in percentuale alle tratte stradali percorse e gestite da altre concessionarie». *(m.m.)*

Riccardo Riccardi

ROMANIA ADDIO

«Dopo l'ingresso nell'Ue non c'è manodopera»

L'INDUSTRIALE VENETO SVELA IL SEGRETO DI UN'AZIENDA CHE NON TEME LA RECESSIONE

Polegato: «La crisi? La Geox non sa cosa sia»

«Abbiamo in programma 150 nuove aperture e ordini in crescita del 6%»

Mario Moretti Polegato, patron di Geox

di ROBERTA PAOLINI

VENEZIA Esistono aziende che non temono la crisi? Che non sono immobili di fronte all'immobilità del mercato? *Mala tempora currunt* e questioni di tal sorta sono nell'agenda quotidiana di chi si occupa di impresa. Eppure esistono organizzazioni economiche che non accettano di farsi imbrigliare dalla recessione. Mario Moretti Polegato, patron di Geox docet. Ottimista per natura e necessità, non impallidisce di fronte alle difficoltà. Non bastasse a consolidare la visione ci sono poi i numeri, che non sono infallibili per definizione, ma al momento dicono che il 2008, per la multinazionale di Montebelluna, numero due nel mondo della calzatura a livello globale, corre ancora.

Sul domani recita il noto adagio non v'è certezza, ma oggi Geox continua a macinare risultati. Non ci sono gli exploit a cui eravamo abituati, ma Presidente Moretti Polegato come fate?

Nell'anno appena concluso abbiamo registrato un aumento del fatturato del 17% a cambi costanti. Non nascondo che c'è incertezza sul 2009, ma continuiamo ad avere una redditività importante con un utile a 123,4 milioni, leggermente sopra al 2007. E poi il cda ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo per euro 0,24 per azione. Inoltre siamo un'azienda senza debiti, con una cassa a 58 milioni, che sarebbero stati di più, ma abbiamo distribuito nel corso del 2008 dividendi per oltre 60 milioni di euro. E fatto investimenti per 98 milioni per l'apertura di nuovi negozi.

> «Il segreto del successo? Noi abbiamo portato nel mondo della calzatura una vera rivoluzione, la scarpa che respira»

Ammette l'incertezza ma nel 2009 continuerete l'espansione della rete di negozi?

Certamente sì, sono già pianificate 150 nuove aperture, nel 2008 i nuovi negozi a insegna Geox sono stati 216 portando la rete a complessivi 940 punti vendita. Ad oggi gli ordini raccolti per la primavera estate 2009 riportano una crescita del 6% e questo ci rende fiduciosi.

Ecco appunto, come fate?

Noi abbiamo un grande vantaggio competitivo, perché non siamo un'azienda come le altre, un brand come ce ne sono tanti. Noi abbiamo portato nel mondo della calzatura una rivoluzione, la scarpa che respira. La maggioranza delle calzature hanno la suola in gomma, la nostra innovazione consente di portare un'innovazione nell'igiene del piede. Insomma la tecnologia è il nostro segreto.

Però Geox non è un'impresa manifatturiera tipica.

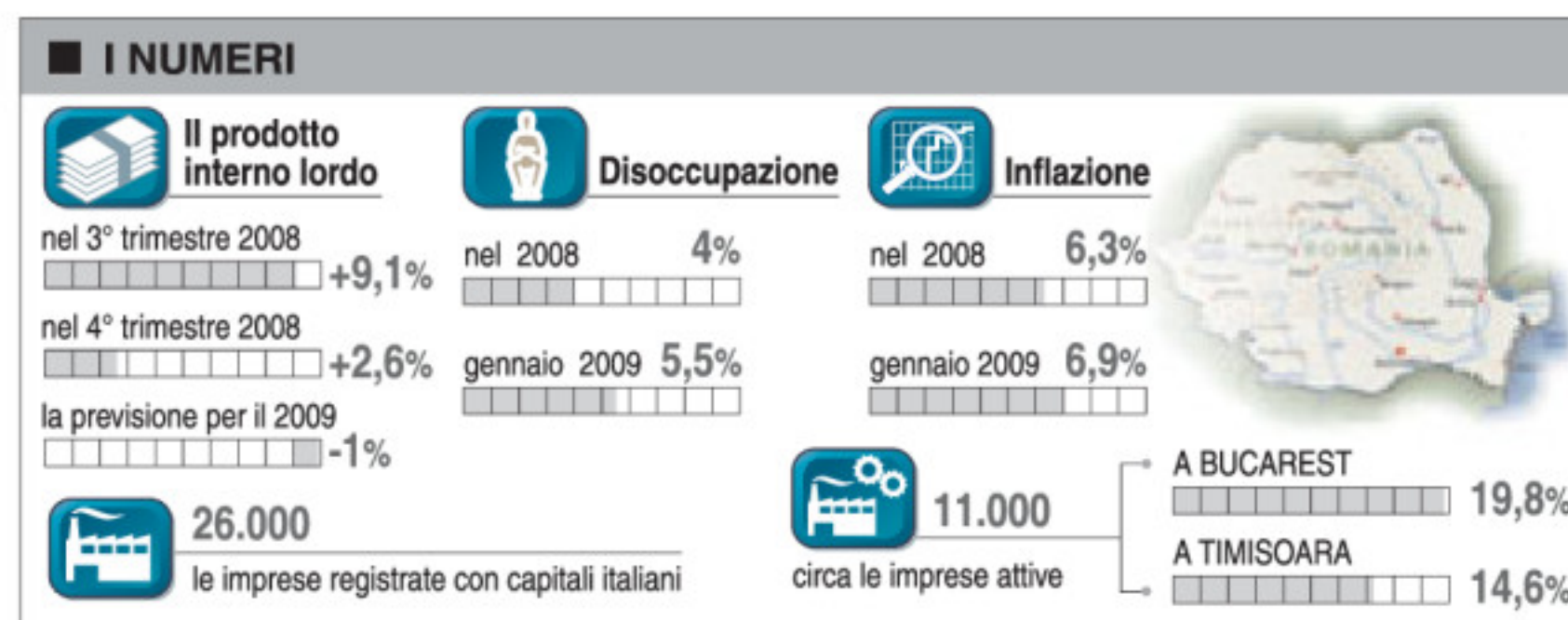
Il nostro modello di business è l'altra chiave del nostro successo. Sopra di noi c'è solo un gruppo al mondo, Clarks. Geox è un'azienda fatta di giovani, l'età media dei nostri dipendenti va dai 25 ai 35 anni. E poi non ci siamo mai risparmiati nella formazione delle nostre risorse interne.

Come avviene l'inserimento di questi giovani?

Abbiamo tanti ragazzi laureati che vengono formati internamente. Il fatto di avere tanti giovani è un punto di grande successo per noi. Sono pieni di entusiasmo, amano il cambiamenti ed hanno una mente elastica. Pensi che molti di questi ragazzi e ragazze che si sono conosciuti in Geox hanno poi messo su famiglia. Per sostenere queste famiglie abbiamo fatto due asili aziendali, uno per i bambini dai 3 mesi ai 3 anni e uno per quelli dai 3 ai 5. Le persone sono il vero valore del nostro gruppo.

> «Un altro vantaggio? Siamo un'azienda giovane. L'età dei nostri dipendenti va dai 25 ai 35 anni: sopra di noi solo Clarks»

Torniamo sull'aspetto produttivo utilizzate solo outsourcing?

La progettazione dei modelli, sia per le scarpe che per le giacche la facciamo internamente. Idem per alcuni materiali per mantenere alto il controllo della qualità. Per esempio per le scarpe in pelle ci affidiamo ad una conceria di Firenze, le suole di gomma le facciamo noi, l'assemblaggio della scarpa è affidato a contoterzisti sparsi in circa 20 Paesi nel mondo. Sono imprese localizzate nell'Est Europeo, in Brasile e in Far East.

Geox è storicamente esposta sul versante produttivo nei paesi dell'Est Europa. Non teme l'attuale situazione finanziaria di alcuni di quegli Stati.

Non penso che per questi Paesi, molti dei quali oggi sono Europa, ci sia il rischio di una bancarotta. La crisi finanziaria mondiale ha innescato un allarme, ma la situazione penso sia meno peggio di come la si descriva. Certo c'è preoccupazione, ma è relativa.

Siete tranquilli per le vostre aziende in quell'area.

Presto cederemo la fabbrica che abbiamo in Romania ad un imprenditore italiano. La scelta è stata motivata dal fatto che da lì usciva meno del 5% della nostra produzione e riteniamo più strategico investire in creatività e design dei nostri prodotti, cercando di spingere al massimo il nostro modello. Poi abbiamo uno stabilimento in Slovacchia.

Insomma Geox abbandona la Romania?

Non è questo, l'imprenditore che acquisterà non intende licenziare nessuno, ma i tempi sono cambiati. E per noi non era più strategico mantenere la proprietà dello stabilimento. La presenza di imprese che hanno delocalizzato in quell'area è stata importante in questi anni ed è diventato difficile reperire manodopera. Oltre al fatto che con l'entrata in Europa della Romania molti sono immigrati per trovare contratti lavorativi più vantaggiosi.

Cosa pensa che ci attende per il 2009?

Sono stato a Davos, per il World Economics Forum ed ho potuto ascoltare personalità di indubbio spessore e conoscenza. Ma nessuno sa quando finirà questo momento, si dice nella seconda metà del 2009, ma chi lo sa con certezza? Questa crisi ha confini che sono sconosciuti. Ma sono certo il mercato (finanziario) farà pulizia velocemente.

Che consiglio darebbe ai suoi colleghi che sono in difficoltà?

Di non fermarsi e di avere fame di cambiamento, di essere innovativi, di anticipare il mercato. Di avere imprese integrate globalmente, dalla logistica alla distribuzione, dalla creatività all'innovazione. E di essere dei disturbatori del mercato. Geox quando è nata ha destabilizzato il settore. E infine solleciterei gli imprenditori del Nordest a gestire subito il passaggio generazionale, altrimenti presto le nostre aziende resteranno senza leadership. Questo è un vero problema, la crisi prima o poi finirà, ma senza leader non si va da nessuna parte.

I NUMERI

Il prodotto interno lordo

nel 3° trimestre 2008	+9,1%
nel 4° trimestre 2008	+2,6%
la previsione per il 2009	-1%

Disoccupazione

nel 2008	4%
gennaio 2009	5,5%

Inflazione

nel 2008	6,3%
gennaio 2009	6,9%

26.000 le imprese registrate con capitali italiani

11.000 circa le imprese attive

A BUCAREST	19,8%
A TIMISOARA	14,6%

ROMANIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura dell'11 marzo 2009 è stata di 45.350 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ECONOMIA IN DEPRESSIONE

Il segretario dei democratici Franceschini propone un «contributo di solidarietà». Apertura anche da Casini (Udc): «Proposta giusta»

Il Pd: una tantum sui redditi alti. Bossi: «Va bene»

«Prelievo per chi guadagna più di 120mila euro». Ma il Pdl non ci sta: un'idea assurda

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Tassare i redditi più alti, a cominciare da quelli dei parlamentari, per aiutare chi è in difficoltà. Dopo l'assegno per chi perde il lavoro, Dario Franceschini lancia una nuova proposta anti-crisi: far pagare a chi guadagna più di 120mila euro un contributo straordinario, pari a due punti di Irpef, per aiutare i cittadini che già si trovano nella soglia di povertà. «Mettiamo nel 2009 almeno 500 milioni per il volontariato e i Comuni. In questo modo si potrà contrastare la povertà estrema. Chiediamo a circa 150-200 mila persone con redditi alti di farsi carico di chi non ce la fa», spiega il segretario del Pd, che chiede al governo di riprendere la lotta all'evasione fiscale e di reintrodurre subito misure come la tracciabilità dei pagamenti.

L'idea raccoglie il plauso di Pier Ferdinando Casini, di molti amministratori locali (ma non al governatore Renzo Tondo che bolla come una «proposta con beneficio d'inventario», *ndr*) e dei sindacati, piace a Umberto Bossi e spacca il Pdl. «Questo può anche andare bene. In un momento di crisi chi ha di più è bene che contribuisca», dice il leader della Lega. E il capogruppo alla Camera, Roberto Cota, fa capire che la proposta finirà

Dario Franceschini

Umberto Bossi

sul tavolo di Berlusconi: «Bossi ha affermato che bisogna aiutare chi è in difficoltà. Ma i provvedimenti non li fanno le battute di Franceschini, li fa il governo». Ad apprezzare l'inizitiva di Franceschini è invece il leader dell'Udc, Casini: «È giusto che i redditi dei ricchi diano un contributo di solidarietà nei confronti di chi ha più bisogno perché vengano garantiti i servizi sociali del Paese».

La proposta messa in campo dal Pd, che sarà trasformata in un provvedimento da portare in Parlamento, sarà presa in considerazione dal governo? Difficile immaginarlo anche perché nella maggioranza la disponibilità di Bossi non trova seguito. Il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, risponde con una alzata di spalle: «Pd chi? Non conosco nessun Pd». Ed anche da Forza Italia e An arrivano commenti sprezzanti. Maurizio Gasparri accusa Franceschini di fare «solo propaganda», mentre per Daniele Capezzone il Pd vuole inseguire i «vecchi slogan» della sinistra: «Le tasse in Italia sono altissime e il tema non è quello di spaventare e castigare le fasce più elevate, ma, semmai, quello di indurre chi sta meglio e può permettersi a spendere di più».

Quel che è certo è che l'idea di un'una-tantum per aiutare chi sta peggio spiazza, soprattutto, i cattolici del centrodestra. E Maurizio Lupi, lo conferma. La Lega appoggia il Pd? «Non è una proposta di governo, non è nel nostro programma e quindi le sensibilità possono essere diverse. Le confronteremo. Bossi la pensa in un modo e io in un altro, ma non è mica un problema», risponde il vicepresidente dei deputati del Pdl. Enrico Letta (Pd) coglie al volo la mezza disponibilità e spiega che nel centrodestra c'è un'ala riformista con la quale si deve «dialogare». A difendere la proposta, che Franceschini illustra al termine di un incontro con le associazioni che si occupano dei più deboli (Caritas, Sant'Egidio e altre), sono tutti gli esponenti del Pd. Pierluigi Bersani parla di una proposta «realistica», mentre Anna Finocchiaro spiega che la misura è stata pensata in tempo di crisi per aiutare «chi sta peggio». Di una proposta «giusta e opportuna» parla anche il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, mentre per il segretario di Rifondazione Comunista, Paolo Ferrero, l'una-tantum sui redditi più alti si riduce a una «elemosina di Stato».

L'INDUSTRIALE FRIULANO

Fantoni: è semplicistico Meglio toccare le rendite

UDINE «I ricchi danno un contributo? È già previsto». Giovanni Fantoni, ex presidente degli industriali di Udine, alla guida dell'omonimo gruppo friulano, leader nel design e nella realizzazione di arredi e semilavorati del legno, non condivide la proposta del segretario del Pd Dario Franceschini: un contributo straordinario sui redditi alti, quelli superiori ai 120mila euro. «Il sistema fiscale – rileva Fantoni – ha una sua strutturazione progressiva sul reddito». E dunque i «ricchi» già offrono, sul reddito, il loro contributo.

«Un'ipotesi di una qualche forma di solidarietà in una fase di difficoltà per le famiglie italiane va a mio parere pensata secondo altre logiche – suggerisce l'imprenditore udinese –, che si riferiscano eventualmente alle rendite finanziarie. Si pensi piuttosto ad attingere a queste rendite, non al reddito». In generale è corretto chiedere ai «ricchi» di aiutare i «poveri»? Almeno in una fase di crisi accentuata come quella di questi tempi? «Non credo che questo tipo di impostazione possa essere risolutiva. Serve invece la volontà comune di affrontare la crisi in una logica di ristrutturazione del nostro sistema, da un migliore funzionamento della pubblica amministra a un contenimento dei costi complessivi, questioni che, se risolte, possono consentire al Paese di aggredire la ripresa quando la ripresa arriverà. Un Paese che non potrà farsi trovare impreparato sul mercato com'è adesso». La proposta di Franceschini in sintesi? «Semplicistica». *(m.b.)*

Giovanni Fantoni

LA COMMISSIONE UE

Barroso: l'Europa rischia forti tensioni sociali

Il presidente lancia l'allarme: «Non abbiamo gli strumenti per fronteggiare la situazione»

STRASBURGO Lo spettro di un'Europa percorsa da moti di protesta in risposta alla disoccupazione e all'indigenza diventa ogni giorno più concreto con l'aggravarsi della crisi economica. Il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha dichiarato ieri al Parlamento europeo di essere «molto preoccupato per l'impatto sociale della crisi» ed ha evidenziato che l'Ue «non ha gli strumenti per fronteggiare le tensioni che questa situazione va innescando».

Barroso ha lanciato un appello ai capi di stato e di governo dei Ventisette, che si riuniranno in un vertice a Bruxelles il 19 e 20 marzo, affinché nella strategia per fronteggiare la crisi vi sia «un cambio di marcia» perché lo richiedono la gravità e la portata della recessione.

In Europa, «l'impatto della crisi è stato sottovalutato - ha commentato il responsabile Ue dell'Industria, Guenter Verheugen, anch'egli intervenuto di fronte al Parlamento - non è stato fatto abbastanza per farvi fronte». Verheugen ha anche attaccato il presidente dell'Eurogruppo Jean Claude Juncker. «Mi dispiace contraddirlo - ha affermato - ma non possiamo dire che quanto fatto finora basterà per affrontare e superare una crisi di cui non si conoscono i confini».

Secondo Verheugen, «la Banca europea per gli investimenti (Bei) è arrivata ai limiti della sua capacità finanziaria» e con il persistere del blocco del credito le piccole e medie imprese chiuderanno una dopo l'altra. Gli eurodeputati hanno lanciato un appello ai Ventisette approvando una risoluzione in cui si chiede di creare «urgentemente» le condizioni per l'emissione di obbligazioni europee, gli eurobond. Stando ai calcoli della Commissione, per combattere la crisi i Paesi della Ue hanno messo in atto misure valutate 400 miliardi di euro (500 miliardi di dollari) da spendere tra il 2009 e il 2010, cioè il 3,3% del loro Prodotto interno lordo complessivo. Per stimolare la loro economia, gli Usa in febbraio hanno lanciato un piano da 787 miliardi di dollari, il 5,5% del Pil.

A determinare l'uscita allo scoperto di Barroso sono stati, da una parte gli ultimi dati sulla crisi che prevedono entro il 2010 la perdita di altri 6 milioni di posti di lavoro nella Ue, portando il tasso di disoccupazione al 10% con punte in Spagna del 20% e anche superiori in alcuni paesi dell'Est.

LA LISTA È CAPEGGIATA DA BILL GATES TORNATO DAVANTI A WARREN BUFFETT

Solo nove italiani tra i mille più ricchi al mondo

NEW YORK Fra i mille uomini più ricchi al mondo nove sono italiani. Sono gli stessi nomi già nella classifica della rivista Forbes lo scorso anno ma negli ultimi mesi tutti e nove hanno perso una notevole fetta dei rispettivi patrimoni.

GLI AZZURRI

Ferrero, Berlusconi Del Vecchio, Armani Benetton, Doris, Moretti Polegato, Caltagirone e Pessina

Perdite sia per Michele Ferrero, l'italiano più ricco, che per Silvio Berlusconi e Leonardo Del Vecchio, che lo seguono con grande stacco. Ferrero col cioccolato ha perso quasi il 15 per cento mentre l'impero dei media di Berlusconi è diminuito di oltre il 30 per cento. Ancora più forti le perdite per Del Vecchio che con gli occhiali ha perso quasi il 40 per cento.

Tutti i Paperoni nostrani hanno perso soldi lo scorso anno. Giorgio Armani, i Benetton e Mario Moretti Polegato hanno quasi dimezzato le loro fortune. Molto più povero anche Francesco Gaetano Caltagirone che come Ennio Doris della Mediolanum deve accontentarsi di un patrimonio da 1,4 miliardi di dollari.

Più povero anche Stefano Pessina.

Uno con l'altro però i nove ricchissimi "made in Italy" hanno un patrimonio non disprezzabile. Complessivamente hanno 32,5 miliardi di dollari, il che significa che se mettessero insieme le loro fortune sarebbero a un passo dal fare lo sgambetto a Carlos Slim Helu, il magnate messicano delle telecomunicazioni che ora è in terza posizione. C'è un riassestamento ai vertici della classifica. Bill Gates torna in testa, seguito da Warren Buffett che retrocede al secondo posto. I nomi sono gli stessi ma le cifre ben diverse. Nel 2008 l'uomo più ricco al mondo aveva un patrimonio di 62 miliardi di dollari, oggi ne ha solo 40. E' un trend generalizzato: circa 850 super ricchi hanno visto il loro patrimonio diminuire. Solo per pochi l'ultimo anno è stato positivo. Fra questi c'è il sindaco di New York, Michael Bloomberg. E' al 17simo posto ma può vantarsi di avere davanti a sè in classifica sedici Paperon dè Paperoni meno ricchi del 2008.

Michele Ferrero

Leonardo Del Vecchio

Giorgio Armani

Piangono miseria anche i russi per i quali è stato un anno disastroso. Mikhail Prokhorov era vicino ai 20 miliardi e adesso è sotto ai 10, il petroliere Abramov ne aveva 23 e adesso ne ha meno di 9.

Fra le donne Alice Walton tira un sospiro di sollievo. E' ancora la più ricca grazie alla catena di grandi magazzini Wal-Mart. Ha perso qualcosa, ma in classifica continua a tenere testa alla francese Liliane Bettencourt che con i prodotti della L'Oreal si acontenta del ventunesimo posto. *(a.v.)*

Nel Trevigiano 157 benestanti non pagavano i ticket sanitari

TREVISO Tanti soldi per concedersi la bella vita, nessuno per ripagare il servizio sanitario pubblico. Incastrati dall'indagine condotta dalla Guardia di finanza, e coordinata dal pm Claudio Pinto, 157 utenti dell'Usl 7 di Pieve di Soligo, tutti oggi denunciati per truffa ai danni dello Stato e falso ideologico. Per non pagare il ticket sanitario, sull'impegnativa del medico certificavano di essere poveri, disoccupati, perfino anziani con la pensione minima. Eppure a casa, quando non erano milionari, avevano auto di lusso, hobby costosi, conti in banca più che rispettabili. Ed ora l'indagine verrà allargata anche alle altre aziende sanitarie della Provincia. L'inchiesta è partita a gennaio dell'anno scorso come indagine fiscale campione sulle prestazioni sanitarie esenti ticket effettuate nel 2006. Circa 40 mila le impegnative mediche che le Fiamme Gialle hanno incrociato con i dati delle anagrafi comunali, dei centri per l'impiego, dell'Inps. Di qui una prima lista di 1.000 ricette «sospette» che a seguito di ulteriori indagini ha portato a individuare le 157 persone oggi denunciate a piede libero per aver dichiarato il falso e frodato il sistema sanitario.

LA POLEMICA

Finocchiaro: «Manca la cultura istituzionale»

INCONTRO SULLA NASCITA DEL PARTITO UNICO DEL CENTRODESTRA

Berlusconi vede Fini, stop al voto ai capigruppo

Il presidente della Camera blocca il premier: la Costituzione non lo permette

di RENATO VENDITTI

ROMA Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi si sono visti a pranzo a Montecitorio per un'ora e quaranta, testimoni Gianni Letta e Ignazio La Russa. Piatto ricco: meno parlamentari, regolamenti da rivedere, tempi delle leggi più spediti. Negazione assoluta sulla pietra dello scandalo: non si è discusso della proposta Berlusconi di delegare il capogruppo a votare per tutti. Ma il comunicato rivela la bugia:

Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini in una foto d'archivio

Fini aveva già detto - dice il documento _ che la proposta è impraticabile: «Fin da quando la Costituzione è quella vigente, nessuno è delegato a votare per i parlamentari».

«Clima cordiale e positivo», ma per chi? Si è parlato del partito unico della destra, che dovrebbe nascere alla fine del mese nel congresso di fondazione del Pdl. Buona sede per le idee di riforma, ma il dibattito di ieri ha rivelato che c'è ancora molto da fare per giungere a un approdo soddisfacente per tutti. La cosa chiara è che l'idea del capogruppo che vota per gli altri, anche se l'aula è vuota, non è passata. C'è l'esempio francese, come avverte il ministro Rotondi, citato da Berlusconi. Ma da noi è diverso.

Non è una proposta «scandalosa», dice La Russa con simpatia, ma qui è «scarsamente fattibile». Una «provocazione positiva», dice Maurizio Gasparri, ma in Italia non ci sono le condizioni per realizzarla. Al senatore Gaetano Quagliariello piace la «democrazia decidente», ma quella di Berlusconi è solo una «battuta», non un progetto autoritario. Il ministro Franco Frattini si espone. In Francia, il capogruppo può votare per un assente, non vedo lo scandalo.

Tutte le opposizioni rimangono sul chi vive. Anna Finocchiaro, capogruppo Pd al Senato, dice che Berlusconi è un incosciente: non è consapevole di quello che ha detto, perché non ha «cultura istituzionale». Nel suo disegno, dice Pier Ferdinando Casini per l'Udc, ci sono solo un leader e il popolo. Tutto il resto, Parlamento, istituzioni e partiti, sono considerati «un impiccio». Antonio Di Pietro riconosce che il parlamento ha regole farraginose, ma Berlusconi «gli dà una coltellata, cosè non soffre più».

Fini ha ribadito la sua posizione, ieri in aula: nessun deputato può essere delegato a votare per altri. Si vedrà, «quando e se la Costituzione sarà cambiata». Ma il presidente della Camera ha fatto la seconda verifica del voto con le impronte del dito indice. L'altro ieri, per votare, ci sono voluti anche cinque minuti. Ieri, il tempo minimo è stato un minuto. Il capogruppo Pdl, Fabrizio Cicchitto, ha lamentato che tre dei suoi non sono stati registrati come votanti. Fini ha ammesso che la questione è reale, ha parlato di rodaggio, ma anche aggiunto che «non ci sarà nessun ritorno indietro». Se si verificherà un aumento dei tempi di votazione, ne guadagnerà la trasparenza.

A un deputato, Pietro Laffranco, che aveva difficoltà e alla fine ha votato sorridendo beffardo, Fini ha risposto con queste parole: «Onorevole non rida, rispetti il Parlamento e il suo ruolo». Ai leghisti, che avevano molti «pianisti», il nuovo voto non piace. Quando Fini se n'è andato, lo hanno rimproverato: «Lui a mangiare e noi a votare».

Alcuni studenti mentre vengono evacuati dalla scuola di Wennenden

Le unità speciali della polizia tedesca mentre entrano nell'area della strage

IL MASSACRO IN UNA SCUOLA DI WENNENDEN A 20 CHILOMETRI DA STOCCARDA

Fa una strage al liceo, 16 vittime in Germania

Ex studente uccide 10 alunni e tre professori. Poi la fuga durante la quale ammazza altre tre persone

ROMA «Non siete ancora morti tutti?». La voce fredda che rimbomba nell'aula, poi ancora spari, ancora sangue. E' di 17 morti il bilancio complessivo della strage in un liceo vicino a Stoccarda e della successiva sparatoria durante la quale il killer, un ragazzo di appena 17 anni ex studente della scuola, si è tolto la vita. Un incubo di tre ore e mezzo che ha sconvolto la Germania.

La prima telefonata d'emergenza è arrivata alla centrale di polizia alle 9.33, dopo che il giovane killer, vestito con una tuta mimetica nera del Ksk, le forze speciali tedesche, era entrato in due classi del liceo tecnico Albertville Realschule di Wennenden sparando all'impazzata.

Dopo avere ucciso 10 allievi tra i 14 e i 15 anni e tre insegnanti, è scappato e ha ammazzato un'infermiera davanti a una clinica psichiatrica. Poco dopo ha bloccato una Sharan di passaggio su cui ha proseguito la fuga. L'epilogo è avvenuto tre ore e mezzo dopo, in un concessionario di auto di Wendlingen, a una trentina di chilometri dal liceo, dove si è barricato dopo aver ucciso altri due passanti e dove si è tolto la vita durante uno scontro a fuoco con la polizia.

Si è chiusa così una caccia all'uomo a cui hanno partecipato un migliaio di agenti, con elicotteri e cani. Oltre ai 17 morti complessivi, si contano sei studenti, cinque passanti e due poliziotti feriti. Molti parenti delle vittime sono stati ricoverati in stato di choc. Il killer è stato identificato come Tim Kretchmer, del vicino paesino di Weiler am Stein, diplomatosi nel 2008 proprio nel liceo della strage, un patito di pingpong che i compagni descrivono come un tipo tranquillo, con buoni voti a scuola. Non si conosce il motivo della sua follia omicida, ma nei due minuti della mattanza tra le aule sembrava un invasato.

«Ancora non siete morti tutti?» ha urlato rientrando in un'aula dove ha poi ucciso una tirocinante che faceva scudo a una studentessa.

Una delle ipotesi è che mirasse in particolare alle ragazze. «È strano che siano donne, otto studentesse e due insegnanti, la gran parte delle vittime» ha detto in conferenza stampa il ministro dell'Interno del Baden-Württemberg, Heribert Rech. Risulta inoltre che il killer abbia mirato alla testa dei suoi compagni, cogliendoli di sorpresa: il ministro ha riferito che alcune delle vittime sono state trovate sedute ai loro banchi con ancora la penna tra le dita. Il capo della polizia del Baden-Württemberg, Erwin Hetger, ha visto i cadaveri nelle aule e ha parlato di «scene raccapriccianti». Secondo il funzionario, la spietata freddezza e la brutalità con cui è stata compiuta la strage dimostrano che il killer «era deciso ad abbattere chiunque si fosse trovato davanti».

Nella sua casa la polizia ha trovato 16 armi di proprietà del padre, un imprenditore di successo che frequentava un poligono, tutte regolarmente denunciate.

Il cancelliere tedesco Angela Merkel, ha affermato che è «un giorno di lutto» per tutta la Germania, a causa di un crimine «orrendo e incomprensibile». «Siamo inorriditi» ha poi detto detto il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso. Non è la prima volta che in Germania le scuole sono teatro di sparatorie e quella di ieri è la quarta strage degli ultimi anni. Nell'aprile del 2002 uno studente di 19 anni uccise 17 persone in un liceo di Erfurt, prima di suicidarsi.

Monica Viviani

Alcuni familiari delle vittime durante la funzione religiosa

AVEVA STILATO UNA LISTA DI PERSONE CHE GLI AVEVANO FATTO DEI TORTI

Folle in Alabama stermina i familiari e si suicida

Dopo avere ucciso la madre e altri parenti ha continuato a sparare per strada: 10 vittime

Dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK Il bilancio dell'ennesima strage americana, questa volta in Alabama, è di 11 morti. Compreso Michael McClendon che si è suicidato dopo avere fulminato alcuni suoi familiari e delle persone capitate casualmente a tiro del suo fucile. Una tragedia che si è consumata sia in famiglia che nel luogo dove il 28enne era stato impiegato, un'azienda che lavora il ferro.

Michael non ha sparato a caso. Aveva preparato un elenco di persone che secondo lui gli avevano fatto torto e martedì pomeriggio aveva deciso che era arrivato il momento di fare giustizia. La sua prima vittima è stata sua madre Lisa, la cui fine è stata doppiamente tragica. Il figlio prima l'ha freddata con un colpo di pistola, poi ha dato fuoco alla casa incenerendo il cadavere della madre. E come gesto di sprezzo ha ucciso anche quattro cani che si trovavano vicino alla casa.

L'abitazione nel paesino di Kinston - nella parte rurale dell'Alabama vicino al confine con la Florida - era ancora avvolta dalle fiamme che Michael già stava per compiere il secondo atto della sua strage. In auto era andato fino a Samson, a una ventina di chilometri, e aveva raggiunto la villetta dove viveva suo zio. James Alford White è stato freddato dal nipote mentre si trovava sul portico di casa insieme a due cugini di Michael. Assassinate anche due persone che in quel momento stavano facendo una breve visita ai familiari di Michael. Il ragazzo ha ucciso senza pietà anche la nonna 74enne prima di proseguire per dare vita al terzo capitolo della strage.

La disperazione dei vicini della famiglia sterminata dal giovane

McClendon è giunto a un vicino distributore di benzina. Ha fatto una brusca frenata attirando su di sè l'attenzione di alcuni testimoni oculari. In un primo momento avevano pensato che si trattasse di un gruppo di ragazzi un pò alticci in vena di scherzi. Ma quando dal finestrino del furgoncino è apparsa la canna di un fucile non c'è stato alcun dubbio che stava per consumarsi un insensato episodio di violenza. Michael ha sparato a una donna che per caso in quel momento si trovava nel piazzale della stazione di servizio.

Il ragazzo si è poi allontanato, sempre sul suo furgoncino e un minuto dopo ha sparato a un uomo lungo la sua strada e a un'altra persona che aveva tentato di nascondersi. Poi ha raggiunto la palazzina industriale dove si trova la Reliable Metal Products, una ditta che lavora il ferro. E qui, dove Michael aveva lavorato fino al 2003, il giovane è sceso dall'auto, si è puntato contro il fucile e si è tolto la vita. Rimane il mistero sul perché sia ritornato qui benché fossero passati tanti anni da quando aveva smesso di lavorare per questa ditta. Da un anno è mezzo era impiegato alla Kelley Foods, una ditta alimentare per la quale aveva lavorato fino a mercoledì scorso. Poi improvvisamente si era licenziato senza dare alcuna spiegazione e senza neppure dare il dovuto preavviso. Da un giorno all'altro se n'era andato a meditare: forse la sua strage.

IN BREVE

TRAGEDIA A TARANTO

Ragazzino spara per gioco: l'amico ora è in fin di vita

TARANTO Sono gravissime le condizioni di un ragazzo di 14 anni di Taranto ferito al sopracciglio destro con un piombino calibro 4.5 sparato da un amico di 10 anni mentre giocavano con un fucile in un'abitazione di Lizzano, in provincia di Taranto.. Il piombino è entrato nella testa del ragazzo a pochi millimetri dall'occhio.

Il quattordicenne è stato sottoposto nella notte a due interventi neurochirurgici all'ospedale «Santissima Annunziata» di Taranto, dove si trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione. Il proiettile, dopo aver trapassato l'osso frontale, si è fermato a pochi millimetri dalla corteccia cerebrale. L'arma, regolarmente detenuta dal padrone di casa, è stata presa di nascosto dai ragazzi che l'hanno maneggiata incautamente, facendo partire un colpo. La disgrazia è avvenuta fulminea senza testimoni. I due ragazzini erano soli in una stanza dalla quale è giunto improvvisamente il rumore della detonazione.

ARRESTATO SESSANTENNE

Roma: fa fuori la moglie con un cocktail di farmaci

ROMA Ha prima ucciso l'ex moglie con un micidiale cocktail di farmaci, poi ha messo in scena un finto suicidio con il gas. L'uomo di 60 anni è stato arrestato dai carabinieri della Stazione Ottavia, a Roma, in collaborazione con il nucleo operativo della Compagnia Trionfale, con l'accusa di omicidio volontario. Il fatto è avvenuto in un appartamento in viale Esperia Speranì, nella borgata Ottavia. Quando i militari sono entrati nell'abitazione hanno visto una scena da film dell'orrore con sui muri dell'appartamento numerose scritte farneticanti fatte con inchiostro rosso.

«Quel raptus che nasce dalla depressione»

Il criminologo Fusaro: «È sempre più labile il confine tra vita reale e virtuale»

ROMA Persone sole, senza relazioni sociali, con una vita frustrante, soggette spesso a una forte depressione e convinte di potere solo così essere ripagate delle angherie che l'esistenza gli ha riservato: questo il ritratto del «mass murder» tracciato da Natale Fusaro, docente di Criminologia all'Università La Sapienza di Roma.

Cosa scatena la follia omicida?

Solitamente sono persone in condizioni di mente precarie ma non sempre questo significa che vi sia una malattia conclamata e riconosciuta. A volte si tratta di una depressione forte non curata che il soggetto non riesce più a gestire. Sono soggetti incapaci di reagire alle frustrazioni che tutti hanno.

E allora cosa succede?

Succede che basta un banale episodio, come a esempio può essere un passante che ti taglia la strada o ti apostrofa malamente, per scatenare da un momento all'altro la follia. La persona abbandona i freni inibitori e si riappropria del suo senso di potenza.

Gli studenti della scuola tedesca dopo la strage

Si possono prevenire?

Il più delle volte è impossibile. Per lo più si tratta di persone che non solo non hanno consapevolezza del proprio problema, ma non hanno neppure contatti umani. Non si confrontano con altri e non hanno quindi la possibilità di rendersi conto che dolori e frustrazioni riguardano tutti.

Perché scatenano la loro rabbia contro ambienti «ristretti» come scuole o supermercati?

Perché il loro nemico in quel momento è l'istituzione, non le persone che la frequentano, che per loro non hanno volto.

E il suicidio?

Qualche volta si arriva al suicidio perché la soddisfazione per quanto hanno fatto è talmente grande che a quel punto la loro vita non ha più ragione di proseguire. Inoltre temono il giudizio.

Nessun senso di colpa?

In qualche occasione può esserci ma il più delle volte sono convinti di avere operato bene e di essere stati così ripagati delle sofferenze, delle umiliazioni e delle angherie della loro esistenza.

Il fenomeno sembra in aumento: dobbiamo preoccuparci?

Si tratta di eventi che in questi ultimi tempi hanno avuto una maggiore incidenza probabilmente perché si è assottigliato molto il divario tra vita reale e vita virtuale. Oggi chi non è soddisfatto nella vita vera spesso si rifugia in quella virtuale in cui può celare la propria identità e inventarsene una nuova. Ma quando le frustrazioni della vita vera li riportano con i piedi per terra, sono ancora più difficili da sopportare. E a quel punto la risposta può essere anche sconsiderata. *(m.v.)*

IL CASO DELL'EX IMAM DI MILANO

Abu Omar: «Violato il segreto di Stato»

ROMA Sul caso Abu Omar, l'ex imam di Milano sequestrato a Milano il 17 febbraio 2003, c'è stata violazione del segreto di Stato da parte dei magistrati di Milano che hanno indagato e rinviato a giudizio l'ex capo del Sismi Nicolò Pollari e altre 34 persone (di cui 26 agenti Cia). La Corte costituzionale avrebbe così accolto (anche se solo in parte) i ricorsi presentati dai governi Prodi e Berlusconi, mentre avrebbe dichiarato inammissibile il contro-conflitto della Procura di Milano e respinto quello del giudice del tribunale Oscar Magi dinanzi al quale il processo è in corso. La Corte costituzionale - ha successivamente confermato Palazzo della Consulta in una nota - ha accolto i due ricorsi promossi dal governo Prodi contro Procura e Gip di Milano e ha in parte annullato il decreto di rinvio a giudizio degli imputati.

In particolare, la Consulta ha dichiarato che «non spettava alle autorità giudiziarie porre a fondamento, rispettivamente, della richiesta di rinvio a giudizio e del decreto che dispone il giudizio» di Pollari e degli altri imputati «i documenti acquisiti all'esito della perquisizione eseguita il 5 luglio 2006 (nell'ufficio di Via nazionale gestito dall'ex funzionario del Sismi Pio Pompa, ndr) e successivamente inviati all'autorità giudiziaria, con parziali omissioni relative ai dati coperti dal segreto di Stato».

CRIMINALI DI GUERRA
NUOVA INCHIESTA

L'uomo sarebbe il responsabile di uccisioni nei lager di Treblinka e Sobibor
Era già stato estradato in Israele dove fu assolto. Oggi ha 88 anni

Nazismo, mandato d'arresto per «Ivan il terribile»

L'ucraino Demjanjuk vive negli Stati Uniti: era stato segnalato anche alla Risiera di San Sabba

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE La Procura di Monaco di Baviera ha riaperto il caso di «Ivan il terribile», il criminale di guerra nazista che ha agito come aguzzino nei lager di Treblinka e di Sobibor ma la cui inquietante presenza è stata segnalata anche alla Risiera di San Sabba a Trieste.

I magistrati bavaresi hanno emesso ieri un mandato di cattura contro John Demjaniuk, 88 anni, residente a Cleveland, ex operaio metalmeccanico in una fabbrica di automobili, divenuto statunitense nel 1958 ma privato della cittadinanza nel 2002 quando fu accertato il suo ruolo nei lager nazisti.

John «Ivan» Demjaniuk nel 1986 era stato estradato in Israele per rispondere dei crimini commessi nel campo di sterminio di Treblinka. Non in altri. Nel processo di primo grado era stato condannato a morte per impiccagione, esattamente come Adolf Eichmann, giustiziato il primo giugno 1962 nel carcere di Ramla e le cui ceneri sono state disperse nel Mediterraneo, al di fuori delle acque territoriali israeliane.

Dal processo di appello celebrato nel 1993 davanti alla Corte suprema di Gerusalemme John Demjanjuk uscì assolto e fu rispedito negli Usa. La sua identificazione con «Ivan il terribile» non era stata adeguatamente provata e i dubbi avevano avuto il sopravvento sulle testimonianze accusatorie di alcuni sopravvissuti ai lager nazisti. Un ruolo determinante in questa inchiesta hanno avuto i documenti usciti dagli archivi sovietici. Questi documenti più volte attribuiti al Kgb - avevano sostenuto che il vero «Ivan il terribile», l'aguzzino di Treblinka, era un'altra persona, non Jonh Demjanjuk.

L'assoluzione israeliana del 1993 si è infranta anche sull'inchiesta bis sui crimini della Risiera, aperta a Trieste dall'Ufficio istruzione del Tribunale. Il fascicolo 470/86 sulla cui copertina spiccava il nome di John Demjanjuk e l'ipotesi di reato - omicidio volontario pluriaggravato - da anni e anni è rinchiuso in archivio. A livello formale oggi potrebbe essere riaperto grazie alle nuove prove acquisite dai magistrati bavaresi.

Tra l'allora giudice istruttore Guido Patriarchi, ora presidente aggiunto del Gip e l'avvocato Paolo Sardos Albertini, all'epoca difensore d'ufficio dell'immigrato ucraino al centro di questo intrigo internazionale, vi fu un unico incontro da cui emerse sostanzialmente quello che era già affiorato nel processo di appello in Israele: in sintesi non esistevano prove sufficienti per proseguire l'inchiesta.

Ora i magistrati tedeschi sembrano avere superato lo scoglio dell'identificazione e accusano John Demjanjuk dell'uccisione di almeno 29 mila ebrei, assassinati nel lager di Sobibor. A brevissima scadenza chiederanno ai magistrati americani l'estradizione dell'anziano operaio, ridotto allo stato di apolide (senza cittadinanza) dopo la revoca del passaporto Usa. Da tempo i suoi avvocati sono impegnati in un braccio di ferro con i tribunali americani che hanno emesso una serie di sentenze - tutte appellate - che dovrebbero consentirne la consegna alle autorità ucraine, il suo Paese d'origine. Già 20 anni fa negli Usa era stato costituito il «John Demjanjuk Defense Fund» incaricato di raccogliere denaro e adesioni per consentire all'anziano operaio ucraino, che si è sempre proclamato innocente, una difesa adeguata e a tutto campo. Finora i suoi legali hanno sempre vinto, strappandolo al capestro e consentendogli prima di rientrare e poi di rimanere negli Stati Uniti nonostante il Dipartimento di Stato avesse accertato che l'anziano ucraino aveva esercitato le mansioni di «guardiano» in almeno tra lager.

Ora però la Corte suprema ha detto «no» a una richiesta di appello contro le sentenze che spianano la strada alla deportazione in Ucraina. Ma l'entrata in scena della magistratura di Monaco di Baviera paradossalmente assume oggi una duplice valenza: inchioda Demjanjuk al suo passato di aguzzino nei lager ma allo stesso tempo potrebbe rendere meno agevole il suo allontanamento forzoso dagli States. A Cleveland l'ex metalmeccanico gode del sostegno della comunità di cui fa parte: il reverendo John Nakonachny della Chiesa ortodossa di San Vladimiro, ha più volte sostenuto pubblicamente di «credere nell'innocenza di Demjanjuk. Non importa quello che dice la Corte suprema. I magistrati non possono capovolgere la storia. Sia gli ebrei che gli ucraini hanno sofferto per mano dei nazisti».

Un'immagine d'archivio di John Demjanjuk, l'ucraino accusato di essere il «boia di Treblinka»

Uno scorcio dell'interno della Risiera di San Sabba

A Trieste dubbi su uno scambio di persona

Un ex internato aveva riconosciuto dalle foto l'accusato, altri avevano indicato un nome diverso

Il giudice Guido Patriarchi

TRIESTE Nessuno finora è riuscito a dimostrare che John Demjanjuk sia stato uno degli assassini che hanno operato a Treblinka dove sono state uccise almeno 900 mila persone, in gran parte ebrei. «Per Sobibor invece ora vi sono le prove» dicono i magistrati tedeschi che hanno emesso un mandato di cattura contro Demjanjuk.

Questa sua «attività» criminale era emersa in forma embrionale già nel processo celebrato nel 1993 davanti alla Corte suprema di Gerusalemme ma i giudici non ne avevano potuto tenere conto perché l'istruttoria si era esaurita nel procedimento di primo grado e loro, in base alle legge, non avevano il potere di riaprirla.

La presenza dell'ucraino Demjanjuk a Trieste, all'interno della Risiera, era stata confermata nell'inchiesta del giudice Guido Patriarchi da un anziano calzolaio, ex internato.

È lui, lo riconosco» aveva affermato dopo avere esaminato a lungo le foto esibitegli dagli investigatori della Digos. Demjanjuk per lui era senza dubbio «Ivan il terribile», il boia di tanti lager. Un'anziana fiumana, Maria Dudek, anche lei ex detenuta, aveva smentito questo riconoscimento fotografico e altrettanto avevano fatto due altri testi. «Il vero Ivan dei campi di concentramento si chiamava Marcenko, era un tipo bruno, più basso di Demjanjuk».

Certo è che a Treblinka un certo Marcenko fu effettivamente al servizio dei nazisti nell'ambito dell'Action Reinhad, ma non esiste una sua immagine, una qualunque fotografia. I due cognomi ucraini non compaiono nemmeno nella prima inchiesta sulla Risiera di San Sabba.

Tra queste «carte» alla fine degli anni Ottanta, hanno lavorato gli avvocati americani di Demjanjuk, cercando qualche traccia che portasse a Marcenko: un lavoro senza risultato, che avrebbe dovuto scagionare il loro assistito. Ora l'inchiesta di Monaco, a più di sessant'anni dalla fine della guerra e del Terzo Reich che voleva essere millenario, rilancia tutte le ipotesi, apre una nuova pista in una vicenda terrificante e misteriosa. Gli assassini sono ancora tra noi.

Medici in rivolta contro l'obbligo di denunciare i clandestini

I sindacati: si mette a rischio anche la salute pubblica. La categoria pronta a ricorrere alla Corte di giustizia

ROMA Il disegno di legge sulla sicurezza preoccupa «seriamente» i medici: specie «l'obbligatorietà della denuncia» di un immigrato clandestino, senza tenere conto dei rischi per la salute pubblica e a livello personale e professionale. Per il momento sperano non ci sia bisogno di scioperare ma sono pronti a una battaglia legale usando tutti gli strumenti a disposizione: fino «alla Corte di giustizia Ue passando per quella Costituzionale».

Questa la linea delle diverse sigle sindacali dei medici (Anaao Assomed, Cimo Asmd, Aaroi, F Cgil, Fvm, Federazione Cisl, Fassid, Fesmed, Uil Fpl), messa a punto ieri a Roma. Il nodo della questione (corre sul binario dell'introduzione del reato di clandestinità e dell'obbligatorietà di denuncia), al quale i sindacati si oppongono, riguarda specie l'approvazione di un emendamento della Lega Nord, cioè l'abrogazione del divieto di denuncia d'immigrati clandestini all'autorità giudiziaria (art. 35 del decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286). Così, insorgono i sindacati, il medico di enti pubblici ed enti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale è «obbligato a denunciare», anche solo se dovesse avvertire «il fumus di reato» e a denunciare dovranno essere tutti i dipendenti. La situazione potrebbe generare un effetto a catena con «una babele di posizioni differenti all'interno della stessa struttura» (i dipendenti coinvolti potrebbero essere oltre 120.000) fino alla responsabilità del direttore sanitario. Per il presidente della Fnomceo (Federazione nazionale Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) Amedeo Bianco, che ha inviato una lettera a presidenti e componenti delle commissioni della Camera che stanno esaminando il testo, si dice contrario all'equazione «ti curo poi ti consegno». La situazione per Bianco è «una tenaglia» che rischia di farci percepire come «delatori», con «un vulnus deontologico e professionale ma anche tecnico sul piano della sicurezza».

I rischi sono diversi: mancanza di tranquillità dovendo ogni volta scegliere tra seguire il codice deontologico o la legge, nascita di una sanità parallela (ambulatori clandestini), pericolo di un accesso in ritardo in ambulatorio (con rischio di ritorno di malattie scomparse come i focolai di Tbc, già 4.400 casi nel 2005), ripercussioni a livello economico. A livello professionale, ricaduta sull'organizzazione del lavoro (un'ora e mezza per una denuncia) mentre, a livello personale ci si troverebbe esposti all'espulsione dall'Ordine dei medici nel caso non si seguisse il codice deontologico o a un reato penale nel caso non ci si rivolgesse all'autorità.

Solo tra Roma e Milano c'è una diminuzione di stranieri ora presenti del 10% che arriva al 50% in alcune zone del Nord. Il deputato del Pd Jean-Leonard Touadi, parla di «un quadro sconcertante e inumano» che ha già «prodotto un calo di circa il 30% della frequentazione degli ospedali da parte degli immigrati». Il vicepresidente Commissione politiche dell'Ue alla Camera Gianluca Pini (Ln) nota che «i medici pro clandestini sono contro l'orientamento Ue». Il segretario nazionale Anaao assomed (medici dirigenti) Carlo Lusenti: dice «Non siamo forze di polizia».

Un gruppo di clandestini sbarcati a Lampedusa

SUMMIT A VIENNA E TRIESTE

Giovanardi, sulla droga vince la linea italiana

TRIESTE L'assessore alle Politiche giovanili del Friuli Venezia Giulia Alessia Rosolen, sottolinea, in una nota, «l'assoluta bontà dell'organizzazione e dei contenuti» della 5.a Conferenza nazionale sulle politiche antidroga, che si apre oggi a Trieste. Per Rosolen tale bontà è dimostrata dalla «chiassosa e sterile mobilitazione mediatica che sta precedendo la Conferenza, da parte del mondo anti-proibizionista» e dall'arrivo previsto per sabato «dei soliti agitatori dei centri sociali».

«Ben vengano le parole del sottosegretario Giovanardi - ha proseguito - che confermano apertamente che non esiste nessun diritto a drogarsi e che nessuna politica di lotta alla droga può sottrarsi al recupero completo della persona e al suo reinserimento sociale». Questa - ha concluso Rosolen - «è senz'altro la linea che come assessore alle Politiche giovanili porrò al centro delle campagne di sensibilizzazione che rivolgeremo alle ragazze e ai ragazzi della regione». Ieri, a Vienna, vittoria della linea dell'Italia, niente concessioni al contrasto all'abuso di droghe, alla 52.a conferenza della Commissione Onu sugli stupefacenti, con 53 delegazioni ministeriali. Come sottolineato dal senatore Carlo Giovanardi, sottosegretario alla Presidenza del consiglio con delega per la politica sulla droga, nel «piano di azione», la linea di Roma è appoggiata da grandi Stati come Usa, Cina e Giappone.

DALLA PRIMA

Quando l'aborto assolve lo stupro

Il capomafia si mette sulle sue tracce, la neonata è la prova della sua violenza sessuale su una minorenne, la cerca in clinica, nell'abitazione dell'infermiera, manda uno scagnozzo a rapirla, ma alla fine i malvagi ricevono il salario del peccato, mentre la piccola trotterella per la casa dell'infermiera che l'ha adottata, e le ritornanti parole della madre, «vorrei vivere una vita migliore», dicono che la piccola «è» la madre, rinata in una vita finalmente umana. Lo stupro è redento dall'innocenza della vita che ricomincia da zero.

La soluzione raggiunge quella purificazione dei sentimenti che Aristotele chiamava catarsi, che è pagana ed è cristiana. Ma la catarsi ha bisogno che il colpevole venga punito. Nella notizia brasiliana, la scomunica lanciata a tutti tranne che allo stupratore, con la spiegazione che «lo stupro è un peccato meno grave dell'aborto», non può dar pace ai lettori, cattolici e non. Nelle bambine stuprate che abortiscono lo stupro non è un peccato «meno grave dell'aborto». È il motore dell'aborto. Stupro-aborto formano un male unico di cui la bambina è la prima vittima, e il maschio il vero, completo autore.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

L'AUTOPSIA NON EVIDENZIA ALCUN SEGNO DI SPARI O COLTELLATE

Era ancora viva la donna gettata sull'A4

PORTOGRUARO Quando è stata spinta fuori dall'auto Katalin Doczi, prostituta ungherese di 18 anni, era ancora viva. Sarebbe morta proprio per il violento impatto contro l'asfalto. Sopra di lei sarebbero passati almeno un paio di mezzi tra auto e camion, che hanno straziato il corpo della sfortunata. È l'esito dell'autopsia effettuata ieri mattina da Valentina Meneghini, medico legale incaricato dal pm Emma Rizzato. Nessun segno di eventuali spari, coltellate, strangolamento. Almeno dal collo in giù. La testa, infatti, era ormai ridotta in condizioni raccapriccianti.

La ragazza è morta nella notte tra lunedì e martedì sull'A4, direzione Trieste, tra Portogruaro e Annone. La Mobile di Venezia, su incarico del pm, sta indagando per omicidio colposo. Per tutta la serata di martedì e la giornata di ieri sono state interrogate le colleghe della giovane magiara. Le ragazze che, come lei, si prostituivano lungo il Terraglio, tra Mestre e Treviso. Nessuna, però, avrebbe fornito agli investigatori particolari utili alle indagini. Stesso risultato dall'interrogatorio di un paio di altri testimoni. Una decina in tutto le persone sentite.

Katalina era scappata una ventina di giorni fa dalla comunità protetta che forze dell'ordine e Comune di Venezia le avevano offerto per salvarla dalla strada. Era stata identificata quando aveva ancora 17 anni. Portata in comunità, la giovane vi era rimasta solo poche ore. Quindi se ne sarebbe andata, rinunciando al programma di recupero, al quale ogni anno aderiscono decine di donne vittime della tratta del sesso. È stato un camionista ucraino, alle 2.15 di martedì, il primo ad accorgersi di quel corpo sull'asfalto.

Massimo Scattolin

L'ALLARGAMENTO DELL'UE

INCONTRO A BRUXELLES FRA REHN, ZBOGAR E JANDROKOVIC

Slovenia-Croazia, la mediazione parte male

Nulla di fatto al primo incontro. E l'adesione di Zagabria potrebbe slittare al 2012

LUBIANA È iniziata male, quasi fosse un dialogo tra sordi, la trattativa tra Slovenia e Croazia per giungere alla mediazione dell' Unione europea e alla soluzione del contenzioso sul confine, per il quale Lubiana sta bloccando il processo di adesione di Zagabria all' Europa comunitaria. Il primo incontro tra i ministri degli Esteri dei due Paesi, lo sloveno Samuel Zbogar e il croato Gordan Jandrokovic, con il commissario europeo per l'allargamento Olli Rehn, martedì sera a Bruxelles, si è risolto con un nulla di fatto. Lubiana e Zagabria hanno accettato entrambe, in linea di principio, la proposta della Commissione europea per una mediazione guidata dall'ex presidente finlandese e Premio Nobel per la pace Marti Ahtisaari, ma le posizioni dei due Paesi sull'obiettivo e i principi della mediazione continuano a essere molto distanti e, almeno per il momento, inconciliabili. Ieri, i due capidiplomazia ne hanno parlato nel corso di due conferenze stampa, una a Lubiana, l'altra a Zagabria. Secondo lo sloveno Zbogar, il commissario Rehn considera la mediazione uno strumento con cui chiudere definitivamente il contenzioso confinario. La posizione slovena, pertanto, è molto più vicina a quella della Commissione europea rispetto a quella di Zagabria, che vede nella mediazione solo una tappa di avvicinamento verso la soluzione del contenzioso in sede di Corte di giustizia dell' Aia.

Nessuno dei due ministri, ha spiegato Zbogar, era autorizzato a proporre qualcosa di diverso. Le trattative pertanto continueranno. Insoddisfazione anche a Zagabria. La Slovenia, ha spiegato Jandrokovic, non è disposta ad accettare la proposta croata sulla mediazione. Non è vero, ha aggiunto, che l'Unione europea sia più favorevole a una soluzione politica piuttosto che giuridica del contenzioso. Secondo Jandrokovic, anzi, buona parte dei Paesi europei sostiene la posizione croata per cui la questione del confine andrebbe affrontata e risolta di fronte alla Corte di giustizia dell'Aia. Il ministro croato ha ribadito che Zagabria insiste sul fatto che il problema bilaterale della definizione del confine debba essere separato dal processo di adesione all' Unione europea. La questione sloveno – croata è rimbalzata ieri al Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria per esaminare il rapporto sui Paesi candidati. Il relatore per la Croazia, l'eurodeputato austriaco Hannes Swoboda, si è detto deluso di come sono andati i primi colloqui tra le due parti.

Samuel Zbogar

Gordan Jandrokovic

Anche Swoboda ha ribadito che le questioni bilaterali non dovrebbero bloccare i negoziati di adesione, e che ad ogni modo i due processi devono andare avanti in parallelo, senza che la ripresa dei negoziati sia subordinata alla soluzione del contenzioso sul confine. Per Swoboda, se i negoziati saranno sbloccati, potranno essere conclusi entro la fine del 2010, e la Croazia potrebbe diventare membro dell'Unione europea a partire dal 2012. Il commissario Olli Rehn, intervenuto al dibattito, ha ammesso che attualmente il dialogo tra Lubiana e Zagabria è in una fase di stallo. Sui termini specifici della mediazione, comunque, i colloqui continueranno, ha assicurato Rehn. Il voto sulla relazione di Swoboda è previsto per oggi. Il problema del confine sloveno – croato esiste fin dall'indipendenza dei due Paesi, ma e' diventato una questione anche europee nel momento in cui Lubiana ha deciso di bloccare il processo di avvicinamento della Croazia fino a quando il confine non sarà definito. Lubiana, ricordiamo, insiste su una soluzione politica, che tenga conto del «principio di equità» mentre Zagabria vuole che il tutto si risolva esclusivamente sulla base del diritto internazionale. Il problema riguarda il confine marittimo e diversi punti di quello terrestre, anche nella valle del Dragogna in Istria. La data di riferimento concordata da entrambi i Paesi è quella dell'indipendenza, il 25 giugno 1991, ma Slovenia e Croazia interpretano diversamente la situazione in quella data, visto che i confini fisici, amministrativi e catastali, all'epoca, non coincidevano, e un confine marittimo tra le ex repubbliche jugoslave non esisteva nemmeno.

Una veduta del Golfo di Pirano

Le truppe della Nato

La forza militare di cui possono disporre i Paesi dell'Alleanza Atlantica

Personale militare (2006)

Paese	Personale
Usa	1.546.400
Lituania	900.000
Lettonia	881.600
Turchia	514.850
Estonia	482.600
Germania	284.500
Francia	254.900
Gran Bretagna	217.900
Italia	186.798
Grecia	163.850
Spagna	147.250
Polonia	141.500
Romania	97.200
Canada	62.100
Olanda	53.130
Bulgaria	51.000
Portogallo	44.900
Belgio	37.000
Ungheria	32.300
Norvegia	25.800
Rep. Ceca	22.500
Danimarca	21.180
Slovacchia	20.195
Slovenia	6.550
Lussemburgo*	1.000
Islanda	-

* Dati 2001, ** Senza Forze armate

ANSA-CENTIMETRI

LA FRANCIA TORNA NELL'ALTO COMANDO. SARKOZY: «DOBBIAMO CONTARE»

Parigi rientra nella Nato dopo 43 anni

ROMA Dopo 43 anni la Francia di Nicolas Sarkozy rientra nel Comando integrato della Nato e rompe con la tradizione della «grandeur» francese, voluta da Charles De Gaulle nel 1966 con un clamoroso gesto di distacco dalle strutture militari dell'Alleanza atlantica, perché egemonizzate dalla potenza statunitense e perché imponeva alla Francia un ruolo di secondo piano. «Avremo pienamente il nostro posto negli alti Comandi alleati e questo è nell'interesse della Francia e dell'Europa» ha motivato ieri Sarkozy la sua decisione di piena adesione alla Nato.

Un certo avvicinamento di Parigi al Patto atlantico era stato notato da tempo, fin dalla partecipazione francese alle operazioni della Nato nell'ex Jugoslavia nei Novanta. Mossa divenuta più evidente nel corso della guerra in Afghanistan, con le truppe francesi che da anni stanno prendendo parte al conflitto anti terrorismo nel Paese asiatico, con un pesante tributo di sangue. Sarkozy ha detto ieri che «rientrando nel Comando Nato la Francia sarà più forte e influente perché gli assenti hanno sempre torto; perché la Francia deve dirigere e non subire; perché noi dobbiamo essere là dove si elaborano le decisioni e le norme, non aspettare fuori che ce le notifichino».

Tra i fondatori della Nato alla conclusione della Seconda guerra mondiale nel 1949, la Francia di De Gaulle aveva poi deciso nel 1966 di uscirne, pur conservando la sua partecipazione alla sua struttura politica. Nel frattempo però De Gaulle aveva sviluppato un sistema di difesa autonoma, anche con il nucleare (Force de Frap). A proposito dell'arsenale atomico della Francia, Sarkozy ha ieri precisato che il suo Paese «conserverà la sua dissuasione nucleare indipendente». La decisione di Parigi coincide anche con la fine dell'amministrazione di George W. Bush, noto per avere adottato una linea di condotta unilaterale nelle decisioni internazionali e non sempre concordate con gli alleati: linea esplicitamente rovesciata da Barak Obama giunto alla Casa Bianca. *(b.z.)*

Scajola sul nucleare: «Tutti lo vorranno»

Il Pd replica al ministro: «L'Italia non ha i soldi per fare le centrali»

ROMA "Il nucleare è una fonte di ricchezza" e, alla fine, "ci sarà concorrenza tra i territori" per essere scelti come siti di destinazione di una nuova centrale. E a gara faranno anche gli operatori. La pensa così il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola. Scajola ha parlato ieri davanti alle commissioni Industria e Attività produttive di Camera e Senato. Un'audizione piuttosto breve in cui il ministro ha esposto i contenuti dell'accordo per la cooperazione sul nucleare civile, firmato da Berlusconi e da Sarkozy, e dei due memorandum siglati, nella stessa occasione, da Enel ed Edf.

"Quando sarà completato l'iter legislativo per il ritorno del nucleare in Italia, le società Enel ed Edf collaboreranno per sviluppare, costruire e fare entrare in esercizio in Italia almeno quattro unità Epr, con l'obiettivo di giungere all'avvio operativo della prima entro il 2020", ha detto Scajola parlando di "un accordo che permetterà al paese di dotarsi di una potenza di 6.400 Mw nucleari, da sviluppare in forma paritetica e successivamente da gestire con formule che garantiscano la maggioranza azionaria per l'impresa italiana".

Claudio Scajola

"Un ottimo risultato - ha aggiunto il ministro - che rappresenta circa la metà della potenza presumibilmente necessaria a coprire con l'energia nucleare il 25 per cento dei consumi elettrici attesi nel 2020". Quanto all'iter autorizzativo prefigurato dal governo, secondo Scajola, basteranno dai 3 ai 4 anni e poi altri 5 per costruire la prima centrale. La parole di Scajola, però, non convincono l'opposizione che guarda con robusto "scetticismo" al futuro disegnato dal titolare dello sviluppo economico. "Anche volendo aprire al nucleare, e non è questa la nostra posizione, qui il primo problema sono gli investitori che riteniamo inesistenti", commenta Andrea Lulli, capogruppo del Pd in commissione Attività produttive. "E poi, anche ammesso e non concesso l'investimento, parliamo di roba vecchia, di una tecnologia non conveniente sulla quale non si può ipotecare il futuro del paese e della ricerca", aggiunge Lulli ricordando che la strada da percorrere è quella del risparmio, dell'efficienza e delle fonti rinnovabili.

Iraq, Aziz condannato a 15 anni

Stessa pena ad Ali il Chimico. Ergastolo per i fratellastri di Saddam

ROMA Il Tribunale speciale iracheno ha emesso ieri una serie di sentenze contro i dirigenti dell'ex regime di Saddam Hussein per una strage compiuta ai danni dei commercianti iracheni nel 1992: Tareq Aziz, l'ex «numero due» del regime e noto per essere stato la sua «faccia presentabile» è stato condannato a 15 anni di carcere; la stessa condanna per Ali Hassan al-Magid, detto «Ali il chimico», reo di aver gasato un intero villaggio curdo.

L'ergastolo, per l'uccisione di una quarantina di commerciati, responsabili a giudizio di Saddam per avere danneggiato l'economia dell'Iraq durante l'embago imposto dall'Onu dopo l'invasione del Kuwait, è stato inflitto a due fratellastri dell'ex dittatore iracheno, Watban Ibrahim e Sehawi Ibrahim. La Corte di Baghdad ha condannato a sei anni di carcere per lo stesso reato anche Ahmed Kudair, l'ex ministro della Finanza di Saddam mentre ha assolto Issam Rashid Hwaiish, l'ex direttore della Banca centrale irachena. L'accelerazione dei lavori del Tribunale iracheno è probabilmente legato all'imminenza dell'uscita dei militari statunitensi dall'Iraq e alla volontà di normalizzare la situazione del Paese. Il condannato più illustre resta comunque Tareq Aziz. Lo stesso Tribunale lo scorso 2 maggio lo aveva assolto dall'accusa di essere stato coinvolto in un'altra strage, quella compiuta nel 1999, quando furono uccisi 40 sciiti durante una manifestazione di protesta per l'uccisione del capo sciita al-Sadr.

L'ex viceprimo ministro iracheno Tareq Aziz

Dopo quella assoluzione, Aziz, 72 anni, da tempo malato, di religione cattolico caldea, aveva ringraziato la Corte con un cenno di saluto verso i giudici.

In molti ambienti, in particolare in quelli diplomatici delle nazioni occidentali ma anche in quelli del Vaticano che avevano in più occasioni incontrato Tareq Aziz, si era diffusa la convinzione che Aziz potesse essere liberato ma la condanna a 15 anni fa pensare che debba restare ancora per anni in carcere, a meno che non ci sia un decreto di grazia a suo favore, su cui contano la sua famiglia e i diversi amici che Tareq Aziz ha in molte parti del mondo. *(b.z.)*

Tragedia sulle Alpi francesi: muoiono quattro studenti

GRENOBLE È di quattro morti e due feriti gravi il bilancio di una valanga che ieri alle 12.15 ha travolto un gruppo di sette studenti di un istituto tecnico di Chambery e la loro guida sul versante francese delle Alpi nella valle della Maurienne, in Savoia. La tragedia si è verificata a 2.625 metri di quota sul colle des Marches. Sul posto sono intervenuti 30 gendarmi e tre elicotteri per prestare i primi soccorsi. Al momento dell'incidente il tempo era buono e il rischio di valanghe era indicato a livello tre su una scala di cinque. Secondo la Gendarmeria locale, alcuni dei ragazzi, tutti di età compresa tra i 17 e i 19 anni, stavano sciando fuori pista in una zona avvolta da una pesante nebbia, quando la valanga li ha sorpresi.

---

†

Serenamente si è spento

Mario Pulin

da Visignano d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie RAFFAELLA, le figlie, i generi, i nipoti, la pronipote, la sorella CONCETTA, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno venerdì 13 corr. alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga. Successivamente verrà trasportata al Cimitero di Visignano d'Istria.

Trieste, 12 marzo 2009

Partecipano al dolore i cugini PULIN, BUCHICH, CASSELER e LOCONTE.

Trieste, 12 marzo 2009

Partecipano con affetto al dolore di RITA e famiglia:
- MARINA, ROBERTO, MADDALENA, PIETRO
- famiglia CASARETTO

Trieste, 12 marzo 2009

---

†

Riposa in pace

Paola Mozè ved. Ravalico

Lo annunciano le figlie, il genero, i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno sabato 14 marzo alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2009

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Giovanni Pribaz

Lo annunciano i figli NILA, NADIA, MARIO e nipoti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 13 marzo alle 9.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2009

Lo ricordano con affetto ROSALIA e famiglia.

Trieste, 12 marzo 2009

---

†

Natalia Grobisa

Ci ha lasciati.

La salutano con tanto amore la sorella, il fratello e nipoti tutti.

Un particolare ringraziamento ai titolari e collaboratori della Casa di Riposo ARIANNA.

I funerali si svolgeranno venerdi' alle ore 11.40 dalla cappella di via Costalunga

Trieste, 12 marzo 2009

IV ANNIVERSARIO

Italo Pisano

Piccolo mio, quanto mi manchi

Mamma

Trieste, 12 marzo 2009

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Capobianco ved. Pustianaz

Lo annunciano il nipote CLAUDIO e parenti tutti.

Una Santa Messa seguirà sabato 14 alle ore 12:15 nella Chiesa S. Pio X di via Revoltella.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione Goffredo de Banfield.

Trieste, 12 marzo 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Gnesda

Lo annunciano addolorati la moglie NORMA, il figlio LUCIANO con MARISA, i nipoti ANDREA e MONICA, i fratelli, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 14 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2009

12.3.2008 12.3.2009

Manlio Presel

La Sua famiglia, con infinito amore, Lo ricorda agli amici ed a quanti Lo hanno conosciuto.

Trieste, 12 marzo 2009

Zia STEFY, ISABELLA, BORIS e GRETA si stringono con affetto a GAIA e CHIARA partecipando al dolore per la perdita di

Edi Furlan

amico e vicino di casa.

Trieste, 12 marzo 2009

Partecipo al dolore della dottoressa GAIA FURLAN per la perdita del caro padre:
- MINA MORPURGO

Trieste, 12 marzo 2009

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico dell'Associazione Amici del Cuore partecipano al grande dolore e sono vicini alla famiglia per l'irreparabile perdita di un grande uomo simbolo vero dei gloriosi Alpini d'Italia

COMM. PROF.

Egidio Furlan

Colonnello degli Alpini

Trieste, 12 marzo 2009

Ciao

Egidio

caro amico di sempre, uomo dal cuore nobile e buono, "Alpino dalla tempra d'acciaio".

Non ti dimenticherò mai:
- PRIMO ROVIS

Trieste, 12 marzo 2009

La Federazione Grigioverde partecipa al cordoglio.

Trieste, 12 marzo 2009

UN PROGETTO DA 200 MILIONI DI EURO TRASFORMERÀ LA LOCALITÀ VICINO AD ABBAZIA

Icici punta sul lusso: ville e maxi yacht

In arrivo nuovi posti barca, un albergo 4 stelle e appartamenti da 250 metri quadrati

ABBAZIA Progetto da 200 milioni di euro per Icici, la piccola ma suggestiva località turistica dell'Abbaziano, ai piedi del Monte Maggiore. Il piano, firmato da Aci (la catena dei marina croati), Industrogradnja, Liburnia Riviera Hotels e dal facoltoso imprenditore fiumano Zoran Marzic, prevede di trasformare l'abitato liburnico in un lussuoso centro di villeggiatura, in grado di attirare clientela disposta a spendere. E non poco. Il progetto è stato presentato ai componenti della Giunta cittadina di Abbazia (Icici fa parte di questa municipalità), che hanno potuto toccare con mano il futuro aspetto della località rivierasca, dove si prevede l'ampliamento del marina, la ristrutturazione dell'albergo Icici, la costruzione di undici ville da "Champions league" e l'apprestamento del nuovo centro di Icici.

Gli assessori e il sindaco abbaziano Amir Muzur hanno ascoltato con attenzione quanto loro esposto e che rientra nel nuovo Piano urbanistico dettagliato di Icici, ancora da redigere. Il direttore generale dell' Aci (l'impresa abbaziana gestisce più di 20 porticcioli turistici in Istria, Quarnero e Dalmazia), Ante Violic, ha spiegato che il progetto prevede l'ingrandimento del marina di Icici, che dovrebbe poter contare su una sessantina di ormeggi in più, da riservare ai maxi yacht, quelli di lunghezza superiore ai 30 metri. «L'ampliamento riguarderà il tratto di costa che va dal ristorante Mali Raj o Piccolo paradiso e fino a Punta Kolova – ha precisato Violic – l' area sarà chiamata "zona dei guanti bianchi", per indicare che ospiterà gente che non bada a spese.

I panfili da 30 e più metri costano come minimo otto milioni di euro e dunque avremo l'occasione di ospitare gente con invidiabile conto in banca, pronta a spendere in presenza di servizi all'altezza. Posso confermare che la ristrutturazione del marina non contemplerà interventi destinati a mutare l' attuale aspetto costiero».

Stando a Ninoslav Dusper, direttore dell' Istituto urbanistico croato, a Icici sarà trasferita la direzione dell'Aci, ora ad Abbazia, e nell'ambito del porticciolo sarà edificato un posteggio da 100 posti. Inoltre, ha aggiunto Dusper, l'intenzione è di valorizzare adeguatamente il lungomare di Icici, ridandogli l'antico splendore. Anche l'attuale hotel Icici diventerà un ricordo, trasformandosi in una struttura di lusso, lunga 200 metri. L'impianto, che sarà a quattro stelle, avrà circa 200 stanze e sarà inoltre dotato di parcheggio sotterraneo. «In questo momento abbiamo un albergo che non può rispondere alle sfide di mercato – è quanto ammesso dal direttore generale dell' impresa alberghiera Liburnia Riviera Hotels, Kristijan Stanicic – ma noi ne faremo una struttura che saprà soddisfare una clientela esigente».

Nell'area sovrastante l'hotel, Zoran Marzic ha in progetto di costruire 11 ville, ciascuna dotata di 3 appartamenti e con una superficie abitativa di 250 metri quadrati. Costruzioni da "mille e una notte", sepolte nel verde e con una splendida vista su tutto il golfo di Fiume. «Sono ville – ha affermato l'uomo d'affari – che sorgeranno su un lotto di circa 13 mila metri quadrati, abitazioni da vendere oppure da dare in affitto ai diportisti del marina». Infine da rilevare il progetto dell'edile Industrogradnja, che prevede di edificare il nuovo centro di Icici, con tanto di piazza collegata all'attuale parcheggio e, tramite cavalcavia, al vicino stabilimento balneare. Nei mesi caldi quest'area potrebbe diventare una scena estiva, capace di ospitare concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche ed altri eventi culturali. Da aggiungere che i termini di realizzazione non sono stati fissati, poiché si attende la definizione ed entrata in vigore del nuovo piano regolatore di Icici, che ha già mosso i primi passi.

Andrea Marsanich

Uno scorcio della marina di Icici

Bronzo di Lussino, 24 mesi per il museo

La statua sarà ospitata a Palazzo Quarnero. Entro l'anno la messa a punto dei progetti

Un'immagine del cosiddetto Bronzo di Lussino

LUSSINPICCOLO Quest anno si procederà alla formulazione del progetto e all'ottenimento delle varie licenze mentre il 2010 sarà dedicato alla costruzione del sito museale. Riflettori puntati su Palazzo Quarnero a Lussinpiccolo, che dall'anno prossimo dovrebbe diventare la dimora fissa dell'Apossiomene (o Apoxyomenos), la statua bronzea che per 2 mila anni è giaciuta sui fondali antistanti l'isolotto di Oriule, nell'arcipelago di Lussino, venendo occasionalmente scoperta nel 1996 dal sub belga René Wouters. Tre anni dopo, nell'aprile del 1999, il Bronzo di Lussino rivide finalmente la luce, per essere quindi sottoposto a una lunga e riuscitissima opera di recupero. Nel 2007, le competente istituzioni croate decisero di riaffidare il Bronzo alla città di Lussinpiccolo, partendo dalla constatazione che una simile opera doveva essere ospitata in via permanente nel luogo dove era avvenuta la scoperta. Questa scultura ellenistica, costruita probabilmente nel IV secolo avanti Cristo, troverà sistemazione nel vecchio Palazzo Quarnero, a pochi metri dal mare ed è destinata a conferire enorme prestigio alla città, come pure alla regione del Quarnero. Nei giorni scorsi a Lussinpiccolo è stata aperta la mostra dei progetti pervenuti al concorso per la definizione del futuro Museo dell'Apossiomene, gara vinta dagli architetti fiumani Sasa Randic e Idis Turato. L'esposizione presenta non solo il progetto vittorioso ma anche gli altri due lavori pervenuti al concorso, firmati rispettivamente dagli architetti Mario Beusan e Sasa Siladjin.

Alla cerimonia inaugurale (la mostra resterà aperta fino al 23 marzo) è intervenuto il sindaco lussignano Gari Cappelli, che è stato a capo della commissione incaricata di giudicare i progetti giunti al concorso. Il primo cittadino ha fatto presente che, grazie alla Direzione nazionale per le isole, sono stati finora assicurati 5 milioni di kune, circa 670 mila euro, per la ristrutturazione della futura sede del Bronzo. «I mezzi serviranno a portare a compimento la prima fase del progetto – ha affermato Cappelli – mentre per la seconda fase sarà necessario il sostegno del Ministero della cultura» Il lavoro del duo Randic–Turato viene definito «qualcosa di speciale». I visitatori, a gruppi di 20 persone, entreranno in una sala dove – su tavoli illuminati – saranno messi a conoscenza di tutto quanto riguardi l'atleta bronzeo. Quindi si salirà in un ambiente a forma di anfiteatro, con i visitatori che potranno guardare il film dedicato all'Apoxyomenos. Seguirà, per gruppetti di cinque persone, l'entrata in una saletta dove si potrà ammirare la statua con un periscopio. Altra salita, con ingresso nella «sala dei cristalli» (questa la denominazione), dominata dalle luci e dal colore bianco, dove sarà esposto il bimillenario manufatto. Non è tutto, poiché i visitatori potranno infine salire sul tetto del palazzo, godendosi una vista panoramica su Lussinpiccolo, la sua isola e su una vasta area (condizioni meteo permettendo) dell'Adriatico Settentrionale. *(a.m.)*

CANTIERE TEHNOMONT

Nave-laboratorio per studiare il mare varata a Pola

POLA Nel piccolo cantiere navale della Tehnomont ieri è scesa in mare la motonave «Baldo Kosic II», commissionata dall'Ateneo di Ragusa (Dubrovnik) che sarà impiegata per la ricerca sulla flora e fauna marina.

Come spiegato dal rettore dell'università Matteo Milkovic, il battello è in pratica l'erede della motonave distrutta nel 1991 durante il bombardamento della città da parte delle forze jugoslave.

La «Baldo Kosic II» sarà affidata all'Istituto universitario per il mare e la costa per le ricerche sulla struttura e sui processi dell'ecosistema. Sarà usata anche a fini pedagogico-istruttivi. La sua lunghezza è di 15,75 metri, larghezza 5 e potrà raggiungere la velocità massima di 10,5 nodi.

La «Baldo Kosic II»

Dispone di un apparato propulsore della potenza pari a 377 kilowatt. Alla cerimonia del varo sono intervenuti il ministro della scienza e dell'istruzione Dragan Primorac che si è congratulato con i progettisti e i costruttori.

Dal canto suo il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic ha augurato alla motonave un mare tranquillo e una rotta sicura. La «Baldo Kosic II» è stata benedetta da don Desiderio Staver. *(p.r.)*

» IN BREVE

COMUNITÀ NAZIONALI

Incontro Radin-Micunovic a Zagabria

ZAGABRIA Il presidente della Commissione parlamentare per i diritti umani e delle minoranze nazionali Furio Radin (deputato italiano e presidente dell' Unione Italiana) ha ricevuto il presidente della Commissione esteri dell'Assemblea popolare della Repubblica di Serbia Dragoljub Micunovic,in visita di lavoro nella capitale croata. Radin ha illustrato all'ospite il funzionamento dell'organismo di cui è a capo ricordando che 7 dei 15 componenti sono appartenenti alle comunita' nazionali.I rimanenti 8 rappresentano la chiesa,le associazioni per i diritti umani e le associazioni delle donne e dei giovani.Nel corso del colloquio,trascorso in un'atmosfera cordiale e distesa, Radin ha dichiarato che la collaborazione con la minoranza serba in Croazia è sostanziosa. «Le minoranze nazionali nel paese» ha detto ancora « sostengono attivamente l'entrata della Croazia nell'Unione europea in tempi quanto più veloci e vorrebbero che tutti i paesi della regione venissero accolti quanto prima nell'Ue». Radin e Micunovic si sono soffermati poi sull'attuazione dei diritti umani e minoritari sanciti dalla Costituzione e dagli altri documenti internazionali e sui provvedimenti per la salvaguardia dell' identita' nazionale.Entrambe si sono dichiarati d' accordo su alcuni importanti postulati che richiedono la dovuta operazionalizzazione nella vita quotidiana. *(p.r.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
GUGLIELMO G	da Chioggia a orm. 21	ore 07.00	ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
LNG PALMARIA	da La Spezia a arsenale S.M.	ore 08.00	GUGLIELMO G	da orm. 21 per Chioggia	ore 10.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 8.00	SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 10.00
RINGHIO	da Monfalcone a Molo VII	ore 10.00	HAPPY RANGER	da orm. 12 per Monfalcone	ore 12.00
CMA CGM AZURE	da Koper a Molo VII	ore 12.00	SARINE	da orm. 21 per ordini	ore 14.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00	ULUSOY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
CPT AHMAD I	da Mersin a Alder	sera	ABDULLATIF.S	da orm. 35 per Rijeka	ore 20.00
URALS PRINCESS	da Novorossiysk a rada	ore 20.00	TORM INGERBORG	da rada per ordini	ore 20.00
			HAJEH HESEN	da orm. 12 per ordini	ore 21.00

L'INTERVISTA | Nel 2012 vorremmo tornare a Trieste ma la città deve attrezzarsi con un progetto integrato logistico che coinvolga anche i privati

Costa Crociere: cinque nuove navi contro la crisi

Il direttore Gianni Onorato: quest'anno supereremo quota 1,2 milioni di passeggeri

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Costa Crociere, il maggiore gruppo europeo nel settore crocieristico, non sembra risentire ancora della recessione. Nel 2008 è stata per il secondo anno consecutivo l'unica compagnia ad aver superato la cifra record di 1 milione di clienti prenotati in un solo anno.

Direttore generale Gianni Onorato, come si difende dalla crisi Costa Crociere?

Nonostante la recessione mondiale perseguiamo un ambizioso piano di crescita: raddoppieremo la nostra offerta che prevede la realizzazione di cinque nuove navi fino al 2012. Quest'anno supereremo quota 1,2 milioni di passeggeri. Ci muoviamo ad ampio raggio dal Medio Oriente al Sudamerica fino al Nord America. D'altra parte ci stiamo attrezzando per affrontare la recessione globale già dal 2008.

Con quali strategie?

Abbiamo reso le nostre crociere più accessibili, facilitato le prenotazioni, rivisto completamente la nostra politica dei prezzi finali sul mercato. Oggi andare in crociera costa meno. La vacanza diventa più breve, accessibile e a prezzi sempre più competitivi. Recenti ricerche dicono che il 35% degli italiani vuole spendere di meno per acquistare il cibo e per le vacanze.

Vi siete adeguati all'effetto low cost?

Per un prodotto che viene ritenuto di alta qualità più si abbassa il prezzo più la percezione del valore aumenta. In questi momenti conta molto l'affidabilità e la tradizione. In Italia Costa Crociere ha un marchio forte.

Qual è la geografia delle vacanze in crociera in tempi di recessione? Pesa la crisi negli Usa?

La nostra quota di mercato negli Stati Uniti è marginale: le nostre aziende collegate (Princess, Cruise, Holland America) sentono di più la crisi e stanno attuando politiche più aggressive soprattutto sul fronte dei prezzi. Dal 2006 abbiamo cominciato a investire in Cina dove la nostra presenza si è raddoppiata con due navi e 50 mila nuovi passeggeri cinesi. Vogliamo svilupparci in Asia, in Sud America, e soprattutto in Italia, Spagna, Germania.

Dall'aprile 2004 Gianni Onorato è direttore generale di Costa Crociere Spa, con il compito di coordinare e sovraintendere all'attività delle direzioni che costituiscono il core business dell'azienda. Nella sua posizione gestisce direttamente le operazioni della compagnia anche in Nord America, Sud America e Asia. Gianni Onorato, 48 anni, dal 1998 ha ricoperto il ruolo di vice President Cruise Operations. Laureato all'Istituto Orientale di Napoli in Lingue e Letterature Straniere nel 1983, si è specializzato alla Bocconi di Milano e all'Insead di Fontainebleu.

Gianni Onorato, direttore generale di Costa Crociere

Qual è l'andamento dell'offerta in Italia?

Siamo soddisfatti. Nel 2008 l'offerta è cresciuta dell'11%. Fra maggio e giugno è prevista la consegna di due nuove navi, Costa Luminosa e Costa Pacifica, costruite da Fincantieri a Marghera e Sestri Ponente. Con questo investimento puntiamo a una crescita del 20%. Per la prima volta avremo due navi battezzate lo stesso giorno (il 5 giugno) a Genova. Navi italiane realizzate da una azienda italiana per un cantiere italiano. Domani (oggi, ndr) a Mestre variamo Costa Deliziosa che sarà consegnata a fine gennaio 2010, mentre la gemella Costa Luminosa lo sarà il 30 aprile 2009. Costa Pacifica sarà consegnata nel gennaio 2010.

Costa Crociere è legata a Fincantieri da un'alleanza stretta. Come si svilupperà?

Fincantieri ha un portafoglio ordini importante di circa 12 navi con il gruppo Carnival (che controlla Costa Crociere, ndr.) che garantisce lavoro fino al 2012. Il futuro? La situazione di crisi sui mercati globali attuale e la debolezza del dollaro ci obbligherà a fare una riflessione sul futuro, dopo il 2012. C'è tutto il tempo per pianificare una decisione visto che i cantieri del gruppo triestino sono saturi. Tutto dipenderà dall'evoluzione dei mercati. Il vantaggio di Fincantieri su altri concorrenti nella cantieristica mondiale è di avere un portafoglio ordini costante.

Sfidate la crisi anche assumendo personale?

Navi come Costa Luminosa e Costa Pacifica hanno mille membri di equipaggio. Una parte importante proviene dai nostri centri di addestramento dislocati in tutto il mondo. L'Italia gioca un ruolo importante: gran parte del nostro personale sulle navi è italiano.

Quali sono le strategie di crescita in Europa e nel Mediterraneo?

In Germania, ad esempio, controlliamo il primo gruppo del Paese nel settore crociere, Aida Cruises, che potrà disporre di 5 nuove navi nei prossimi tre anni. Inoltre in Spagna abbiamo acquisito Ibero Cruiseros che presidia insieme al marchio Costa il mercato spagnolo con bandiera italiana ed è controllata direttamente da Costa Crociere. In questo modo diversifichiamo i nostri investimenti in Italia e in altri paesi europei, otteniamo più sinergie che ci consentono di muoverci in modo flessibile.

Quando finirà la crisi?

Sono certo soltanto che prima o poi finirà. Nel nostro business lo spazio per mantenere un adeguato livello di investimenti esiste ma soprattutto è necessario mantenere un livello di profittabilità che ci permetta di guardare al futuro tranquilli mantenendo la qualità del servizio.l

Come vanno i conti di Costa Crociere?

Il 2008 è stato un buon anno in cui siamo cresciuti in linea con le nostre aspettative. Il nostro fatturato ha superato di poco i 2 miliardi di euro (+8%). Le nostre navi hanno un tasso di riempimento del 109%.

I primi mesi del 2009?

Sono in linea con le aspettative. Le misure che abbiamo preso stanno dando risultati.

La corsa al gigantismo delle navi è finita?

Abbiamo sempre limitato le dimensioni delle nostre navi entro le 115 mila tonnellate per poter accedere ai porti importanti senza difficoltà. Inutile costruire navi giganti che poi non possono approdare neppure a Venezia. Anche la Costa Luminosa sarà più piccola (93.500 tonnellate) con cabine più spaziose, più aree pubbliche dedicate agli ospiti, più suite (110) e balconi per un tipo di crociere a target elevato.

Trieste non è più uno degli «home port» italiani di Costa Crociere. Pensate di tornare?

È una scelta che non dipende da noi ma dalle richieste dei nostri passeggeri. Noi vorremmo tornare a Trieste nel 2011 ma è necessario, come abbiamo ripetuto più volte al sindaco Dipiazza, che la città riesca a attrezzarsi come destinazione turistica più facilmente raggiungibile e collegata meglio all'aeroporto e all'autostrada. È necessario un progetto integrato dal punto di vista logistico che coinvolga anche l'imprenditoria locale. Abbiamo provato per tre anni a portare i nostri passeggeri a Trieste ma poi inevitabilmente la richiesta proveniente da Venezia e dal Nord Europa ci ha spinto a dirottare altrove le nostre navi. Oggi Trieste è meglio collegata alla Slovenia che al resto d'Italia.

L'AZIENDA DI MONFALCONE

Ansaldo Sistemi Industriali: pronti per la sfida nucleare

Gemme: «Dobbiamo sfruttare questa nuova opportunità» Un vertice con i fornitori

MONFALCONE Ansaldo sistemi industriali chiama i fornitori a raccolta. L'obiettivo è quello non solo di superare la crisi, garantendo il mantenimento di tutte le attività in Italia, ma soprattutto di uscirne vincitori assieme sfruttando le opportunità del momento, cioé il rilancio delle infrastrutture e delle energie rinnovabili negli Usa e in Europa, ma anche del nucleare in Italia, un settore da cui Asi non è mai uscita del tutto. Con un'operazione di trasparenza su strategie e prospettive, a una settimana di distanza dall' incontro con l'azionista, il fondo di investimento statunitense Patriarch Partners, l'amministratore delegato di Asi Claudio Andrea Gemme ha voluto un confronto diretto con le imprese che lavorano con la società per testare la disponibilità a «entrare nel fortino e difenderlo fin quando serve».

Claudio Gemme

Gemme ha riunito I fornitori per un valore di 35-40 milioni di acquisti e oltre un migliaio di lavoratori dell'indotto. Asi ha chiuso il 2008 con 270 milioni di euro di ricavi consolidati (più 11%) e un Ebidta di circa 22 milioni di euro (erano meno 20 nel 2005) e conta di avere un portafoglio ordini di 300 milioni di euro nel 2009 e di pari entità nel 2010, un anno che si profila decisamente più difficile, mentre una ripresa è prevista dal 2011 in avanti. Asi si è dichiarata da un lato pronta a collaborare alla qualificazione del proprio indotto per affrontare la sfida del nucleare e non solo, dall' altro a garantire lavoro e tempi certi di pagamento. Asi guarda all'interno delle proprie aziende per tagliare dove possibile e presentarsi in modo più efficiente e snello soprattutto al 2010. Una linea d'azione che rischia di essere una delle poche percorribili. In trattativa per acquisire tre navi, come ha riferito il direttore del marketing di Asi Giuseppe D'Amico, Fincantieri ha chiesto ad Ansaldo una riduzione del 20% del valore della fornitura dei motori elettrici da installare sulle unità.

L'imperativo è quindi quello di trovare assieme le soluzioni per non lasciare ordini sul mercato. La società ha comunque già fatto la scelta di acquisirne anche a "margini zero" pur di non rallentare l'attività dei propri centri d'eccellenza in Italia, a iniziare da Monfalcone, che produce motori di grande taglia. «Non possiamo perdere del resto aderenza con il mercato - ha osservato Gemme - che ci vede in gara con competitors forti come Siemens e Abb». La strategia delineata ieri dall'ad Gemme è comunque quella di diversificare, rimanendo però legati al core business della società, e puntare sulla vicinanza al cliente, oltre che sulla qualità. Da qui la decisione di aprire dei centri di service a Miami (per il marine), area del Golfo e Africa e Cina, ma anche Asi Usa a Houston con l'obiettivo di riposizionare la società negli Stati Uniti. Lo stabilimento di Monfalcone, circa 500 dipendenti, ha chiuso il 2008 con un fatturato di oltre 100 milioni di euro

Laura Blasich

L'INDAGINE CONGIUNTURALE DEGLI INDUSTRIALI

In Fvg il 53% delle aziende calerà la produzione Si temono «seri problemi all'occupazione»

TRIESTE Su un campione di oltre 22mila imprese regionali è salita dal 31,1 al 53,2% la quota di addetti che vede una produzione 2009 «in diminuzione». Balza dal 4,5% al 48% la percentuale di addetti che prevede «seri problemi» nell'occupazione. Il panorama dell'industria regionale, riportato nell'ultimo rapporto congiunturale di Confindustria regionale sul trimestre 2008 con le previsioni 2009, è negativo. «L'impressione è che ormai si sia entrati nella fase bassa del ciclo, in cui le aziende, per sopravvivere, devono mettere seriamente in capo azioni di difesa e come la ricerca di nuovi mercati, nuovi clienti e nuovi prodotti - spiega Ezio Lugnani, direttore di Confindustria Fvg. In questo momento in cui anche le imprese migliori registrano dei problemi, è ancora più importante prevedere quindi degli strumenti come gli ammortizzatori sociali. Per lo stesso motivo riteniamo molto utile il piano straordinario di interventi nei lavori pubblici previsto dalla Regione».

Andando a vedere i dati nel dettaglio, per quanto riguarda i dati congiunturali (che confrontano il trimestre in esame con quello precedente) si vede che nel quarto trimestre 2008 la produzione rimane negativa, ma migliora leggermente passando dal precedente -4,3% a -3,6 per cento. Analogo andamento presentano le vendite totali, che segnano -2,4% (nella precedente indagine erano a -8,5%) grazie al recupero delle vendite in Italia (da -15,3% a -1,3%) e al leggero miglioramento delle vendite all'estero (da -3,5% a -3,4%). L'occupazione, invece, peggiora, passando da poco sopra lo zero a -0,9 per cento. Il profilo tendenziale (che evidenzia le variazioni dei parametri rispetto allo stesso trimestre del 2007), è invece in sensibile peggioramento: la produzione scende da -2,8% a -14,5% e le vendite totali passano da -6,2% a -15,7%, a causa del calo sia delle vendite in Italia (-15,2%) che delle vendite all'estero (-15,8%). Per quanto gli altri indicatori presi in esame, rimangono negativi i valori dei nuovi ordini sia nel congiunturale (-9,9%) che nel tendenziale (-17,7%). A risentire del trend negativo sono soprattuto la Meccanica e il Legno. Se si passa alle previsioni per il 2009, ecco che la situazione si presenta ancora peggiore: in tutti gli indicatori esaminati, infatti, l'aspettativa di "diminuzione" è maggiore rispetto a quella rilevata in precedenza e supera di molto quella di "aumento". In particolare le previsioni più negative riguardano la domanda estera (il 64% degli intervistati prevede un calo, mentre solo l'11% sono le previsioni di aumento) e, come già accennato, la produzione (53% circa di previsioni di diminuzione, contro il 7,6% di aumento).

Previsioni negative per l'industria regionale

Elena Orsi

TRAFFICI

Nel 2008 crescita record del 26%

TRIESTE È diminuito del 9,2% a febbraio il traffico di container al porto di Trieste, rispetto allo stesso mese del 2008. I dati sono stati diffusi da Trieste Marine Terminal (Tmt), terminalista del Molo VII. Nel corso del 2008 le movimentazioni di contenitori nello scalo giuliano avevano fatto registrare una crescita record (+26%), ma nei primi mesi del 2009 la congiuntura economica ha rallentato i traffici.

Container nel porto di Trieste

Porto Trieste: in febbraio container -9%

Zerbini (Tmt): «È il primo calo dopo diversi anni. La crisi ha colpito ovunque»

A gennaio i 23.536 Teu movimentati avevano ancora fatto registrare una crescita rispetto al 2008 (+1,5%), mentre a febbraio i 25.294 Teu sono il 9,2% in meno rispetto allo stesso mese del 2008. «A febbraio - spiega Fabrizio Zerbini, presidente e amministratore delegato di Tmt - per la prima volta dopo diversi anni registriamo il segno meno rispetto all'anno precedente. La situazione di crisi mondiale ha già colpito ovunque, finora il Nord Adriatico era stato ancora toccato poco».

Secondo Zerbini, sul calo dei traffici, anche nei prossimi mesi, inciderà la crisi dei Paesi dell' Est Europa. «Per ora - conclude - non si vedono segnali di ripresa, ma continuo ad avere una moderata realistica fiducia».

In flessione (-1,1%) anche il traffico container nei maggiori porti italiani: Genova segna -4,8%, Salerno -10,2%. «Il settore dei trasporti e della logistica - commenta Confetra, Confederazione generale italiana trasporti e logistica - sta risentendo gravemente della difficile situazione economica del Paese e del calo del commercio estero. In un contesto di difficoltà crescenti, aumenta la pressione competitiva sulle imprese che hanno dovuto far fronte anche al fortissimo aumento del costo del gasolio. L'impegno è stato quindi rivolto al miglioramento degli assetti organizzativi, al più rigido controllo dei costi, a una più incisiva azione commerciale».

La crisi colpisce anche tutto il trasporto merci: nel secondo semestre 2008 i trasporti nazionali hanno fatto registrare -5% sull'anno, -4% quelli internazionali. Più marcato (-10,9%) il calo ai valichi di frontiera, secondo i dati evidenziati dalla Confetra nella nota congiunturale 2008. Anche nelle spedizioni internazionali, il segno meno investe tutte le modalità: -5% per quella aerea, -3,5% per il ferroviario, -3% per la modalità via mare. Solo la strada mantiene un +1%. Dal punto di vista geografico, le aree maggiormente interessate dalla flessione sono il Giappone (-8%), il Nord America (-4%) e l'Unione Europea (-4%). Positivi, invece, gli scambi verso l'Africa (+5%) e i paesi dell'Asia (+2%), fornitori di materie prime energetiche e importatori di prodotti manifatturieri.

MIBTEL

0,000%
11175

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,690	23,240
Argento (per Kg.)	258,230	335,700
Sterlina (v.C)	158,040	179,730
Sterlina (n.C)	158,040	180,760
Sterlina (post.74)	158,040	180,760
Marengo Italiano	126,530	146,670
Marengo Svizzero	125,500	143,060
Marengo Francese	125,500	143,060
Marengo Belga	125,500	143,060
Marengo Austriaco	125,500	143,060
20 Marchi	171,980	199,870
20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Krugerrand	624,910	759,190

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1538,17	-0,845
Bruxelles -bel 20	1646,27	1,841
Dj Euro Stoxx	179,68	0,548
Dj Euro Stoxx 50	1932,79	0,691
Francoforte	3914,10	0,698
Helsinki	4498,79	2,959
Johannesburg	17289,6	1,551
Londra	3693,81	-0,577
Madrid Ibex 35	7204,70	0,719
Nasdaq Comp (prov.)	1359,43	0,085
New York (prov.)	6881,41	-0,651
Oslo-top25	190,13	-1,726
Seul Kospi 200	147,60	3,412
Singapore Straits T	1505,51	1,330
Stoccolma	195,07	2,077
Tokio Nikkey	7376,12	4,552
Toronto (prov.)	7956,43	0,965
Vienna Atx	1456,31	0,014
Zurigo Smi	4576,97	1,428

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2786
Yen Giapponese	125,3500
Sterlina Inglese	0,9255
Franco Svizzero	1,4772
Corona Svedese	11,2475
Corona Norvegese	8,8320
Corona Danese	7,4498
Dollaro Canadese	1,6325
Dollaro Australiano	1,9657
Fiorino Ungherese	300,2600
Corona Ceca	26,9630
Zloty Polacco	4,5905
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,5266
Rand Sudafricano	13,0033
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9165
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7074
Leu Rumeno	4,2815
Dollaro Singapore	1,9600
Lira Turca	2,2140
Real Brasiliano	2,9740
Peso Messicano	19,4155

DOLLARO / KUNA

DOLLARO 0,023% 1,2786

KUNA 0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	0,9668	0,9681	-0,13
Acea	8,271	8,072	2,47
Acegas-aps	3,753	3,632	3,31
Acotel	38,69	38,14	1,43
Acq. Potab.	0,7322	0,6959	5,22
Acsm-agam	0,6513	0,6355	2,49
Actelios	2,807	2,688	4,41
Aedes	0,3173	0,3029	4,75
Aeffe	0,4487	0,4478	0,20
Aerop. Firenze	13,757	14,675	-6,26
Aicon	0,1736	0,1670	3,95
Alerion	0,2684	0,2872	-6,55
Alleanza	3,512	3,313	6,01
Amplifon	0,9716	0,8592	13,08
Ansaldo Sts	10,460	10,444	0,15
Antichi Pellettieri	1,879	1,882	-0,19
Arena	0,0158	0,0155	1,94
Ascopiave	1,508	1,492	1,09
Astaldi	2,678	2,630	1,84
Atlantia	10,176	9,923	2,55
Auto To-mi	4,000	3,938	1,59
Autogrill	3,362	3,273	2,70
Azimut H.	3,479	3,114	11,73
B. Bilbao Viz.	4,821	4,745	1,61
B. Carige	2,088	2,041	2,27
B. Carige Risp	2,185	2,135	2,36
B. Desio	4,170	3,833	8,80
B. Desio R Nc	3,979	3,980	-0,03
B. Finnat	0,3797	0,3578	6,12
B. Generali	2,247	2,070	8,56
B. Ifis	5,691	5,351	6,36
B. Intermobiliare	2,209	2,193	0,72
B. Italease	1,290	1,163	10,83
B. Popolare	2,273	1,966	15,61
B. Popolare 10 W	0,0733	0,0626	17,09
B. Profilo	0,4537	0,4143	9,51
B. Sard. R Nc	8,072	7,866	2,62
B.P. Etruria E L.	2,875	2,885	-0,36
B.P. Milano	3,128	2,886	8,39
B.P. Spoleto	4,045	4,007	0,94
Basicnet	1,185	1,097	8,00
Bastogi	1,950	1,506	29,47
Bb Biotech	40,94	39,35	4,06
Bco Santander	4,560	4,215	8,18
Beghelli	0,3996	0,3840	4,06
Benetton	4,725	4,680	0,95
Beni Stabili	0,4513	0,4492	0,47
Bialetti	0,1774	0,1736	2,19
Biesse	3,005	2,920	2,93
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,325	1,334	-0,65
Bon. Ferraresi	22,81	22,67	0,60
Brembo	2,265	2,300	-1,53
Brioschi	0,1603	0,1599	0,25
Bulgari	3,248	3,209	1,22
Buongiorno Spa	0,5271	0,5106	3,23
Buzzi Unicem	6,914	6,931	-0,25
Buzzi Unicem R Nc	3,972	3,860	2,90
C. Artigiano	1,940	1,861	4,22
C. Bergam.	19,822	18,895	4,91
C. Valtellinese	5,497	5,127	7,22
Cad It	3,917	3,738	4,79
Cairo Comm.	1,535	1,428	7,48
Caltagirone	2,015	2,032	-0,83
Caltagirone Ed.	1,412	1,430	-1,24
Cam-fin.	0,1727	0,1662	3,91
Campari	4,244	4,188	1,35
Cape Live	0,4017	0,4010	0,17
Carraro	2,401	2,343	2,49
Cattolica Ass.	14,434	13,732	5,11
Cdc	0,6660	0,6857	-2,87
Cell Therapeutics	0,0481	0,0449	7,13
Cembre	2,669	2,645	0,91
Cementir Hold	1,850	1,777	4,09
Cent. Latte To	1,528	1,549	-1,36
Chl	0,0852	0,0794	7,30
Ciccolella	0,6385	0,5826	9,59
Cir	0,7779	0,7289	6,72
Class	0,6079	0,5997	1,37
Cobra	0,9435	0,9161	2,99
Cofide	0,3584	0,3329	7,66
Cr. Valtellin.09 **	0,2355	0,2071	13,71
Credem	2,115	1,797	17,72
Crespi	0,1770	0,1685	5,04
Csp	0,5616	0,5556	1,08
D'amico	1,072	1,060	1,18
Dada	4,733	4,724	0,18
Damiani	0,7930	0,7518	5,48
Danieli	6,323	6,007	5,26
Danieli R Nc	4,002	3,985	0,41
Data Service	0,6114	0,5905	3,54
Datalogic	3,820	3,892	-1,86
De' Longhi	1,096	1,063	3,12
Dea Capital	0,8996	0,8674	3,71
Diasorin	16,199	16,470	-1,64
Digital Bros	1,978	1,843	7,32
Digital M. Techn.	2,335	2,388	-2,20
Dmail Gr.	3,768	3,541	6,43
Ed. Espresso	0,6474	0,6099	6,15
Edison	0,7151	0,7003	2,11
Edison R	1,109	1,088	2,01
Eems	0,5312	0,5145	3,25
El.En	9,636	9,422	2,26
Elica	0,5450	0,5128	6,28
Emak	3,009	3,041	-1,04
Enel	3,404	3,362	1,23
Engineering I.I.	13,653	13,856	-1,46
Eni	13,456	13,134	2,45
Enia	2,504	2,515	-0,42
Erg	9,224	9,110	1,25
Erg Renew	0,6851	0,6757	1,39
Ergo Previdenza	4,500	4,484	0,36
Ergy Capital	0,3255	0,2988	8,94
Ergycapital 11 W	0,0640	0,0589	8,66
Esprinet	4,052	4,011	1,02
Eurofly	0,0562	0,0549	2,37
Eurotech	1,961	2,000	-1,95
Eutelia	0,2773	0,2763	0,36
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exor	6,294	5,840	7,77
Exor Priv	4,018	3,827	4,99
Exor Risp	4,308	4,030	6,91
Exprivia	0,7992	0,7868	1,58
Fastweb	15,600	16,078	-2,98
Fiat	4,273	4,060	5,24
Fiat Priv	2,348	2,221	5,73
Fiat R Nc	2,828	2,706	4,52
Fidia	3,584	3,297	8,70
Fiera Milano	3,593	3,596	-0,08
Fil. Pollone	0,2898	0,2716	6,70
Finarte C.Aste	0,1317	0,1410	-6,60
Finmecc.	9,351	9,600	-2,59
Fmr Art'e'	3,850	3,807	1,13
Fondiaria-sai	8,709	8,437	3,22
Fondiaria-sai R Nc	5,353	5,193	3,08
Fullsix	1,500	1,500	0,00
Gabetti Prop. S.	0,6931	0,6800	1,93
Gasplus	6,051	6,147	-1,56
Gefran	2,371	2,371	-0,02
Gemina	0,2437	0,2207	10,42
Gemina R Nc	0,3150	0,3150	0,00
Generali	10,749	10,217	5,20
Geox	4,900	4,804	1,99
Gewiss	2,330	2,075	12,27
Grandi Viaggi	0,8708	0,8600	1,26
Granitifiandre	2,130	1,936	10,00
Gruppo Coin	1,659	1,615	2,71
Gruppo Minerali M.	4,401	4,349	1,20
Hera	1,125	1,133	-0,74
Il Sole 24 Ore	1,611	1,530	5,33
Ima	12,262	11,976	2,39
Imm. Grande Dis.	0,9382	0,9527	-1,52
Immsi	0,5380	0,5056	6,41
Impregilo	1,711	1,724	-0,78
Impregilo R Nc	5,950	5,950	0,00
Indesit Comp.	1,672	1,720	-2,83
Indesit R Nc	1,950	1,958	-0,41
Intek	0,2453	0,2450	0,12
Intek 05-08 W	0,0380	0,0375	1,33
Intek R Nc	0,5220	0,5220	0,00
Interpump	2,287	2,296	-0,38
Intesa Sanp. R Nc	1,176	1,027	14,49
Intesa Sanpaolo	1,729	1,549	11,68
Inv E Sviluppo Med	0,6412	0,6446	-0,53
Inv. E Svil.Med.11	0,0250	0,0230	8,70
Inv. E Svilup. 09 W	0,0095	0,0092	3,26
Invest. E Svil.	0,0500	0,0483	3,52
Ipi Spa	1,486	1,576	-5,71
Irce	1,350	1,350	0,00
Iride	0,6439	0,6382	0,89
Isagro	2,635	2,510	4,94
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,462	3,361	3,00
Italcementi	7,245	7,071	2,46
Italcementi R Nc	3,609	3,489	3,44
Italmobiliare	21,11	20,64	2,29
Italmobiliare R Nc	13,057	12,811	1,92
Juventus Fc	0,6541	0,6715	-2,59
K.R.Energy	0,1907	0,1779	7,20
Kinexia	1,480	1,464	1,09
Kme Group	0,5211	0,5225	-0,27
Kme Group 09 W	0,0240	0,0240	0,00
Kme Group Rsp	0,7350	0,7163	2,61
La Doria	0,9149	0,9475	-3,44
Landi Renzo	2,348	2,204	6,53
Lazio	0,3469	0,3479	-0,29
Lottomatica	13,508	13,460	0,36
Luxottica	10,833	10,380	4,37
Maire Tecnimont	1,406	1,359	3,46
Management E C	0,3838	0,3608	6,37
Marcolin	1,250	1,225	2,04
Mariella Burani	8,522	8,600	-0,91
Marr	4,633	4,588	0,97
Mediacontech	1,801	1,736	3,75
Mediaset	3,158	3,164	-0,19
Mediobanca	5,145	4,853	6,03
Mediolanum	2,187	2,093	4,48
Mediterr. Acque	1,336	1,284	4,06
Mid Industry 10 W	0,0700	0,0660	6,06
Mid Industry Cap	14,590	14,590	0,00
Milano Ass	1,218	1,164	4,59
Milano Ass R Nc	1,488	1,333	11,67
Mirato	3,463	3,583	-3,33
Mittel	2,578	2,429	6,10
Molmed	1,051	0,9921	5,95
Mondadori	2,507	2,451	2,25
Mondo Tv	2,878	2,788	3,26
Monrif	0,4217	0,4303	-2,00
Monte Paschi Si	0,8677	0,8118	6,89
Montefibre	0,1316	0,1264	4,11
Montefibre R Nc	0,1347	0,1462	-7,87
Mutuionline	2,992	2,965	0,93
Negri Bossi	0,5949	0,5949	0,00
Negri Bossi 10 W	0,0183	0,0215	-14,88
Nice	1,731	1,711	1,15
Olidata	0,2491	0,2301	8,26
Omnia Network	0,1609	0,1316	22,26
Panariagroup I.C.	1,292	1,224	5,56
Parmalat	1,352	1,345	0,57
Parmalat 15 W	0,4688	0,4786	-2,05
Permasteelisa	7,449	7,860	-5,23
Piaggio	0,9593	0,9342	2,69
Pierrel 12 W	0,1530	0,1500	2,00
Pininfarina	2,088	2,085	0,12
Pirelli & C R Nc	0,1970	0,1848	6,60
Pirelli & C R.E.	2,519	2,506	0,52
Pirelli & C.	0,1550	0,1481	4,66
Poligr. Ed.	0,3066	0,2891	6,05
Poligrafica S.F.	9,577	9,411	1,77
Poltrona Frau	0,4238	0,4029	5,19
Premafin	1,107	1,120	-1,12
Premuda	0,8583	0,8702	-1,37
Prima Ind.	6,335	6,054	4,65
Prysmian	7,140	6,501	9,82
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,1822	0,1850	-1,51
Rcs Mediag. R Nc	0,4640	0,4712	-1,53
Rcs Mediagroup	0,5215	0,4993	4,45
Rdb	2,000	1,974	1,30
Recordati	3,879	3,923	-1,12
Reno De Medici	0,1298	0,1306	-0,61
Reply	12,640	12,629	0,08
Retelit	0,2289	0,2104	8,79
Retelit 11 W	0,0968	0,0848	14,15
Richetti	0,6329	0,6137	3,13
Risanamento	0,1363	0,1354	0,66
Roma A.S.	0,5959	0,5868	1,55
Sabaf	8,005	7,825	2,30
Sadi Serv.Ind.	0,5170	0,4906	5,38
Saes G.	4,641	4,465	3,93
Saes G. R Nc	3,770	3,598	4,78
Safilo Group	0,3468	0,3365	3,06
Saipem	11,629	11,976	-2,90
Saipem R	16,900	16,900	0,00
Saras	2,036	2,059	-1,13
Sat	8,182	7,999	2,29
Save	2,810	2,958	-4,98
Seat P. G.	3,662	3,279	11,67
Seat P. G. R	3,385	3,077	10,00
Sias	3,322	3,277	1,38
Snai	1,913	1,894	1,01
Snam Rete Gas	3,751	3,838	-2,27
Snia	0,1159	0,1091	6,23
Snia 10 W	0,0058	0,0056	3,57
Socotherm	0,7487	0,6933	7,99
Sogefi	0,7358	0,7200	2,19
Sol	2,688	2,797	-3,89
Sopaf	0,1004	0,0984	2,03
Sorin	0,4088	0,3947	3,57
Stefanel	0,2718	0,2394	13,53
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	3,381	3,203	5,55
Tas	9,247	8,261	11,94
Tel. I. Media R Nc	0,0611	0,0587	4,09
Telecom I. Media	0,0416	0,0408	1,96
Telecom Italia	0,8292	0,7949	4,32
Telecom Italia R	0,6307	0,6138	2,75
Tenaris	6,834	6,591	3,69
Terna	2,254	2,286	-1,38
Tiscali	0,2509	0,1995	25,76
Tod's	29,86	29,20	2,28
Trevi	4,932	4,756	3,69
Trevisan Comet.	0,4906	0,4837	1,43
Txt E-solutions	5,422	5,359	1,16
Ubi Banca	6,913	6,526	5,93
Uni Land	0,4332	0,4257	1,76
Unicredito	0,8706	0,7985	9,03
Unicredito R	1,266	1,120	12,99
Unipol	0,5973	0,5796	3,05
Unipol Priv	0,4081	0,3960	3,06
V.D. Ventaglio	0,1230	0,1169	5,22
Vianini I.	1,500	1,500	0,00
Vianini L.	3,562	3,629	-1,86
Vittoria	3,094	3,047	1,54
Zignago Vetro	3,286	3,271	0,46
Zucchi	0,4600	0,4484	2,59
Zucchi R Nc	1,800	1,800	0,00
DIRITTI			
Ipi Axa	0,1953	0,4226	-53,79
Mediacontech Axa	0,0001	0,0001	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	9,825	3,5
Alboino Re	4,273	2,94
Allianz Az.It. L	14,237	4,39
Allianz Az.It. T	14,050	4,38
Allianz Az.Ita. All Star	2,968	1,85
Arca Az.It.	12,964	4,69
Aureo Az.It.	12,065	4,31
Bim Az.It.	4,832	3,27
Bim Az.Small Cap It.	5,365	1,69
Bipiemme It.	10,066	4,46
Bnl Az It. Pmi	3,580	2,93
Bnl Az.It.	11,748	3,91
Bpvi Az.It.	3,213	4,01
Carige Az.It. A	3,550	4,17
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,478	4,12
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,241	4,09
Ducato Geo It. A	8,933	3,78
Ducato Geo It. Y	9,070	3,78
Eurizon Az.It. 130/30	10,914	4,54
Eurizon Az.Pmi It.	3,178	2,91
Eurizon F.Az.It.	7,865	4,5
Euromob. Az.It.	13,411	4,35
Fondersel It.	11,884	5,49
Fondersel P.M.I.	9,241	2,94
Fondit. Eq. It. R	7,015	4,92
Fondit. Eq. It. T	7,032	4,91
Generali Capital	31,380	2,51
Gestielle It. Cl.A	8,620	4,04
Gestielle It. Cl.B	8,706	4,04
Gestnord Az.It.	6,928	4,42
Imi It.	13,572	4,66
Interf.Equity It.	5,422	4,63
Leonardo Ita Opportunity	5,912	3,19
Mediolanum R. I. Cre.	10,988	3,88
Nextam Part. Az.It.	3,033	3,8
Optima Az.It.	3,687	4,6
Optima Small Caps It.	3,892	2,69
Pioneer Az.Crescita	8,978	3,98
Sai It.	12,043	3,69
Symph.S Az.It.	7,534	3,55
Symphonia Sc. Az.E. Nm	2,771	1,46
Ubi Pra. Az.It.	3,162	4,36
Ubi Pra. Small Cap	3,361	3,54
Vegagest Az.It. Cl.A	4,289	3,45
Vegagest Az.It. Cl.B	4,289	3,45
Zenit Az.Cl.I	5,971	3,84
Zenit Az.Cl.R	5,935	3,87
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	2,703	7,99
Agora Equity	2,546	4,69
Alto Az.	12,052	2,31
Aureo Az.Euro	7,291	4,13
Banco Posta Az.Euro	2,966	4,69
Bipiemme Euroland	3,032	4,44
Caam Az.Qeuro	8,557	4,46
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,343	4,47
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,409	4,48
Epsilon Qequity	3,056	4,41
Eurizon Az.Alto Div.Euro	17,367	4,77
Eurizon F.Az.Euro	9,581	4,37
Intra Az.Area Euro	4,072	4,52
Leonardo Euro	4,065	3,41
Symph.S C.Az.Euro	3,796	4,98
Ubi Pra. Az.Etico	3,366	4,66
Ubi Pra. Az.Euro	3,683	4,51
Ubi Pra. Eurosect.	3,094	1,01
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,207	4,1
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,240	4,15
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,249	5,62
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,240	5,61
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	3,733	3,35
Allianz Az.Europa L	10,821	3,54
Allianz Az.Europa T	10,680	3,54
Allianz Multieuropa	5,003	0,64
Anima Europa	2,775	2,21
Arca Az.Europa	6,489	4,04
Bim Az.Europa	6,572	4,38
Bipiemme Europa	8,708	3,95
Bipiemme Iniziativa Euro	4,199	3,37
Bnl Az.Euro Crescita	8,031	3,92
Bnl Az.Europa Div	2,099	3,81
Bpvi Az.Europa	2,596	3,34
Caam Europe Equity	2,889	0,59
Carige Az.Europa A	3,816	3,16
Carismi Dynamic Europe C	2,927	3,03
Carismi Dynamic Europe C	2,725	3,02
Consultinvest Az.	5,856	4,81
Ducato Geo Euro Pmi A	11,846	1,85
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,038	1,85
Ducato Geo Europa A	7,066	3,65
Ducato Geo Europa Y	7,179	3,65
Epsilon Qvalue	3,599	3,6
Eurizon Az.Europamult	3,885	0,86
Eurizon Az.Pmi Europa	4,800	3,05
Eurizon F.Az.Europa	5,563	3,73
Euromob. Europe E. F.	9,828	4,11
Fms-equity Europe	5,935	1,49
Fondaco Eu Srieq.Beta	57,881	4,51
Fondersel Europa	8,922	4,28
Fondit. Eq. Europe R	6,044	4,68
Fondit. Eq. Europe T	6,050	4,67
Generali Europa Value	16,258	3,96
Gestielle Europa Cl.A	4,898	4,17
Gestielle Europa Cl.B	4,947	4,17
Gestnord Az.Europa	5,713	3,91
Imi Europe	12,277	4,54
Interf.Equity Europe	3,958	3,21
Investitori Europa	3,537	3,48
Kairos P.Europe	3,311	4,45
Laurin Eurostock	2,588	3,94
Mc G.Fdf Europa A	4,569	1,74
Mc G.Fdf Europa B	2,610	1,71
Mediolanum Amerigo Vesp	4,138	2,5
Mediolanum Europa 2000	10,502	2,44
Nextam Part. Az.Europa	3,451	2,56
Optima Az.Europa	2,052	4,
Pioneer Az.Europa	11,206	2,46
Pioneer Az.Val. Europa D	4,740	3,67
Ras Lux Equity Europe	27,680	3,99
Sai Europa	7,431	3,55
Soprarno Dj Eu Stx 50	2,688	4,92
Symphonia Ms Europa	3,581	0,73
Talento Comp.Europa	86,502	0,45
Unibanca Az.Europa	3,899	4,03
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,220	4,14
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,203	4,2
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,489	3,62
Allianz Az.Amer. L	9,261	4,1
Allianz Az.Amer. T	9,121	4,12
Allianz Multiamer.	3,572	0,22
Alto Amer. Az.	3,360	3,19
Anima Amer.	2,573	5,45
Arca Az.Amer.	11,194	4,5
Bim Az.Usa	3,632	5,77
Bipiemme Americhe	6,266	3,84
Bnl Az.Amer.	11,201	4,1
Caam Usa Equity	3,019	1,11
Carige Az.Amer. A	1,841	2,96
Ducato Geo Amer. A	3,125	3,75
Ducato Geo Amer. Y	3,172	3,76
Eurizon Az.Pmi Amer.	11,964	4,52
Eurizon F.Az.Amer.	5,849	4,58
Euromob. Amer. E. F.	9,847	1,33
Fms-equity Usa	5,467	1,83
Fondersel Amer.	6,830	-0,44
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,000	5,39
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	5,988	5,4
Generali Amer. Value	12,696	2,38
Gestielle Amer. Cl.A	5,559	3,52
Gestielle Amer. Cl.B	5,616	3,52
Gestnord Az.Amer.	7,970	3,39
Imi West	11,917	4,65
Interf.Eq. Usa H	3,414	5,47
Interf.Eq.Usa	3,524	4,66
Investitori Amer.	2,569	3,59
Mc G.Fdf Amer. A	3,677	1,21
Mc G.Fdf Amer. B	2,918	1,21
Mediolanum Amer. 2000	6,449	2,95
Mediolanum Cristoforo Co	8,553	3,16
Optima Az.Amer.	2,874	4,51
Pioneer Az.Am.	4,848	2,6
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	-	-
Pioneer Cim Us Quanteq A	-	-
Sai Amer.	8,208	3,04
Soprarno S&p 500	2,639	5,35
Symphonia Ms Amer.	2,757	0,55
Talento Comp.Amer.	62,310	-0,34
Ubi Pra. Az.Usa	2,850	3,79
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,662	3,42
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,665	3,41
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,487	4,63
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,479	4,6
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,536	0,17
Allianz Az.Pacif. T	3,479	0,14
Allianz Multipacif.	4,578	-0,65
Alto Pacif. Az.	3,406	0,09
Anima Asia	4,117	-0,22
Arca Az.Far East	3,882	-0,21
Bipiemme Pacif.	3,201	-0,03
Caam Pacific Equity	3,227	0,25
Ducato Geo Asia A	3,710	1,73
Ducato Geo Asia Y	3,774	1,75
Ducato Geo Giap. A	2,044	-0,92
Ducato Geo Giap. Y	2,075	-0,91
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	5,963	0,71
Eurizon F.Az.Pacif.	2,620	0,27
Euromob. Asian Opport.	1,644	0,18
Fms-equity Asia	5,890	1,36
Fondersel Oriente	4,136	-0,22
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,018	1,97
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,021	1,97
Fondit. Eq. Jap. R	1,870	-0,8
Fondit. Eq. Jap. T	1,874	-0,85
Generali Pacif.	7,547	0,84
Gestielle Giap. Cl.A	3,272	-0,7
Gestielle Giap. Cl.B	3,303	-0,69
Gestielle Pacif. Cl.A	8,245	1,68
Gestielle Pacif. Cl.B	8,329	1,67
Gestnord Az.Pacif.	4,551	0,15
Imi East	4,198	-0,4
Interf.Eq. Jap. H	1,746	-0,46
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	2,893	1,87
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,081	1,25
Interf.Equity Jap.	1,946	-0,82
Investitori Far East	3,514	-0,71
Mc G.Fdf Asia A	4,781	-0,06
Mc G.Fdf Asia B	2,708	-0,11
Mediolanum Fer.Magellano	3,384	-0,24
Mediolanum Oriente 2000	5,007	-0,38
Optima Az.Far East	2,306	-0,17
Pioneer Az.Area Pacif	2,730	0,11
Pioneer Cim Jap.Quanteq	-	-
Sai Fdf Pacif.	2,439	-0,45
Soprarno Nikkei 225	2,215	-0,27
Symphonia Ms Asia	3,625	0,08
Talento Comp.Asia	71,626	0,22
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,117	0,19
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,411	0,71
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,406	0,71
AZ. PAESI EMERGENTI		
Agora Gem	4,600	4,12
Allianz Az Paesi Emer L	5,585	2,08
Allianz Az Paesi Emer T	5,512	2,09
Anima Emerging Markets	5,337	0,66
Arca Az.Paesi Emerg.	5,598	2,21
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,101	2,35
Bnl Az.Emerg.	5,598	3,3
Caam Global Emerging Eq	2,896	0,35
Ducato Geo Paesiem. A	3,508	2,13
Ducato Geo Paesiem. Y	3,567	2,15
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,055	2,22
Euromob. Gl.Em.Mkt	4,999	-0,2
Fms-equity Gl Em Mkt	6,933	1,34
Fms-equity New World	8,898	-0,1
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,076	2,81
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,085	2,82
Gestielle Em. Markets Cl	8,934	2,86
Gestielle Em. Markets Cl	9,035	2,86
Gestnord Az.Paesi Em.	5,364	2,21
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,425	2,46
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,423	1,14
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,556	1,15
Pepite Bric	3,257	2,32
Pioneer Az.Paesi Em.	6,490	1,71
Pioneer Cim Latinamereq	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,545	-0,17
Symphonia Ms P. Emer.	7,380	0,76
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	5,803	2,87
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	6,636	3,16
Allianz Az.Glob L	2,255	2,64
Allianz Az.Glob T	2,222	2,63
Allianz Multi90	2,577	-0,46
Alto Int. Az.	2,982	3,15
Anima Fondo Trading	8,317	2,44
Arca 27 Az.Est.	7,773	3,58
Arca Cinquest.-comp.E	2,405	3,49
Arca Multimanag Val Cop	2,510	3,63
Aureo Az.Glob.	6,309	3,53
Bancoposta Az.Int.	2,400	3,76
Bds Arcobaleno Crescita	3,602	2,3
Bim Az.Glob.	2,653	3,79
Bipiemme Glob.	13,448	3,62
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,100	-1,12
Bipiemme Valore	3,210	4,29
Bipiemme&co. Comp.90	2,839	2,9
Bpvi Az.Int.	2,464	2,71
Caam Global Equity	2,902	-0,1
Capital It.	51,920	3,12
Carige Az.Int. A	4,418	1,99
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,267	3,39
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,258	3,36
Consultinvest Global	2,842	3,08
Ducato Geo Glob. A	16,246	2,91
Ducato Geo Glob. Y	16,494	2,91
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,557	0,59
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,583	0,62
Eurizon Az.Mondomult	2,214	0,77
Eurizon F.Az.Int.lonali	4,965	3,74
Euromob. Megatrend	8,252	1,07
Fideuram Az.	8,821	3,56
Fondit. Global R	82,494	2,49
Fondit. Global T	82,713	2,49
Gestielle Int. Cl.A	12,158	2,72
Gestielle Int. Cl.B	12,265	2,72
Gestnord Az Trend Set	1,917	3,18
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,384	-0,45
Interf.Global	41,122	2,63
Intra Az.Int.	3,591	3,13
Italfor. Global Equities	13,780	3,38
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,153	0,64
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,022	0,63
Med. Elite 95 L	3,395	1,4
Med. Elite 95 S	6,644	1,4
Mediolanum Borse Int.	10,097	2,36
Mediolanum Top 100	8,554	3,06
Nextam Part. Az.Int.	3,124	2,76
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,481	3,03
Optima Az.Int.	3,151	3,55
Pepite	3,108	3,26
Pepite Fondi	3,723	6,25
Pioneer Cim Glob.Quity	-	-
Sai Glob.	5,966	3,04
Sai Linea Aggressiva	2,761	1,1
Symph.S Az.Inter	4,242	3,72
Symphonia Ms Vivace	3,408	0,53
Ubi Pra. Az.Globali	2,959	3,68
Ubi Pra. Privilege 5	3,471	0,78
Valori Resp. Az.	3,070	2,92
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	6,536	0,48
Gestielle Cina Cl.B	6,598	0,49
Gestielle East Europe Cl	8,143	5,42
Gestielle East Europe Cl	8,229	5,43
Gestielle India Cl.A	3,136	-0,57
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,138	3,04
Ducato Etico Geo Y	2,167	2,99
Eurizon Az.Int. Etico	3,962	3,77
Evolution Eq Gl	28,670	-
Evolution Equity	27,911	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	3,786	2,85
Gestielle Etico Az.Cl.B	3,813	2,86
Pioneer Cim Globalgold&m	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	6,770	2,7
Interf.Eq.Eu Materials	8,214	3,61
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	8,465	5,08
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,060	3,03
Interf.Eq Euro Cons Disc	7,512	4,65
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	11,795	1,82
Gestielle Pharma Cl.A	2,295	1,37
Gestielle Pharma Cl.B	2,315	1,4
Interf.Eq.Eu Healthc.	7,687	1,87
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	9,977	8,54
Fondit. Eu Financials R	3,215	9,8
Fondit. Eu Financials T	3,225	9,84
Gestielle World Finan. C	2,001	7,06
Gestielle World Finan. C	2,018	7,06
Interf.Eq.Eu Financials	3,062	9,99
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,692	4,67
Gestielle Tecnologia Cl.	1,310	4,13
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	4,881	2,5
Gestielle World Comm. Cl	4,921	2,52
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,681	2,41
Ducato Immobiliare A	5,749	3,49
Ducato Immobiliare Y	5,840	3,51
Fms-eq.Glob.Resources	8,007	-0,2
Fondit. Eu Cyclicals R	6,913	5,83
Fondit. Eu Cyclicals T	6,932	5,83
Fondit. Eu Defensive R	8,374	2,95
Fondit. Eu Defensive T	8,397	2,95
Fondit. Euro T.M.T R	4,210	2,86
Fondit. Euro T.M.T T	4,209	2,86
Fondit. U.S. T.M.T R	1,872	5,88
Fondit. U.S. T.M.T T	1,876	5,87
Gestielle World Utilitie	4,240	1,44
Gestielle World Utilitie	4,203	1,42
Inter.Int.Sec.New Ec	23,553	3,87
Interf.Eq.Eu T.T.	5,328	3,36
Optima Tecnologia	1,913	4,08
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,113	1,2
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,113	1,2
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	2,938	2,58
Arca Multimanag Val Cop	2,956	2,82
Aureo Ff 1cl. Crescita	2,784	0,94
Bds Arcobaleno Energia	4,204	0,89
Bipiemme&co. Comp.70	3,321	1,9
Carige Mosaico 75	3,461	0,32
Ducato Mix 50-100 A	2,770	0,25
Ducato Mix 50-100 Y	2,790	0,22
Ducato Mul.Equity50-100	3,099	0,36
Ducato Mul.Equity50-100	3,123	0,35
Euromob. Dinamico	27,295	0,9
Gestielle Gl. Asset 4	3,546	2,6
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,599	0,67
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,611	0,67
Imindustria	9,364	2,72
Ubi Pra. Port. Aggressiv	3,760	3,04
Ubi Pra. Privilege 4	3,892	0,44
Ubs Strategy Xtra Growth	5,889	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	14,490	1,85
Allianz Multi50	3,831	-0,55
Alto Bil.	13,955	0,82
Arca Bb	24,728	2,07
Arca Cinquest.-comp.C	3,535	1,73
Arca Multimanag Val Cop	3,535	1,93
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,192	0,54
Azimut Bil.	19,927	1,75
Bancoposta Mix 2	5,122	1,27
Bds Arcobaleno Equil.	4,474	0,65
Bim Bil.	17,559	1,89
Bipiemme Int.	9,920	1,71
Bipiemme&co. Comp.50	3,929	1,34
Carige Bil.Euro A	4,623	2,12
Consultinvest Bil.	3,795	1,99
Ducato Mix 30-70 A	3,302	-0,12
Ducato Mix 30-70 Y	3,330	-0,09
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,636	-0,03
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,663	-0,03
Epsilon Dlongrun	5,105	0,87
Eurizon Bil.Euro Multi.	28,743	0,09
Eurizon Soluzione 40	5,121	1,53
Eurizon Soluzione 60	18,865	2,4
Euromob. Bil.	21,864	2,49
Evolution Balanc	38,822	-
Fideuram Performance	9,780	1,41
Fondersel	37,031	-0,27
Fondit. Core 1 R	8,766	0,96
Fondit. Core 1 T	8,785	0,95
Fondit. Core 2 R	7,739	1,76
Fondit. Core 2 T	7,754	1,77
Fondit. Core 3 R	7,135	2,54
Fondit. Core 3 T	7,158	2,55
Generali Rend	21,564	1,15
Gestielle Global Asset 3	9,309	1,85
Gestnord Bil.Euro	11,761	2,12
Imi Capital	24,720	1,88
Mc G.Fdf Bil.A	5,122	0,81
Mc G.Fdf Bil.B	3,829	0,82
Med. Elite 60 L	3,905	0,67
Med. Elite 60 S	7,521	0,67
Nextam Part. Bil.	4,881	0,87
Sai Bil.	2,922	1,32
Sai Linea Dinamica	3,705	0,49
Symph.S Pat.Glob.	4,122	1,8
Symphonia Ms Largo	4,335	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,315	1,89
Ubi Pra. Privilege 3	4,314	0,14
Ubs Strategy Xtra Balanc	6,625	-
Valori Resp. Bil.	4,863	1,78
Vegagest Sintesidinamico	5,031	-0,16
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,660	0,67
Allianz Multi20	5,072	-0,43
Arca Cinquest.-comp.A	4,540	0,55
Arca Cinquest.-comp.B	4,016	1,13
Arca Multimanag Val Cop	4,477	0,65
Arca Multimanag Val Cop	3,943	1,28
Arca Te	14,081	0,92
Aureo Ff 1cl. Valore	4,351	0,14
Azimut Scudo	6,743	0,43
Bancoposta Inv Pr 90	5,330	0,21
Bds Arcobaleno Etico	4,044	-0,39
Bds Arcobaleno Opport.	4,719	0,47
Bipiemme Mix	5,069	0,26
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,039	-0,66
Bipiemme Visconteo	28,544	0,95
Bipiemme&co. Comp.30	4,398	0,55
Bnl Protezione	20,657	0,59
Caam Qbalanced	7,617	0,22
Carige Mosaico 30	4,592	-0,09
Carismi Dynamic Mix 15	3,858	-0,16
Carismi Dynamic Mix 30	3,781	-0,11
Ducato Mix 10-50 A	4,195	-0,38
Ducato Mix 10-50 Y	4,228	-0,4
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,194	-0,31
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,216	-0,28
Euromob. Moderato	6,182	-0,48
Gestielle Global Asset 2	11,106	0,65
Med. Elite 30 L	4,380	0,34
Med. Elite 30 S	8,491	0,35
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,483	1,15
Symphonia Ms Adagio	5,078	-0,04
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,351	0,54
Ubi Pra. Port. Moderato	5,073	0,73
Ubi Pra. Privilege 1	4,962	-0,14
Ubi Pra. Privilege 2	4,653	-0,02
Ubs Strategy Xtra Yield	7,893	-
Vegagest Sintesiaudace	5,064	-0,08
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,015	-0,01
Allianz Mon.	15,489	-0,08
Alto Mon.	6,977	-
Arca Mm	14,372	-0,06
Bancoposta Mon.	6,093	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,402	-0,03
Bipiemme Mon.	11,761	-0,04
Bipiemme Tesor. Imprese	6,691	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,278	-0,07
Bpvi Breve Termine	6,155	-0,03
Caam Breve Termine	7,314	-0,07
Carige Mon. Euro A	11,119	-0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,316	-0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,335	-0,06
Cr. Cento Mon. Plus	5,626	-0,04
Cs Mon.-i	7,625	-0,03
Ducato Fix Euro Bt A	6,008	-0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,032	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,171	-0,02
Euromob. Prudente	8,293	-0,1
Fideuram Security	9,493	0,01
Fondersel Redd.	13,811	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,700	-0,12
Fondit Eur Bnd Short T T	7,710	-0,12
Fondit. Eu Currency R	7,837	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,845	-
Generali Mon. Euro	15,727	-0,06
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,426	-0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,453	-0,04
Imi 2000	16,857	0,01
Interf.Euro Currency	6,645	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,446	-0,06
Laurinmoney	6,849	-0,04
Leonardo Mon.	5,839	-0,09
Mediolanum Ri. Co.	13,501	-0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,841	-
Optima Redd. Bt	6,508	-0,05
Optima Riserva Euro	5,209	-
Passadore Mon.	7,021	-0,01
Pioneer Monet. Euro	12,823	-0,01
Soprarno Pronti Termine	5,123	0,04
Teodorico Mon.	7,354	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,520	-0,05
Unibanca Mon.	5,638	-0,07
Valori Resp. Mon.	5,778	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,682	-0,04
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,670	-0,04
Zenit Mon. Cl.I	7,286	-0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,268	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,696	-0,18
Allianz Redd. Euro L	30,772	-0,33
Allianz Redd. Euro T	30,246	-0,33
Anima Obb.Euro	6,009	-0,22
Arca Rr	8,393	-0,29
Azimut Redd. Euro	15,168	-0,22
Bancoposta Obb.Euro	6,601	-0,18
Bim Obb.Euro	6,579	-0,26
Bipiemme Europe Bond	7,068	-0,13
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,019	-0,32
Bnl Obb.Euro M/L T	6,320	-0,39
Bpvi Obb.Euro	6,393	-0,19
Carige Obb.Euro A	10,126	-0,09
Carige Obb.Euro Lt A	4,784	-0,31
Carismi Bond Euro Cl.A	5,328	-0,17
Carismi Bond Euro Cl.B	5,353	-0,19
Ducato Fix Euro Mt A	6,423	-0,71
Ducato Fix Euro Mt Y	6,465	-0,71
Epsilon Qincome	7,003	-0,21
Eurizon F.Ob. Euro	13,254	-0,11
Euromob. Redd.	14,800	-0,26
Fondaco Eurogov Beta	113,422	-0,23
Fondersel Euro	7,668	-0,18
Fondit. Eu B. Long T R	6,821	-0,48
Fondit. Eu B. Long T T	6,848	-0,47
Fondit. Eu B. Med. T R	10,452	-0,39
Fondit. Eu B.Med. T T	10,474	-0,4
Generali Bond Euro	9,569	-0,41
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,111	-0,28
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,127	-0,28
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,768	-0,41
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,805	-0,4
Gestielle Mt Cedola	6,475	-0,23
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,576	-0,23
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,641	-0,22
Imi Rend	9,076	-0,13
Interf.Euro Bond Long T	7,718	-0,46
Interf.Euro Bond Med. T	7,863	-0,39
Interf.Euro Short Term 1	6,806	-0,07
Interf.Euro Short Term 3	11,107	-0,27
Intra Obb.Euro	5,629	-0,28
Italfor. Euro Bond	8,180	-0,37
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,361	-0,06
Leonardo Obb.	7,170	-0,24
Mediolanum Euromoney	6,283	-0,22
Mediolanum Italmoney	6,415	-0,23
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,635	-0,13
Optima Obb.Euro	6,605	-0,24
Pioneer Cim Eurofixincom	-	-
Ras Lux B. Europe	53,910	-0,25
Sai Eurobb.	12,363	-0,15
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,471	-0,34
Unibanca Obb.Euro	5,664	-0,14
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,222	-0,21
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,254	-0,19
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,046	-0,3
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,065	-0,28
Vrg Coro Redd.	5,286	-0,36
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,094	-0,36
Bipiemme Corp. Bond	5,939	-0,7
Carige Corporate Euro A	5,006	-0,44
Ducato Etico Fix A	4,672	-0,43
Ducato Etico Fix Y	4,701	-0,42
Ducato Fix Imprese A	5,603	-0,36
Ducato Fix Imprese Y	5,638	-0,35
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,755	-0,5
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,725	-0,28
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,326	-0,46
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,336	-0,46
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,866	-0,29
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,833	-0,29
Interf.Euro Corporate Bd	4,332	-0,55
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,539	-0,38
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	3,877	-0,87
Sai Obb.Corporate	5,860	-0,26
Ubi Pra. Euro Corp.	6,616	-0,41
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,009	-
Ducato Fix High Yield A	4,964	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,013	0,12
Fondit Bnd Eu High Yield	9,425	-0,39
Fondit Bnd Eu High Yield	9,436	-0,39
Gestielle High Risk Bond	4,157	-0,81
Interf.Bond Eu High Yiel	5,034	-0,42
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,888	-0,78
Gestielle Cash $ Cl.B	5,904	-0,77
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,923	-1,11
Azimut Redd. Usa	5,781	-1,18
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,164	-1,27
Ducato Fix Doll. A	7,656	-1,15
Ducato Fix Doll. Y	7,707	-1,14
Fondersel Doll.	8,934	-1,31
Fondit. Bond Usa R	8,657	-1,43
Fondit. Bond Usa T	8,676	-1,43
Gestielle Bond Dollar Cl	9,175	-1,22
Gestielle Bond Dollars C	9,126	-1,21
Interf.Bond Usa	7,555	-0,92
Nordfondo Obb.Doll.	14,316	-1,28
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,697	-0,49
Allianz Redd. Glob L	14,846	-0,74
Allianz Redd. Glob T	14,606	-0,73
Alpi Obb.Int.	7,285	-0,38
Alto Int.Obb.	6,077	-0,62
Arca Bond	12,051	-0,45
Aureo Obb.Glob.	7,838	-0,13
Bim Obb.Glob.	5,675	-0,93
Bipiemme Pianeta	9,137	-0,33
Bpvi Obb.Int.	5,614	-0,78
Carige Obb.Int. A	5,669	-0,96
Carismi Bond Int.Cl.A	5,965	-0,91
Carismi Bond Int.Cl.B	5,775	-0,91
Ducato Fix Glob. A	7,459	-0,96
Ducato Fix Glob. Y	7,499	-0,95
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,980	-0,46
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,996	-0,44
Eurizon Ob. Int.	8,139	-0,42
Euromob. Int.Ation. B.	8,425	-0,63
Fondersel Int.	12,554	-0,84
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,232	-0,51
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,267	-0,52
Imi Bond	15,352	-0,51
Laurin Bond	5,816	-0,48
Mc G.Fdf Global Bond A	5,140	-0,21
Mc G.Fdf Global Bond B	5,100	-0,22
Mediolanum Intermoney	6,234	-0,62
Optima Obb.Euro Global	6,693	-0,18
Sai Obb.Int.	7,846	-0,63
Ubi Pra. Obb.Globali	5,508	-0,63
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,567	-0,87
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,595	-0,89
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,553	-0,56
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,028	0,22
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,671	-0,41
Fondit. Bond Jap. R	9,164	-0,38
Fondit. Bond Jap. T	9,181	-0,38
Interf.Bond Jap.	5,497	-0,38
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,579	0,27
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,893	0,14
Bnl Obbl Emerg.	17,093	-0,42
Ducato Fix Emerg. A	10,440	0,17
Ducato Fix Emerg. Y	10,552	0,18
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,741	0,53
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,563	-0,3
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,067	0,16
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,076	0,16
Gestielle Em. Markets B.	8,038	0,29
Gestielle Em. Markets B.	7,985	0,28
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,267	0,12
Mc G.Fdf High Yield A	5,756	-0,29
Mc G.Fdf High Yield B	4,184	-0,29
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,855	-0,13
Optima Obb.Em. Market	6,096	-0,31
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,401	0,09
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,247	-0,53
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,218	-0,56
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,355	2,09
Aureo Cash Dynamic	5,167	0,02
Azimut Trend Tassi	8,634	-0,22
Caam Obb.Euro	5,266	-0,36
Carige Mosaico Obb.	4,926	-0,18
Ducato Fix Convertibili	7,411	0,22
Ducato Fix Convertibili	7,353	0,22
Eurizon F.Ob. Cedola	5,650	-0,16
Eurizon Obb.Etico	5,008	-0,26
Fondit. Inflat Linked R	12,500	-0,4
Fondit. Inflat Linked T	12,523	-0,39
Gestielle Global Conv.	5,310	0,09
Groupama Ibondselfunds	5,603	-0,48
Interf.Inflation Linked	12,274	-0,4
Mediolanum Ri. Re.	9,739	-
Mediolanum Vasco Degama	9,031	-0,04
Nordfondo Obb.Conv.	4,083	0,29
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	-	-
Pioneer Obb.Euro Distr	6,287	-0,21
Ras Lux Short T. Dollar	141,957	-0,08
Ras Lux Short T. Eur.	64,288	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,843	-0,36
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,681	-1,29
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,386	-0,2
Alto Obb.	8,239	-0,31
Anima Fondimpiego	14,928	0,36
Arca Obb.Europa	7,692	0,18
Azimut Contofondo	5,056	-0,08
Azimut Solidity	7,405	0,07
Bancoposta Mix 1	5,402	0,28
Bim Corporate Mix	5,082	-0,16
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,537	-0,48
Bipiemme Sforzesco	8,637	0,03
Bnl Per Telethon	5,407	-
Carige Mosaico 10	4,970	-0,16
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,763	0,44
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,729	0,42
Cr. Cento Misto Best	5,484	0,11
Eurizon Diversetico	7,174	0,45
Eurizon Rend.	5,697	0,44
Eurizon Soluzione 10	6,548	0,44
Evolution Bo Enh	42,811	-
Evolution Bond	45,495	-
Fondo Fucino Dynamic	4,293	-0,12
Generali Cash	6,364	-0,24
Gestielle Global Asset 1	8,208	0,43
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,335	0,21
Leonardo 80/20	5,640	0,71
Nextam Part. Obb.Misto	5,618	-0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,090	0,43
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,702	0,5
Sai Linea Prudente	4,421	0,18
Sai Performance	15,629	-0,19
Symph.S Pat.Gl.Red	6,703	0,09
Total Return Obb.	4,810	0,99
Ubi Pra. Port. Prudente	5,597	0,2
Valori Resp. Ob. Misto	5,618	0,11
Vegagest Sintesimoderato	5,221	-0,1
Zenit Obb.Cl.I	7,537	-0,08
Zenit Obb.Cl.R	7,536	-0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,359	-0,06
Bipiemme Risparmio	7,325	-0,18
Bnl Target Return Liquid	9,552	-0,14
Caam Liquidita'	8,847	0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	4,017	-0,84
Civ. Forum Iulii Strat B	4,032	-0,81
Consultinvest High Yield	4,204	0,07
Consultinvest Mon.	4,811	-0,1
Consultinvest Redd.	5,925	-0,25
Ducato Fix Rend. A	17,022	-0,16
Ducato Fix Rend. Y	17,169	-0,16
Euromob. Total Ret Flex	6,313	-0,09
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,370	-0,19
Gestielle Tr Obb.	5,187	-0,15
Ritorni Reali	5,302	0,13
Symph.S Bond Fless.	4,941	-0,4
Ubi Pra. Active Duration	5,413	-0,42
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,121	-0,21
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,119	-0,21
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,132	-0,21
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,063	-0,14
Vegagest Obb.Flessibile	5,166	-
Volterra Tr Obb.	5,083	-0,2
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,243	0,21
Allianz Liquidita' A	5,563	-
Allianz Liquidita' At	5,055	-
Allianz Liquidita' B	5,662	-
Anima Liquidità	6,427	-0,03
Arca Bt Breve Term.	8,677	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,701	0,02
Aureo Liquidità	5,680	-
Azimut Garanzia	12,211	0,02
Bnl Cash	21,767	0,
Caam Eonia	101,406	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,017	-0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,235	-0,04
Carismi Liquidita' Cl.B	5,244	-0,04
Ducato Fix Mon. A	8,155	-0,01
Ducato Fix Mon. I	8,218	-
Ducato Fix Mon. Y	8,196	-
Epsilon Cash	6,155	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,574	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,590	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,214	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,364	0,01
Euromob. Conservativo	10,994	-0,04
Euromob. Contovivo	11,711	-0,03
Fideuram Moneta	14,583	0,01
Fondaco Euro Cash	112,993	0,
Fondersel Cash	8,865	0,01
Fondo Liquidità	7,391	-0,03
Gestielle Cash Cedola	9,062	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,979	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,000	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,515	-
Nextam Part. Liquidità	5,675	0,02
Nordfondo Liquidità	6,081	-0,07
Optima Money	6,099	0,02
Pioneer Liquidità	6,136	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,043	0,02
Sai Liquidità	11,189	-0,01
Symph.S Monetaria	7,323	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,206	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,755	-0,09
Vegagest Mon. Cl.B	5,769	-0,09
Vrg Coro Tesoreria	5,559	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,952	-0,77
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,515	0,13
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,700	-0,42
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	2,741	6,82
8a+ Latemar	4,353	1,52
Abis Flessibile	5,296	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,093	0,26
Abn Amro Expert A-rt200	4,810	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,521	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,341	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,011	-0,07
Agora Selection	4,184	1,5
Agora Valore Prot.	5,779	0,31
Agoraflex	6,331	2,49
Alarico Re	2,649	2,67
Allianz F100 L	3,087	2,46
Allianz F100 T	3,042	2,49
Allianz F15 L	4,899	-0,04
Allianz F15 T	4,843	-0,06
Allianz F30 L	4,550	0,24
Allianz F30 T	4,498	0,22
Allianz F70 L	21,816	1,56
Allianz F70 T	21,443	1,56
Alpi Absolute Return	8,197	-0,02
Anima Fondattivo	10,165	1,98
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,014	-0,32
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,944	-0,2
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,026	-0,02
Arca Corporate Bt	5,017	-0,14
Arca Rendimento Assol T3	4,627	-0,15
Arca Rendimento Assol T5	4,237	-
Aureo Defensive	4,895	0,27
Aureo Ff 1cl. Flessibile	4,964	0,02
Aureo Finanza Etica	5,716	-
Aureo Flex Opportunity	4,464	0,81
Aureo Plus	5,757	0,14
Aureo Rendimento Assolut	5,055	0,78
Azimut Str. Trend	3,971	3,28
Azimut Trend	12,529	5,94
Azimut Trend Amer.	6,219	2,67
Azimut Trend Europa	8,984	3,84
Azimut Trend It.	11,172	3,79
Azimut Trend Pacif.	4,773	-0,23
Banco Posta Extra	5,029	0,12
Bancoposta Centopiu'	5,183	-0,27
Bancoposta Centopiu' 07	5,119	-0,08
Bim Flessibile	3,342	0,94
Bipiemme Flessibile	2,501	0,93
Bipiemme Ob. Rendimento	4,994	-0,16
Biver Obiettivo Rendim.	5,213	-0,13
Bnl Target Return Cons.	4,533	0,11
Bnl Target Return Dinam	10,895	0,82
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,128	-0,14
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,866	-
Bnpp Equipe Attacco	3,879	-0,44
Bnpp Equipe Centrocampo	4,421	-0,47
Bnpp Equipe Difesa	5,169	-0,08
Caam Absolute	4,999	-0,18
Caam Dyn. Allocation	4,776	0,87
Caam Equipe 1	5,091	-0,18
Caam Equipe 2	4,968	-0,1
Caam Equipe 3	4,789	-0,21
Caam Equipe 4	4,235	-0,35
Caam Eureka Double Call	4,945	0,22
Caam Eureka Dragon	5,112	1,11
Caam Foeureqpp2 2013	3,924	1,42
Caam Fogaemeqre 2014	4,718	0,32
Caam Fogaemeqre2013	4,758	0,08
Caam Fogaeqre2 2013	4,765	0,06
Caam For Eu.Eq.Op 2013	3,843	1,45
Caam For Gar Due 2013	4,762	-0,08
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,497	0,2
Caam For. Priv. Div. Opp	4,907	-0,37
Caam Forgaeqre 13	4,792	-0,04
Caam Forgaeqre 14	4,837	0,08
Caam Forgarhidiv 14	4,694	-0,11
Caam Formula Gar.2012	4,887	-0,1
Caam Formula Gar.2013	4,778	-0,08
Caam Piu'	5,412	-0,06
Caam Premium Power	4,808	-0,39
Caam Private Alfa	4,555	-0,48
Caam Qreturn	4,516	0,98
Carige Flessibile	4,852	-
Carige Flessibile Piu'	4,427	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,912	0,41
Carismi Absolute Perf.Cl	4,874	0,41
Carismi Pratico Cl.A	6,214	-0,21
Carismi Pratico Cl.B	6,219	-0,21
Consultinvest Alto Div.	2,316	2,71
Consultinvest Mercati Em	3,959	1,18
Consultinvest Multi Flex	3,797	1,09
Cr. Cento Premium	3,812	0,05
Ducato Etico Flex Civita	3,668	0,47
Ducato Etico Flex Civita	3,624	0,5
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,362	0,82
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	10,494	0,81
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,776	0,97
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,754	0,98
Ducato Geo Ita Altopoten	3,732	1,86
Ducato Geo Ita Altopoten	3,683	1,85
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,650	-0,11
Ducato Mul.Cashprem A	4,616	-0,11
Ducato Mul.Cashprempl A	4,061	-0,12
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,103	-0,1
Epsilon Qreturn	5,094	0,99
Eurizon F.Gar. 03/13	4,928	-0,22
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,157	-0,08
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,003	-0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,956	-0,08
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,052	-0,16
Eurizon F.Gar. Isem06	5,172	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,052	-0,1
Eurizon F.Garant. 06/12	4,950	-0,22
Eurizon F.Garant. 09/12	4,923	-0,2
Eurizon F.Garant. 12/12	4,902	-0,22
Eurizon F.Profilo Din.	4,274	0,8
Eurizon F.Profilo Moder.	4,751	-0,29
Eurizon F.Profilo Prud.	5,206	-0,12
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,113	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,294	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,780	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,987	-
Eurizon Team 1	5,802	-0,05
Eurizon Team 2	5,263	-0,09
Eurizon Team 3	4,117	0,12
Eurizon Team 4	3,250	0,62
Eurizon Team 5	2,942	1,45
Euromob. Flex Dividend	12,400	0,84
Euromob. Real Assets	3,748	-0,05
Euromob. Strategic	2,794	-0,39
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,360	-0,17
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,373	-0,16
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,802	-0,1
Fondaco Absolutreturn	76,015	-1,25
Fondersel Duemila	90,863	-
Fondit Flexib Dynamic R	4,456	3,12
Fondit Flexib Dynamic T	4,461	3,12
Fondit. Flex Multi R	9,074	-0,11
Fondit. Flex Multi T	9,087	-0,1
Fondit. Flexib Growth R	8,057	1,02
Fondit. Flexib Growth T	8,071	1,03
Fondit. Flexib Income R	8,441	-0,22
Fondit. Flexib Income T	8,442	-0,22
Fondit. Flexib Opp R	7,833	-0,2
Fondit. Flexib Opp T	7,836	-0,19
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,214	0,26
Formula 1 Conservative	6,337	0,02
Formula 1 High Risk	6,081	1,03
Formula 1 Low Risk	6,563	0,09
Formula 1 Risk	6,023	0,62
Gestielle Ga Plus 1	4,996	-
Gestielle Ga Plus 2	4,950	-
Gestielle Ga Plus 3	4,688	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,054	-0,1
Gestielle Harmonia Mod.	5,084	-0,12
Gestielle Harmonia Viv.	5,042	-0,1
Gestielle Tr Alto Div.	5,259	-0,21
Gestielle Tr Glob.	13,459	-0,19
Gestnord Asset Allocatio	4,574	0,51
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,951	-0,03
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,964	-0,03
Interfund System 100	9,056	-0,2
Interfund System 40	10,834	0,01
Interfund System 80	10,361	0,01
Interfund System Flex	9,864	-0,09
Intra Assoluto	6,309	-1,22
Intra Flessibile	6,389	-0,95
Investitori Flessibile	5,810	-0,1
Kairos P.Income	6,651	0,02
Kairos P.Small Cap	7,517	1,06
Kairos Partners	4,584	2,34
M.Gestion Trend Global	4,136	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,183	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,175	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,178	-0,19
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,572	-0,2
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,265	-0,06
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,508	-0,09
Nextam Part. Flessibile	3,937	0,28
Nordest Sic	3,070	-0,97
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,129	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,423	-
Part. Orchestra	71,717	-
Pioneer Target Controllo	4,877	0,1
Pioneer Target Equilibri	4,864	0,1
Pioneer Target Sviluppo	21,017	0,02
Profilo Best Funds	5,242	-0,23
Profilo Elite Flessibile	4,502	0,56
Sofia Flex	0,668	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	4,887	-0,02
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	4,919	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	4,944	0,08
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	4,970	0,08
Soprarno Contrarian A	2,748	2,31
Soprarno Contrarian B	2,751	2,31
Soprarno Global Macro A	4,476	0,31
Soprarno Global Macro B	4,498	0,31
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,202	-0,06
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,191	-0,06
Soprarno Relat Value A	5,166	0,39
Soprarno Relat. Value B	5,188	0,37
Symph.S Asia Fless.	4,432	-0,16
Symph.S Fortissimo	1,806	1,98
Symph.S It. Fles	4,238	1,27
Tank Flessibile	4,585	0,35
Total Return	3,325	6,06
Ubi Pra. Active Beta	4,909	-0,49
Ubi Pra. Alpha Equity	5,063	-0,12
Ubi Pra. Flex Free	4,697	-0,23
Ubi Pra. Flex Free 2	4,315	0,16
Ubi Pra. Flex Free 4	3,164	0,99
Ubi Pra. Redd. Più	4,891	0,25
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,950	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,364	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,329	-0,05
Unibanca Plus	5,028	-0,04
Vegagest Flessibile	8,080	-0,98
Vegagest Rendimento	5,439	-0,53
Volterra Dinamico	5,016	-0,12
Volterra Tr Glob.	5,311	-0,21
Vrg Coro Rendimento	5,145	0,21
Zenit Absolute Return Cl	4,700	1,53
Zenit Absolute Return Cl	4,716	1,53
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,144	3,81
Zenit Zerocento Fdf	4,582	-0,28
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,160	-3,14
Bpn Un Overl	4,960	-1,2
Cu Vita Allegro	3,490	-2,24
Cu Vita Andante	5,190	-0,76
Cu Vita Balanced	4,380	-0,45
Cu Vita E. Equity	4,140	-1,43
Cu Vita Eb $ Bond	4,990	0,6
Cu Vita Eb Dutch Eq	1,920	0,52
Cu Vita Eb Emu Bond	6,380	-0,31
Cu Vita Eb Eur Eq	2,170	-1,36
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,770	-1,28
Cu Vita Eb Jap.Eq	1,860	-2,62
Cu Vita Eb N.A. Eq	1,810	-0,55
Cu Vita Eurof.Eq	2,340	-1,68
Cu Vita Europe Cf	28,960	-0,07
Cu Vita Global Bond	4,550	-0,44
Cu Vita Global Eq	3,230	-1,22
Cu Vita Jap. Cf	26,660	-0,41
Cu Vita Mosso	4,090	-1,92
Cu Vita Plus	10,266	-0,41
Cu Vita Pres. Eq	2,580	-0,77
Cu Vita Pro. 70	5,440	-
Cu Vita Pro. 80	5,570	-
Cu Vita Pro. 90	5,670	-0,18
Cu Vita Pro. Eq	10,900	0,28
Cu Vita Safe Eq	10,110	-
Cu Vita Tech.Eq	1,580	-0,63
Ina Val Att	4,007	-0,02
Ina Val Est	1,139	-0,18
Nis Strategic 1	26,950	-0,11
Nv Ina Va At	7,133	-0,14
Rea Cap Eu	11,931	0,26
Rea Imp Em	8,421	-0,98
Rea Imp It	4,958	-6,77
Rea Imp Mon	5,101	-3,34
Reale Bil.Aggres.	5,057	-2,73
Reale Bil.Attiva	7,172	-1,52
Reale Dinam. Prot.	11,152	-0,92
Reale L.Garantita	8,227	-0,68
Reale Linea Equilib.	7,556	1,46
Reale Linea Futuro	5,555	2,15
Reale Obb.	11,030	0,23
Reale Trasformaz.	9,557	-
Sai Alfa2000	3,570	0,28
Sai Beta2000	3,900	-0,26
Sai Omeg2000	6,750	-0,15
Sai Quota	19,820	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,150	100,150
BTP 15/06/09 3,75%	100,650	100,660
BTP 01/11/09 4,25%	101,940	101,960
BTP 01/05/09 4,5%	100,410	100,440
BTP 15/09/10 0,95%	99,260	99,110
BTP 15/06/10 2,75%	101,420	101,480
BTP 15/01/10 3%	101,460	101,450
BTP 01/03/10 4%	102,480	102,530
BTP 01/08/10 4,5%	103,860	103,950
BTP 01/11/10 5,5%	105,690	105,770
BTP 01/11/11 1,9%	100,410	101,090
BTP 15/03/11 3,5%	102,590	102,660
BTP 15/09/11 3,75%	103,020	103,120
BTP 01/02/11 3,75%	102,960	103,000
BTP 01/09/11 4,25%	103,980	104,040
BTP 01/08/11 5,25%	106,380	106,460
BTP 15/09/12 1,85%	99,160	99,190
BTP 01/03/12 3%	100,470	100,530
BTP 15/04/12 4%	103,480	103,570
BTP 15/10/12 4,25%	103,850	103,990
BTP 01/02/12 5%	106,240	106,280
BTP 15/12/13 3,75%	100,810	100,950
BTP 01/08/13 4,25%	103,270	103,490
BTP 15/04/13 4,25%	103,270	103,410
BTP 01/02/13 4,75%	105,450	105,540
BTP 15/09/14 2,15%	98,300	98,090
BTP 01/08/14 4,25%	103,060	103,310
BTP 01/08/15 3,75%	100,260	100,620
BTP 01/02/15 4,25%	102,840	103,140
BTP 01/08/16 3,75%	99,240	99,640
BTP 15/09/17 2,1%	93,870	93,600
BTP 01/02/17 4%	100,200	100,510
BTP 01/08/17 5,25%	108,110	108,470
BTP 01/02/18 4,5%	102,550	102,910
BTP 01/08/18 4,5%	101,440	101,700
BTP 15/09/19 2,35%	92,840	92,890
BTP 01/02/19 4,25%	99,910	100,240
BTP 01/03/19 4,5%	100,250	100,560
BTP 01/02/20 4,5%	99,810	100,120
BTP 01/08/21 3,75%	91,260	91,510
BTP 15/09/23 2,6%	90,670	90,660
BTP 01/08/23 4,75%	98,120	98,470
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	141,320	141,860
BTP 01/11/26 7,25%	122,230	122,690
BTP 01/11/27 6,5%	112,800	113,040
BTP 01/11/29 5,25%	99,530	99,950
BTP 01/05/31 6%	106,090	106,810
BTP 01/02/33 5,75%	103,100	103,770
BTP 01/08/34 5%	94,400	95,360
BTP 01/02/37 4%	81,510	82,150
BTP 15/09/35 2,35%	86,460	86,720
BTP 01/08/39 5%	93,140	94,210
CCT 01/07/09 T.V.	100,310	100,310
CCT 01/04/09 T.V.	100,140	100,170
CCT 01/08/09 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/10/09 T.V.	100,260	100,290
CCT 01/07/09 T.V.	100,200	100,210
CCT 01/02/10 T.V.	100,210	100,200
CCT 01/06/10 T.V.	100,180	100,190
CCT 01/12/10 T.V.	100,060	100,070
CCT 01/05/11 T.V.	99,810	99,830
CCT 01/11/11 T.V.	99,420	99,380
CCT 01/03/12 T.V.	98,740	98,710
CCT 01/11/12 T.V.	98,250	98,280
CCT 01/07/13 T.V.	97,420	97,390
CCT 01/03/14 T.V.	96,580	96,550
CCT 01/12/14 T.V.	96,550	96,560
CCT 01/09/15 T.V.	95,430	95,380
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,680	99,660
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,020	99,040
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,390	98,420
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,200	97,210

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	92,71	-0,74
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,92	0,15
B.P.Italiana 00-10 4,7	99,95	0,91
Bca Carige 03-13 1,5%	108,50	-0,41
Bca Ifis 04-09 Cv	100,10	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	85,78	0,00
Bim 05-15	76,98	-0,27
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,34	0,07
Sias 05-17 2,625%	77,35	0,97
Snia 05-10 3%	88,99	-1,97
Sopaf 07-12 3,875%	78,04	-2,16
Telecom It. 2010 1,5%	115,76	-0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3081	0,2805
Arkimedica	1,045	1,048
Autostrade Mer.	8,991	9,000
B&c Speakers	2,000	2,000
Best Union Co.	1,432	1,434
Biancamano	1,261	1,274
Bioera	2,970	2,800
Borgosesia	1,036	1,016
Borgosesia Rnc	1,100	1,100
Bouty Health	0,9000	0,9000
Caleffi	1,016	1,020
Cia	0,2000	0,2000
Cogeme Set	0,7460	0,7445
Conafi Prestito'	0,8812	0,8948
Enervit	1,103	1,103
Fnm	0,4187	0,4130
Greenvision	19,000	19,000
Iw Bank	1,390	1,370
Kerself	8,525	8,442
Mondo He	0,1254	0,1108
Monti Ascensori	1,083	1,043
Noemalife	5,390	5,390
Novare	1,550	1,700
Pierrel	3,882	3,772
Pierrel 2008/2012 W	0,1530	0,1500
Piquadro	0,6506	0,6681
Pop.Emilia Romagna	7,573	7,032
Pop.Sondrio	5,240	5,000
Pramac	1,099	1,084
Rcf	1,049	1,0000
Realty Vailog	1,720	1,695
Rgi	1,500	1,500
Rosss	0,3874	0,3547
Screen Service Bt	0,4578	0,4201
Servizi Italia	3,490	3,501
Tamburi	0,9613	1,001
Terrienergia	1,570	1,572
Toscana Fin	0,9045	0,8889
Valsoia	2,074	2,000
Yorkville Bhn	0,3887	0,3890

PROMEMORIA

Oggi alle 14, nella sede del Consiglio regionale, in piazza Oberdan a Trieste, i consiglieri regionali del Pd presentano la proposta si legge che contiene norme per la maggiore sicurezza stradale attraverso l'istituzione delle «Zone a 30 chilometri orari» all'interno dei centri abitati. Il primo firmatario è Mauro Travanut.

Oggi alle 20, al Grand Hotel Entourage di Gorizia, si tiene il convegno intitolato «Crisi economica: quale futuro?». All'incontro partecipa il vicepresidente della commissione Bilancio alla Camera Bruno Tabacci.

LE MISURE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA

Da sinistra, Sandra Savino, Renzo Tondo e Daniele Galasso; Giorgio Baiutti; Piero Camber e Alessia Rosolen

Pdl: congeliamo i mutui delle imprese in crisi Pd: anticipiamo la manovra. No di Tondo

di MARCO BALLICO

TRIESTE Stop alle rate dei mutui e intervento regionale per il pagamento della quota interessi. Il Pdl approva il pacchetto anti-crisi della giunta Tondo e aggiunge una sua ulteriore proposta, sempre pro imprese, per consentire alle aziende regionali di superare la tempesta senza troppi danni. Dal Pd arriva invece la richiesta al governatore di anticipare le variazioni di bilancio liberando risorse fresche, fino a 200 milioni. Ma la riposta di Tondo è a stretto giro di posta: «La manovra estiva arriverà in Consiglio non prima di fine giugno».

GIUNTA E CONSIGLIO La crisi economica rimane in cima all'agenda. Già oggi la giunta Tondo approverà alcuni dei provvedimenti discussi lunedì nella riunione politica. A quanto pare, come preannunciato martedì in occasione dell'incontro con i sindacati, potrebbero essere deliberati gli interventi sugli ammortizzatori sociale, con il via libera anche al «bonus» precari. E ciò che non si riuscirà a esaminare nella seduta odierna sarà discusso la prossima settimana, prima del Consiglio straordinario che proprio ieri Edouard Ballaman ha programmato a partire dalle 11 di mercoledì prossimo, 18 marzo, quando approderà in aula un ddl omnibus contenente tutte le iniziative messe in cantiere in questi giorni dall'esecutivo.

STOP ALLE RATE Sempre ieri il gruppo del Pdl ha elaborato un'ulteriore proposta da consegnare alla giunta. «Riteniamo che le imprese che hanno investito possano trovare ampio beneficio da un provvedimento che sospenda per 12-18 mesi il pagamento delle rate dei mutui, con la Regione a dare una mano anche sulla quota interessi», spiega Daniele Galasso. Ipotesi «da verificare dal punto di vista tecnico» aggiunge il capogruppo, mentre Tondo rimanda le valutazioni: «Vedremo».

LEGGE BERTOSSI Il Pdl – da cui arriva anche l'input di incalzare Roma attraverso la Commissione Paritetica per rinegoziare il finanziamento del servizio sanitario e per l'attribuzione alla Regione di competenze in materia di ambiente, beni culturali, relazioni internazionali e fiscalità di sviluppo – insiste inoltre sulla modifica della legge Bertossi («Più imprese devono poter accedere ai contributi»), sul rafforzamento degli strumenti di garanzia sul credito e sull'implemento delle risorse sugli ammortizzatori sociali in deroga.

FRIULIA È anche necessario, afferma Galasso, «rivedere il ruolo di Friulia, verificando la possibilità di aumentare il tetto di partecipazione delle aziende su cui interviene. Un tetto che deve salire almeno al 50%. Dopo di che - prosegue - servono infrastrutture: va fatta una ricognizione per l'utilizzo di tutte le risorse finanziarie, di competenza della Regione, degli enti strumentali regionali e delle autonomie locali, che sono disponibili ma giacciono inutilizzate».

LE VARIAZIONI Anche l'opposizione cerca di contribuire. Secondo Giorgio Baiutti, consigliere regionale del Pd, oltre a intervenire sulla sburocratizzazione in materia di opere pubbliche - «ma non si potrà comunque fare a meno delle procedure espropriative e delle autorizzazioni paesaggistiche o di Via» –, per velocizzare gli interventi a sostegno di famiglie e imprese, «la giunta potrebbe anticipare già a fine maggio l'approvazione della legge di variazione di bilancio, liberando così 150-200 milioni di avanzo di amministrazione derivati dalle somme di compartecipazioni al gettito erariale dell'anno scorso, scivolate in negativo soltanto nell'ultimo trimestre». Ma la risposta del presidente Tondo è secca: le variazioni verranno approvate a fine giugno.

ACCOLTO IL RICORSO DI CEMENTI NORDEST

Cementificio, il Tar impone la riapertura dell'iter regionale

TORVISCOSA Il Tar lo definisce «un mero vizio formale del procedimento». Di fatto, l'ipotesi di costruire un cementificio a Torviscosa non è ancora del tutto tramontata. Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti accolto il ricorso di Cementi Nordest avviato contro la Regione in seguito alla decisione di cassare la realizzazione dell'impianto. Questa decisione del Tar non comporta automaticamente un via libera alla costruzione del cementificio. Ma costringe la Regione a riaprire la pratica e correggere l'iter formale, sottoponendo al vaglio della commissione Via anche gli ultimi pareri raccolti. A quel punto, la commissione potrà dare un parere sulla base del quale la giunta regionale sarà chiamata a deliberare. Al momento non c'è niente di definitivo, quindi. Gli avvocati Michele Tibald, Federico Gambini e Diego Modesti, che hanno seguito la pratica per il Comune di Bagnaria e per l'azienda sanitaria numero 5 della Bassa friulana, hanno spiegato che il Tar non ha bocciato la Regione nel merito del suo giudizio, ma ha evidenziato che mancava un passaggio burocratico. Secondo quanto riferito, alla documentazione presentata dalla Regione alla commissione Via sarebbe mancato l'ultimo giro di pareri vincolanti, tra i quali proprio quello dell'azienda sanitaria. E questo inghippo ha permesso a Cementi Nordest di appellarsi al Tar con successo. L'assessore regionale Vanni Lenna taglia corto: «La commissione Via è un organo consultivo che espleterà il compito di fornire un parere a cui la giunta si atterrà». Lenna assicura che non ci sono posizioni pregiudiziali, pur confermando che il governatore Tondo, in sede di campagna elettorale, si era espresso contrariamente rispetto al progetto. L'assessore infine chiude: «Anche se la situazione economica è difficile, la giunta farà le sue valutazioni autonomamente». Torna quindi alla ribalta una vicenda che aveva provocato fortissime tensioni nella bassa friulana e creato frizioni nei palazzi della politica regionale, con forti scossoni anche all'interno dell'allora maggioranza di centrosinistra. La Cementi Nordest aveva presentato il progetto nella primavera del 2006, scatenando la reazione dei Comuni di Cervignano, Terzo, Porpetto e Carlino. Torviscosa e San Giorgio si erano espressi favorevolmente, pur con delle prescrizioni. Poi era montata la protesta popolare, cui avevano fatto seguito una prima bocciatura da parte dell'azienda sanitaria. Il 14 giugno anche la politica aveva respinto il progetto. *(gio.st.)*

«Liste d'attesa, servono 50 milioni»

Il Pd contesta la legge taglia-code: «Uno spot». Oggi il voto dell'aula

TRIESTE Abbattimento delle liste d'attesa al centro della seduta di oggi del Consiglio regionale. La proposta di legge del Popolo della Libertà dovrebbe concludere oggi il suo iter in aula giungendo all'approvazione definitiva. Ma il Partito democratico ha già presentato una serie di emendamenti, esclusivamente soppressivi, e potrebbe anche tentare l'arma dell'ostruzionismo, anche se - avendo abbandonato i lavori in commissione - non ha un relatore e quindi non può presentare ulteriori proposte di modifica. «Una legge inutile e dannosa – hanno affermato ieri in una conferenza stampa i consiglieri del Pd Sergio Lupieri, Annamaria Menosso e Gianfranco Moretton – che irrigidirà il governo di un problema serio e sentito come quello delle liste d'attesa. Esiste già una delibera del 2007 che andava aggiornata senza produrre una legge spot ed è un problema che rischia di presentarsi in futuro quando, come crediamo, questa legge non darà i suoi frutti: per modificare una delibera bastano pochi giorni, una legge necessita di mesi». Secondo gli esponenti dell'opposizione la proposta di legge del Pdl «è una pseudoinnovazione che mette a rischio sia la salute dei cittadini, in quanto non governa il sistema, sia l'equità sociale perché porterà ad un aumento dei ticket e ad una sanità sbilanciata verso i privati».

Critiche anche sulla dotazione finanziaria: «Attualmente le politiche per ridurre le liste d'attesa costano 200 milioni di euro, per attuare quanto previsto da questa legge servono altri 50 milioni». La proposta di legge prevede la possibilità per i cittadini di rivolgersi ai privati quando l'attesa per determinate prestazioni (che saranno stabilite annualmente dalla giunta) superano i 120 giorni. Previste inoltre sanzioni per i direttori delle Aziende sanitarie e ospedaliere dove i tempi ministeriali e regionali non vengono rispettati. «Le critiche del centrosinistra sono assolutamente infondate e in più di un mese non abbiamo sentito una sola obiezione sul merito di questa norma» sostiene il relatore di maggioranza, Massimo Blasoni. «Sul fatto che bastasse una delibera - prosegue l'esponente del Pdl - la sinistra è smentita dai fatti: una delibera c'è dal 2007 e non funziona, se è vero come è vero che quella delle liste d'attesa è una delle criticità maggiormente avvertita dalla popolazione». Secondo Blasoni le novità introdotte dalla legge sono numerose: «Dal fatto di avere almeno una sede per area vasta in cui tempi devono essere garantiti all'utilizzo intensivo delle apparecchiature oltre all'istituzione di un unico centro di prenotazione per visite ed esami». Quanto alle risorse impegnate, «le cifre sparate dall'opposizione non hanno alcun fondamento». Nella seduta di oggi sarà discussa anche la proposta di legge del Pdl per l'aumento delle ore di insegnamento delle lingue straniere comunitarie nelle scuole. L'ordine del giorno prevede anche il dibattito su due mozioni (una del Pdl, l'altra di Italia dei Valori – Cittadini) sul caso Noava e di un'altra, del Partito Democratico,sul progetto d'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi a Trivignano Udinese.

Roberto Urizio

La Tac dell'ospedale triestino di Cattinara

CALDEROLI CONVOCA I PRESIDENTI

Federalismo fiscale Si riapre il «giallo» delle Regioni speciali

TRIESTE C'è chi, come il presidente trentino Lorenzo Dellai, apprezza assai: «Un passo avanti». Chi, come il senatore friulano Ferruccio Saro, non apprezza affatto: «Un passo indietro». E chi, come il deputato pordenonese Manlio Contento, minimizza: «Non cambia granché». Il centrodestra presenta un emendamento al disegno di legge sul federalismo fiscale che riguarda solo le Regioni e le Province autonome. E, a Roma come in periferia, esplode il caso. Le interpretazioni sono difformi, e il testo è molto tecnico. Di sicuro, però, l'emendamento sopprime l'articolo 25 che definiva modi e tempi della partecipazione delle Regioni e delle Province autonome agli obiettivi di perequazione e solidarietà, «fissando una serie di garanzie a salvaguardia della nostra specialità», come ricorda Saro. Adesso, invece, spiega il relatore Antonio Leone, «si sancisce attraverso l'articolo 1 che le Regioni speciali, ferme restando le loro prerogative, devono partecipare alla perequazione e agli obblighi comunitari sulla finanza pubblica». Ma come? Si rinvia, di fatto, alle norme di attuazione previste dagli statuti di autonomia: «È un emendamento che recepisce gran parte delle richieste fatte dalle autonomie speciali in sede di audizione in commissione Bilancio e Finanze» taglia corto il leghista trentino Maurizio Fugatti. Poco più tardi, però, lo stesso Fugatti si corregge. E annuncia che il ministro Roberto Calderoli, «in conseguenza della mancata intesa con tutti i presidenti delle Regioni e delle Province autonome», intende convocare già nei prossimi giorni tutti i presidenti «per stabilire con loro l'esatta formulazione degli articoli di legge» che ovviamente riguardano la specialità.

LA POLEMICA

La Cisl: «La Seganti sbaglia, il comparto unico va valorizzato»

UDINE Il comparto unico «va difeso e portato avanti». E il contratto economico 2008-09 «va rinnovato al più presto». Pierangelo Motta, segretario regionale della Cisl-Fp, legge delle perplessità di Federica Seganti sul «contrattone» del pubblico impiego e sbotta: «Affermazioni controcorrente rispetto alla smania di riforma che in ambito nazionale si vuole attuare per uno snellimento della macchina burocratica». Il modello, sottolinea Motta, è proprio il comparto unico regionale: «Bisogna investire e non rivedere l'impianto della riforma e avere il coraggio di impostare leggi nuove e condivise». La Cisl, conclude il segretario, «è pronta al confronto. Per incentivarlo presenterà a giorni al presidente Tondo migliaia di firme di dipendenti regionali e degli enti locali che chiedono a gran voce sia il contratto che il testo unico di disciplina del pubblico dipendente del Friuli Venezia Giulia».

ISTRUZIONE

Università, i friulanisti incalzano: la giunta chieda risorse a Roma

UDINE Un invito «a fare pressioni sul governo» sul problema del sottofinanziamento dell'Università di Udine è stato rivolto al presidente Renzo Tondo dal Comitato per l'Autonomia e il rilancio del Friuli. Dopo aver messo in risalto le «contraddizioni» della giunta sul tema dell'università, il Comitato si è chiesto perché l'assessore regionale Alessia Rosolen e lo stesso presidente non facciano pressioni sul governo Berlusconi e sul ministro Gelmini. «E se non lo fanno loro - ha aggiunto il Comitato - perché tali passi non vengono fatti insieme da tutti i parlamentari del Friuli? In altre occasioni i risultati sono stati positivi per la nostra terra».

I DATI DELL'ULTIMO RAPPORTO «PASSI» SULLO STATO DI SALUTE

Nel Fvg uno su due è troppo grasso e pigro

Un quarto della popolazione beve troppo: Trieste la città più a rischio. Anche il fumo è molto diffuso

di MARTINA MILIA

TRIESTE Il 65% dei residenti in Friuli Venezia Giulia considera il proprio stato di salute buono, ma a giudicare dagli stili di vita non si direbbe. Quasi una persona su due è sovrappeso, più del 50 per cento non pratica sufficiente attività fisica, una persona su quattro consuma alcol in modo "rischioso". A rivelarlo è l'ultimo rapporto "Passi" sullo stato di salute della popolazione regionale, elaborato sul monitoraggio eseguito nel 2007.

IL CAMPIONE Per rilevare i principali indicatori di salute sono state intervistate 795 persone tra i 18 e i 69 anni selezionate dalle anagrafi sanitarie (il campione è ripartito tra le sei aziende sanitarie regionali) in base ad età e sesso. Il 28% degli intervistati è composto da persone nella fascia 18-34 anni, il 34% da persone nella fascia 35-49 anni e il restante 38% da persone nella fascia 50-69 anni. Le donne sono il 50%, l'età media complessiva è di 45 anni.

LA FORMA FISICA Se la forma è sostanza, c'è da immaginare che i residenti del Friuli Venezia Giulia non siano poi così in salute visto che il 40 per cento risulta in sovrappeso. L'obesità è ferma all'11 per cento, ma il monitoraggio mostra che quasi una persona su due ha problemi di peso e in pochi controllano il problema attraverso una correzione dell'alimentazione. La dieta per ridurre o controllare il peso è praticata solo dal 26% delle persone in sovrappeso, mentre è più diffusa la pratica di un'attività fisica moderata (84%). La maggior parte delle persone consuma giornalmente frutta e verdura: poco più di un terzo ne assume oltre tre porzioni.

L'assessore Kosic

■ IL MONITORAGGIO «PASSI»

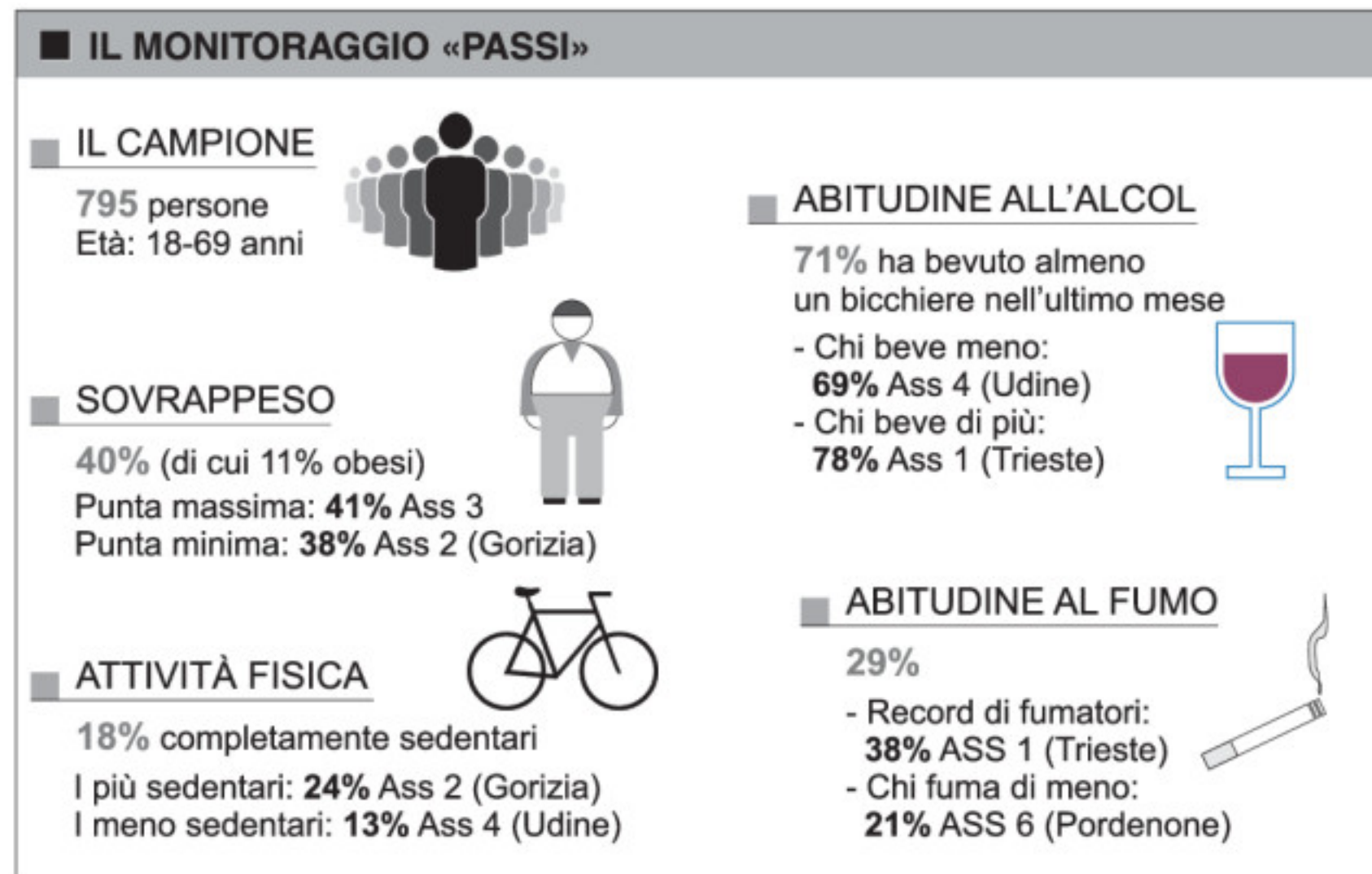
■ IL CAMPIONE
795 persone
Età: 18-69 anni

■ SOVRAPPESO
40% (di cui 11% obesi)
Punta massima: 41% Ass 3
Punta minima: 38% Ass 2 (Gorizia)

■ ATTIVITÀ FISICA
18% completamente sedentari
I più sedentari: 24% Ass 2 (Gorizia)
I meno sedentari: 13% Ass 4 (Udine)

■ ABITUDINE ALL'ALCOOL
71% ha bevuto almeno un bicchiere nell'ultimo mese
- Chi beve meno: 69% Ass 4 (Udine)
- Chi beve di più: 78% Ass 1 (Trieste)

■ ABITUDINE AL FUMO
29%
- Record di fumatori: 38% ASS 1 (Trieste)
- Chi fuma di meno: 21% ASS 6 (Pordenone)

ATTIVITA' FISICA "In Friuli Venezia Giulia - si legge nel rapporto - si stima che solo una persona adulta su tre (36%) pratichi l'attività fisica raccomandata, mentre il 18% può essere considerato completamente sedentario". Il restante 46 per cento fa meno di quanto dovrebbe. "La sedentarietà risulta più diffusa tra i 50-69enni, le donne, le persone con basso livello d'istruzione e con maggiori difficoltà economiche". Il rapporto non manca di evidenziare consigli utili: "30 minuti di attività moderata al giorno per almeno 5 giorni alla settimana oppure attività intensa per più di 20 minuti per almeno 3 giorni".

L'ALCOL All'eccesso di peso e alla vita sedentaria si accompagnano altri stili di vita che peggiorano lo stato di salute. Primo tra tutti il consumo di alcol. Il 72% della popolazione tra 18 e 69 anni consuma bevande alcoliche e complessivamente il 25% ha abitudini considerate a rischio (il 13% beve fuori pasto, il 14% è bevitore "binge" e il 5% è forte bevitore). La maglia nera tra i consumatori a rischio va ai triestini dove l'uso smodato di alcol raggiunge una persona su tre (32 per cento degli intervistati).

FUMO Anche il fumo è ancora un "vizio" diffuso: il 29 per cento del campione si dichiara fumatore con punte che raggiungono il 38 per cento a Trieste. In compenso i fumatori sono educati: divieti sempre rispettati nel 76 % dei casi, quasi sempre per il 18%.

LE CRITICITA' "Il problema dell'alcol – analizza l'assessore alle Sanità, Vladimir Kosic – ci preoccupa soprattutto tra la fascia giovanile mentre nelle altre fasce d'età siamo in linea con il dato nazionale. Il caso triestino si lega alla presenza di casi di marginalità dove l'alcol e il disagio diventano problemi correlati". Riguarda tutta la popolazione, invece, il bisogno di migliorare gli stili di vita. "Siamo ancora troppo sedentari – aggiunge l'assessore – e il cibo rischia di diventare una soluzione a problemi psicologici. Per questo, oltre allo studio che stiamo portando avanti insieme al Burlo sull'obesità infantile, intendiamo lavorare sulla prevenzione e la cultura di una corretta alimentazione anche con il resto della popolazione".

LO DICE IL MONITORAGGIO DEL COMUNE PER L'ISTAT

Gorizia: frutta e verdura +8% in un mese

Gli operatori del mercato: colpa del brutto tempo e dei trasporti diventati troppo cari

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Un aumento medio dell'8%. In un mese: fra dicembre 2008 e gennaio 2009. Tornano a galoppare i prezzi nel settore della frutta e verdura. A evidenziarlo è l'ultimo aggiornamento del monitoraggio effettuato dal Comune per conto dell'Istat. Proprio ieri mattina si è riunita la commissione comunale per il controllo dei prezzi al consumo. L'organismo - istituito su disposizioni dell'Istituto nazionale di statistica e presieduto dall'assessore alla Statistica Sergio Cosma - è composto dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dagli incaricati dell'Ascom-Confcommercio, della Camera di commercio, dell'Ispettorato provinciale del lavoro, dall'Unione degli industriali e dalla Confagricoltura.

Durante la seduta, la commissione ha preso visione della media dei prezzi al consumo e dei relativi indici di circa 400 prodotti rilevati nei negozi del territorio comunale, che fanno parte del paniere nazionale. A sorprendere è l'andamento dei prezzi della frutta e verdura. Sono 21 i prodotti presi in considerazione: dall'insalata (in diverse varietà) agli spinaci, dalle zucchine alle carote per finire con la cicoria e con i funghi coltivati. Ebbene: se a dicembre venivano spesi per tutti questi prodotti 54,515 euro, il mese successivo il prezzo è salito a 59,168. In sostanza, c'è stato un aumento di un 4 euro e 65 centesimi che - tradotto in percentuale - si attesta sul «più 8%». Non poco. E certamente al di sopra di quello che è il tasso di inflazione accertato dall'Istat.

Ma entriamo nello specifico. Praticamente tutti i prodotti hanno conosciuto un rincaro (solo pompelmi e kiwi vanno in controtendenza). Notevole l'aumento che hanno conosciuto gli spinaci (da 2,659 a 3,370 euro), la cicoria (da 1,556 a 2,229 euro al chilogrammo), le zucchine (da 2,395 a 2,578), i cavolfiori (da 1,694 a 2,060).

Rincari hanno registrato anche le insalate (da 3,532 a 3,938), le melanzane (da 2,233 a 2,499), i peperoni (da 2,200 a 2,571), fagiolini (da 2,883 a 3,411). Quello che va precisato subito è che si tratta di prezzi medi. Cosa si intende con questa definizione? Il prezzo medio si riferisce alla media aritmetica semplice del numero di quotazioni rilevate negli esercizi di maggiore rappresentatività sul territorio comunale.

Altro particolare importante è che gli importi (riguardanti sempre gli stessi prodotti) sono raccolti nei medesimi supermercati del monitoraggio precedente e risalente in questo caso a dicembre 2008. Pertanto, è stata seguita scrupolosamente una metodologia scientifica nella raccolta dei prezzi in questo o quel supermercato: metodologia, peraltro, che viene imposta dall'Istituto nazionale di statistica.

Gli operatori del mercato si giustificano dando la colpa alle condizioni meteorologiche dell'inverno e agli elevati costi dei trasporti: Insomma, è la «fliliera» che fa lievitare i prezzi.

TAGLIATE LE SPESE PER IL PERSONALE

Monfalcone, bilancio stretto A casa i precari comunali

Solo tre giovani recuperati in pianta organica, per altri quindici nessuna soluzione

di ELENA ORSI

MONFALCONE Esternalizzare. Sarà probabilmente questa la parola-chiave che il Comune di Monfalcone sarà costretto ad adottare nei prossimi mesi. Sia per contenere al massimo i conti del personale, sia perché, senza questo «accorgimento» sarà molto difficile per l'amministrazione gestire la sua «macchina». Anche perché da quest'anno tutti i precari (Cococo o atipici) che facevano ormai parte stabilmente (alcuni anche da 6 anni) della pianta organica del Comune sono a casa. Colpa della crisi, della mancanza di fondi e del Patto di stabilità che ha di fatto impedito i rinnovi dei contratti a termine. E molti uffici sono così rimasti sguarniti. Della quindicina di «atipici» presenti in Comune, ne sono stati stabilizzati soltanto tre. Due sono in attesa di un contratto che ancora stenta ad arrivare. E gli altri a casa.

«Stabilire esattamente quanti erano i lavoratori precari in Comune è difficile, visto che la situazione poteva variare di mese in mese – spiega la responsabile Rsu del Comune, Marina Zucchiatti -. Quel che è certo però è che le stabilizzazioni sono state solamente tre». Mentre per un'altra quindicina di precari praticamente fissi non c'è stata soluzione. Negli anni passati, il numero dei lavoratori atipici del Comune di Monfalcone si era mantenuto costante attorno alle venti unità, scese poi a una quindicina.

«Abbiamo cercato di trovare qualche soluzione per trattenere questi dipendenti, peraltro molto utili e in alcuni casi anche indispensabili - afferma l'assessore al Personale, Michele Luise - ma non è stato possibile accontentare tutti.» E tutti coloro che si sono visti scadere il contratto a fine anno o lo vedranno scadere a breve, non hanno più speranze.

Udinese arrestato in Colombia per omicidio e pedopornografia

BOGOTÀ Un italiano coinvolto nella morte per overdose di un colombiano di 15 anni avvenuta il mese scorso a Cartagena de las Indias è stato arrestato in Colombia. Lo riferisce la stampa locale.

Le accuse formulate nei confronti di Paolo Pravisani (72 anni, originario di Udine) sono omicidio aggravato, sfruttamento della prostituzione, possesso di sostanze stupefacenti e pornografia infantile, ha riferito la procura di Bogotà.

L'uomo si trova ora in stato di fermo presso la clinica psichiatrica di Cartagena, in cui è ricoverato dai giorni successivi alla morte del giovane Yesid Torres. L'ordine di arresto è arrivato in seguito ai risultati delle analisi sul corpo del ragazzo e sui restanti elementi probatori, che hanno confermato l'implicazione di Pravisani.

Il ragazzo era deceduto in ospedale nelle prime ore dello scorso 23 febbraio, dopo essere stato soccorso nell'appartamento di Pravisani per un'overdose di cocaina. Secondo quanto riportato dalle autorità colombiane, Pravisani era presente, anch' egli sotto l'effetto della droga. Nell'abitazione di Pravisani erano stati ritrovati anche materiale pedo-pornografico, alcol e droga.

PROMEMORIA

Si apre oggi in città la Conferenza nazionale sulle politiche antidroga che si protrarrà fino a sabato. Nell'occasione Trieste Trasporti comunica che la linea marittima Trieste-Muggia con la motonave Bibione svolgerà il servizio con partenza dal molo Audace (lato nord-radice) anziché dal molo Bersaglieri.

La quarta commissione consiliare comunale effettuerà oggi alle 12 un sopralluogo nell'area del Capofonte, a San Giovanni, per verificarne le problematiche segnalate. Il ritrovo è fissato in via delle Cave davanti al Capofonte.

L'incontro di ieri in Regione sulla Ferriera di Servola. A fianco, lo stabilimento siderurgico di proprietà del gruppo Lucchini-Severstal (Foto Lasorte)

CONFRONTO TRA TONDO, AZIENDA, ENTI LOCALI E PARTI SOCIALI

Ferriera, si riparte dal "tavolo ristretto"

La Regione: via agli incontri per delineare la riconversione dopo il 2015. Le Rsu: tutto già visto

INCONTRI E RIUNIONI

I vertici infiniti iniziati nel 2002

Ferriera e tavoli tecnici. Ristretti, allargati, solo ipotizzati ma anche regolarmente andati in scena. Una lunga storia.

● **25 gennaio 2002**
Vertice con amministratori locali ed esponenti di governo a Roma. L'allora presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, ipotizza per lo stabilimento «fatti tangibili entro fine anno».

● **10 luglio 2002**
Si apre il tavolo di confronto convocato dall'assessore regionale all'industria dell'epoca, Sergio Dressi.

● **25 luglio 2002**
Prima riunione dei numerosi tavoli tecnici istituiti da Dressi.

● **17 marzo 2003**
Al tavolo, condotto sotto la regia della Regione, vengono costituiti gruppi di lavoro sulla riconversione. Più tardi, a inizio giugno, la tornata elettorale che porta Riccardo Illy ed il centrosinistra alla guida dell'ente regionale.

● **10 ottobre 2003**
Prima riunione del nuovo tavolo regionale coordinato dal neoassessore alle Attività produttive, Enrico Bertossi. Viene ufficializzata l'assegnazione dell'incarico di consulente della Regione per la Ferriera all'ex city manager Giovanni Gambardella. Una consulenza da 138 mila euro.

● **27 ottobre 2004**
Nel corso del tavolo di concertazione convocato dalla Regione sulla crisi dell'industria, riemerge l'ipotesi di una prosecuzione dell'attività della Ferriera oltre il 2009.

● **29 settembre 2005**
Si riunisce il tavolo tecnico-istituzionale in Regione per valutare la situazione dello stabilimento e la prosecuzione dell'attività di fronte a un quadro ambientale difficile.

● **27 luglio 2005**
Comune e Provincia lasciano il tavolo tecnico fra le parti, per l'«assenza di un piano industriale certo».

● **28 luglio 2007**
I Verdi in Consiglio regionale sposano l'idea lanciata di recente dall'allora ministro all'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, sull'istituzione di un tavolo tecnico.

di PIERO RAUBER

Prendere di petto l'emergenza di oggi per rimettere definitivamente a fuoco il post-Ferriera di domani. La crisi globale che investe anche il mercato siderurgico e la cassa integrazione che da lunedì, per lo stop ambientale all'altoforno 2, coinvolgerà per 13 settimane dai 325 ai 380 operai - come parametro teorico massimo - diventano paradossalmente spunto per tentare di riscrivere la storia infinita di questa città. Data di scadenza: il 2015. Carte da giocare: la Piattaforma logistica, la futura centrale elettrica da 400 megawatt targata Lucchini in area ex Esso, il vicino rigassificatore di Zaule fino all'annunciata fabbrica di funi giganti per trivelle petrolifere sul Canale navigabile, controllata sempre da Severstal.

L'INCONTRO Nel vertice sul nodo Ferriera in Regione - quello di ieri, promesso al volo durante il corteo della scorsa settimana - Renzo Tondo prova infatti a dare uno scossone guardando oltre. Il governatore, davanti ai rappresentanti delle parti sociali, della proprietà e delle istituzioni locali, propone e battezza con il placet di tutti - pur con tiepida perplessità dei sindacati - un «tavolo ristretto» che vuol essere definitivo e partirà con le prime convocazioni la prossima settimana. Un'agenda di incontri insomma, con la regia dello stesso Tondo, che come si legge in una nota ufficiale della Regione «da un lato consenta l'inizio di un percorso condiviso e mirato a cogliere le opportunità che deriveranno dalla riconversione della siderurgia triestina, e dall'altro affianchi i lavoratori della Ferriera, secondo i principi di etica della responsabilità che l'attuale governo regionale intende applicare in questo difficile momento».

LA RIPRESA Nell'anno 2009 - lo stesso che fino a un lustro fa, prima dell'avvento dell'era Severstal, era indicato come *deadline* della Ferriera - si ritorna dunque per l'ennesima volta a discutere di piano condiviso in ottica dismissione-riconversione, sulla scia dei tavoli avviati in Regione già nel 2001. Un impegno pesante, in quanto assunto in presenza di una lunga fila di interlocutori: gli assessori regionali al Lavoro e all'Ambiente, Alessia Rosolen e Vanni Lenna, il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il consigliere delegato di Servola Spa Francesco Rosato, il direttore delle relazioni esterne di Lucchini Francesco Semino, le Rsu e i leader sindacali, dal segretario regionale della Uil Luca Visentini al provinciale della Fiom-Cgil Antonio Saulle.

LE INCERTEZZE Proprio Saulle, questo tavolo regionale, lo considera una chiave per «capire cosa significa il superamento della siderurgia in termini di occupazione ed economia per la città», giacché stando alle prime indiscrezioni il migliaio di posti garantiti oggi da Ferriera e indotto potrebbe essere coperto solo in fase di dismissione e costruzione - non a regime ordinario - dei progetti di piattaforma logistica, centrale elettrica e rigassificatore. «Ma su queste obiezioni non ci siamo fatti cogliere impreparati - puntualizza a fine incontro la Rosolen - in quanto abbiamo ribadito come lo scorso ottobre l'Agenzia regionale del lavoro, su nostro mandato, abbia avviato uno studio sulla ricollocazione dei lavoratori per effetto della futura dismissione della Ferriera».

Il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Alessia Rosolen

LA PROPRIETÀ La proprietà, intanto, per voce di Semino, si sbilancia e promuove l'incontro di ieri: «È stato un confronto sereno e costruttivo, tale da gettare le basi per dipanare la matassa. Tanto in chiave attuale, in questa situazione cioè di generale difficoltà a prescindere dalla diffida della Regione sull'Autorizzazione integrata ambientale, quanto in prospettiva: dobbiamo essere consapevoli che il 2015 può sembrare lontano ma fa presto ad arrivare». «Siamo innanzi - gli fa eco il direttore di Assindustria Paolo Battilana - a un approccio pragmatico che giudichiamo positivo e che merita quindi la massima collaborazione».

GLI SCENARI Tutto perfetto? Non proprio. «Pare una storia già vista dal 2001 in poi, ci auguriamo di sbagliarci ma non vorremmo constatare un'altra volta che non è possibile credere a nulla», fa spallucce Franco Palman, Rsu della Uilm. Che ricorda come oggi sia in agenda l'assemblea dei lavoratori, che dovranno esprimersi sul mandato da dare ai propri rappresentanti in sede di firma dell'accordo con la proprietà sulla cassa integrazione: accordo che metterà sullo stesso piano i diritti dei precari, salverà la maturazione di tredicesime e premi di produzione e sancirà l'anticipo degli assegni Insp da parte dell'azienda. «Tre mesi li possiamo sopportare, ci conforta il fatto che i lavori sull'altoforno 3 procedono a ritmo serrato», aggiunge Palman, ripensando all'intervento di Visentini il quale durante l'incontro di ieri ha sottolineato che «il vero problema, oggi, è che l'azienda non è in grado di garantire la riassunzione dei dipendenti alla fine del periodo di cassa integrazione». La crisi incombe, insomma, e non è tutta colpa del blocco dell'altoforno 2. «Se non fossimo sereni - la replica di Rosato - non spenderemmo soldi sull'avvio dell'altoforno 3 (7 milioni, *ndr*) senza sapere che possiamo utilizzarlo».

SOLDI DAL COMUNE Proprio lunedì il Consiglio comunale affronterà, in seduta straordinaria, l'affare Ferriera. E qui il regista sarà Dipiazza, per il quale, in realtà, quello di ieri è stato un secondo incontro dopo un primo contatto riservato con i sindacati di tre giorni fa. È nell'aria l'ipotesi che il Municipio decida di dare una mano, una manina, ai cassintegrati più in difficoltà. «Vediamo - preannuncia Dipiazza - se in sede di Consiglio comunale, e ripeto quel "se" visto che non si tratta di una scelta personale ma che spetta al massimo organo rappresentativo della città, se sarà per l'appunto possibile trovare una formula per erogare ai lavoratori qualche centinaio di euro, sotto forma di sostegno al reddito, privilegiando chi ha figli».

LA POLEMICA Dall'ex assessore regionale al Lavoro della gestione Illy, l'attuale segretario provinciale Pd Roberto Cosolini, arriva infine «un giudizio positivo sull'opportunità che si apra un percorso serio e condiviso nell'ottica della dismissione». Ma arriva anche un affondo polemico verso l'asse Tondo-Dipiazza. «Con questa mossa - rileva in effetti Cosolini - smentiscono tutte le promesse elettorali di chiusura anticipata. Che il 2015 fosse un giro di boa era noto anche ai sassi. Ecco che si ritorna, com'era ovvio, al punto di partenza».

TERMINI GIÀ SCADUTI

Scalo Legnami, nuovo rinvio Gct: modificare il contratto

L'Authority concede una proroga Martedì il Comitato portuale si esprimerà sui ritardi accumulati

Nuovo rinvio per la concessione dello Scalo legnami: General Cargo Terminal chiede di modificare la bozza di contratto e l'Autorità portuale decide per una proroga. Martedì il Comitato portuale si esprimerà in merito ai ritardi accumulati, considerando che i termini risultano già scaduti.

Era stato fissato per ieri, 11 marzo, il termine entro il quale la Gct (costituita da Pacorini group e Agentimar, oltre a un 10% controllato dalla Regione) avrebbe dovuto prendere possesso della concessione per lo Scalo legnami, sul quale si era impegnata a forti investimenti per consentire il rilancio dell'area. Alla gara indetta dall'Authority aveva fatto seguito una serie di eventi che avevano portato alla formazione di una nuova compagine societaria ma anche a una serie di ritardi per i quali, secondo quanto sostenuto dalla stessa Autorità Portuale, i termini perché Gct entrasse di fatto in possesso dell'area sono già scaduti. Proprio per questo motivo il presidente Claudio Boniciolli non aveva escluso che, anche a fronte di richieste diverse da quanto concordato per la concessione, la gara potesse essere rifatta. Motivo del contendere era sembrata, in un primo momento, la competenza della bonifica dall'eternit di alcune tettoie presenti allo Scalo legnami, ma col passare dei mesi altri problemi si erano aggiunti mentre i rappresentanti sindacali in seno al Comitato portuale avevano accusato la Gct di immobilismo e di mancato rispetto dei patti.

Lo Scalo legnami

«Abbiamo ricevuto la bozza della concessione venerdì sera e così come ci è stata presentata non è firmabile, sia per una questione di forma che di sostanza», taglia corto Giuseppe Fortini, presidente di Agentimar. Il dialogo, però, continua in attesa di un incontro chiarificatore richiesto da Gct all'Autorità Portuale. «Abbiamo concesso un rinvio di qualche giorno ma la firma deve avvenire prima del prossimo Comitato portuale (martedì 17 marzo, *ndr*). Nella prossima seduta – spiega a chiare lettere Martino Conticelli, segretario dell'Authority – si deciderà se accordare o meno, considerata la buona fede, altri giorni per concludere l'iter, considerando che i termini sono già scaduti». La questione non è ufficialmente all'ordine del giorno ma tra le comunicazioni del presidente Boniciolli: ciò non esclude che il Comitato possa decidere in una delle prossime sedute di indire una nuova gara e assegnare ad altri la gestione dello Scalo legnami.

«Non abbiamo ritenuto di dover firmare – spiega Luciano Favretto, membro del consiglio di amministrazione di Gct – perché abbiamo delle proposte di modifica. L'11 marzo era una data indicativa e abbiamo chiesto di spostarla perché abbiamo ricevuto in ritardo la bozza di quello che si può considerare a tutti gli effetti un contratto».

L'area in questione si estende su 148 mila metri quadrati e dispone di una banchina lunga 350 metri. Il piano industriale, a fronte di una concessione di 15 anni, prevede 3 milioni di euro di investimenti per attrezzare il terminal, un centinaio di addetti impiegati a regime e un traffico che già al primo anno dovrebbe raggiungere le 300 mila tonnellate di merci movimentate. Granito, metalli non ferrosi, legno e materie plastiche saranno alcuni dei principali traffici da sviluppare, traffici che in questi mesi continuano ad aumentare così come le richieste di nuove movimentazioni.

Riccardo Coretti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

A. EURO 115.000 vende Spaziocasa 040369960 San Vito (adiacenze) in piccolo palazzetto epoca alloggio luminosissimo di cucinino abitabile con terrazzino, saloncino con terrazzino, 2 camere, biservizi, autometano. (A00)

A. EURO 128.000 vende Spaziocasa 040369960 foraggi (adiacenze) in palazzo signorile alloggio validissimo al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno ripostiglio 2 terrazzi. (A00)

A. EURO 135.000 vende Spaziocasa 040369960 Roiano in palazzo signorile alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano. (A00)

A. EURO 185.000 vende Spaziocasa 040369950 piazza Sansovino in palazzo rinnovato ottimo alloggio di cucina abitabile salone 2 ampie camere bagno con vasca autometano cantina box in garage automatizzato. (A00)

A. EURO 350.000 vende Spaziocasa 040369960 villino in posizione tranquilla a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno più taverna cantina box giardino alberato. (A00)

A. EURO 75.000 vende Spaziocasa 040369960 Cave (via) in palazzo epoca rinnovato alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

A. EURO 95.000 vende Spaziocasa 040369950 Scoglio (via) in piccola palazzina con vista aperta di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano terrazzino. (A00)

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - Giardino pubblico 70 mq mansardati e arredati, soggiorno con cucina in muratura, bicamere, bagno, termoautonomo. Palazzo signorile/ascensore. contratto annuale, euro 625 spese incluse. Tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - Muggia collinetta sovrastante strada Farnei, primingresso, splendida vista mare, alloggio bipiano, giardino, soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, box + postauto, euro 400.000. Tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - Rotonda del Boschetto ottimo stabile/ascensore, piano alto, ottima luminosità: ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, euro 160.000. Tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

BATTISTI ultimo piano ottimo termoautonomo climatizzato 160 mq saloncino cucina 3 matrimoniali bagno ampio ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

BORGO San Sergio nel verde ultimo piano luminoso circa 110 mq, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ampia veranda, soffitta, giardinetto in uso. Possibilità terza stanza, euro 180.000. Tirabora 040634112. (A00)

CAMPANELLE in quadrifamiliare ottimo appartamento termoautonomo cucina matrimoniale bagno poggiolo soffitta posto auto condominiale. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CAMPI Elisi piano alto vista mare appena ristrutturato terrazzo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CASACITTÀ, San Vito via Galleria, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno + wc separato, ripostiglio, termoautonomo. Buone condizioni, euro 139.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ nuovo cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 248.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Veronese adiacenze parì primingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, due bagni, terza camera mansardata, posto auto in garage, euro 178.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ viale XX Settembre adiacenze con ascensore, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, ripostiglio, bagno, da rimodernare euro 119.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA - ad.ze piazza Puecher, in fase di ristrutturazione, appartamenti primingressi a partire da euro 109.000 con soggiorno, cucina, 1/2 stanze, bagno, terrazze o giardini, ascensore, possibilità box. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Barcola, fronte mare, appartamento in casetta disposto su 2 livelli con tavernetta con caminetto. 1.o piano: soggiorno, cucinino, camera, bagno, 2 ripostigli. 2.o piano: 2 camere, cameretta, bagno, balcone, terrazzo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Longera, splendido appartamento primingresso in condominio appena ristrutturato composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, posto auto esterno di proprietà. Euro 170.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - piazza Cavana, nel cuore del centro storico, in condominio completamente ristrutturato, splendido primo ingresso termoautonomo, zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, camera singola, 2 bagni, ripostiglio. Euro 295.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Rozzol, tranquillissimo e soleggiato, terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno con vasca, 2 terrazzini, cantina e posto auto scoperto di proprietà, ammobiliato con mobili recenti. Euro 125.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Salita di Zugnano, luminosissimo e tranquillo, quinto piano con ascensore, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. Euro 120.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Commerciale, ristrutturato, ottime finiture, ampia metratura, triplo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 matrimoniali, 1 singola, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, giardino di 300 mq, posti auto scoperti. Euro 390.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Conti ad.ze, palazzo moderno, piano alto con ascensore, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, singola, 2 bagni, soffitta, termoautonomo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Pascoli, piano alto, ascensore, stabile signorile, panoramico, soggiorno, cucina abitabile, tinello, 2 camere, servizi, 2 terrazze, termoautonomo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Rossetti, luminosissimo, vista aperta, recentemente ristrutturato, doppio ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, 2 matrimoniali, singola, 2 bagni, soffitta. Termoautonomo. Tel. 040366544.

CROAZIA - Umago - Zambratija privato vende casa 115 mq, 700 mq giardino, 200.000 euro trattabili. Tel. 3338089415.

CROCIATA di Prebenico casa con due appartamenti indipendenti + mansarda giardino box auto cantina portico adatto a due famiglie circa totali 400 mq euro 430.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

ECCEZIONALE - Croazia, Paranzo, Spadici privato vende 10 mt dal mare casa da ristrutturare, giardino 1800 mq, prezzo interessante. Tel. 3338089415.

FERDINANDEO complesso residenziale nuova costruzione vista mare/città soggiorno, sala da pranzo, cucina, due/tre camere, doppi servizi, terrazze, giardino, rifiniture di pregio, box auto doppi. Tirabora 040634112. (A00)

GALLERY in stabile decoroso proponiamo uffici/locali in vendita da ristrutturare internamente. Ottima posizione. Rif. 134/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 12.000 cad. Cod. 552/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000. Cod. 780/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v.le Sanzio tre posti auto in garage con apertura telecomandata della porta principale, euro 22.000 l'uno. Rif. 172/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Ginnastica adiacenze locale ca. 38 mq vano unico con vetrine, piano terra, euro 30.000. Cod. 39/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GIARDINO Pubblico, elegante appartamento pari a primingresso ottimamente rifinito di 110 mq: cucina, grande salone, due camere, bagno. Project Immobiliare tel. 040762297.

GORIZIA appartamento bicamere in piccola palazzina in centro storico. Euro 40.000. Cod. 66/P Gallery 0481969508.

GORIZIA corso Italia panoramico appartamento bicamere con terrazza abitabile cantina e posto auto condominiale. Cod. 65/P Gallery 0481969508.

GRETTA: splendida vista golfo dall'app. in condizioni molto buone: 97 mq + taverna di 22 mq con accesso a terrazza di 30 mq e giardinetto di 40 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

LARGO Roiano: luminosissimo app. di 82 mq con doppio poggiolo, vista mare, all'ultimo piano con ascensore. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

MARIANO del Friuli spazioso appartamento tricamere termoautonomo con cantina e box auto. Euro 85.000 trattabili. Cod. 116/P Gallery 0481969508.

MONFALCONE in residence moderno, appartamento di 86 mq con 2 terrazzini, giardino privato e box doppio. Termoautonomo. Euro 140.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

MONFALCONE terreno edificabile con ottimo indice di edificabilità in zona residenziale prossima al centro. Cod. 12/P Gallery 0481969508.

PADRICIANO vendesi esclusivo appartamento primingresso di 110 mq su due livelli con entrata indipendente, due posti auto, termoautonomo euro 270.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

PICCARDI piano alto ascensore ampia cucina soggiorno due camere comode bagno vasca servizio lavanderia ripostiglio due terrazzini cantina. Casaimmedia 0405705709.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze ricreatorio Pitteri, totalmente ristrutturato, 3.o piano, autometano, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, zona ben servita. Euro 89.500. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Strada del Friuli, altissimo livello qualitativo, prestigioso, 7 enti abitativi, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città da terrazze e giardini verdi di proprietà, box doppio, da euro 435.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze San Giusto, recente, signorile, 3.o piano, ascensore, 130 mq, rifinitissimo, tranquillo, atrio, salone, cucina abitabile, lavanderia, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, 2 posti auto, euro 297.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Duino, villetta a schiera, 110 mq ristrutturata, panoramica, due livelli, 3 terrazzi, giardino con portico in legno, box auto, autometano, euro 310.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, semicentro, ottimo alloggio 2.o piano luminoso, ristrutturato, autometano, poggiolo nel verde, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, euro 109.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, ufficio con atrio e reception, 4 vani, bagno, piano alto con ascensore in palazzo signorile anni 70, molto tranquillo, totalmente interno, trasformabile in uso residenziale, euro 125.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Castagneto, 3.o piano, ascensore, 80 mq, atrio, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, 2 ripostigli, terrazzo verandato, luminoso, vista mare, euro 135.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Viale D'Annunzio, 5.o piano, ascensore, da rimodernare, posizione tranquilla, atrio, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due terrazzini, soffitta, posto auto. Euro 145.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

PROSECCO - zona artigianale «Zgonik» vendo/affitto locali varie metrature. Pianoterra, primo piano, uffici vasto parcheggio 3482812360.

PROSECCO adiacenze vendesi recentissima porzione di villa bifamiliare disposta su due livelli di 130 mq con giardino di 450 mq ingresso, terrazza abitabile euro 315.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

QUADRIFOGLIO con affaccio su piazza della Borsa, proponiamo appartamento d'ampia metratura, da ristrutturare, adatto sia come abitazione che ufficio. 040630174.

QUADRIFOGLIO Ginnastica panoramico ultimo piano di 54 mq circa, tutto rimodernato, ascensore, riscaldamento autonomo, adatto anche come investimento. 040630174.

QUADRIFOGLIO nella parte alta del viale palazzo recente, silenzioso appartamento, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Barison, zona via Revoltella, casetta di circa 90 mq d'abitazione, con terrazza di 30 mq, ampia cantina, giardino e box. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Murat ultimo piano con vista mare, cucina abitabile, ampio salone (anche divisibile) matrimoniale, doppi servizi, poggioli grande soffitta, cantina 040630174.

QUADRIFOGLIO via Pinguente palazzina recente, in zona con facilità di parcheggio, appartamento di circa 77 mq, con ottima distribuzione degli spazi interni. 040630174.

RABINO 040368566 Cancellieri primo piano 70 mq soggiorno matrimoniale studio cucina abitabile bagno balcone cantina euro 105.000 rif. 2009.

RABINO 040368566 Corti primo piano alto perfetto appartamento di ampia metratura salone doppio camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio studio euro 175.000 rif. 9708.

RABINO 040368566 Log tranquillissima e luminosa casetta accostata con giardino e posti macchina ampia metratura da rivedere internamente euro 190.000 rif. 8608.

RABINO 040368566 Mattonaia splendida casetta su due livelli per totali 170 mq con porticato giardino e garage di proprietà euro 465.000 rif. 0809.

RABINO 040368566 Muggia perfetto appartamento in casetta grandissimi terrazzi vista golfo soggiorno cucina a vista due camere bagno giardino e posti macchina di proprietà euro 275.000 rif. 0109.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

RABINO 040368566 San Vito piano alto ascensore perfetto appartamento ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola studio bagno euro 192.000 rif. 1309.

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria secondo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone euro 98.000 rif. 1909.

RABINO 040368566 Udine ultimo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina euro 99.000 rif. 2109.

RABINO 040368566 Vico adiacenze settimo piano ascensore palazzo signorile ingresso tinello cucinotto soggiorno veranda poggiolo matrimoniale servizi separati ripostiglio euro 115.000 rif. 1509.

ROIANO-DITTAMO: luminosissimo piano alto di 80 mq con ascensore e terrazzino abitabile. Porta blindata e termosifoni nuovi. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROMANS appartamento bicamere con cucina indipendente arredata con termoautonomo e posto auto di proprietà. Cod. 103/P Gallery 0481969508.

RONCHETO alta ultimo piano termoautonomo vista mare balcone cucinino tinello 2 camere bagno ripostiglio cantina posti auto condominiali. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ROZZOL, appartamento con vista incantevole, tre camere cucina abitabile, salone, tre camere, due bagni, terrazze, garage condominiale. Project Immobiliare tel. 040762297.

ROZZOL Cumano ultimo piano con ascensore, 97 mq, due terrazze, ampio box. Euro 240.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL D'Angeli ultimo piano panoramico in piccola palazzina, 58 mq, arredato, termoautonomo, balcone e cantina. Euro 125.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL Eremo piano alto completamente ristrutturato, soggiorno, cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, balcone vista aperta, cantina. Euro 189.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL in bella palazzina nel verde piano alto balcone vista aperta soggiorno angolo cottura 2 camere bagno soffitta garage. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ROZZOL Nathan piano basso in palazzina con parcheggio condominiale: salotto, cucinino, due camere, bagno, rip. cantina, euro 86.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SCALA Santa bassa: in casa d'epoca di soli 4 enti, due app. di 50 e 85 mq, tot. da ristrutturare, anche unificabili. Due posti auto scoperti di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SCORCOLA: soleggiato piano alto di 90 mq in condizioni molto buone, con poggiolo verandato e cantina, riscaldamento autonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

SISTIANA in zona residenziale bellissimo appartamento come nuovo con ingresso indipendente disposto su due livelli. Prezzo interessante. Project Immobiliare tel. 040762297.

STARANZANO centrale casetta ristrutturata cucina soggiorno sala pranzo due camere doppi bagni ripostiglio terrazza giardino terreno termoautonomo. Casaimmedia 0405705709. (A00)

STUDIO 4 S. Vito in parco condominiale III piano ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzo poggiolo cantina ottimo prezzo. Tel. 04051283.

VIA Romagna appartamento ottimamente rifinito: cucina, salone, camera, camerino, doppi servizi e due balconi, cantina e garage. Vende Project Immobiliare tel. 040762297.

VIA Rossetti alloggio ampia metratura salone, sala da pranzo (o terza stanza), cucina abitabile, due camere, doppi servizi e cantina. Ottime condizioni possibilità posto macchina, euro 225.000. Tirabora 040634112. (A00)

VICOLO Castagneto secondo piano da ristrutturare soggiorno cucinino matrimoniale bagno grande terrazzo. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIGNOLA adiacenze vendesi appartamento rinnovato con ascensore vista mare salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, termoautonomo euro 192.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70 Festivi 2,40 2

A.A. CERCHIAMO panoramico, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

CASETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) nelle zone di Roiano/Gretta/Barcola cerchiamo in acquisto per nostri clienti. Spaziocasa 040369950. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente piccolo appartamento adatto a single, anche da ristrutturare. Massimo 70.000 euro. Project Immobiliare tel. 040762297.

RABINO 040368566 cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o mansardine anche da ristrutturare pagamento per contanti transazione immediata.

SPAZIOCASA 040369950 cerca in acquisto per propri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini. (A00)

A. EURO 350 mensili affitta Spaziocasa 040369960 ottima mansardina arredata in palazzo epoca centro città di ampia cucina con tinello matrimoniale bagno esterno autometano. (A00)

A. EURO 390 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Torri d'Europa alloggio non arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo. (A00)

A. EURO 420 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Baiamonti alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli. (A00)

A. EURO 450 mensili affitta Spaziocasa 040369960 in residence alloggio arredato come nuovo a Campo S. Giacomo di cucinotto con tinello matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)

A. EURO 550 mensili affitta Spaziocasa 040369950 b.go Teresiano in residence alloggi arredati come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano. (A00)

A. EURO 700 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Romagna in palazzo signorile alloggio non arredato ampio di cucina tinello salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina. (A00)

A. EURO 750 mensili affitta Spaziocasa 040369950 centro città alloggi arredati prima entrata con ogni comfort di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

CAMPO Marzio, euro 300 mensili: minialloggio di 22 mq, ideale come pied-à-terre o uso studio. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

CARLO Alberto, euro 500 mensili. tranquillo monolocale, vista mare, terrazza abitabile. Piano alto, ascensore. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

COLLE di San Vito, euro 1200 mensili: appartamento d'epoca di 200 mq, ambienti spaziosi e soffitti alti. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A00)

DA affittare cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369950. (A00)

D'AZEGLIO grazioso appartamento arredato. Corridoio, 2 camere, cucina, bagno. Risc. autonomo e aria condizionata. Euro 380.

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura, ottime condizioni. A partire da euro 1475. Cod. 620/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro zona tribunale, locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali (banca minimarket, ristorazione) società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY ufficio d'ampia metratura composto da un vano unico con due uffici e servizi, vuoto con possibilità d'arredo, posti auto, euro 2000. Rif. 141/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Fabio Severo locale + soppalco, servizio, vetrina ampia, affittasi euro 1100. Cod. 553/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in affitto di ca. 25 mq l'uno, euro 350. Cod. 793/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

P. V. Giuliani ottimo appartamento arredato: ingresso, 2 matrimoniali, cucina bagno. euro 450. (A00)

RIVE euro 700 mensili: esclusivo bilocale di 100 mq, ristrutturato con finiture di qualità. Termoautonomo, arredato. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A00)

ROIANO arredato di cucina, composto da: soggiorno angolo cottura, matrimoniale e bagno. Vista mare. Euro 420. (A00)

ROSSETTI ottimo appartamento: ingresso, cucina, matrimoniale, bagno e poggiolo euro 380. (A00)

SETTEFONTANE arredato: ingresso, soggiorno angolo cottura, matrimoniale, bagno e poggiolo. Euro 400.

VIA Tigor euro 150 mensili: in autorimessa con portone automatico, box di 13 mq, saracinesche scorrevoli, luce elettrica. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

VILLINI-CASETTE cerchiamo in affitto per nostri clienti zona Gretta/Faro/Roiano (nessuna provvigione ai proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369960. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,70 Festivi 2,40 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PARRUCCHIERE cercasi: lavorante e apprendista con esperienza per Trieste 3391116745. (A00)

CERCASI banconiera o aiuto banconiera. Telefonare per appuntamento al n. 040364280.

INFO PRO Studio srl per ampliamento organico ricerca sviluppatori di software con significativa esperienza lavorativa nello sviluppo di applicazioni in ambiente Microsoft. Net Framework. Inviare candidatura a:cv@infoprostudio.com

INFO PRO Studio srl ricerca un giovane diplomato appassionato allo sviluppo di software. Si richiede conoscenza almeno teorica dell'Oop, capacità di lettura dell'inglese tecnico, residenza nella provincia di Trieste, età massima 25 anni. Si offre periodo di formazione e successiva assunzione. Inviare candidatura a: cv@infoprostudio.com

AUTOMEZZI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 6

ALFA Romeo 156 sportwagon 1.9 Jtd 115 cv dist. 2004 km 100.000 gr. met. pelle beige. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi lega 17, parktronic. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v Senso Dirve exclusive 2005 km 52.000 gr. met. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 27.000 argento 5 posti, pack clima, cd, parktronic. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 Tdci 5 porte Tecno 2003 km 70.000 argento. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

LANCIA Lybra 2.0 20v LX Autom. 2000 km 25.000 blu met. c. automatico, alcantara, Bose. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 bianco servosterzo clima. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero7 argento Pack Chili. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16 v 2003 km 70.000 rosso. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

SAAB 9.3 Sport Sedan 1.9 Ttid Dpf Aero 20087 km 4000 nero pelle beige. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

SMART Passion 2001 km 80.000 blu/argento motore rifatto. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

VENDO causa vincita nuova Fiat 500 1.2 69 cv pop, bianca, prezzo euro 9500 trattabili. 3346691001. (B00)

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

Continua in 24.a pagina

L'ULTIMA PAROLA SPETTA AL SENATO ACCADEMICO

Una recente assemblea degli studenti della facoltà di Architettura all'Università di Trieste (Bruni). A fianco, una delegazione di studenti in Consiglio comunale lo scorso febbraio (Sterle)

Trasloco di Architettura, è già polemica Rosolen: la Regione non pagherà un euro

di FURIO BALDASSI

Chi pagherà il trasloco della facoltà di Architettura a Gorizia? Una domanda che per il momento si porta dietro poche certezze e molti punti interrogativi. Che si riflettono immediatamente sullo stesso Ateneo triestino, nell'occhio del ciclone dopo la decisione, per gli studenti e per alcuni docenti inopinata, di esportare nel capoluogo isontino non il biennio specialistico, come anticipato finora, ma la stessa laurea triennale, a partire dal prossimo anno accademico.

Una scelta che, se da un lato non dovrebbe attentare alla continuità didattica (gli studenti che già frequentano Architettura completeranno il corso di studi a Trieste) apre dall'altro incognite di ogni tipo. A partire, appunto, da quella economica, visto che la scelta è dichiaratamente maturata nel consiglio di facoltà proprio per meri motivi di budget. Il preside Francesco Peroni, al riguardo, la prende con molta cautela. «Resto in attesa della prossima riunione del Senato accademico a cui spetta l'ultima parola in proposito. Allo stato di fatto ci sono alcune delibere condizionate coerentemente a un finanziamento acconcio da parte delle istituzioni goriziane». E ancora: «Non ho un verbale della facoltà di Architettura e non esistono nemmeno i fatti di un trasferimento, ma solo emotività, allarmi e umori surriscaldati. I fatti per me sono le delibere, le Università procedono per deibere». Infine l'affondo: «Aspetto degli atti impegnativi anche con gli importi, atti formali e concreti che non è dato sapere da chi provengano, anzi, in questo momento non voglio nemmeno saperlo».

L'assessore regionale Alessia Rosolen va anche oltre. «L'ho detto durante la riunione con i rettori, sindaco e Provincia e studenti e lo ribadisco adesso: o si arriva a un progetto organico che si muove con le sue gambe, oppure ognuno può muoversi nella sua autonomia e scegliere la strada che preferisce. Fermo restando che la Regione non tirerà fuori un soldo, perchè mi sembra si stia continuando nella logica che va avanti da 30 anni a questa parte. Attualmente Architettura a Gorizia sarebbe un doppione, anzi, di più, perchè arriveremmo a tre sedi della facoltà, per giunta nella regione più vecchia d'Italia... »».

Viaggia sul pragmatico anche il sindaco Roberto Dipiazza, che non teme attentati in salsa campanilista, semmai dei pasticci burocratico-economici. «Mi sembra che manchi una strategia. Ancora una volta si pensa solo a salvare e non a razionalizzare i costi e a dare servizio agli utenti. Non mi frega niente del campanile – sbotta Dipiazza – vinca il migliore. Ma qui siamo di fronte a una competizione, all'economia di scala, o al marchettume? Quasi quasi, se mi girano, mi metto a fare i conti, su quanti sono iscritti ai corsi, su quanto rendono e sulle altre varianti. Per difendere il bene collettivo – conclude – non per una battaglia di retroguardia».

SI PUNTA SUI FONDI CAMERALI

Ma Gorizia pensa in grande: «Un'unica facoltà con Udine»

Se Trieste naviga a vista, Gorizia sembra avere solo sicurezze. «Il trasferimento del triennio di Architettura a Gorizia – dice ad esempio Emilio Sgarlata, presidente della Camera di commercio isontina – darà nuovo slancio agli investimenti in campo universitario. È un fatto molto positivo che porterà influssi benefici all'economia della nostra città».

Deve dirlo, in effetti, anche perchè il fatidico «porcellino» che dovrebbe aprire le porte al trasferimento è nelle sue mani e sue soltanto. La Regione non caccerà infatti un euro e altri finanziatori non si vedono all'orizzonte. Che però la cosa sia automatica, è tutto da definire. Dice Sgarlata: «L'ente camerale è disponibile a reperire fondi, ma prima voglio sapere le necessità reali e dopo individuare i come, quando, dove. E vedere, questo sì, una richiesta ufficiale dell'Università». Del resto tutto si può imputare alla Cdc isontina tranne che di non essere stata vicina all'Ateneo. «Se consideriamo anche le risorse regionali – sottolinea Sgarlata – dal 2004 ad oggi, la Camera di commercio, per il tramite del Fondo Gorizia e della Regione, ha investito sul fronte del Polo universitario goriziano quasi 7 milioni di euro, destinati soprattutto alle infrastrutture».

Ma i rischi di doppioni, anzi, di triplette? Non sembrano di sicuro spaventare il sindaco Ettore Romoli. Che non nasconde di avere in programma nei prossimi giorni un incontro con l'Ateneo di Udine, e segnatamente con il rettore Cristiana Compagno. L'obiettivo? «Tentare di convincere l'istituzione che rappresenta a partecipare a questo progetto che è di importanza fondamentale per la nostra città», la sottolineatura del primo cittadino. Romoli va oltre, sperando di ospitare a Gorizia una facoltà di Architettura, espressione di entrambe le Università, così come auspicato dal precedente presidente del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario Nicolò Fornasir. Ma Trieste ci sarà? *(f.b.)*

Camber: «Una scelta senza senso» Omero: «Contrario, troppe sedi»

I politici triestini concordi nel dire no al trasferimento Brandi: «Razionalizziamo»

di MATTEO UNTERWEGER

Il corso di laurea triennale di Architettura da Trieste a Gorizia? Al no degli studenti, che daranno vita nei prossimi giorni ad una o più assemblee per stabilire i contorni di eventuali proteste, si aggiunge e si rinnova quello dei politici triestini.

«Quella del Consiglio di facoltà è una scelta priva di ogni fondamento - afferma Piero Camber, consigliere regionale del Pdl e capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale -, perché al momento manca un impegno da parte delle istituzioni goriziane per i famosi 300 mila euro da garantire all'anno per un quinquennio. Non c'è alcuna delibera in tal senso, quindi non esiste certezza sui fondi. In secondo luogo - prosegue - il ciclo di studi attualmente in corso va ultimato. Ciò significa che Architettura resta a Trieste per altri cinque anni: la concomitante nuova offerta di Gorizia determinerebbe un raddoppio dei costi. Ritengo grave che non si sia voluta sentire la voce unanime e chiara degli studenti, trattati come pacchi postali con la loro facoltà venduta al miglior offerente. Se Architettura si trasferisse in blocco a Gorizia, sia da Trieste ma anche da Udine, allora si potrebbe fare. Altrimenti, no».

«L'idea di moltiplicare le sedi - dice dal canto suo Fabio Omero, capogruppo del Pd in Consiglio comunale - trova contrario anche me. Una soluzione logica potrebbe invece essere quella della creazione di una cittadella unica, una struttura sola a Gorizia, come punto di incontro fra gli atenei di Trieste e di Udine. In generale, le due università devono trovare un'intesa mirata a specializzare le rispettive offerte e a rafforzare la qualità delle stesse».

Piero Camber

Per Angela Brandi, capogruppo di An in municipio, la soluzione del triennio a Gorizia sarebbe «un suicidio per l'università, in un momento in cui gli atenei devono razionalizzare le spese. Evidentemente se ci si comporta così, non si ha ben chiara quale sia la situazione attuale dei bilanci. In Consiglio comunale, c'eravamo già espressi con un documento contro lo spostamento. Mi chiedo davvero a chi possa giovare?».

«Adesso è il momento di capire se siamo ancora in tempo per trovare una soluzione e cosa si può fare a riguardo visto che la vicenda avrà un seguito in Senato accademico ed al ministero». È il pensiero di Alessandro Carmi, consigliere comunale e vicesegretario provinciale del Pd. «Non va dimenticato - conclude - che il mondo della politica cittadina si è mosso facendo sentire la propria unanime posizione in Consiglio comunale in febbraio ed anche l'assessore regionale Rosolen ha manifestato il suo appoggio agli studenti».

Intanto, sul versante prettamente universitario, il rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di facoltà, Alessandro Tosatto, sottolinea: «Anche due professori, è giusto evidenziarlo, hanno votato contro la proposta. Per il resto, prima che la questione passi all'esame del Senato accademico, organizzeremo un'assemblea generale di Architettura o una serie di incontri per ideare possibili manifestazioni contro il trasferimento del corso triennale».

LE REAZIONI

Abbandonata l'ipotesi dell'ex Manifattura

«Fiera, venderemo Montebello»

Dipiazza: stiamo lavorando sul Prg. Paoletti: «Bronzi convochi subito i soci»

di PIERO RAUBER

A sinistra l'ingresso della Fiera di Montebello da piazzale De Gasperi, a destra il presidente della Spa Fulvio Bronzi

La Fiera alla Stazione di Campo Marzio? «Idea geniale, ma per ora resta un'idea». Roberto Dipiazza - davanti alla notizia dell'impraticabilità della pista che portava a un trasloco della sede fieristica all'ex Manifattura tabacchi di via Malaspina, per la quale lo Stato vuole 22 milioni - guarda «con simpatia» alla proposta del capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Piero Camber, fatta in veste di presidente della Commissione regionale Cultura. Il sindaco - da socio di riferimento della Fiera giacché il Comune è titolare del 25,5% delle quote della Spa - ammette di non poter stringere tra le mani, ad oggi, tutte le medicine per la cura da cavallo di cui ha bisogno l'ente presieduto da Fulvio Bronzi. Non esiste alcuna opzione blindata sulla destinazione finale di un trasloco da fare comunque in fretta. C'è, quella sì, un'unica certezza. Che i 16mila metri quadrati del vecchio comprensorio mangiasoldi di Montebello saranno vestiti, in chiave urbanistica, in modo tale da renderli più appetibili per eventuali acquirenti: da zona U1 servizi pubblici ad area residenziale. La modifica è vicina giacché la variante al Piano regolatore generale va votata dal Consiglio comunale entro fine luglio.

«Stiamo lavorando - conferma Dipiazza - per consentire cubature importanti nel comprensorio di Montebello. Siamo intenzionati a vendere il tutto, che per metà è della Fiera e il resto è del Comune».

Resta tuttavia in piedi il dibattito sulla nuova sede. E il tempo stringe. Come ha ricordato Bronzi, 24 ore fa, invocando l'intervento dei soci-chiave: oltre il Comune, la Provincia (che detiene il 24,95%) e la Camera di Commercio, la cui quota è pari a quella dello stesso Comune. Proprio dall'ente camerale arriva una replica a stretto giro per voce del presidente Antonio Paoletti, che non crede né a Campo Marzio, né all'ex Manifattura tabacchi, né a Porto Vecchio, «bensì a siti di proprietà di qualche socio, immediatamente disponibili». «Non è la Fiera - ammonisce Paoletti - che deve decidere da sola sul da farsi, sono i soci che la compongono a doverlo fare. Bronzi deve convocare al più presto l'asssemblea dei soci. Avrà tutto il mio appoggio, io sono per le cose non da fare domani, ma per quelle fatte ieri. E qui sono Comune e Provincia ad avere la palla in mano: sono questi due enti ad avere in effetti terreni di proprietà liberi da subito, dall'ex polveriera di Montebello al Carso, senza affidarsi a ipotesi di acquisto o di concessione che non fanno gioco all'urgenza che abbiamo. Ed è sempre il Comune l'unico socio a poter intervenire sugli strumenti urbanistici».

Domani, intanto, la Commissione comunale Urbanistica, su convocazione del presidente, l'Udc Roberto Sasco, effettuerà un sopralluogo alla Stazione di Campo Marzio. Neanche Sasco crede però all'ipotesi Camber: «La Stazione di Campo Marzio ha le caratteristiche infrastrutturali per essere hub intermodale. La Fiera deve spostarsi come accade altrove in zona industriale, vicino a centri commerciali e produttivi, che qui peraltro coincide con l'area a ridosso del confine. È un valore aggiunto. Per questo vedrei se sia possibile provare a insistere sull'alternativa dell'ex Manifattura o, per lo meno, guardarsi attorno ancora per individuare un altro sito nei pressi delle Noghere».

DOPO IL CROLLO ALL'OBERDAN

Edilizia scolastica, dossier degli studenti

Un documento dettagliato che evidenzi, caso per caso, tutte le carenze strutturali delle scuole superiori triestine. A stilarlo saranno gli stessi studenti, che così mirano a dare un contributo concreto per evitare il ripetersi di fatti come quello accaduto lunedì al liceo Oberdan, dove è crollato un pezzo di soffitto nell'aula che ospita la terza I.

La proposta arriva dall'Unione degli studenti, che nelle prossime settimane si riunirà in via straordinaria. «Convocheremo un'assemblea – conferma Nethanel Treves, presidente dell'Uds e alunno del liceo di via Veronese – a cui inviteremo i rappresentanti degli istituti. L'idea è di stilare un reportage che raccolga tutti i problemi delle nostre scuole, per poi consegnarlo alla Provincia».

Ieri intanto tutto sembrava tornato normale all'Oberdan. A parlare coi ragazzi della terza I è stata la preside, Clementina Frescura: «Gli studenti mi hanno detto di aver dormito tranquilli: non hanno subito choc particolari. Si sono comportati bene e anche gli insegnanti hanno contribuito a contenere la preoccupazione». «Ma non siamo ancora del tutto tranquilli – commenta Matteo Bertagni, rappresentante di istituto -: a molti pare inverosimile che due tecnici siano riusciti da soli a controllare ben 48 aule in una mattinata. Avremmo preferito un'indagine più approfondita».

Sono proseguiti intanto anche i lavori di messa in sicurezza delle due aule risultate inagibili dopo il sopralluogo effettuato dalla Provincia: sono la terza I – teatro del crollo di parte dell'intonaco del soffitto – e la seconda L, che con tutta probabilità verranno controsoffittate. *(e.le.)*

ORGANIZZATO DALLA SEZIONE TRIESTINA DEL PARTITO. IL VIA ALLE 17.30

Al Jolly dibattito sul testamento biologico con il senatore del Pd Ignazio Marino

Ignazio Marino

Il testamento biologico come tema centrale di assoluta importanza nell'attualità italiana. Proprio in virtù di questa considerazione, il senatore del Pd Ignazio Marino sarà ospite oggi pomeriggio del dibattito sul «Testamento biologico» promosso dalla sezione triestina del Partito democratico. L'appuntamento in città, coordinato dal segretario provinciale del partito Roberto Cosolini, avrà inizio alle 17.30 al Jolly Hotel, in corso Cavour 7.

Nato a Genova il 10 marzo del 1955, Marino ricopre la carica di senatore dal 2006. Nell'ultima tornata elettorale, quella dell'aprile 2008, è stato eletto nelle liste del Lazio. Di professione medico e docente universitario di chirurgia dei trapianti, attualmente è presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale. Inoltre, è membro della 12.a commissione permanente, quella che si occupa di igiene e sanità. Insomma, un esperto di medicina, pronto a ribadire la sua opinione sulla questione del testamento biologico, ancora molto attuale anche per il recente epilogo del caso di Eluana Englaro.

PRIVATIZZAZIONI
CESSIONI AL VAGLIO

Negli uffici della Difesa si sta lavorando alla stesura dell'elenco degli edifici da mettere in mostra alla fiera mondiale di Cannes

Caserme dismesse, Roma apre alla vendita

Banne e via Rossetti tra i siti di pregio oggi in disuso: milionaria la partita immobiliare

di MADDALENA REBECCA

L'ex Monte Cimone di Banne e la Vittorio Emanuele di via Rossetti. Sono le caserme triestine che il ministero della Difesa, deciso a far cassa vendendo gli edifici dismessi, potrebbe mettere in mostra tra pochi giorni alla fiera immobiliare di Cannes. Una vetrina prestigiosa, ideale per ingolosire agenzie turistiche, costruttori e catene alberghiere a caccia di occasioni. Negli uffici romani si sta quindi lavorando alla stesura dell'elenco dei tesori da vendere ai privati di tutto il mondo. Al momento sono stati inseriti soltanto i gioielli più preziosi, come l'Arsenale di San Marco e il Castello Aragonese. Per conoscere i nomi dei «gioiellini» di minor caratura bisognerà invece attendere che vengano passati al vaglio tutti i siti dismessi di proprietà dalla Difesa. In totale un migliaio di immobili, cifra ottenuta sommando gli elenchi delle singole regioni italiane, tra i quali rientrano appunto anche le due caserme triestine.

La scelta di affidarsi ai compratori privati consentirebbe così di strappare finalmente al degrado una delle più belle costruzioni militari di casa nostra: l'ex caserma di Banne. Una villa a poche centinaia di metri dal centro di Opicina alla quale 15 anni di incuria e incursioni di vandali hanno tolto l'originale alone di fascino. Fino al 1995 il complesso, articolato in quattro ampi edifici, ospitava l'VIII gruppo di artiglieria semovente Pasubio. Oggi è ridotto a un rudere con tutti i tetti divelti, mentre la grande pineta circostante somiglia ad una discarica a cielo aperto.

Per anni il Comune ha cercato di ottenere dalla Difesa il trasferimento dell'area, ipotizzando una trasformazione in polo ricreativo con negozi, cinema e impianti sportivi, ma senza ottenere risultati. Risultati che, in futuro, potrebbero arrivare grazie alla svolta immobiliarista del ministero.

Ancora più ghiotta dal punto di vista immobiliare potrebbe rivelarsi la seconda partita triestina: la riqualificazione dei 12 ettari della caserma di via Rossetti. Caserma ancora «abitata» da pochi militari - i componenti del nucleo stralcio incaricato di svuotare gli edifici -, che entro fine mese, secondo le ultime direttive dello Stato maggiore dell'Esercito, dovranno però fare i bagagli. Per lasciare il posto a chi, ancora non si sa. Provincia e Comune speravano che a subentrare potessero essere gli studenti di alcune istituti cittadini, l'Ater puntava a inserire famiglie in cerca di alloggi a prezzi popolari. Ma se i ricavi di un'eventuale vendita ai privati dovessero superare le cifre offerte da Regione ed enti locali, i frequentatori del comprensorio potrebbero diventare invece gli ospiti di qualche albergo di lusso o qualche straniero disposto a sborsare parecchie centinaia di migliaia di euro per un «buen retiro» immerso nel verde di Chiadino.

■ LE CASERME DISMESSE

Proprietà ministero Difesa:
- Vittorio Emanuele via Rossetti
- Monte Cimone a Banne
- Ex deposito munizioni di Borgo Grotta Gigante (Sgonico)

Proprietà ministero Interni:
- Ex distretto militare via Castello
- Ex scuola polizia Duino

Proprietà Demanio:
- Ex caserma carabinieri confine S. Pelagio (Duino)

Proprietà ministero Finanze:
- Ex caserma Gdf via Nazionale Opicina
- Ex caserma Gdf Aurisina
- 2 ex caserme Gdf Sgonico

Proprietà Comune Trieste:
- Ex polveriera via Brigata Casale
- Ex caserma Chiarle via delle Cave

Proprietà Comune Duino:
- Ex caserma polizia Malchina
- Ex caserma Gdf Malchina

Proprietà Comune Sgonico:
- Ex caserma Ferruccio Dardi

Proprietà Provincia:
- Ex caserma CC via Cologna

Proprietà Regione:
- Ex caserma Gdf Borgo San Mauro

Ambito l'ex distretto con vista sul golfo

La palazzina vicino a San Giusto sta marcendo, ma vanta una posizione invidiabile

L'ex distretto militare

Può vantare una posizione invidiale e una vista mozzafiato. È l'ex distretto militare di via Castello, un bel palazzo a due passi da San Giusto, chiuso da anni e oggi invaso dai topi. La colpa di un simile degrado, questa volta, non va attribuita alla Difesa. L'immobile infatti, dopo una lunga serie di passaggi, è diventato proprietà del ministero degli Interni. Anche con il «padrone» nuovo, tuttavia, le cose non sono cambiate. I progetti ipotizzati nel tempo per riqualificare l'edificio - diversi anni fa si era parlato di trasformarlo in sede regionale dei vigili del fuoco - sono caduti tutti nel vuoto. E la palazzina, che durante l'occupazione titina ospitò anche il quartier generale le Guardie del popolo, resta a marcire in attesa di sviluppi.

Un destino che accomuna l'ex distretto alla vecchia polveriera militare di via Brigata Casale. Un complesso di decine di ettari che occupa un'intera collina a ridosso di pregiate zone residenziali, abbandonato dal 1987. A nulla, finora, è servito il trasferimento dalla Difesa al Comune: i vincoli posti sul grande parco hanno finora bloccato qualsiasi tipo di riqualificazione. Per renderla possibile, bisognerà attendere una variante al piano regolatore. Un passaggio atteso con ansia tanto dall'Ater, che punta ad edificare nell'area nuovi complessi per l'edilizia convenzionata, quanto dai costruttori. Vista l'estensione del sito, infatti, l'amministrazione municipale punta a ricavare, accanto agli alloggi popolari, anche zone residenziali destinate ai privati. *(m.r.)*

«Dardi», 15 anni di degrado: spariti pure gli stipiti delle porte

Nessuna riqualificazione in vista per molti altri comprensori disseminati nei Comuni minori

Dal ministero della Difesa al demanio, dalla Regione fino agli enti locali. È lungo e tortuoso l'iter richiesto per il trasferimento dei complessi militari dismessi. Un iter che, spesso, finisce per richiedere tempi biblici.

Il Comune di Sgonico, per esempio, ha dovuto attendere 15 anni per entrare in possesso della caserma Ferruccio Dardi. Un vero e proprio mausoleo allo sperpero. In quell'area - 85mila metri quadrati con una mezza dozzina di edifici tra alloggi, sale conferenze, circolo sottoufficili e autorimessa, nel 1994 vennero costruite alcune palazzine superaccessoriate destinate ai militari allora in servizio. Palazzine mai utilizzate perché, di lì a poco, venne disposta la dismissione della caserma. Una chiusura alla quale, come sempre accade in questi casi, seguirono raid ed episodio di sciacallaggio puro: ladri e vandali fecero sparire praticamente tutto, persino gli stipiti delle porte.

Ora, dopo anni di attese, il declino potrebbe finalmente arrestarsi. Il Comune, che ha affidato ad un gruppo di consulenti uno studio sulle possibili riconversioni, punta a realizzare progetti di carattere sociale, ad esempio con residenze assistite per anziani, commerciale e produttivo.

Nessuna riqualificazione in vista, invece, per molte altre caserme sparse nei Comuni minori. Come l'ex scuola di polizia a Duino - che l'amministrazione Ret rivendica da tempo, ma finora invano, dal demanio -, la vecchia sede della Finanza ad Aurisina, proprio vicino al Municipio, e la palazzina che ospitava le fiamme gialle in via Nazionale a Opicina, entrambe ancora inserite nel patrimonio del ministero dell'Economia.

Incerto anche il futuro dell'ex deposito di munizioni di Borgo Grotta Gigante

Futuro incerto anche per l'ex deposito di munizioni di Borgo Grotta Gigante, inserito tra l'altro in un contesto paesaggistico di rilievo e tutelato come zona a protezione speciale. *(m.r.)*

DOPO L'EPISODIO DI INTIMIDAZIONE ALLA STRUTTURA DI VIA ORLANDINI

Casa delle culture: «Clima favorevole alla repressione»

«Non vorremmo che quel proiettile fosse legato alle nostre opinioni sulla tossicodipendenza»

Non si sentono intimiditi, né dimostrano particolare preoccupazione per l'episodio in sé. Piuttosto denunciano «l'accentuarsi di un clima favorevole alla repressione e alla normalizzazione». Questo lo stato d'animo di frequentatori e responsabili della Casa delle culture di via Orlandini. Nella cassetta della posta del loro centro sono state recapitate, a distanza di un giorno l'una dall'altra, due buste, una contenente una pallottola e l'altra un testo - scritto a mano e in stampatello - contenente accuse alla struttura operante nel rione di Ponziana.

Vi si afferma fra l'altro che «bolscevichi, titoisti, giustizialisti, giacobini, comunisti, radicalisti, gli amici di arabi, musulmani, africani, negri, ebrei, extracomunitari, romeni, slavi, sloveni, rom e di tutte le altre sottospecie di etnie dovrebbero andare in Risiera». Infine, una pesante minaccia: «La prossima volta vi spareremo».

«Viviamo un momento in cui le provocazioni si sprecano – ha detto Alessandro Metz, esponente della Casa delle culture – ma a noi non interessa conoscere l'identità di chi ha recapitato a mano queste buste, che consegneremo alla Questura, ma piuttosto di capire a chi giova questa situazione di estrema tensione». Ha proseguito: «Guarda caso la consegna delle due buste ha seguito di poche ore l'organizzazione di un incontro, avvenuto nella nostra sede, in cui alla presenza di don Gallo si è parlato delle tossicodipendenze in preparazione alla Conferenza nazionale che si svolgerà a Trieste (da oggi, ndr) e vedrà la partecipazione di Carlo Giovanardi, sottosegretario alla famiglia e alla droga. È noto che la nostra posizione sul problema – così Metz – è opposta a quella del Governo. Non vorremmo che le minacce contenute nel foglio che ci è stato recapitato fossero conseguenza delle nostre opinioni».

Carlo Visintini, uno dei responsabili della struttura di via Orlandini, ha annunciato che «sabato alle 15 in piazza Oberdan si svolgerà una manifestazione in concomitanza con la Conferenza nazionale: lì esprimeremo tutta la nostra contrarietà al tentativo in atto di normalizzare i comportamenti e i luoghi». Visintini ha ricordato che «già in passato la Casa delle culture è stata oggetto di atti vandalici, come le rotture di vetri» e che «in più di un'occasione le mura esterne sono state lordate con scritte di vario tipo, ma non abbiamo avuto paura allora né l'abbiamo ora». Metz e Visintini hanno assicurato che «sabato non ci saranno incidenti,scenderemo in piazza con animo pacifico».

L'avvocato Luca Maria Ferrucci, legale della Casa delle culture in questo frangente, ha auspicato che «le forze dell'ordine impieghino tutte le risorse necessarie per far luce su questo grave episodio della pallottola».

Ugo Salvini

Il proiettile e la lettera recapitati (Lasorte)

DROGA IN ARRIVO DALLA SLOVENIA

Fiume di coca per nomi "in vista" Almeno quattro i nuovi indagati

Si allarga l'inchiesta dopo l'arresto di Rinaldo Del Ben

Professionisti e rampolli di buona famiglia. Sono nomi in vista quelli finiti nel mirino degli investigatori della Squadra mobile e della Procura. Investigatori che, dopo aver arrestato il commerciante Rinaldo Del Ben, puntano ora ad intercettare gli altri destinatari del fiume di cocaina in arrivo dalla Slovenia.

L'indagine coordinata dal pubblico ministero Raffaele Tito promette sviluppi importanti, in grado di far tremare gli ambienti della «Trieste bene». Almeno quattro persone risultano attualmente indagate e presto, lasciano intuire gli investigatori, arriveranno nuovi arresti. A qualcuno dei professionisti «del giro», tra l'altro, potrebbe non soltanto essere affibbiato il titolo di assuntore di sostanze stupefacenti, ma venire mossa anche la ben più pesante accusa di spaccio di droga.

Per capire con precisione in quali contesti e tra quali soggetti quella droga circolasse, gli inquirenti stanno ascoltando decine e decine di intercettazioni telefoniche. Le stesse che hanno consentito la settimana scorsa di mandare all'aria l'affare da centinaia di euro concluso tra il proprietario del negozio «Karisma» di via Dante 14 e il pusher carico di "neve" proveniente da Isola d'Istria. Rinaldo Del Ben è stato sorpreso con 25 grammi di cocaina. Merce, secondo le indagini, consegnata poco prima dal giovane spacciatore sloveno.

A sinistra un consumatore di cocaina mentre sniffa la polvere bianca; a destra Rinaldo Del Ben, proprietario del negozio Karisma di via Dante 14, arrestato nei giorni scorsi dalla polizia perché trovato in possesso di 25 grammi di cocaina acquistati da uno spacciatore sloveno

Proprio quest'ultimo potrebbe diventare la chiave di volta per fare piena luce sulle rotte seguite dalla droga destinata ai consumatori triestini più facoltosi, L'obbiettivo, in questa fase delle indagini, è proprio riuscire a risalire ai nomi inseriti nel «portafoglio clienti» del pusher sloveno.

Clienti - e questo è un altro aspetto da verificare - che potrebbero non essersi limitati ad acquistare la droga per uso personale, ma l'avrebbero anche messa in circolo, facendola magari diventare attrazione per festini tra amici benestanti o serate audaci in discoteca. Ipotesi che configurebbe appunto a carico degli habituée di questi festini a base di stupefacenti anche l'accusa di spaccio.

Il fatto che lo stesso Del Ben sia noto in città, oltre che per le sue performance da attore immortalate in alcuni video a luci rosse girati in Germnia e Ungheria, anche per una vivace vita notturna e una nomea da animatore di serate a Trieste e in regione, potrebbe agevolare le ricerche. Punto di partenza i nomi finiti cinque anni fa assieme a quello del commerciante nella rete della polizia che, coordinata allora dal pm Milillo, riuscì a stroncare un giro di cocaina proveniente da Fiume.

Non sarà facile tuttavia avere informazioni dal diretto interessato, rinchiuso da una settimana in cella d'isolamento. Dal giorno dell'arresto Rinaldo Del Ben si è infatti rifiutato di collaborare con gli inquirenti. Finora, non ha fatto nomi e non ha fornito né indirizzi né elementi utili ai fini delle indagini. Anche durante l'interrogatorio a cui è stato sottoposto dal giudice per le indagini preliminari Massimo Tomassini, il proprietario del negozio «Karisma» ha tenuto un atteggiamento fermo e irremovibile. L'unica affermazione pronunciata durante l'udienza - a cui ha assistito il difensore di Del Ben, l'avvocato Andrea Frassini - è stata «mi avvalgo della facoltà di non rispondere». *(m.r.)*

Non paga gli alimenti, gli sequestrano la casa

Misura cautelare applicata a un padre per tutelare il figlio

di CLAUDIO ERNÈ

Rischia il sequestro del proprio appartamento il padre accusato di non aver versato per più volte gli alimenti al figlio minorenne, affidato dai giudici alla madre.

Ne sa qualcosa l'imprenditore Giordano Damiani a cui il giudice Francesco Antoni ha applicato questa misura cautelare a tutela di un ragazzino. Damiani è già stato condannato in primo grado con l'identica accusa ma ha continuato a violare, secondo la Procura della Repubblica, gli obblighi di assistenza. Da qui una nuova inchiesta e un nuovo processo.

A garanzia del figlio e su istanza del legale della ex moglie, l'avvocato Alberto Coslovich, costituitosi parte civile, l'alloggio è stato posto sotto sequestro in sede penale. Poi si vedrà nel corso del dibattimento rinviato al 29 maggio.

Certo è che questo ipotesi di reato viene contestata con sempre maggiore frequenza dalla Procura di Trieste: sul banco degli imputati finiscono nella totalità dei casi, padri che non ritengono di adempiere agli obblighi di assistenza ai figli minorenni. Le madri, le ex mogli, non possono far altro che rivolgersi a un legale e querelare il padre dei loro figli chiedendo ai giudici di imporre all'uomo quanto la ragione e il buonsenso finora non gli hanno suggerito. Talvolta i padri-imputati sono ridotti veramente male a livello economico ed esibiscono in Tribunale la loro indigenza; altri, al contrario, pur possedendo beni e avendo un lavoro, non ritengono di dover contribuire adeguatamente al mantenimento dei bambini.

Sempre per violazione degli obblighi di mantenimento e assistenza del figlio minorenne, nella stessa udienza il Tribunale ha condannato a sei mesi di reclusione senza benefici di legge Ferruccio Chiostergi, titolare di una birreria a Udine e di un bar a Lignano Sabbiadoro. La pubblicità dei due locali è ben presente, assieme al su nome su internet. Oltre alla pena detentiva, il giudice Francesco Antoni lo ha condannato a versare tremila euro alla ex compagna, costituitasi in giudizio con l'avvocato a Antonio Santoro. Questa somma è direttamente collegata a spese non onorate per il mantenimento e per l'assistenza medica del figlio minorenne.

CULTURA
L'INIZIATIVA

Centro di ricerca e documentazione: la spesa si aggirerà sui 4 milioni di euro

Casa del cinema in cantiere entro l'anno

Struttura di piazza Duca degli Abruzzi, si punta all'inaugurazione nel 2010

Si avvicina a conclusione il percorso che porterà alla nascita della Casa del Cinema: «Il palazzo dell'ex Casa del lavoratore portuale di piazza Duca degli Abruzzi – spiega l'assessore provinciale ai lavori pubblici Mauro Tommasini –, attualmente sede del teatro Miela, ospiterà la struttura: i cantieri dovrebbero partire entro l'anno per giungere all'inaugurazione nel 2010. La spesa complessiva si aggirerà sui quattro milioni di euro». La struttura sarà dotata di attrezzature innovative: «Tra queste – continua Tommasini – una vela a pannelli solari che, collocata su una delle facciate dell'immobile, fornirà una fonte energetica nuova: il progetto è già stato approvato dalla Sovrintendenza e dalla Regione».

L'annuncio è stato dato ieri nella sede della Provincia contestualmente alla presentazione della nuova associazione «Casa del cinema di Trieste», l'ente che, riunendo le principali realtà triestine nel campo del cinema, andrà a gestire la struttura una volta completati i lavori: «Seguiamo la costituzione di questa associazione con vivo interesse – ha detto la presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat – anche in relazione al progetto di questa amministrazione per la costituzione nella sede di piazza Duca degli Abruzzi di un centro di ricerca, documentazione e diffusione della cultura cinematografica, audiovisiva e multimediale, destinato a operare come sede istituzionale permanente per l'organizzazione dei servizi e delle attività del settore».

L'ex Casa del lavoratore portuale, di proprietà della Provincia, sarà trasformata nella Casa del cinema (Foto Sterle)

L'associazione è stata fondata all'inizio del 2009, e riunisce al suo interno sette soggetti: le associazioni «Alpe Adria Cinema – Trieste film festival», «Anno Uno – I mille occhi festival», l'associazione per la Promozione della cultura latinoamericana in Italia, promotrice del Festival latinoamericano, «Maremetraggio Festival» e il centro ricerche La Cappella Underground, organizzatrice del «Science+Fiction festival». Oltre a queste la Film commission Fvg e la cooperativa Bonaventura, attuale gestore del teatro Miela. Le associazioni sono state selezionate, oltre che per la consolidata esperienza in ambito cinematografico, anche per l'entità del patrimonio multimediale che porteranno alla mediateca, colonna portante della futura Casa del cinema: «La mediateca – ha spiegato Daniele Terzoli, portavoce della Casa del cinema e presidente de La Cappella Underground – è stata pensata come espansione dell'esperienza pluriennale della mediateca che fa capo al centro ricerche La Cappella Underground, forte di una videoteca nata già all'inizio degli anni Ottanta, ora riconosciuta dalla legge regionale 21/2006 come mediateca del capoluogo giuliano. La mediateca costituirà il perno per le attività permanenti di raccolta, archiviazione, catalogazione e diffusione e per l'organizzazione di incontri, conferenze, videorassegne, cicli di proiezioni, seminari».

Nelle intenzioni della neonata federazione di associazioni, la gestione comune della struttura non andrà a ledere l'identità dei singoli componenti: «L'obiettivo è uno sviluppo coordinato delle attività, ma allo stesso tempo la salvaguardia delle caratteristiche delle realtà coinvolte – ha affermato Terzoli –. La Casa del cinema non persegue fini di lucro ed è aperta all'adesione di enti pubblici o privati che ne condividano le finalità e si impegnino ad accrescerne il patrimonio. Quanto alla gestione degli spazi dell'immobile, andrà concordata con l'ente provinciale una volta ultimati i lavori. Speriamo comunque di essere da subito coinvolti nella definizione del progetto».

D'accordo Bassa Poropat, che ha concluso annunciando il ripristino di un'ulteriore struttura: «La Provincia ha ottenuto di recente la concessione da parte dell'Autorità portuale dell'immobile situato in corso Cavour 2, contiguamente alla futura Casa del cinema: entro un anno l'edificio sarà ristrutturato, fornendo uno spazio ulteriore disponibile a diverse attività. L'idea è di rendere quella zona un punto culturale importante per Trieste».

Giovanni Tomasin

PRESENTATO IL BILANCIO SOCIALE

Corsi professionali, 120 ragazzi al Villaggio del fanciullo

Italiano il 67% degli alunni Dalla Regione ogni anno sostegni per 1,3 milioni di euro

Anna Illy e don Ragazzoni illustrano l'attività (Lasorte)

Più di 120 ragazzi, provenienti dalle più diverse estrazioni sociali e talvolta gravati da complesse problematiche familiari, quotidianamente seguiti nei corsi di formazione professionale «e della persona». È questo l'impegno giornaliero del Villaggio del Fanciullo di Opicina, struttura che si appresta a celebrare, nel prossimo autunno, i 60 anni di attività a fianco dei giovani. Ieri, il presidente, monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, ha tracciato le linee del bilancio sociale relativo al 2007. «A partire da quel lontano ottobre del 1950 – ha detto monsignor Ragazzoni - quando furono approvati i progetti per la realizzazione dei primi edifici, cioè due nuclei abitativi e le officine per l'insegnamento professionale, il Villaggio è una realtà che è costantemente cresciuta, affiancando i ragazzi privi di un ambiente familiare. Oggi – ha aggiunto – il 67 per cento dei 120 ragazzi che frequentano i nostri corsi triennali, superando i quali si può diventare operatore grafico, meccanico o cuoco e pasticcere, sono italiani, il 26 per cento provengono dall'Est europeo, gli altri da Africa, Americhe e Asia».

Il principale sostegno finanziario che permette al Villaggio del Fanciullo di operare sul territorio, garantendo un futuro a ragazzi che altrimenti sarebbero destinati a soffrire situazioni complicate, arriva dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Ammonta a circa 1,317 milioni di euro il contributo annuale dell'amministrazione regionale, al quale si affiancano i circa 60mila euro provenienti dai Fondi sociali europei. Monsignor Ragazzoni ha voluto ricordare che nello Statuto del Villaggio si afferma che «si tratta di un ente di culto che ha per fine dare gloria a Dio, attraverso l'educazione spirituale e religiosa dei minori e la loro raccolta in un villaggio espressamente ideato, costruito diretto con speciali criteri di moderna pedagogia cristiana». All'appuntamento ci ha partecipato anche il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che ha espresso parole di «vivo apprezzamento per l'attività svolta». Anna Illy, in qualità di presidente dell'associazione Solidarietà Trieste, ha voluto evidenziare che «in tutti questi anni di intensa attività, il Villaggio del Fanciullo ha saputo mantenere una linea di grande attenzione per i ragazzi, adeguandosi alle nuove realtà che la società ha proposto. Il bilancio sociale presentato oggi (ieri, *ndr*) – ha concluso – è uno strumento che ha senso se pensato in una logica di continuità, perché l'abitudine a farlo determina un costante miglioramento della qualità». *(u. s.)*

DELIBERA RESTRITTIVA IN VISTA DELL'AREA DI VIA BRIGATA CASALE

Camperisti in rivolta contro il Comune: «Non può cacciarci dai park cittadini»

Camper parcheggiati al quadrivio di Opicina e lungo la via Boegan

di FURIO BALDASSI

Hanno aspettato un poco per replicare, ma adesso sembrano intenzionati a farsi sentire. I camperisti «random», quelli cioè lontani dall'associazionismo e uniti solamente dalla passione per i viaggi e la vita all'aria aperta, intendono dare battaglia alla delibera restrittiva del Comune. Coinvolgendo in questo, almeno stavolta, anche il coordinamento camperisti nazionale.

In questi giorni sta circolando, prevalentemente via mail, un testo che, anche se porta in calce firme e indirizzi diversi, si rifà a un unico concetto: l'amministrazione non può cacciare i camper dalle vie cittadine con divieti e restrizioni e obbligarli a parcheggiare, a pagamento, nell'area assistita di via Brigata Casale. Sarebbe, si legge nel testo, «illegittimo perché in violazione del Codice della Strada e delle direttive ministeriali nonché lesivo nei miei diritti (i contestatari scrivono in prima persona ndr) dell'immagine della città e creerebbe oneri indebiti a codesta Amministrazione per i relativi ricorsi».

«Lo sappiamo anche noi che ci sono certi abusi – sottolinea Stefano Busata, uno degli associati del coordinamento – ma la risposta non può essere un divieto indiscriminato. Cerchino, semmai, di bastonare chi si comporta male e premiare chi si comporta bene. Chi esagera macchia tutta la categoria, siamo i primi a rendercene conto».

Il testo dei camperisti non si limita a contestare lo status quo ma fornisce anche quelle che a loro avviso sarebbero delle possibili alternative a provvedimenti tanto drastici. E dunque: attivare la possibilità di parcheggiare per tutti gli autoveicoli solo per alcune ore e con disco orario. «In tal modo si consente a tutti di fruire degli stalli di sosta»; allestire nei punti nevralgici (per esempio: dove vi sono balconi bassi o finestre a piano terreno), sul lato abitazioni, degli stalli di sosta per moto e rastrelliere per biciclette, cassonetti per la raccolta differenziata, intervallandoli con stalli di sosta; attivare la pulizia delle strade in un determinato orario e/o giorno, «come a Muggia». «Con tale semplice attivazione, oltre ad eliminare il degrado – precisa il testo – si ottiene anche il risultato di far rilevare eventuali veicoli rubati abbandonati nell'area sottoposta a detta pulizia».

Altre soluzioni ventilate possono essere dei parcheggi attrezzati o parcheggi scambiatori, «che pure sono previsti dal sindaco nel Piano strutturale e inseriti nel Piano comunale di emergenza». «Talvolta – aggiunge Busata – basterebbe anche solo far applicare la legge. In via dell'Istria, ad esempio, ci sono tre camper fermi con assicurazione scaduta, perchè nessuno li controlla?».

Dal Comune, scarse aperture. Nessuno teme i ricorsi perché, come osserva l'assessore Franco Bandelli, ci sono dei tecnici preposti, responsabili del traffico, della polizia municipale, a vigilare sulla questione. «Non parlerei comunque di persecuzione nei confronti solo dei camperisti: noi non cacceremo solo i camper, ma anche camioncini e furgoni di una certa dimensione. E siamo costretti a farlo, perché in certe vie, a partire dalle prime indicate, ormai siamo a livello di guardia, sono stati creati veri e propri problemi per la sicurezza della viabilità che nessun ricorso potrà mai smentire».

CONGRESSO

Uisp, Debetto resta presidente

Elena Debetto è stata confermata al vertice del Comitato provinciale Uisp di Trieste. A stabilirlo è stato il neoeletto Consiglio direttivo, nel corso del 9° congresso territoriale della sezione triestina dell'Uisp, ospitato dalla sede dell'Unione dei Circoli Culturali Sloveni.

L'incontro è stato anche l'occasione per tenere un aggiornamento sulle novità fiscali, gestionali e normative in materia di amministrazione delle associazioni sportive dilettantistiche.

LAVORI

"Pedocin" chiuso per manutenzione

Il servizio Sport del Comune ricorda che lo storico bagno comunale «Alla Lanterna», più noto come "Pedocin", è stato chiuso al pubblico per consentire una serie di lavori di manutenzione straordinaria. La ripresa della piena funzionalità dello stabilimento - unico a prevedere ancora oggi una suddivisione tra zona uomini e zona donne - è prevista entro il 15 maggio prossimo, comunque in tempo utile per l'avvio della stagione balneare.

PULIZIA E RIFIUTI: IL PUNTO IN UN INCONTRO TRA CIRCOSCRIZIONE E ACEGAS

«San Giacomo, potenziare la differenziata»

Intensificare la frequenza di lavaggio dei cassonetti dei rifiuti e della raccolta differenziata, agevolare lo spazzamento delle strade e combattere l'abbandono di rifiuti ingombranti sui marciapiedi e agli angoli delle strade.

Sono questi i punti principali su cui è stato incentrato l'incontro tra il presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor, i consiglieri di maggioranza Antonio Perossa e Pietro Genna e il funzionario dell'area Ambiente, servizi esterni e qualità urbana di AcegasAps, Mauro Cotterle.

La riunione, nel corso della quale è stato effettuato anche un sopralluogo in alcuni punti di San Giacomo, ha permesso di tracciare un bilancio dello stato di pulizia del rione, analizzando nel dettaglio le criticità dell'area, più volte segnalate sia dai cittadini, sia dal parlamentino. «L'incontro è stato sicuramente utile per creare un canale di comunicazione diretto con la multiutility sul tema dell'igiene pubblica e rafforzare i rapporti con i funzionari operanti sul territorio. Abbiamo deciso di verificare la situazione con alcune verifiche dirette – spiega Pahor -. Per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti urbani è emersa la necessità di rendere più capillare la presenza dei contenitori diversificati, al momento assenti in alcune aree del quartiere a causa di problemi logistici. Nelle vie particolarmente strette risulta infatti difficile assicurare il passaggio dei mezzi dell'ex municipalizzata. Inoltre, è stata rimarcata la necessità di aumentare la frequenza di lavaggio dei bottini e di combattere l'abbandono di oggetti ingombranti per strada».

Tra i siti presi in esame nel corso dell'incontro, oltre a strade, piazze e spazi verdi, anche la zona di via dei Montecchi, dove spesso i ciclomotori e i veicoli posteggiati impediscono lo spazzamento quotidiano di marciapiedi.

Mattia Assandri

Cassonetti in via della Guardia

NUOVO ESECUTIVO DI SETTORE

Confcommercio, Benvenuti a capo dei rappresentanti

Fulvio Benvenuti è il nuovo presidente della Fnaarc provinciale, federazione degli agenti e rappresentanti di commercio che raggruppa oltre un centinaio di imprenditori del comparto, aderente alla Confcommercio. Fra le priorità del nuovo esecutivo, la creazione di un comitato di lavoro che verificherà esigenze e problematiche degli operatori e un confronto col Comune «per garantire ad agenti e rappresentanti di poter fruire di ulteriori spazi adeguati e riconosciuti, per il carico e scarico di campionari e materiali di supporto alla vendita senza incorrere in sanzioni». Accanto a Benvenuti i vicepresidenti Ennio Della Santa e Flavio Fontanot e i consiglieri Stefano Bianchi, Aldo Furlan, Giorgio Gavinelli, Armando Gelletti, Francesco Saverio Ramani, Adriano Stolfa, Glauco Urbani, Mauro Paoletti, Livio Colautti, Angelo Bassi.

SOCIETÀ
TENDENZE

Gli ultimi dati nazionali dicono che il settore è meno colpito di altri. Anche a Trieste vanno forte i «toys», ma quelli dei dvd restano tra gli spazi più affollati dei negozi

Niente crisi al sexy shop Ma adesso gli acquisti si fanno su commissione

I gestori: tra le donne c'è chi compra più articoli per poi rivenderli durante riunioni di amiche

di LAURA TONERO

C'è un particolare filone commerciale che - stando almeno agli ultimi dati nazionali - è in controtendenza rispetto al resto del comparto. È quello dell'eros, del sesso che non registra bilanci in rosso. Basta dare una sbirciatina nei tre sexy shop di Trieste per capire che la clientela non manca a questo mercato di nicchia. Senza tenere conto, poi, che alcuni triestini i loro acquisti "piccanti" preferiscono farli a Monfalcone o a Udine per non dare nell'occhio. Mentre per le donne che non vogliono farsi notare in questo tipo di negozi sta prendendo piede una nuova moda: quella delle venditrici porta a porta di oggetti sexy.

«Alcune nostre clienti triestine acquistano quantitativi importanti di articoli - dice Patricia Basetta, responsabile di uno dei punti vendita Magic America - che poi rivendono alle amiche nel corso di riunioni organizzate a casa dell'una o dell'altra. È un modo per scambiarsi qualche opinione e per evitare di doversi esporre entrando in un negozio come il nostro. In fondo - osserva la commerciante - malgrado i tempi siano cambiati, una donna che si prende certe libertà viene considerata una poco di buono, mentre per gli uomini certi acquisti rappresentano un vanto».

Insomma, se un tempo i "tè della scopa", ovvero le vendite durante le riunioni a domicilio, miravano a rifilare alla padrona di casa e alle sue ospiti contenitori di plastica e detersivi, oggi le triestine si organizzano per non rinunciare nemmeno al piacere sessuale.

Ma chi è il cliente tipo dei sexy shop di Trieste? «Ragazzi di 18 anni come signori di 85 - racconta Daniela del punto vendita Beate Uhse - ma anche donne che oltre alla lingerie, uno degli articoli più venduti, acquistano senza problemi oggetti di ogni tipo. Le più timide preferiscono mandare in negozio qualche amico che, con molta franchezza, ci spiega subito di dover fare degli acquisti su commissione e chiede quindi un aiuto».

Pochi i triestini che si presentano in coppia; più frequente invece la visita di coppie omosessuali. A registrare un vero boom nelle vendite sono quelli che vengono definiti "sex toys", i giocattoli dell'amore. E poi c'è il reparto biancheria, sia femminile che maschile: baby doll, abbigliamento fetish in lattice, corsetti, giarrettiere, guepiere. E per l'uomo canotte a rete o slip ridottissimi. Trovano spazio anche fruste e frustini, corde, palette, pinze e piumini.

L'ambiente dei sexy shop di Trieste è di due tipi: in un negozio le luci sono più fioche e l'ambiente meno accogliente, nell'altro si entra in un luogo dove tutto luccica, tutto è colorato e luminoso. Musica, commessa gentile ed estremamente professionale. Migliaia gli articoli esposti sugli scaffali, oltre 18 mila quelli consultabili e prenotabili da catalogo: «L'articolo arriva in meno di una settimana», spiega la commessa.

Ampio spazio in tutti i tre punti vendita viene riservato ai video. Quello dei dvd pornografici, malgrado internet sia accaparrata gran parte del mercato, resta uno degli spazi più affollati del negozio.

Calzature e vestiti decisamente particolari esposti nelle vetrine di alcuni sexy shop

VISTO DA MARANI

CONSUMI: SI VEDONO DELLE LUCI IN FONDO AL TUNNEL

LUCI ROSSE ?

MARANI 2009

UNA CLIENTELA VARIEGATA

Tanti gli scherzi per l'addio al celibato

Vasto assortimento di articoli, i prezzi possono arrivare anche a 500 euro

"Emozioni di Primavera". È la proposta di uno dei sexy shop triestini: si tratta di un kit contenente una serie di articoli adeguati a «risvegliare i sensi con l'arrivo della nuova stagione». A poco più di 40 euro, insomma, per chi lo desidera, tutto il necessario per una serata bollente.

Ma è soltanto un esempio. Chi non è mai entrato in un sexy shop resta davvero basito di fronte alla proposta infinita di articoli di ogni genere. La fantasia non manca, ci sono oggetti per tutti i gusti e per tutte le tasche. E c'è chi entra nei sexi shop solo per fare uno scherzo agli amici, perché non tutti prendono troppo sul serio questo tipo di negozi. Non a caso esiste l'angolo dedicato a chi si appresti a celebrare gli addii al nubilato e al celibato: lo stetoscopio dell'amore, l'apri bottiglie sonoro, classicissimi tovagliolini di carta decorati però con le immagini del kamasutra.

Si possono spendere pochi euro, ma c'è chi ne sborsa un mezzo migliaio per una bambola gonfiabile realizzata in cyberskin, un materiale che la rende "vera anche al tatto". Ma per chi si accontenta di un modello più modesto c'è Kombat Cherry, la bambola gonfiabile guerriera dal costo decisamente più contenuto; oppure Paulina, per chi ama le taglie extra large. Né mancano le versioni maschili: i bambolotti "Big John", dalla pelle chiara, oppure "Black Jack".

Vastissima resta la "classica" scelta di riviste e dvd, accanto ai quali non mancano oggetti meno scontati come la cosiddetta «altalena dell'amore". *(l.t.)*

AL CIMITERO DI SANT'ANNA

L'ultimo saluto a Luciano Bronzi

Ai funerali del comico estimatori e amici ma nessuna cerimonia

Ha fatto ridere migliaia di triestini. Nei ristoranti, nelle pizzerie, persino, per un periodo, nella sua casa. Ovunque ci fosse una parvenza di palcoscenico, lui c'era. Una vera maschera della comicità «patocca», anche se la carta d'identità parlava di un'origine toscana, peraltro mai rinnegata. Ma Luciano Bronzi, dopo tante ribalte, migliaia di apparizioni, persino show televisivi, se n'è andato alla chetichella, stroncato da un disagio cardiaco che ne aveva fortemente limitato negli ultimi anni la proverbiale vitalità, il contagioso entusiasmo.

Qualche decina di amici, amici veri, ed estimatori gli ha tributato ieri l'ultimo saluto a Sant'Anna, senza cerimonie di nessun tipo, come per un istrione che per motivi noti solo a lui vuol uscire dalla scena in punta di piedi. Eppure il mondo dello spettacolo era stato abbastanza generoso con lui sin da quando, giovane pensionato dell'allora Act, aveva pensato di tradurre in battute quegli straordinari spaccati di vita triestina che captava al volo mentre guidava l'autobus. Dalla vecchia, immancabilmente «crodiga», che polemizzava per le aperture troppo veloci o tardive delle porte, alla «baba in tiro», griffata dalla testa ai piedi, o al «vecio fastidioso», che immancabilmente rampognava la «mulerìa mata», Bronzi aveva disegnato dalla cabina del suo bus una Trieste umorale, spesso tignosa, talvolta insopportabile, ma dove nessuna polemica andava oltre la battuta dissacratoria o lo «spritz» finale al banco. Si era anche adombrato, Bronzi, quando un cabarettista nazionale, il genovese Pistarino, aveva proposto nel popolarissimo «Drive In»» di Mediaset un personaggio che ricordava molto quello lanciato da lui. Per quanto lo riguardava, non era infatti andato oltre ad alcune apparizioni nel pur popolare «La sai l'ultima», sempre su Canale 5. Il suo concetto di trasferta arrivava, per il resto, al Goriziano, dove il suo umorismo in dialetto era non meno apprezzato. Negli ultimi anni aveva diradato le sue apparizioni, riservandole quasi in esclusiva alla «Tolada», una pizzeria vicino a via Flavia. Ma quando partiva «ma che pelazzi che gaveva Marisa», umorismo un po' greve dedicato a un travestito, era il delirio. Ed è stato così fino all'ultimo. *(f.b.)*

Luciano Bronzi

DOPO L'INAUGURAZIONE CON NESLADEK E BASSA POROPAT STAMANE L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ

Apre il Free Time, su le serrande dei primi 50 negozi

Coopsette chiede che anche Muggia diventi «città d'arte» per superare il tetto delle 29 domeniche

Numerosi cittadini, politici e rappresentanti delle realtà sportive hanno preso parte all'evento

Uno degli affollati spazi del Free Time (Fotoservizio Andrea Lasorte)

di TIZIANA CARPINELLI

MUGGIA Un milione e mezzo di ore. Tanto c'è voluto perchè il più grande insediamento commerciale della provincia di Trieste venisse realizzato. Eppure è bastata una manciata di secondi per «spacchettare» il Montedoro Free Time, maxi polo d'acquisto a soli otto chilometri da Trieste e a mille metri dallo svincolo autostradale. Giusto il tempo di impugnare le forbici affilate e recidere il nastro di seta posto all'affollata cerimonia d'inaugurazione allestita ieri alle 18.30 sulle colline muggesane. Oggi alle 9, dunque, l'imponente struttura si svelerà al pubblico per avviare la propria attività, seppure «a metà». I commercianti, infatti, hanno occupato per il momento la metà dei 100 locali disponibili.

Con 27mila metri quadrati di superficie di vendita e 21mila di attività ludiche e ricreative, il centro commerciale realizzato in 30 mesi da Coopsette per un investimento totale di 120 milioni di euro si prefigge di garantire a regime 400 posti di lavoro, dei quali oltre un centinaio risulta già assegnato. «In tempi di grande crisi, con 370mila domande di disoccupazione presentate all'Inps nel primo trimestre del 2009, la nostra realtà decide di investire - ha sottolineato il presidente di Coopsette Fabrizio Davoli - destinando importanti risorse per lo sviluppo del territorio. È la prima tappa di un'idea ambizionsa: offrire spazi di qualità attraverso un concetto nuovo di shopping e tempo libero».

Una tessera importante - all'interno del più ampio mosaico economico del Montedoro Free Time - sarà rappresentato dalla *deregulation* sulle aperture domenicali, funzionale al pieno sviluppo del relativo volume d'affari. E non è un caso, pertanto, se alla presentazione del centro avvenuta qualche ora prima all'Hotel «Al Lido» di Muggia il Business manager di Coopsette Rossano Terenziani ha ritenuto di dover porre l'accenno sulla possibilità di riconoscere Muggia «città d'arte», bypassando così la legge regionale Ciriani e garantendo il pieno esercizio per tutte le festività dell'anno. «Fino a Pasqua - ha chiarito - terremo aperto il centro commerciale ogni domenica, per consolidare la presenza sul territorio. Poi giostreremo il numero a disposizione a seconda della risposta dei clienti». «Viste le caratteristiche della città - ha concluso Terenziani - Auspichiamo che la giunta Nesladek si faccia promotrice della richiesta in Regione».

Nell'iniziale *tranche* di aperture, ad alzare la saracinesca sarà circa la metà dei locali disponibili, ovvero una cinquantina e *in primis* l'ipermercato Coop consumatori Nordest, che si estende su 7.600 metri quadrati. «Punteremo molto sui prodotti locali - ha chiarito il vicepresidente di Coopconsumatori Nordest, Roberto Sgavetta - ci saranno oltre 250 alimenti della zona e 150 etichette di vini regionali». Tra i marchi noti figurano la catena Unieuro (elettrodomestici), Bata (calzature), Bluespirit e Gold Gallery (gioielli), Avanzi (ottica), il gruppo Miroglio (abbigliamento), Yamamay (intimo), Limoni (profumeria) e Co.Import (import). Per la gioia dei bambini, nell'immediato futuro dovrebbe insediarsi Toy (giocattoli), su una superficie di 1.600 mtq.

Per le strutture di ristorazione bisognerà attendere altri 40 giorni. Dovrebbero insediarsi un punto vendita di Rosso Pomodoro, uno di chineese-food, la catena «Turconapoletano», Pizza new e Pizzami. Sul terrazzo - dove prenderà posto un american bar per il divertimento notturno estivo -, in un'area coperta di 3mila metri quadrati, ci sarà una pista di pattinaggio su ghiaccio. In una seconda struttura coperta, sempre da 3mila mtq, sarà invece possibile correre coi go-kart (pista da 400 mtq). Entrambe dovrebbero essere utilizzabili dopo Pasqua. Per l'immediato futuro, accanto al colle di Monte d'Oro, verrà inaugurato un albergo a quattro stelle con 113 stanze doppie, sei suite e quattro sale congressi e, nel centro fitness e tempo libero, perfino una piscina con le onde artificiali per il surf.

TRIESTINA ALLA CERIMONIA

Il sindaco: «Orgoglioso per la nascita del polo»

MUGGIA È stato il sindaco di Muggia Nerio Nesladek a tagliare il nastro tricolore d'inaugurazione dell'insediamento commerciale Freetime Montedoro. Dinanzi a una platea composta da tanti volti noti tra cui politici, imprenditori ma anche parecchi sportivi (presente una delegazione di giocatori della Triestina e una della squadra femminile dell'Interclub Muggia), il primo cittadino è stato il primo ad aprire i saluti. «Orgoglio e soddisfazione sono i sentimenti che provo nel veder nascere il Freetime e il fatto che stia sorgendo in un momento particolare di crisi economica mi fa capire che l'ottimismo che vige non è di facciata ma è vero e proiettato verso il futuro», così Nesladek. A prendere la parola sono state poi il presidente provinciale Maria Teresa Bassa Poropat - rimasta «affascinata dalla bellezza della struttura, estremamente accogliente, luminosa e realizzata in tempi davvero brevi se paragonati a quelli della politica» -, seguita dall'assessore regionale Federica Seganti che ha ricordato come sia stata proprio sua «la firma per l'autorizzazione definitiva per la realizzazione del polo». Il vice presidente della Coop Consumatori Nord Est Roberto Sgavetta ha confermato le «linee direttive incentrate su sviluppo e nuove assunzioni», mentre il presidente di Coopsette Fabrizio Davoli ha ribadito «l'impegno della contaminazione sociale tra territorio e imprese». A benedire il Freetime, il parroco Don Giorgio Petrarcheni. *(r.t.)*

Il taglio del nastro

Nei 30 mesi di lavoro impegnati 600 operai

La polemica di Grizon: «Ma così muoiono le piccole botteghe»

MUGGIA Una cosa è certa, l'investimento che Coopsette ha posto sul territorio ha avuto i suoi riverberi sull'economica locale. «Nei 30 mesi di esecuzione dei lavori, hanno lavorato mediamente 240 persone - ha riferito Rossano Terziani, business manager di Coopsette -, con picchi di 600 dipendenti all'opera nei periodi cruciali della realizzazione. Ciò ha comportato delle ricadute notevoli nel settore alberghiero e delle ristorazione muggesana». Non la pensa così il consigliere dell'opposizione in area Forza Italia Claudio Grizon, il primo a puntare l'indice contro i centri commerciali. «Oggi apre Montedoro Free Time, da domani inizierà l'agonia del commercio muggesano, già provato da questo periodo di crisi», ha detto. «Un'idea, quella delle emiliane CoopSette, sviluppata 20 anni fa su una potenziale utenza residente in un raggio di 30 minuti d'automobile - ha aggiunto -. Ma da allora i centri commerciali d'ogni tipo sono cresciuti come funghi, sia in Solvenia che a Trieste, rendendo probabilmente desuete quelle proiezioni». «Neanche una iniziativa, neanche un progetto, neanche un gesto - ha concluso - è stato fatto o previsto dalla giunta Nesladek nella relazione programmatica per il 2009 per tentare di tamponare, affrontare nel modo migliore possibile il prevedibilissimo impatto che Free Time avrà sul già provato commercio». *(t.c.)*

SONO STATI DESIGNATI ANCHE LA PSICOLOGA E IL TECNICO INFORMATICO, VINCITORI DEL BANDO

Una nuova sede per la Banca del tempo

Gli uffici si sposteranno a Borgo San Mauro. Assegnati una linea telefonica e un sito web

DUINO AURISINA Ha un numero di telefono, che è lo 040 2907059, e una email (bdt.pollicino@gmail.com), ma presto avrà anche una nuova sede, la banca del tempo di Duino Aurisina. Il progetto, formalmente partito il 1° marzo, è entrato nella sua fase operativa. Se ne occupano una psicologa, Antonella Celea di 35 anni, e un informatico, Fabrizio Tomasi di 30, che hanno vinto il bando di gara realizzato dal Comune per avviare il progetto.

Alla banca del tempo, si venderanno lezioni di musica, lezioni di realizzazione di bigiotteria, ripetizioni scolastiche, lezioni in lingua straniera, disponibilità a tenere a pranzo ragazzi dopo la scuola e ad andarli a prendere o portarli alle varie attività pomeridiane. L'elenco dei potenziali crediti e debiti di ore alla banca è infatti ricco di attività, frutto delle elaborazioni dei primi questionari pervenuti dalle famiglie che hanno già manifestato la scelta di aderire.

In realtà, tuttavia, l'iniziativa deve essere ancora promossa nel dettaglio: «I due animatori del progetto - ha spiegato ieri l'assessore Daniela Pallotta - stanno avviando la promozione del servizio con una serie di volantini e manifesti e presto sarà pronto anche il sito internet, attraverso il quale gli interessati potranno iscriversi al database che gestirà tutta la banca del tempo». Ne consegue che anche le categorie potranno essere ampliate, con ulteriori attività da porre a debito o a credito di ore dei cittadini che si iscriveranno al progetto.

La banca del tempo, attualmente ubicata in uffici comunali che si trovano a Visogliano, sarà presto spostata a Borgo San Mauro 124, nella sede dei Servizi Sociali dell'Ambito 1.1 che offre uno spazio di gioco e accoglienza dei bambini (chiamato «Pollicino»).

Tra i compiti dei due organizzatori - il cui contratto scadrà il prossimo dicembre - c'è anche l'impegno ad avviare e formare un gruppo di aderenti alla banca stessa che abbia interesse e motivazione a fondare un'associazione. Associazione che, il prossimo anno, dovrà gestire la Banca del tempo stessa. «Il nostro impegno economico per il primo anno è notevole - ha detto ancora l'assessore Palotta - grazie a un contributo regionale: per il futuro auspichiamo che i cittadini si mettano in gioco e per qualcuno questo potrebbe diventare un lavoro». La regione ha infatti finanziato il progetto con circa 60mila euro. *(fr.c.)*

SAN DORLIGO

Mozione No-Tav: se ne parla in consiglio

SAN DORLIGO «Appare evidente la volontà di evitare qualsiasi approfondimento da parte dell'amministrazione ferroviaria così come è evidente che tale posizione non possa essere accettata dalla comunità dolinciana». Si riattizzano le polemiche dopo l'assemblea indetta sul progetto di collegamento ferroviario tra Trieste e Divaccia inserito nel più ampio contesto del Corridoio 5. A tornare sulla vicenda i consiglieri di maggioranza del Comune di San Dorligo Giorgio Jercog (Oltre il Polo) e Roberto Drozina (Rinnovamento di Centro) i quali, in una mozione congiunta da presentare al prossimo consiglio, hanno espresso la loro contrarietà. «L'incontro con i rappresentanti della Rfi non ha corrisposto ad alcuna delle domande più specifiche che l'uditorio ha posto e in particolare su come verrà gestito l'enorme volume di materiali di scavo estratto dalle tre finestre costruttive previste a San Dorligo». Impegnano quindi la giunta «a offrire un'ampia informazione alla cittadinanza». *(r.t)*

Sgonico, in aula le norme sui locali

All'esame il regolamento sulla vendita di alimenti e bevande

SGONICO «Nuove modalità per la programmazione dell'apertura di nuovi esercizi di somministrazione alimenti e bevande». È questo uno dei punti più rilevanti che sarà oggetto di discussione del Consiglio comunale di Sgonico, convocato a riunirsi in seduta straordinaria oggi alle 18.30.

«L'integrazione dei criteri approvati con deliberazione consiliare del 17 giugno 2008» sarà al vaglio dei consiglieri in virtù della nuova struttura ricettiva che sta sorgendo nella frazione di Borgo Grotta, poche decine di metri prima dell'ingresso alla Grotta Gigante. La struttura in fase di ultimazione sarà composta da un edificio esteso su piano orizzontale utilizzato come ristorante e da un'altra sala utilizzata come punto internet. Sotto al ristorante, che sarà dotato di un ampio giardino e di diversi punti di ristoro all'aperto (ma coperti), sorgerà un garage.

Il tutto è stato inserito nel contesto naturale preesistente tenendo conto delle caratteristiche paesaggistiche che contraddistinguono il territorio: il legno e la pietra carsica infatti prevalgono di gran lunga sul cemento. «La necessità di adeguarsi al nuovo regolamento regionale era oramai impellente per il nostro Comune e tra un po' il territorio si arricchirà di una nuova struttura per i turisti della Grotta Gigante, ma non solo», ha commentato il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc.

La struttura di borgo Grotta

Il ristorante sorgerà proprio vicino allo storico locale adibito alla vendita dei souvenir del gioiello naturalistico che contraddistingue il comune carsico. Tra gli altri punti all'ordine del giorno che verranno discussi questa sera spiccano la variante n.14 (parziale) al Piano regolatore generale, la convenzione tra i Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino per l'esercizio in forma associata delle funzioni autorizzative in materia di paesaggio, ma soprattutto le modifiche alla costituzione dell'associazione intercomunale (Aster) tra i Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Su questo tema il capogruppo di Oltre il Polo Per Sgonico Nicola Guarino ha già preannunciato una interrogazione al sindaco Mirko Sardoc: «Non ci sono delle regole ben precise che stanno alla base di questa associazione e anzi ci sono dei punti decisamente a sfavore come il fatto che la convenzione è troppo vincolante e limita la libertà d'azione del singolo Comune che per sei anni è costretto a rimanere legato all'Aster e poi non sono spiegati i costi previsti per i tecnici e le spese generali». L'adesione all'Aster era stata promossa dal Mirko Sardoc seppur con riserva.

Riccardo Tosques

REALIZZATO DALLA COOPERATIVA LA QUERCIA

Sistiana, il progetto «Musica in fasce» farà conoscere le note ai bambini

DUINO AURISINA È la musica il filo conduttore dei laboratori organizzati quest'anno a Sistiana dalla cooperativa La Quercia e rivolti ai piccoli del nido comunale, nonchè alle loro famiglie.

Alcune settimane fa, bimbi tra uno e tre anni e i loro genitori hanno realizzato con le proprie mani una serie di semplici strumenti musicali: tappi, barattoli, nastro adesivo colorato, bastoncini di legno hanno preso vita e suono grazie alla collaborazione tra i genitori e i piccolissimi allievi del nido bilingue Strekelj di Sistiana.

Ora si tratta di farli suonare, e nel corso di questo mese i piccoli allievi parteciperanno a uno stage tematico intitolato «musica in fasce» diretto dalla professoressa Orietta Fossati.

«L'obiettivo educativo dell'iniziativa - ha spiegato l'assessore all'Istruzione Tjasa Svara che ha sostenuto il progetto a livello comunale - è quello di offrire ai bambini in tenerissima età diverse esperienze legate ai suoni e alla musica, affinché da grandicelli possano poi avvicinarsi agli strumenti musicali».

I bimbi del nido che beneficiano del progetto

L'iniziativa, ancora sperimentale, si affianca ad altri progetti di apprendimento precoce attivati nella provincia di Trieste, come «Nati per leggere», che avvicina alla lettura i bimbi a partire dai sei mesi d'età. Il nido Strukelj di Sistiana è uno dei pochissimi nidi bilingui italiani, ove cioè si lavora in maniera complementare utilizzando l'italiano e lo sloveno. Un altro esempio di nido bilingue è quello attivo da qualche anno a Tarvisio.

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

- **IL SANTO**
  S. Teofane
- **IL GIORNO**
  è il 71° giorno dell'anno, ne restano ancora 294
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.23 e tramonta alle 18.07
- **LA LUNA**
  Si leva alle 20.08 e tramonta alle 6.33
- **IL PROVERBIO**
  Volpe che dorme vive sempre magra.

DA FINE MARZO A SETTEMBRE

In trasferta la mostra sui Cosulich va al Museo del mare di Genova

Il direttore Campodonico: «Le nostre città hanno bisogno di scoprirsi a vicenda»

di GIOVANNI TOMASIN

«Genova e Trieste nell'immaginario sono sempre state percepite come realtà conflittuali: sono invece due città speculari, dotate di storie parallele che si intrecciano e confrontano. Ora hanno bisogno di scoprirsi a vicenda, perché è probabile che il futuro riservi loro un periodo di collaborazione piuttosto che di competizione».

Così Pierangelo Campodonico, curatore del «Galata - Museo del mare» di Genova sintetizza lo spirito con cui il capoluogo ligure si prepara ad accogliere la mostra «I Cosulich: una dinastia adriatica» allestita al Civico museo del mare di Trieste da ottobre 2008 allo scorso febbraio.

L'allestimento della mostra a Genova, ancora in fase di progettazione, avrà probabilmente inizio il 27 marzo per proseguire fino a fine settembre: «Le mostre sul mare in Italia sono poche e spesso dilettantistiche, in questo caso invece abbiamo trovato grande serietà – dice Campodonico –. Il nostro museo è lietissimo di ospitare una simile mostra proveniente proprio da Trieste».

Le vicende della famiglia Cosulich, spiega Campodonico, crearono un ponte tra il porto giuliano e la Liguria fin dalla prima metà del ventesimo secolo: «Alcuni membri della famiglia si trasferirono a Genova a metà degli anni '30 e a partire dal dopoguerra vi aprirono una vera e propria filiale. Oggigiorno la nostra città ha assunto forte importanza all'interno dell'economia della famiglia: a sua volta per lo shipping genovese i Cosulich rappresentano una componente estremamente significativa, anche perché è una famiglia di lunghe tradizioni con un'ottima fama nel mondo del mare».

Callisto Cosulich, il patriarca della dinastia, con i quattordici figli

La recente «rimpatriata» dei Cosulich al Museo del mare

Secondo Campodonico la storia dei Cosulich, pur avendo profonde radici adriatiche e triestine, trova molti punti di contatto con le vicende che negli stessi anni si svolgevano a Genova: «Quando i Cosulich erano ancora a Lussino – racconta – in Liguria troviamo parallelamente famiglie di armatori in paesi della costa ligure come Camogli. L'armatoriato in Italia ha spesso origini che potremmo definire periferiche: nasce sulla costa e poi per l'evoluzione degli affari si sposta nei grandi centri portuali come Trieste e Genova». Un altro percorso parallelo è quello che portò molte famiglie di armatori a passare dalla vela al vapore tra '800 e '900, un punto di discrimine tanto per i Cosulich quanto per tutto l'armatoriato italiano: «Passando al vapore - afferma Campodonico - i Cosulich lasciarono indietro un'economia che li aveva contraddistinti all'inizio della loro attività, quella della vela e del cabotaggio: si tratta dello stesso processo che avvenne a Genova negli stessi anni».

Un ulteriore parallelismo è dato dall'intuizione dei Cosulich della necessità per l'Austria Ungheria di un porto che rispondesse alle esigenze imposte dai flussi migratori diretti oltreoceano: «La famiglia vide per prima che l'Impero era sconvolto dai movimenti di masse che lasciavano le loro case per imbarcarsi – conclude Campodonico -. Inizialmente questo traffico fu intercettato dai tedeschi, il grande merito dei Cosulich fu quello di indirizzarlo su Trieste, che divenne uno dei terminali mediterranei del flusso verso l'America. In quegli anni la navigazione italiana si attrezzava per conquistare quello stesso traffico».

«E' la prima volta che Trieste esporta una sua mostra – afferma l'assessore alla cultura di Trieste Massimo Greco -: l'evento segna l'inizio di una collaborazione importante con una piazza fondamentale per la cultura del mare come Genova». Inaugurato nel 2004, Galata - Museo del mare è il più grande museo sul tema del Mediterraneo e ospita più di 150.000 visitatori all'anno.

IL PICCOLO

12 marzo 1959 *di R. Gruden*

● Un'importante iniziativa verrà realizzata dall'Enaoli, l'Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani. Si tratta di una scuola-convitto per 180 allievi, che dovrebbe sorgere in Strada di Fiume.

● Sui pericoli dei pedoni nell'attraversamento della strada a Barcola d'estate, l'ass. Puppi (DC) ha suggerito la creazione di piccoli salvagente centrali in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.

● Un gruppo di rivenditori del Mercato centrale del pesce chiede di istituire 12 bancarelle di rivendita all'aperto, dislocate nelle piazze Ponterosso, Belvedere, Roiano, Perugino e Foraggi.

● Questo pomeriggio, al Centro culturale Usis di via Galatti 1, concerto di musica riprodotta «Charlie Parker e il Be-hop», in collaborazione con il Circolo triestino del jazz. Presenterà Gianfranco Ellero.

● Premiati i partecipanti al Concorso del Cine Club al Circolo dei Crda. La giuria ha assegnato il primo premio al cineamatore Nino Nadalutti, il secondo a Chino Lattanzio.

FARMACIE

■ **DAL 9 AL 14 MARZO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	tel. 040/300606
via Pasteur 4/1 - Melara	tel. 040/911667
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040/271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040/225340

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	
via Pasteur 4/1 - Melara	
viale XX Settembre 6	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040/225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

viale XX Settembre 6	tel. 040/371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	153,5
Via Carpineto	µg/m³	98,8
Via Svevo	µg/m³	138,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Svevo	µg/m³	30

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	50
Monte San Pantaleone	µg/m³	78

Uno dei pannelli della mostra ora visitabile a Roma

Le «radici» giuliane raggiungono Roma

Cerimonia ufficiale e tanti ospiti a palazzo Marini per l'esposizione promossa dall'Ang

Due toccanti e significativi momenti ieri pomeriggio a Roma, prima nella prestigiosa sala delle colonne di Palazzo Marini e successivamente nello storico Palazzo Ferraiolo di piazza Colonna, sede della Regione, caratterizzanti rispettivamente la presentazione e la cerimonia ufficiale di inaugurazione della mostra «Con le nostre radici nel nuovo millennio», realizzata dall'Associazione giuliani nel Mondo di Trieste, con l'Associazione Triestini e Goriziani in Roma e la Regione.

In entrambi i momenti - con la partecipazione di autorità istituzionali, politico-economiche, parlamentari, di esponenti delle realtà associazionistiche nazionali e del mondo dell'emigrazione e di una folta rappresentanza giuliano dalmata residente nella Capitale - ha presenziato l'assessore regionale alla cultura e ai corregionali all'estero, Roberto Molinaro. Che, nel suo intervento, ha messo in risalto il significato dell'iniziativa sostenuta e condivisa dall'amministrazione regionale in quanto rappresenta una pagina difficile dolorosa e poco nota di quella particolare emigrazione degli italiani dalla Venezia Giulia, con le città di Trieste e Gorizia, dall'Istria, da Fiume, dal Quarnaro e dalla Dalmazia nel mondo, emigrazione collegata alle travagliate vicende storico-politiche che hanno coinvolto l'area nord orientale dell'Italia negli anni '30 e '40 e dal '45 al '61.

Sincero apprezzamento per questo evento è giunto con un messaggio dal presidente della Camera Gianfranco Fini. «Credo - scrive Fini - che la rivendicazione delle radici italiane, gelosamente custodite dalle Comunità dei concittadini di origine giuliana, istriana, fiumana e dalmata, presenti in tutto il mondo, costituisca un encomiabile esempio di attaccamento all'identità storico culturale del nostro popolo, nel quadro dei valori di umanità di pace e di cooperazione che sono alla base della costituzione della comune casa europea».

Giorgia Meloni, ministro della Gioventù, ha voluto anche lei inviare un messaggio, ricordando di «essere orgogliosa in quanto le sue radici italiane comprendono anche quelle giuliane. Radici profonde, solide, di gente pronta ad aprirsi al futuro perchè ben conosce il proprio passato».

E gli auguri, calorosi, sono arrivati anche dal sottosegretario al Ministero degli esteri con delega per gli italiani nel mondo, Alfredo Mantica.

Sono intervenuti al taglio del nastro, con i parlamentari, Roberto Sancin, presidente dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, Dario Locchi, presidente dell'Agm di Trieste e Dario Rinaldi, presidente onorario e curatore della mostra, l'assessore Laura Marsilio per il Comune di Roma, il sen Lucio Toth, in rappresentanza della Federazione degli esuli, l'on. Franco Narducci, presidente dell'Unaie (unione associazioni immigrati ed emigrati), Aldo Clemente, già segretario generale dell'Opera assistenza profughi giuliano dalmati.

La mostra, composta da una cinquantina di pannelli, si articola in quattro percorsi che rappresentano aspetti e momenti diversi del fenomeno migratorio e per la precisione i «fatti e antefatti», «il distacco», «ricominciare» e «ovunque nel futuro».

L'esposizione, supportata da una pubblicazione, sarà visitabile nella sede della Regione in Piazza Colonna 355, fino al marzo dalle 10 alle 17, escluso il sabato e la domenica. Successivamente la mostra sarà allestita al quartiere giuliano dalmata, alla sala parrocchiale Kolbe in via fratelli Reiss Romoli 29, dal 20 al 22 marzo, con il seguente orario: 10.30-13 e 16-18.

I vescovi sono preoccupati per l'abbandono delle lezioni di religione da parte degli studenti

DIBATTITO ALL'UNIVERSITA'

Religione in standby

Oggi, alle 18, all'Università, è in programma la presentazione del libro «Religione in standby. Indagine sulla religiosità dei giovani di Trieste», nel quale sono integralmente pubblicati i risultati emersi dall'indagine sulla religiosità dei giovani nell'area metropolitana triestina promossa dalla diocesi di Trieste e realizzata dall'Osservatorio socio-religioso del Triveneto.

Saranno presenti, tra gli altri, monsignor Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste, Alessandro Castegnaro, presidente dell'Osservatorio socio-religioso del Triveneto e curatore dell'indagine e Paolo Possamai, direttore del «Piccolo».

Dall'indagine emergono alcuni dati significativi: i giovani intervistati, di un'età compresa tra i 18 e i 29 anni, hanno affermato di ritenere per se stessi la religione poco importante, il 78% si è dichiarato credente ma quasi il 40% di essi ha detto di non pregare mai.

CON QUESTO LIBRO HA VINTO IL PREMIO «AUTORE DELL'ANNO» ALLA FIERA DI TORINO

Il triestino Cameri racconta la sua donna «carrierista»

Il protagonismo femminile in tutta la sua divorante ambizione e la bruciante volontà di affermazione, si specchia nell'emblematica Diana di «Una donna in carriera» (la Versiliana editrice, pagg. 195, euro 12,00), quarto romanzo del triestino Gianni Cameri, già docente di Geografia politica ed economica all'Università e dirigente nell'industria elettrica, che con questo libro ha vinto il premio «Autore dell'anno 2008»alla fiera del libro di Torino. Un autore che, già con i suoi precedenti libri - «Basta non prendersela» del 1997, «Luoghi dell'emozione» del 2000 e «Miramare» uscito nel 2004 - ha ottenuto diversi riconoscimenti e consensi.

«"Una donna in carriera" è un romanzo che fa pensare, perchè affronta un tema attuale», ha esordito Tiziana Agostini, veneziana, critico letterario, nel corso della presentazione alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, cui sono intervenuti lo stesso autore, la direttrice editoriale Giuseppina Morelli, fiorentina, e Daniela Bianconi che ha letto alcuni passi del libro. «Romanzo - ha sottolineato ancora Agostini - che si interroga sui ruoli all'interno della società e su come si vive il rapporto di coppia».

E se Diana, appunto, è la donna in carriera, Marco è suo marito: due personalità molto diverse. La prima, decisa e caparbia, libera da qualsiasi complesso. Marco, invece, introverso, «dominato da incertezze e timori». Lei, abile, pur di arrivare in alto non conosce ostacoli: occhi vivaci che esprimono gioia di vivere, capelli castani con la frangetta, Diana può sembrare un'istitutrice, ma anche un'irresistibile seduttrice a seconda del personaggio che vuole incarnare. Impiegata nell'agenzia milanese di una multinazionale, Diana diventa l'amatne del direttore e Marco lo sa: il loro matrimonio ha ormai il colore della noia, dello stare insieme, così senza alcun entusiasmo. Ed è con sottile introspezione che Cameri viviseziona questo rapporto: la sua scrittura semplice e gradevole, lontana dalla «sciocca ricerca dell'azzardo linguistico», sa rimandare infatti di quel rapporto le più inquiete sfaccettature assieme all'amaro senso di consapevolezza e di fallimento che investe Marco, specchio del nostro tempo. È un viaggio dentro i suoi pensieri, infatti, questo libro, un viaggio che Marco compie per «trovare la verità e il senso della propria esistenza».

Gianni Cameri alla presentazione del suo libro (f. Lasorte)

Ma «Una donna in carriera» ha anche un fascinoso respiro esotico che porta il lettore dalla Giamaica alla Thailandia, dalla Guadalupa al Marocco, terre che Marco raggiunge per motivi di lavoro e nelle quali conosce varie donne - Tina, Phillys, Sally, Bernadette - con cui intreccia rapporti di amicizia e talora fuggevoli relazioni. E nel tornare a Milano si sente cambiato, rendendosi conto di come il suo modo di vivere sia incompatibile con quello della moglie.

Appassionante, anche per lo stile che contraddistingue Cameri scrittore, da anni trapiantato a Mestre, «Una donna in carriera» sa coinvolgere il lettore sino all'imprevedibile conclusione.

Grazia Palmisano

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy amorevole 3294520819. (A1313)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA fotomodella ti aspetta 3284687291. (A1315)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA, sexy, delicata ti aspetta. 3334196530. (A1076)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA simpatica, deliziosa, intrigante, attraente. Chiama 3318450818. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà 3454661931. (A1296)

A.A. Trieste fotomodella diversa molto femminile fisico scultoreo particolare pochi giorni 3392995262. (A00)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

TRIESTE bellissima affascinante aspetto meraviglioso esperta giochi 3471144458.

VUOI un massaggio rilassante? Salone Luna a Lokev in Slovenia 0038651261142 3388239874. (A1082)

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

M ERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan». 040638525 ore negozio. (A1297)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040-306226, 040305343. 2)

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

GIOVANNA MARIA MONTI A «LINEA D'ARTE»

Un bijoux nel quadro

Racconta storie particolari. Ma per farlo usa argilla, terre, acrilici, stoffe, colle, sassi, swarovsky e quant'altro, in un *unicum* decisamente particolare anche per l'odierno mondo dell'arte. La «cantastorie», come ama definirsi, è Giovanna Maria Monti, artista viterbese che da sabato al 4 aprile esporrà le sue opere nella galleria Linea d'arte di via Lazzaretto Vecchio 19.

Dopo aver frequentato a Viterbo il liceo artistico, la Monti si è indirizzata verso l'Accademia di Belle Arti. Successivamente ha frequentato l'istituto di Restauro a Firenze e l'Accademia del Costume e della moda a Roma. Ha lavorato in istituzioni teatrali come aiuto costumista e con aziende disegnando abiti. Ha fondato a Viterbo l'Associazione-Scuola AureArt dove attualmente insegna arti figurative con progetti destinati a diversamente abili.

A Trieste la Monti propone una sintesi dei suoi lavori che fanno perno sul concetto di arte «allargata». Si tratta di tele e sculture nelle quali vengono inseriti dei bijoux che sono parte integrante dell'opera, ma che possono anche essere prelevati, usati nella quotidianità e poi ricollocati nell'opera.

Il depliant della mostra di Giovanna Maria Monti «Il sogno positivo»

MATTINO

● **ROTARY CLUB TRIESTE**
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 all'hotel Greif Maria Theresia. Nel corso della conviviale interverrà il pdg Renato Duca sul tema «Il Rotary e le recenti innovazioni di struttura ed operative».

● **VISITE AI «COSULICH»**
I Civici Musei scientifici organizzano da oggi a sabato dalle 10.30 alle 12.30, visite guidate all'esposizione «Cosulich dinastia adriatica» allestita al Civico Museo del Mare, via Campo Marzio 5. Le visite della durata di circa 45 minuti saranno effettuate da Giulio Mellinato (Univ. di Milano-Bicocca). Info: Civico Museo del Mare tel. 040304885, oppure Museo Civico di Storia Naturale 0406758652.

POMERIGGIO

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8 si svolgerà il concorso «Un paese, una città» (durata massima 10 minuti) organizzato dal Club cinematografico triestino. Le premiazioni avranno luogo alla fine delle proiezioni dei filmati in gara. Ingresso libero.

● **FEDERALISMO NEGLI STATI**
Oggi alle 17 nella sala conferenze della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII primo incontro del ciclo «Federalismo negli stati nazionali e federalismo europeo» curato da Tito Favretto per il Circolo della cultura e delle arti. Interverrà il professor Joerg Luther dell'Università del Piemonte orientale su «L'organizzazione federale in Svizzera, Germania, Austria».

● **LA CASA DELLA PAROLA**
Oggi, dalle 16 alla Casa della musica in via dei Capitelli 3, proseguono i laboratori per i giovani coordinati da Pino Roveredo e organizzati dall'associazione «Le buone pratiche» onlus.

● **CONVERSAZIONE IN TEDESCO**
Oggi alle 18 all'Associazione culturale Friedrich Schiller, in via del Coroneo 15, II p., ci incontriamo per conversare in tedesco su temi vari anche di attualità. Ingresso libero. Info: 3314805706, nored@tiscalinet.it.

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 VII p) si terrà la conferenza «Il corpo che parla» relatori Arianne Fonda, Giulia Tardivello, Manuel Fanni Canellis e Alida Cartilagine.

● **NEUROSCIENCE CAFÉ**
Il 63° Neuroscience café si terrà oggi al caffè San Marco alle 18. Si parlerà di lesioni del midollo spinale: le due facce del plasticità. Ci saranno la dott.ssa Sara Sibilla, del Brain, e il dott. Giuliano Taccola, della Sissa. Info: http://fc.units.it/ppb/Neurocafe.html.

● **ASSEMBLEA LEGA ANTI VIVISEZIONE**
La Lav (Lega anti vivisezione) comunica che oggi si terrà alle 17.30 in prima convocazione e alle 18 in seconda convocazione nella sala del Circolo Aziendal Generali in piazza degli Abruzzi 2, l'assemblea annuale dei soci.

● **LIBRERIA MINERVA**
Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò, Cristina Beltrame presenterà il libro d'arte «I disegni per la Gerusalemme Liberata di Giovanni De Min» di Francesca Bottacin. Sarà presente l'autrice.

OGGI PASSAGGIO DI TESTIMONE ALLO STORICO SODALIZIO

MdT, Gambassini lascia il posto a Uxa

La decisione di lasciare dopo oltre trent'anni la guida del Movimento Donne Trieste per i problemi sociali Lori Gambassini l'aveva annunciata già l'anno scorso. Decisione motivata, come lei stessa spiegò, per dare spazio a donne giovani e volenterose che con la loro energia e idee nuove sapessero dare ancora vita lunga e operosa al sodalizio che enumera un centinaio di socie ed è nato nel 1978 «per volontà di un gruppo di donne che sentivano l'esigenza di tutelare i loro diritti e la salute dei cittadini, e questi sono diventati i fini statutari dell'associazione».

Oggi l'assemblea per il rinnovo delle cariche annuncerà la nuova presidente del Mdt nella trentatreenne Lorena Uxa, pedagogista laureata in Scienze dell'Educazione, che ha lavorato con i minori facendo così esperienza per individuare le loro esigenze emotive, cognitive e comportamentali. Inoltre ha un'esperienza di volontaria, da oltre dieci anni, nel Mdt, esperienza che l'ha sollecitata con passione e abnegazione a essere vicina alle varie problematiche delle donne nei diversi ruoli da loro ricoperti nella società: da madri a lavoratrici, da mogli a persone con una difficile situazione sociale, affettiva ed economica.

Uxa è responsabile di due progetti che rientrano nelle nuove problematiche di cui il sodalizio si fa carico: il progetto di volontariato Rosa (Rete organizzativa di solidarietà e aggregazione) rivolto a donne sole, separate, con o senza figli, cui viene dato anche un aiuto psicologico e di sostegno genitoriale, e il progetto Egeo (Essere genitori oggi) che intende dare un supporto anche professionale in quelle situazioni di disagio familiare, psicologico e sociale, legate a problemi dell'infanzia, dell'età evolutiva e dell'adolescenza.

Un passo indietro dunque, quello di Lori Gambassini per consentire un cambio generazionale, ma la sua presenza sarà sempre attiva nel consiglio direttivo che rimane per lo più invariato (vi entra solo la giovane Tiziana Ovsec, mentre Neva Tagliaferro continua a essere vicepresidente e capogruppo dell'assistenza agli anziani, tradizionale servizio questo, prestato dal Mdt che attualmente segue oltre una cinquantina di persone). Lori Gambassini, coadiuvata da Caterina Saule Rea, manterrà la cura del settore sanitario, «fiore all'occhiello del sodalizio», soprattutto per quanto riguarda il coordinamento del comitato permanente della difesa della Sanità triestina, che raccoglie venticinque associazioni di volontariato che si occupano della salute dei cittadini.

(gr. pal.)

Lori Gambassini continuerà a occuparsi del settore sanitario

● **TUTELA DEL RISPARMIO**
Oggi, al Circolo della stampa, dalle 15.15, avvocati giusconsumeristi e giuslavoristi (Agit nazionale e Agi regionale) organizzano un incontro su «la tutela del risparmio nella giurisprudenza». Ne parlano Gian Paolo Mombellardo, Augusto Truzzi, Fabio Petracci e Giovanni Franchi.

● **CENTRO VERITAS**
Oggi alle 18.30 in via Monte Cengio 2/1, incontro su «Il linguaggio sponsale» per i linguaggi biblici di teshuvà.

● **RISPARMIO ENERGETICO**
Incontro al Circolo Verdeazzurro di Legambiente in collaborazione con Laser (laboratorio architettura sostenibilità energia ricerca) sul risparmio energetico negli edifici al punto informativo soci della Banca popolare Etica in via Donizetti 5/a dalle 18.30 alle 19.30. Si parlerà di sistemi per il riscaldamento: impianti radianti (a pavimento, a parete, a soffitto, a battiscopa) stufe e termostufe (a legna, a pellets, a cippato). Giovedì 19 marzo, agevolazioni fiscali. Analisi costi-benefici.

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi nella sala Chersi dell'Unione Istriani, via S. Piccolo 2, alle 16.30 e alle 18, Conti terrà una videoconferenza dal titolo «Anatolia e Cipro turca». Ingresso libero. Info: 040636098.

● **ALLIEVI PILOTI**
Oggi alle ore 17.30 avrà luogo al quarto piano della «Casa del combattente», via XXIV Maggio la conferenza sul tema: «Allievi piloti, piloti, piloti istruttori». Relatore col. pilota Cristiano Rett.

● **PRO SENECTUTE**
Sono aperte le prenotazioni per la Festa di Primavera che si terrà mercoledì 1° aprile al centro diurno «Com.te M. Crepaz». Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

SERA

● **COMUNE DI MONRUPINO**
L'amministrazione comunale di Monrupino in collaborazione con la ditta Inco di Trieste e l'Arpa organizza un incontro informativo per la presentazione dei risultati del progetto di misurazione della concentrazione di radon nei centri abitati del comune di Monrupino. Verranno inoltre illustrati i metodi di prevenzione dell'inquinamento da radon nelle abitazioni. L'incontro si terrà oggi alle 20 nella casa di Cultura di Col.

● **MUSEO SVEVIANO**
L'assessorato alla Cultura del Comune informa che oggi nella sede del servizio bibliotecario urbano e del Museo Sveviano di via Madonna del Mare 13, alle 17.30, il dott. Riccardo Cepach, curatore della mostra «Guarire dalla cura. Italo Svevo e la medicina», effettuerà una visita guidata con proiezione finale. Ogni giovedì inoltre, è possibile seguire gli itinerari sveviani guidati da Irene Battino, info: 0403593606/607; museosveviano@comune.trieste.it. Ingresso libero.

● **BIOERGETICA ESPANDE**
La Bioenergetica Espande, attraverso il movimento, il respiro ed il rilassamento aiuta a liberarci dalle tensioni, aumentando il nostro potenziale di piacere e gioia di vivere. Presentazione del seminario di domenica 22 a cura di Massimo Bucher presso Ass. Espande, via Coroneo 15, oggi alle 20. Info: 3807385996, www.trieste.espande.it.

● **CIRCOLO DEL CINEMA**
Oggi alle 20.30 nella Casa del Popolo «G. Canciani» a Sottolongera, via Massaccio 24, per il ciclo «La vera bomba iraniana è il cinema» a cura del circolo del cinema "Charlie Chaplin" verrà proiettato il film: «Il voto è segreto».

● **TEATRO PER BENEFICENZA**
Oggi alle 20.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, la compagnia «Gli amici di San Giovanni - Fita» metterà in scena una replica della commedia dilettale «Omini, mezi omini e...». L'incasso è per beneficenza alle associazioni di volontariato per disabili «Il Cenacolo Onlus».

● **MAMME E PAPÀ SEPARATI**
Genitori sempre! Questa sera alle 20.45 in via G. Gallina 1 all'Ass. mamme e papà separati Onlus (centro Arena) incontro condotto dalla psico-pedagogista Elisa Samer. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite. Info: 0409896736; aps_trieste@yahoo.it.

DOMANI

● **YOGIC CULTURE**
Yoga: vieni a provare? Ancora due occasioni per avvicinarsi all'antica scienza dello yoga, una via di equilibrio e serenità. Domani alle 19 e sabato alle 10.30, vestiti comodo e regalati un'ora di benessere. Lezione gratuita con gli insegnanti dell'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34, tel. 040635718; ingresso libero.

VARIE

DIFESA FEMMINILE

■ Semplici ma efficaci tecniche alla portata di tutte le donne per imparare a difendersi e ad acquisire maggiore sicurezza in se stesse. Prima lezione gratuita. Info: ASD Dragons Trieste ogni giorno dalle 17 alle 19, tel. 3466627281, 3474402412.

RIPRESA VIDEO

■ Sono aperte le iscrizioni al corso di tecniche di ripresa video e uso della fotocamera digitale, organizzato dall'ass. «Nuovo Millennio». Info: www.nuovomillennio.ts.it; tel. 3384589093.

RASSEGNA MUSICALE

■ Gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado sono invitati a partecipare alla IX rassegna musicale organizzata dalla scuola «Ss Cirillo e Metodio», dal 25 al 27 marzo. I moduli d'iscrizione che dovranno pervenire entro il 13 marzo, possono essere richiesti in via Caravaggio 4 tel. 040567500 o su www.cirilinmetod.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria del dott. Bruno Matteucci da Vanda e Aldo Solinas 50 pro centro tumori Lovenati.
- In memoria Silvio Scaramella dal fratello Gianni Giovanni Scaramella 20 pro ricerca tumori Airc.
- In memoria di Fabio Ball nel 22 anniv. 12/3 dalla mamma e papà 50 pro frati di Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Claudia per il compleanno 12/3 da Ileana e papà 50 pro Astad rifugio animali Opicina.
- In memoria di Giuseppe Fresco nel XXVIII anniv. da Fioretta, Claudio, Erica 50 pro Airc, 50 pro Agmen, 50 pro Socc. ord. S. Giovanni.
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/3) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Miro da Xenia 100 pro frati di Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Millo Ottorino da fam. Ban Giorgio, Bussolini Sabina 100 pro Airc associazione italiana ricerca cancro.
- In memoria di Maria Moro Destalles dai condomini via P. Revoltella 13 100 pro conf. S. Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Gabriella Mucchino da Laura Zucchini 20 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Michele Petrinco da Nilde Zucchiatti Nilde, consuocera 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria dei miei propri defunti da Matilde 50 pro Suore di carità dell'Assunzione.
- In memoria di Albina Rabak da Carla Marengo 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Tatiana Russian Tassini da famiglie Carta, Mantiglia, Filippi, Lutmann, Meluzzi, Torzullo 90 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Lidia e Walter Tauceri da Marisa e Roberto 25 pro Astad, 25 pro Agmen.
- In memoria di Franco Zaro da Silvana e Sergio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Umberto Puppini 30 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Silvano Burgher da Bastiani Lauvergnac Manfreda 70 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Adriana Carapezza dalla fam. Zaccaria 30 pro Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste dipartimento oncologico s.c. Oncologia medica reparto ex direttore dott. Tuveri.
- In memoria di Filomena Carvutto ved. Turroni dagli inquilini di viale Campi Elisi 55/57 100 pro Anffas.
- In memoria di Antonella Chert da Giorgio Fontanot 20 pro Associazione Aias Trieste.
- In memoria di Silva Donda Roseti dai condomini di via Franca 3/1 150 pro Amici del cuore.
- In memoria di Alberto Fiorini da Laura Brazzafolli 30 pro Ricerca per la sclerosi multipla.
- In memoria di Bruno Giovannini da Graziella, Daniela, Ilario, Igor, Alvaro amici di Luciano 100 pro Amici del cuore.
- In memoria di Luciano Molino da Gianna Zaccaria 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Moro da Mirella, Vinicia, Laura 60 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Paolo Mosetti da Paola e Rita de Rinaldini 50 pro Suore dell'Assunzione.
- In memoria di Angelo Nibbio da Mariuccia 20 pro Centro tumori.
- In memoria di Luigi Pertot da Guido, Slauko, Laura, Alma, Daniela, Nini, Miki 140 pro Airc.

STASERA IL PROGRAMMA 2009

I cicloturisti di Ulisse invitano a farsi contagiare dalla bici

Il gruppo dei cicloturisti dell'associazione «Ulisse»

«Contagiamoli tutti!» È questo il motto per il lancio della nuova campagna di sensibilizzazione per l'uso della bicicletta promosso dall'associazione di cicloturisti e ciclisti urbani di Trieste Ulisse-Fiab che questa sera alle 20.30 presenterà alla Casa della musica il calendario di attività 2009. Durante la serata verranno illustrati i progetti in corso nonché le iniziative e le gite del sodalizio che attualmente conta oltre 150 iscritti.

Tra i punti previsti la ciclabilità transfrontaliera dalla ciclopista della Val Rosandra al collegamento Muggia-Parenzana con aggiornamenti sui progetti e considerazioni sullo snodo urbano cittadino e le proposte per il cicloturismo e il programma delle gite sociali, ma anche un'analisi della Trieste ciclabile con punto sulla situazione del censimento ciclabile, progetto ciclomappe e sicurezza e infine la presentazione del nuovo sito web dell'associazione.

«L'Ulisse-Fiab è ormai nota per le sue innumerevoli attività legate alla promozione dell'utilizzo della bici a Trieste e dintorni - spiega il presidente Luca Mastropasqua - e da anni si impegna a portare avanti la propria "Ciclo-Odissea" in una città dove sembra proprio che la bici non trovi gli spazi adeguati per essere usata in sicurezza. Eppure sono sempre di più le biciclette in giro. Evidentemente è un mezzo che contagia e che fa venire voglia di essere usato per il suo essere ecologico, economico, silenzioso e che tiene in forma chi lo utilizza. In più libera le città dal traffico».

Sulla stessa lunghezza d'onda Stefano Cozzini, socio storico e consigliere dell'Ulisse: «In realtà c'è ancora molto lavoro da fare per far sì che anche le amministrazioni colgano appieno questo messaggio e contribuiscano con la loro fondamentale azione ad uso sicuro e garantito della bicicletta».

L'attività di coordinamento dell'associazione è divisa in gruppi di lavoro: mobilità, comitato feste e gite. Per intervenire ai direttivi e/o partecipare ai gruppi di lavoro il sodalizio triestino può essere contattato via mail a info@ulisse-fiab.org oppure lasciando un messaggio in segreteria telefonica allo 040.304414. «E' da anni che facciamo una fatica allucinante semplicemente per poter andare in bici - ha concluso Mastropasqua - allora la nostra unica risorsa è diventare una moltitudine e pedalare, il più possibile, in ogni occasione e diffondere così il contagio e liberare la città dal traffico e la nostra società una velocità sconsiderata e insostenibile».

Riccardo Tosques

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer. Mattina fotoritocco 9.30-11; pomeriggio Internet 15.30-17.30. Aula A 10-10.30 riunione assistenti; aula A 11-11.50 Lingua inglese corso intermedio avanzato B2; aula B 10-10.50 Lingua inglese corso intermedio avanzato B2; aula C 9-12 Patchwork; aula D 9-11 Il colore dei sogni acquarello; aula Professori 9-11 Maglia; aula 16 9-11 Maglia; aula A 15.30-16.20 Nascita della filosofia; aula A 16.30-17.20 Corso di Medicina I mielomi; aula A 17.30-18.20 Canto corale; aula B 15.30-16.20 Breve storia del diritto; aula B 16.30-17.20 Meteorologia spaziale e terrestre, sospeso; aula B 17.30-18.20 Squarci di storia tergestina attraverso architetture e aneddoti; aula Razore 15.10-17 Lingua inglese corso principianti A1; aula 16 15.30-17.10 Lingua inglese corso intermedio avanzato B2; aula Professori 15.10-17.20 Hardanger, sospeso; via Coroneo 15 9-10.30 Ginnastica.

SEZIONE DI MUGGIA. Sala Millo 16-16.50 Le rocce carbonatiche; sala Millo 17-17.50 Ambienti Carsici; sala UNI3-V.le XXV Aprile 1/a 15.30-17.30 Corso computer.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo scientifico G. Oberdan via P. Veronese 1: ore 15-17 Creazioni di moda; 15-17 Lingua e cultura inglese III livello A; 15.30-17.30 Lingua e cultura inglese I livello A; 15.30-17 Lingua e cultura slovena I livello; 17-18 L'Oceano delle Galassie; 17-18.30 Storia del cinema dalle origini agli Anni Trenta; 17-18.30 Lingua e cultura slovena II livello; 17-19 Lingua e cultura inglese avanzato; 17-19 Mi ascolto e sto bene.
Leonardo Da Vinci: 15.30-17 Esercitazioni di chitarra.
Palestra «Campi Elisi», via Carli 1/3: 19.30-20.30 Ginnastica.

AUGURI

PATRIZIA Auguri per i cinquant'anni da mamma, Bruno, Dany, Gabry con Sara, Kiko, Franz con Beppe e Simo

GIOIA Tanti auguri per i tuoi primi 70 anni dal marito Paolo, figli, genero e da tutti i nipotini. Buon compleanno

ANTONIO Auguri di tanta felicità per i tuoi 50 anni da mamma, papà, Lucia, Alex e da tutti quelli che ti vogliono bene

NINFA Un grosso, grosso augurio per gli ottant'anni da Mario, Emilia, Sigfrido, Omar, Sandra, Susanna e da tutti i parenti

PIETRO E sono arrivati gli ottantacinque! Auguroni da Pierina, Grazia, Anna e Dario. Un grande buon compleanno

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DIBATTITO

Foibe: in Slovenia celebrazioni a senso unico

Gli increscìosi fatti di Corgnale dimostrano che in Slovenia è vietato di fatto, se non di diritto, commemorare le vittime degli jugoslavisti titini vincitori della Seconda guerra mondiale. «Guai ai vinti!» sembra essere il poco democratico motto imperante.
La cosa più grave non è che un manipolo non autorizzato di intolleranti abbia tentato di impedire una pacifica, silenziosa e civile cerimonia autorizzata in memoria di alcuni caduti, ma che ci sia riuscito grazie all'inerzia della polizia slovena. La stessa che un anno fa aveva ostacolato e multato, perché «non autorizzati», i manifestanti nonviolenti italiani recatisi a Roditti e a Capodistria.
Insomma: autorizzate o meno, in Slovenia sono comunque proibite manifestazioni pubbliche di pietà umana verso chi è stato brutalmente soppresso in quanto stava dalla parte perdente.
La bandiera italiana con la stella rossa esibita a Corgnale è un preciso messaggio: per i nostalgici del totalitarismo titoista gli unici italiani «buoni» sono, oggi come allora, coloro che si sottomettono alle loro pretese e se ne fanno vessilliferi. Gli altri sono senz'altro «fascisti» e, in quanti tali, privi di alcun diritto, tanto meno quello di tenere cerimonie sul suolo sloveno liberato dai partigiani comunisti jugoslavi.
Da questa parte del confine non solo esistono monumenti in ricordo del nazismo e del fascismo, ma vi si recano regolarmente autorità e privati sia della Repubblica Italiana sia della Repubblica di Slovenia. Dall'altra parte invece monumenti e cerimonie restano a senso unico.

Paolo Radivo

FOIBE

Superare i retaggi

Gli eventi di Lokev e le seguenti polemiche non possono che suscitare forte preoccupazione, ed angoscia, in tutti coloro i quali, e sono tanti, lavorano ogni giorno perché gli abitanti di queste terre che tanti traumi hanno condiviso in passato possano trovare un linguaggio e soprattutto un'idea di futuro comuni su entrambi i lati del confine caduto sulla carta ma che nei fatti spesso ancora agisce.
Non posso che riconoscermi nelle parole, equilibrate, franche e coraggiose pronunciate dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione del 10 febbraio. Parole forti, che non hanno taciuto né della responsabilità storica del fascismo, né delle sofferenze che esso ha inflitto alla minoranza slovena. Né della sofferenza di chi ha perso la vita, oppure ha perso una persona cara nelle foibe ed ha dovuto abbandonare il suo luogo di origine. Ma è stato un discorso coraggioso soprattutto perché ha incorniciato gli eventi tragici del nostro passato in parole di amicizia, fratellanza, collaborazione, senso di destino comune con i paesi vicini. Mi chiedo se tale giudizio possa essere condiviso o meno dall'intero schieramento politico, in particolare locale. Il compito della politica è quello di spingere le giovani generazioni ad interrogarsi, a conoscere tutto il proprio passato ed a lavorare perché il futuro sia diverso.
E questo mi sembra l'elemento distintivo più importante e qualificante di quanto detto dal Presidente. E mi sembra rispondere appieno ai compiti che la politica e le istituzioni dovrebbero svolgere. Gli ambiti della politica e delle scienze umane, storia, geografia, antropologia, devono restare ben delimitati. Ciò vale, per esempio, anche per le troppe esitazioni nella divulgazione del Documento della Commissione mista italo-slovena. Documento di cui si parla, colpevolmente, troppo poco. Ma che non va nemmeno assunto a testo sacro, pena il rischio di commettere l'errore opposto a quanto fatto finora. Lo scorso anno è uscito in Francia un appello, noto come «appello di Blois», firmato da molti eminenti storici di fama internazionale che chiedono alla politica ed alle istituzioni di non perseguire la creazione di una «verità di Stato» per quanto riguarda la storia concludendo che «in democrazia, la libertà per la ricerca storica è la libertà di tutti».
Dobbiamo essere consapevoli che difficilmente si potrà mai giungere in futuro ad un'identità di vedute su questi temi fra chi li vive come parte del proprio retaggio. Il ricordo, i diversi sensi di appartenenza ed i differenti metri di giudizio che ognuno di noi porta con sé sono altrettanti ostacoli formidabili a che questo possa succedere. Il nostro compito, ancora, è di non caricare sull'intera altra comunità la responsabilità, o la colpa, per cose di cui non è responsabile o colpevole. È per questo che non posso che dire che rifiuto, senza discussione alcuna, ogni tentativo di far carico alla minoranza slovena in Italia di quanto avvenuto sabato scorso. Così come avrei ritenuto, quando anni fa organizzazioni della destra italiana tentavano manifestazioni non autorizzate e provocatorie oltreconfine al solo scopo di acuire polemiche e tensioni propedeutiche al mantenimento di determinate rendite elettorali, ingiusto e sbagliato chiedere all'Italia o all'intero popolo italiano di render conto di tali manifestazioni. Degli eventi e delle loro conseguenze è responsabile chi vi partecipa ed ha promosso un clima tale perché potessero succedere. Nessuno di noi ha il diritto di accollare unilateralmente ad un'intera comunità eventi dei quali non può rispondere. Responsabilità richiede però anche chiarezza.
Non posso quindi che far presente che la manifestazione di sabato dell'Unione degli Istriani era stata autorizzata dalle autorità slovene. E quindi, pur valendo tutto ciò che ho detto prima sulle differenze nella percezione e nel ricordo della nostra storia, essa aveva tutto il diritto di aver luogo. Da quanto avvenuto non sarà sicuramente la minoranza slovena a trarre profitto. Né lo saranno le associazioni degli esuli. Chi ne trarrà profitto saranno coloro i quali in questi anni nulla hanno fatto perché Trieste si riappacificasse, o almeno accettasse, tutto il suo difficile passato e lavorasse per il futuro. Coloro i quali, mentre la popolazione italiana e slovena dell'area di confine festeggiava nella primavera del 2004 l'entrata della Slovenia nella UE, manifestavano contro questo avvenimento. Coloro i quali continuano a vivere con fastidio, se non con aperta ostilità, la più grande ricchezza del territorio in cui vivono: quella di essere un territorio plurale, in cui lingue, culture, religioni e mentalità si incontrano, si intrecciano, a volte si scontrano, ma si arricchiscono a vicenda.

Stefan Čok
componente dell'Esecutivo regionale del Partito democratico

Un'immagine della contestazione slovena alla delegazione italiana che voleva visitare la foiba di Corgnale

FOIBE

Storia virtuale

Lo storico Luigi Papo, all'epoca comandante della Milizia a Montona, nel suo Albo d'oro comprensivo di decine di migliaia di caduti e scomparsi italiani durante la Seconda Guerra Mondiale, elenca i nomi di 312 «infoibati» (pag. 16). Cioè lo stesso numero di «Ecco il conto» scritto dal segretario della Rsi Pavolini su informazione dei Tedeschi «liberatori» dell'Istria. Lo stesso numero di medaglie che l'on. Menia è riuscito ad ottenere in un Parlamento ben disposto e ben disinformato... (quando solo a Basovizza si parla di 2500).
Ora sappiamo che subito oltre l'ex confine c'è un'altra foiba, oltre a quella di Basovizza. Ed esistono ancora i cattivi slavo-comunisti (ancora!) che impediscono agli esuli di onorarli. Nuova guerra fredda in vista?
Dunque sappiamo che a Corgnale (Lokev), nota per lo schinco ed il miele, ci sarebbe la foiba di Golobivnica piena di italiani uccisi durante i terribili 40 giorni, e solo perché italiani. Sono andato a vedere cosa ha scritto Papo: su Golobivnica niente, su Corgnale invece un «numero impreciso»! Cioè si può dare i numeri come per Basovizza.
Il Papo colloca il periodo degli infoibamenti a Corgnale a dopo l'8 settembre '43. Mentre, da quel che ha detto Lacota, concorrente di Sardos Albertini, dopo il 1° maggio '45 sarebbero stati precipitati in quell'abisso un numero imprecisato di «italiani» catturati a Trieste dai «titini».
Ma lo «storico» Papo dopo l'8 settembre '43 era a Montona a rastrellare partigiani assieme ai tedeschi e non a Corgnale, e Lacota ed Albertini dovevano ancora nascere...
Sul Carso, fino al '45, malgrado ci sia stata una lunga battaglia fra tedeschi e loro collaboratori e l'Esercito di Liberazione jugoslavo, il Papo cita un numero imprecisato (presunte 100) di vittime ma un totale di 20 esumazioni. L'imprecisione è il suo stile. Dopo la fine della guerra ben 2500 presunte a Basovizza, 1000 presunte a Monrupino, e poche decine qua e là. Il totale delle riesumazioni resta 312, ma le presunte 4430. Sempre troppo poche per parlare di pulizia etnica...
La nuova tesi infatti, post guerra jugoslava, quella della «pulizia etnica», accettata dal Parlamento pressoché unanime, compiuta dai «titini» a spese degli istriani, propagandata anche dall'incredibile sceneggiato tv, avrebbe un nuovo appiglio. Però non è unanimemente accettata dalle stesse organizzazioni di esuli. Infatti, oltre gli storici (ma di cosa s'intrigano gli storici?), anche Sardos Albertini, più attento alle loro osservazioni, si dissocia da questa tesi e corregge: non fu pulizia etnica (i numeri troppo piccoli lo negano) ma politica. Ma tant'è... Sempre di italiani si tratterebbe...
Da quel che risulta dai documenti dell'Ussme (ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito) il nostro esercito di occupazione assistette alla vera pulizia etnica: nell'agosto 1941 a Pago e sul monte Velebit scoprì le voragini usate dagli ustascia come «cimiteri provvisori» (non si chiamavano ancora «foibe»). Dentro ci finirono anche bambini, assieme ai genitori, colpevoli di essere ebrei, rom o serbi (da pag. 210 a 222) di Haron i Sudbine di Ante Zemljar pubblicato a Belgrado nel 1988).
Quella sì che fu pulizia etnica, ma attuata dai nostri alleati e correligionari ustascia. E contro di loro combatterono i famigerati «titini», di tutte le etnie, cui oggi si attribuiscono colpe non loro, forti della scomparsa del comunismo e perciò sicuri di non avere smentite...
Continua la ricostruzione della storia «virtuale» ad uso della destra sempre più scatenata.

Fabio Mosca

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Cani pericolosi, le nuove norme per i proprietari

L'iter per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza sui cani pericolosi e contro le aggressioni presentata dal sottosegretario alla Salute Francesca Martini e' già partito e le sue norme - che entreranno in vigore entro aprile (il giorno stesso della pubblicazione in Gazzetta) per rimanere in vigore o per ventiquattro mesi o fino a quando non verrà approvato un apposito decreto legge - stanno suscitando qualche perplessità in quanto viene eliminata la lista dei cani pericolosi e le norme stese divengono "generali".
Nell'articolo 1 dell'ordinanza si fa luce sulle responsabilità civili e penali di chi acquisisce un cane o lo detiene anche temporaneamente, nonché sui percorsi formativi per i proprietari di cani con rilascio di specifica attestazione denominata patentino. Detti percorsi verranno organizzati da parte dei Comuni congiuntamente con le Aziende Sanitarie Locali, in collaborazione con gli Ordini dei Medici Veterinari, le Facoltà di Medicina Veterinaria, le Associazioni Veterinarie e le Associazioni di protezione degli animali. Il corso sarà obbligatorio per i proprietari di cani "impegnativi" (ma è precisato cosa si intenda) e a pagamento; i Comuni in collaborazione con i Servizi Veterinari, sulla base dell'Anagrafe canina regionale, decideranno quali proprietari di cani chiamare, e il Medico Veterinario libero professionista informerà i propri clienti nonché nell'interesse della salute pubblica segnalerà ai Servizi Veterinari la presenza di cani impegnativi tra i suoi pazienti.
I cani dovranno essere portati sempre al guinzaglio che dovrà' avere una misura non superiore a 1,50 m nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico (fatte salve le aree per cani individuate dai comuni) e il proprietario dovrà' sempre portare con se' una museruola, rigida o morbida, da applicare al cane in caso di rischio.
Nell'articolo 2 si ribadiscono i concetti già presenti nell'ordinanza precedente ovvero il divieto di mutilazioni (anche a fini estetici) e di addestramenti volti ad esaltare l'aggressività. Nell'articolo 3 si descrivono gli obblighi dei Servizi Veterinari che a seguito di morsicatura od aggressione sono tenuti ad attivare un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione da parte del proprietario, e nel caso di rilevazione di rischio potenziale elevato stabiliscono le misure di prevenzione e la necessità di un intervento terapeutico comportamentale da parte di medici veterinari esperti in comportamento animale. Esisterà un registro aggiornato dei cani morsicatori ed i loro proprietari dovranno stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi e applicare sempre sia il guinzaglio che la museruola al cane. Nell'articolo 4 viene vietato possedere o detenere cani registrati morsicatori a determinate categorie di persone (come nella vecchia ordinanza)
Nell'articolo 5 si precisa che gli obblighi non si applicano ai cani in dotazione alle Forze Armate, di Polizia, di Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco, nonché in diversa misura ai cani addestrati a sostegno delle persone diversamente abili. Negli articoli 6 e 7 sono date indicazioni in merito all'applicazione delle norme.

FOIBE

Prego per tutti

Un peso sul cuore. Un dolore nell'anima. La lettera su Il Piccolo del triste incidente a Corgnale/Lokev sito di una delle foibe cimitero e memoria di tanti uccisi a fine della II Guerra Mondiale a pochi chilometri dal confine abolito verso l'interno della Slovenia ispira solidarietà. Solidarietà per quella cinquantina di persone in pellegrinaggio con l'Unione degli Istriani di Trieste per deporre un fiore e recitare una preghiera per l'anima di quanti furono precipitati nella caverna verticale della foiba a fine vita.
Non contro i cittadini della Slovenia. Piuttosto condivisione della costernazione di quelle persone già provate dalla perdita di cari, dalla cacciata in esilio ad essere bloccati dai simboli e le bandiere, stelle rosse e falce e martello, propri dei persecutori di 60 anni fa. Uniformi e stemmi delle truppe comuniste di Josip Broz Tito a sbarrare la strada dell'Europa della libera circolazione. A gettare aceto sulle ferite di chi cerca di farle rimarginare per volgere lo sguardo al futuro.
Neppure l'affermazione che nella foiba della Golobivnica non fossero stati gettati italiani vale a giustificare l'impedimento a pregarvi. È giusto pregare anche per le anime degli sloveni, austriaci, croati, tedeschi e quanti altri abbiano trovato sul fondo della foiba Golobivnica l'ultimo riposo del corpo privato della vita per l'odio dei comunisti avviati alla presa del potere. Gli italiani e sloveni del gruppo che ha impedito la libera circolazione e la preghiera non rappresentano la Slovenia o l'Italia ma solo la partigianeria dei simboli politici di cui si sono adornati.

Clayton J. Hubbard

FOIBE

Inutili provocazioni

A me la cosa più grave accaduta nella accesa conferenza dell'Unione degli istriani (ma con poca gente, come mostra la foto del Piccolo), pare sia stata la parola negata al cittadino italiano, di lingua slovena, leader di Edinost. Mi sembra che si voglia continuare nello scontro anacronistico tra italiani e sloveni, a tutto danno della civiltà.
L'Unione istriani minaccia di riprovare a maggio dopo i fatti di Golobivnica e spera in una commemorazione serena. Per questo invitano il sindaco Dipiazza e la minoranza slovena di Trieste. A me sembra invece che si cerchi un'altra provocazione tra due etnie che stentano ad integrarsi. Faccio una proposta per risolvere il caso, senza scontri. L'Unione istriani renda omaggio alle foibe che si trovano in territorio italiano e gli istriani che vivono in Slovenia rendano omaggio alle vittime delle foibe a Golobivnica.
Si eviterebbero così ulteriori tensioni tra i commemoratori di eccidi passati, in attesa di una pace che mi sembra ancora lontana. Lasciamo perciò a casa le autorità centrali e comunali ed accontentiamoci di manifestazioni private. Personalmente ogni anno vado a pregare nel cimitero austroungarico di Prosecco dove non intervengono né autorità né manifestanti di parte. È una celebrazione religiosa e si scambiano solo preghiere in più lingue e per diverse fedi. Lì, sul Carso, la pace è stata fatta senza ricorso a poliziotti e carabinieri. Che ognuno rechi omaggio ai propri morti nella propria terra, per amore della pace.

Gian Giacomo Zucchi

DIBATTITO

A Globivnica successi fatti gravi ma annunciati: la colpa è del revisionismo storico in atto

I recenti fatti della foiba di Globivnica sono stati gravi ma purtroppo anche annunciati. Non ci si deve stupire più di tanto se la popolazione locale non ha accolto a braccia aperte i rappresentanti degli esuli istriani, quando è in corso un processo di mistificazione e di revisionismo storico senza precedenti. Già da qualche anno si sta cercando di far passare l'idea che gli unici ad aver sofferto una persecuzione sul nostro territorio siano stati gli italiani residenti sul territorio dell'ex Jugoslavia, mentre la realtà è ben diversa. La minoranza slovena, che abita queste terre da sempre, ha subito nel ventennio fascista le più crudeli e immani ingiustizie: italianizzazione forzata dei cognomi, la chiusura delle scuole con insegnamento in lingua slovena, la chiusura forzata dei centri culturali e talvolta proprio la distruzione degli edifici stessi (vedi l'incendio del Narodni dom, oggi sede della scuola superiore per traduttori e interpreti), delitti attuati e giustificati da processi farsa, ma definiti «speciali» da coloro che li instaurarono. Per non parlare poi delle quotidiane incursioni squadriste nei vari paesi sull'altipiano, con torture, pestaggi e oltraggi. Il cammino verso un'unione dei popoli e verso una civile e costruttiva convivenza non può avere inizio, se prima l'Italia, da Paese progredito qual è, non si deciderà ad ammettere le proprie responsabilità e prendere definitivamente le distanze dai crimini perpetuati dal fascismo e dagli appartenenti a quel regime, che ha inesorabilmente macchiato la storia d'Italia.
Riteniamo inoltre stucchevole e di cattivo gusto il tentativo del presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, che ha cercato di tirare in ballo la minoranza slovena di Trieste, ipotizzando addirittura una regia dei vertici delle organizzazioni slovene locali. Per stimolare una tale manifestazione degli abitanti del luogo, non c'è bisogno di nessuna regia, la rabbia e il sempre vivo desiderio di giustizia per vent'anni di sofferenze, sono le uniche ma assolutamente sufficienti forze per scatenare la reazione spontanea di un popolo.
Concludiamo con una riflessione: Trieste come del resto tutto il paese sta attraversando un periodo difficile e del quale non se ne vede la fine. Unico raggio di sole in questo periodo di oscurità è stata l'entrata della Slovenia nell'Unione europea, fatto che avrebbe dovuto facilitare quella tanto agognata riappacificazione. Purtroppo però il fascismo di confine ha prevalso ancora una volta, portando alcuni esponenti della politica locale ad attaccare la Slovenia e la minoranza slovena di Trieste ogni qualvolta si presentasse l'occasione, cercando di ostacolare ogni tentativo di dialogo, che oggi più che mai è indispensabile per la riqualificazione di una città e di un territorio dalle potenzialità economiche e culturali non indifferenti. Il dialogo e la riappacificazione tra Italia e Slovenia ma soprattutto tra Trieste e la Slovenia sono indispensabili per riportare Trieste ai fasti di un tempo, quando come crocevia di merci e culture, la nostra città si impose come porto principale dell'Adriatico e tra i più importanti del mediterraneo.

I giovani della Slovenska skupnost

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI

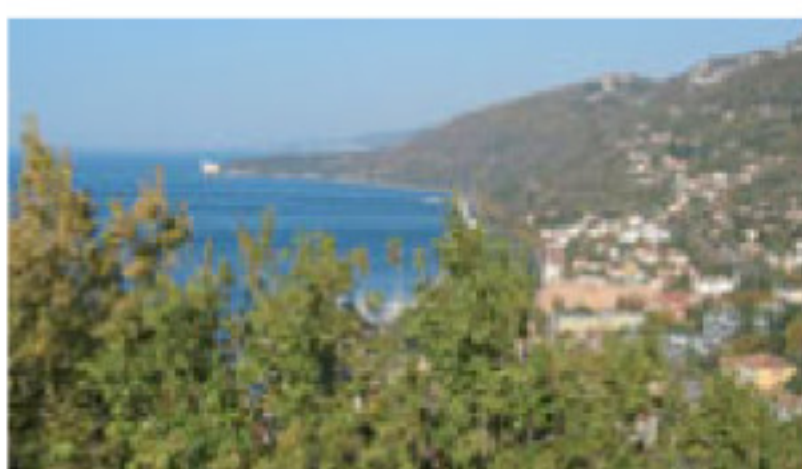
a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto della Provincia di Trieste

■ CULTURA & EVENTI

LA PROVINCIA PER UN DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO

Il progetto promuove un modello di sviluppo basato su cultura, scienza e innovazione

La Provincia di Trieste viste le peculiarità culturali e socio-economiche del territorio, ha avviato, in linea con i propri obiettivi di programma, un percorso che ha come auspicato esito finale la costituzione sul territorio di un Distretto Culturale Evoluto. Questo modello di sviluppo locale è basato sull'integrazione di cultura, scienza, tecnologia e innovazione, con lo scopo di "fare sistema" attraverso l'individuazione di strategie di crescita.

"Ritengo opportuno investire sul progetto del distretto culturale – ha affermato la presidente Maria Teresa Bassa Poropat - in quanto strumento in grado di promuovere un nuovo, flessibile e partecipato sistema di sostegno non solo del settore specifico, ma motore di produzione anche economica. Il distretto può offrire, se condiviso, una valida risposta alle necessità di crescita del territorio e al suo complessivo rilancio, nel quale i diversi attori e protagonisti della cultura, dell'economia e del welfare possono agire entro un articolato quadro d'interessi collettivi, ovvero in una situazione ove lo sviluppo imprenditoriale possa sposare e promuovere il talento locale, dove sia consentito capitalizzare le esperienze comuni fatte per dar vita a ulteriori percorsi di attrazione, dove le criticità sociali divengano, se saldamente individuate, occasione di riflessione per tracciare le linee di sviluppo e crescita, fino ad essere esse stesse capovolte, passando da punti di debolezza a punti di forza". Dopo i primi due incontri già svolti e mirati a coinvolgere il mondo della cultura, della scienza e gli enti locali, a metà marzo sarà la volta delle realtà imprenditoriali.

■ CANTIERI & INTERVENTI

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PER GLI EDIFICI DELLA PROVINCIA

Risparmio energetico e riduzione delle emissioni inquinanti sono gli obiettivi del progetto

Riqualificazione energetica e riduzione delle emissioni inquinanti sono gli obiettivi della Provincia di Trieste che nei giorni scorsi ha avviato l'appalto "servizio energia integrato e multi servizio tecnologico" che interesserà tutti gli impianti di riscaldamento, climatizzazione, elettrici, idricosanitari, di sollevamento, antincendio e di telefonia dei 47 edifici della Provincia, di cui ben 33 istituti scolastici e un'utenza complessiva di circa 11.000 unità. Il piano prevede interventi mirati di riqualificazione e un programma di manutenzione che si evolve dinamicamente nel tempo adattandosi alle reali esigenze degli impianti. Tra gli aspetti economici ed ambientali più qualificanti dell'appalto spicca innanzitutto quello relativo al risparmio energetico che costituisce da tempo una delle priorità istituzionali dell'amministrazione provinciale. Grazie al completamento dell'attività di riqualificazione, all'applicazione di tecnologie moderne e all'uso di combustibili a basso impatto ambientale, la riduzione dei consumi si aggirerà intorno al 10% con picchi del 17 % per alcuni edifici. Importanti risultati sono attesi anche in materia di riduzione degli inquinanti. Si stima, infatti, che rispetto alla situazione attuale si otterranno forti riduzioni di anidride solforosa (-100%), polveri sottili (-89%), ossidi di azoto (-51%) e ossido di carbonio (-39%). Una riduzione percentualmente più bassa ma molto più significativa sotto il profilo della quantità e dell'effetto serra, riguarderà l'anidride carbonica (-16% pari a 360 tonnellate l'anno).

■ GIOVANI & SCUOLA

OVERNIGHT IN TAXI, PER RIENTRI PIÙ SICURI AL SABATO SERA

Il progetto si estende ai mesi invernali e invece degli autobus si avvale del servizio taxi

Il progetto Overnight, che nei mesi estivi aveva visto l'attivazione di bus navetta da Trieste alla baia di Sistiana, mette ora in campo i taxi. Ai ragazzi dai 14 ai 25 anni che si presenteranno all'Infopoint del progetto, presso Etnoblog in via Madonna del mare 3 (da lunedì a venerdì dalle 16 alle 18) sarà consegnata la Carta Overnight con un codice personale che darà diritto a utilizzare il servizio taxi per tornare a casa i sabati fino al 25 aprile tra mezzanotte e le cinque del mattino. Per avere la Carta Overnight basterà presentarsi all'Infopoint con un documento d'identità e una fototessera. Insieme alla carta saranno consegnati tre buoni del valore di 5 euro ciascuno che consentiranno uno sconto equivalente sulla tariffa della corsa. Con un solo buono possono viaggiare più ragazzi o si possono sommare i buoni di più persone così da ridurre il prezzo del viaggio. I tassisti non possono praticare tariffe fisse, ma per agevolare i giovani hanno predisposto una tabella con i prezzi indicativi di alcuni itinerari standard. Il taxi potrà essere chiamato al telefono richiedendo il servizio Overnight o ci si potrà recare alle postazioni di via Gallina o piazza della Borsa. L'iniziativa, della durata sperimentale di otto sabati consecutivi, è realizzata come gli altri progetti di Overnight dalla Provincia di Trieste e dal Dipartimento dipendenze dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina in collaborazione con Etnoblog, le cooperative La Quercia, Duemilauno Agenzia sociale e On stage.

■ GIOVANI & SCUOLA

NEL MESE DI MARZO "LA SCIENZA SI PRESENTA"... IN CLASSE

Il progetto didattico formativo è sostenuto dalla Provincia di Trieste

Raccontare, incuriosire e confrontarsi in un nuovo modo di fare didattica. È "**La scienza si presenta**", un progetto didattico-formativo sostenuto dall'assessorato provinciale alle Politiche educative per creare un ponte tra le realtà scientifiche locali e i ragazzi delle scuole superiori; una proposta per promuovere la cultura scientifica e favorire la familiarità dei ragazzi con il mondo della scienza.
Il progetto partito l'11 marzo coinvolge 7 classi e 20 scienziati. I ragazzi sono gli studenti del quarto anno di tre istituti triestini: due licei classici, il Dante Alighieri e il Francesco Petrarca, e un istituto magistrale statale, il Giosuè Carducci; gli scienziati sono ricercatori e professori di Sissa e Icgeb che, per amore del loro lavoro, incontreranno i giovani cittadini di domani per raccontare il mondo della ricerca e fornire un diverso approccio alla cultura scientifica. Dalla matematica alla neurobiologia, dalla fisica all'astronomia, gli studenti potranno confrontarsi e scoprire quegli aspetti della scienza che vanno al di là della didattica. A conclusione del ciclo di lezioni, inoltre, le classi coinvolte visiteranno un ente scientifico e un'azienda locale, per scoprire e capire quali sono le ricadute scientifiche in ambito industriale e produttivo.

■ SPORT & EVENTI

LA PROVINCIA DI TRIESTE SOSTIENE IL PROGETTO "SPORT E CULTURA 2009"

Cinque istituti scolastici partecipano all'iniziativa che coinvolgerà fino a giugno oltre 1.000 studenti

La Provincia di Trieste sostiene l'edizione 2009 di SPORT E CULTURA, progetto che da ormai dieci anni caratterizza il Liceo Petrarca e rappresenta una valida proposta educativa capace di valorizzare la curtura attraverso lo sport, inteso quale elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona. Il modello proposto dal Liceo Petrarca di Trieste include tutte le forme di pratica che non siano lo sport di prestazione d'alto livello e rappresenta un punto di svolta nel processo di evoluzione della pratica sportiva, lontana dagli eccessi dell'agonismo esasperato e dalla ricerca prestazionale. Il progetto ha inoltre il merito di valorizzare le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti nella convinzione che ciò sia idoneo ad arricchire il ventaglio delle opzioni possibili per il conseguimento degli obiettivi educativi. La Provincia vuole sostenere una filosofia dello sport intesa come inclusione e partecipazione, un canale di trasmissione di valori etico-sociali quali la tolleranza e il fair play, al fine di combattere le pressioni esercitate dalla società contemporanea che minacciano le basi tradizionali dello sport e degli ideali olimpici. Grazie alla partecipazione della Provincia di Trieste, Sport e Cultura si è esteso quest'anno, oltre al liceo Petrarca, anche all'Istituto Magistrale Carducci, all'Istituto Carli, al Da Vinci – Sandrinelli, all'Istituto Nautico e all'Istituto d'arte Nordio. L'iniziativa coinvolgerà oltre 1.000 studenti attraverso tre iniziative: la **Settimana Sport e Cultura** (9-14 marzo 2009) presso l'Aula magna del liceo Galilei, i **Tornei interscolastici** gioca basket maschile gioca volley femminile (3 e 6 aprile 2009) presso le palestre dei Licei Petrarca e Galilei e **Sport & Fun** (5 giugno 2009) al Palasport di Chiarbola.

■ STATISTICA & OSSERVATORI

TORNANO I DATI DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE DEI PREZZI

Tra le novità del 2009 anche l'analisi dei costi sostenuti da quanti seguono una dieta salutare

Torna a monitorare il costo della vita l'Osservatorio provinciale dei prezzi al consumo nato con lo scopo di mettere a disposizione dei consumatori e degli operatori economici una base informativa comune che consentirà di eseguire valutazioni sui livelli dei prezzi, sulle loro dinamiche e sulle differenze presenti sul territorio. Le rilevazioni dei prezzi si riferiscono a un mini paniere costituito da 87 fra beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto. Dei beni e servizi, in oggetto vengono individuati il prezzo minimo, il prezzo massimo e quello del prodotto più venduto. L'indagine effettuata in più di cento punti vendita prende in considerazione un ulteriore aspetto, al fine di eseguire una prima stima del peso dell'alimentazione sui bilanci familiari: il costo di una dieta di 2.600 kilocalorie, riferibile alle esigenze alimentari di un uomo adulto che svolge un'attività lavorativa non sedentaria. Questa dieta è stata costruita seguendo le "Linee guida per una sana alimentazione" definite dall'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN). Al progetto partecipano - oltre alla Provincia di Trieste che ha promosso e che coordina l'iniziativa - i Comuni di Trieste, Muggia e Duino-Aurisina. Le rilevazioni statistiche vengono pubblicate ogni mese, accompagnate da un corredo informativo predisposto dalla Funzione Statistica, sul sito www.provincia.trieste.it.

■ COMUNICAZIONE & INFORMAZIONE

NEWS DA PALAZZO GALATTI

WELFARE & COOPERAZIONE – La Provincia di Trieste sostiene "La stagione del raccolto – la maturità nella vita del cinema per imparare a invecchiare bene". Si tratta di un ciclo di film a ingresso gratuito che affronta i temi legati alla maturità della vita. L'iniziativa è realizzata con l'ARIS, l'ITIS e la Cooperativa Bonaventura - Teatro Miela e patrocinata dal Comune di Trieste. Le proiezioni si svolgono al teatro Miela: prossimo appuntamento domenica 15 marzo alle ore 10.00 con "Nestore, l'ultima corsa" di Alberto Sordi.
ENERGIA & AMBIENTE – Anche la Provincia di Trieste ha aderito alla campagna nazionale "M'illumino di meno" che si è svolta il 13 febbraio scorso in occasione della Giornata internazionale del risparmio energetico. Spegnendo luci e dispositivi elettrici non indispensabili si è compiuto un gesto simbolico ma prezioso per riflettere sulla tutela dell'ambiente, il controllo della spesa e la razionalizzazione dei consumi.
CONSEGNA MODELLI CUD 2009, REDDITI 2008 PENSIONATI - La Provincia di Trieste informa i titolari di pensioni integrative corrisposte dall'ente, che la consegna dei modelli Cud 2009, relativi alla certificazione dei redditi anno 2008, verrà effettuata mediante posta prioritaria.
INFO: www.provincia.trieste.it/comunicatistampa

OFFERTE PER PARTICOLARI PROFILI PROFESSIONALI

PROVINCIA di TRIESTE CENTRO PER L'IMPIEGO

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

COLLOCAMENTO ORDINARIO

Per azienda della grande distribuzione ricerchiamo responsabile di reparto abbigliamento e del personale, tra 22 e 36 anni, con precedente esperienza lavorativa, preferibilmente automunito, diploma di scuola superiore, conoscenza internet e posta elettronica. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato. Rif. Prot. 0078

Per impresa di costruzioni ricerchiamo capo cantiere – capo squadra, con precedente esperienza lavorativa, patente di guida B e C, diploma di scuola superiore di geometra o perito edile-industriale,
conoscenza della lingua inglese e buona conoscenza del software Autocad, preferibilmente iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata.
Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 0071

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Per azienda di credit rating ricerchiamo analista finanziario junior, laureando o laureato, buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Microsoft Office.
Offresi inserimento in tirocinio formativo. Rif. Prot. 0074

TIROCINIO FORMATIVO E ORIENTAMENTO RISERVATO AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per azienda operante nel settore dei servizi ricerchiamo un addetto alla contabilità e paghe, tra 25 e 35 anni, con precedente esperienza lavorativa, diploma di scuola superiore, (preferibilmente ragioneria) e buona conoscenza di Microsoft Office, Internet e Outlook.
Offresi inserimento part time in tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico. Rif. Prot. 0068

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per azienda operante nel settore dei servizi ricerchiamo sviluppatore software o sistemista tra 20 e 35 anni, con precedente esperienza lavorativa, diploma di scuola superiore o laurea attinente, buona conoscenza della lingua inglese e dei sistemi operativi ed ambienti di sviluppo Microsoft.
Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato, eventualmente riconfermabile.
Rif. Prot. 0088

PROMEMORIA

Al Museo della montagna dell'alpinista Reinhold Messner, a Castel Firmiano alle porte di Bolzano, si inaugurata una mostra dedicata al 200° anniversario dei moti tirolesi, antibavaresi e antinapoleonici del 1809, guidati dall'eroe popolare Andreas Hofer, che resterà aperta per tutta la durata della stagione 2009.

Si intitolerà "Io, loro e Lara" il nuovo film dell'attore e regista Carlo Verdone, che sarà nei cinema dall'8 gennaio del 2010. «Siamo orgogliosi di produrre e distribuire il nuovo film di Verdone» ha detto Paolo Ferrari, presidente della Warner Bros Italia.

IPOTESI SU UN RITROVAMENTO NELLE CAMPAGNE DEL GORIZIANO

L'anello d'oro ritrovato a Dolegna del Collio (foto Bumbaca). A sinistra, Rudyard Kipling in un dipinto di Stephen Guyatt

KIPLING E IL SIGNORE DELL'ANELLO

Un antico gioiello evoca un episodio della guerra sul fronte dell'Isonzo

di PIETRO SPIRITO

«Potrebbe anche essere un anello appartenuto a Rudyard Kipling, per quello che ne sappiamo, senza dubbio lo scrittore era stato da queste parti, nel 1917. Ecco, l'ho trovato qui». Il signor F.G. indica un punto indeterminato tra alcune zolle di terra, lungo l'argine del fiume Judrio, a Vencò, uno dei sette borghi di Dolegna del Collio, a ridosso del confine tra le province di Gorizia e Udine e di quello con la Slovenia.

Siamo ai margini dei vitigni immersi nel silenzio della campagna, a due passi dalla casa di F.G., un antico mulino ristrutturato che oggi si presenta come la signorile dimora di chi dopo una vita di lavoro ha scelto una vita ritirata, lontana dai fragori della città.

Pochi giorni fa, portando a passeggio il suo cane come ogni mattina tra le brume dei campi, F.G. ha visto luccicare qualcosa sopra un cumulo di terriccio scavato da una talpa. Era l'anello che adesso osservo nel palmo della mano, un anello d'oro tempestato di brillanti con i simboli di una loggia massonica, compasso e squadra sovrapposti a significare l'interazione tra cielo e terra, emblema di un'appartenenza di secondo grado alla corporazione dei Costruttori, un gioiello realizzato a Birmingham nei primi anni del Novecento. F.G. adesso cammina assorto intorno alle zolle di terra, come se da là sotto potesse spuntare qualche altro tesoro. Provo a scavare nel terreno umido con le mani, e tiro fuori un bossolo da moschetto '91. Qualche altro assaggio di scavo qua e là e saltano fuori schegge arrugginite di granata, frammenti di ferro, briciole di quello che in questo punto, novantadue anni fa, doveva essere stato un inferno di fuoco. «Si trovano ancora un sacco di reperti della guerra - osserva F.G. - è quasi incredibile che a tanti anni di distanza, con tutti i cambiamenti e i lavori nella zona si possa trovare ancora tanto materiale». «Ed è strano trovare l'anello di un appartenente alla massoneria britannica proprio in questo punto», aggiunge F.G., ricordando che qui, durante la prima guerra mondiale, operavano contingenti britannici a fianco di quelli italiani.

> Lo scrittore e Premio Nobel, affiliato alla Massoneria, visitò le postazioni delle truppe britanniche

Per esempio a qualche chilometro dal punto in cui ci troviamo, a Dolegnano, c'era un ospedale allestito dalla Prima unità del Croce rossa britannica, diretta da George Macaulay Trevelyan, lo stesso ospedale inglese di cui parla Hemingway in "Addio alle armi". E in questa zona, nella tarda primavera del 1917, tra i vari corrispondenti inviati al fronte era passato anche Rudyard Kipling, allora 52enne, che, come noto, aggiunge F.G., «era massone della Loggia Hope and Perseverance di Lahore».

Kipling era arrivato in Italia nel maggio del 1917, su invito dell'ambasciatore sir Rendell Rodd, che con l'idea di favorire i rapporti diplomatici tra la Corona britannica e l'Italia aveva proposto che noti scrittori inglesi fossero inviati sul fronte italiano per scrivere articoli, reportage e opuscoli sui combattimenti e sui rapporti fra le truppe italiane e quelle britanniche.

Mentre a Dolegnano funzionava l'ospedale della British Red Cross, nella zona del Vallone di Gorizia erano stanziati i reparti della Royal Garrison Artillery, con dieci obici da 152 millimetri Howitzer puntati contro la fortezza Hermada a quota 323, ultimo sbarramento sulla via di Trieste per i fanti della Terza Armata. Il paesaggio allora era molto diverso da quello che appare oggi: agli occhi dei soldati si apriva un'infilata di terreni collinari e pianeggianti aridi e sconvolti dalle esplosioni, senza un filo d'ombra, con la case dei borghi ridotti a macerie, attraversati dalle trincee e dai cunicoli dove migliaia di uomini vivevano come formiche. La guerra era uno spettacolo che non dava tregua, notte e giorno. Scriverà Freya Stark, la grande esploratrice morta ad Asolo nel 1993 e che nell'autunno del 1917, alla vigilia della disfatta di Caporetto, lavorò come infermiera all'ospedale di Dolegnano: «Lungo tutta le linea è un continuo lampeggiare di luci: rossastre e brevi dello scoppio di granate, lunghi bengala pallidi in sospeso per dei minuti, come nuovi pianeti».

1917: artiglieri britannici in azione nel Goriziano (dal libro di Mitja Juren "Nad Logem la collina fra due mondi", Guide Gaspari)

Nelle immediate retrovie è un caos di camion, auto, cavalli, veicoli di ogni genere impegnati in ogni tipo di attività, truppe che vanno e vengono dal fronte, file di prigionieri. A Dolegna del Collio, dove è stato allestito un Ristoro, e all'ospedale di Dolegnano, arrivano in continuazione soldati feriti spesso in modo orribile. Ricorderà ancora Freya Stark: «E un conforto poter parlare italiano e conoscere cosa i poveri ragazzi pensano, cosa vogliono. Non è solo questione di lingua, quanto il punto di vista, che a me è familiare ed è invece estraneo alle altre infermiere inglesi...così che loro e i pazienti sembrano spesso muoversi in due differenti mondi». Ma fra i militari britannici e gli italiani i rapporti sono comunque amichevoli. Gli artiglieri di sua maestà chiamano "Johnny" ogni italiano che non conoscono per nome, gli italiani sono incuriositi dai "tipi inglesi" con i loro modi spicci.

> A Dolegna del Collio i segni dei sanguinosi combattimenti che videro impegnati i soldati inglesi

Mentre cammino assieme a F.G. lungo l'argine del fiume Judrio che scorre nascosto da qualche parte poco più in là, osservo di nuovo l'anello d'oro con i simboli della massoneria, e provo a immaginare come sia potuto finire qui.

Era senza dubbio di un soldato o di un ufficiale britannici, e la suggestione ispirata alla presenza da queste parti di Rudyard Kipling è solo una delle infinite possibilità evocate da un oggetto che da solo può aprire inattese finestre sul passato.

Quando Kipling visitò questi luoghi per scrivere i suoi reportage era un uomo stanco e avvilito dalla morte del figlio John nella battaglia di Loos due anni prima. Le sue cronache sarebbero diventate uno dei documenti più vivi del macello sul fronte occidentale e dell'Isonzo. Davvero potrebbe essere stato qui, dove frammenti di antiche granate danno una rilevanza concreta, tangibile, alla violenza di tanti anni fa? «In fondo - dice all'improvviso F.G., come a rispondere alla domanda rimasta in sospeso - non è così importante saperlo. Kipling o meno, è questo che ci racconta l'anello: qui ci sono stati combattimenti violenti, truppe britanniche e italiane hanno operato fianco a fianco, poi c'è stata la ritirata di Caporetto, e qui tanta gente è morta ed è rimasta ferita». «Pensi a quanto dolore c'è dentro questo anello», conclude F.G., mentre gli restituisco l'antico, misterioso gioiello, calando il sipario della memoria sulle scene appena evocate. E il silenzio della campagna torna a coprire i campi di Dolegna del Collio.

LETTERATURA

I 200 anni di Gogol tra Russia e Ucraina

MOSCA Sono partiti ieri, con 9 giorni di anticipo, i primi festeggiamenti per celebrare i 200 anni della nascita di Nikolai Gogol, scrittore oggi sempre più conteso tra l'Ucraina, dove è nato e vissuto da giovane, e la Russia, dove scrisse le sue opere più famose. Ricchissimo il programma in entrambi i Paesi: convegni, tavole rotonde, mostre, film, libri documentari, festival teatrali e umoristici, monumenti. La prima iniziativa è stata ospitata a Poltava, capoluogo della regione ucraina che diede i natali allo scrittore: l'università pedagogica ha proposto una serie di letture gogoliane e una conferenza con la partecipazione anche di studiosi italiani. Seguiranno due mostre, l'inaugurazione di una stanza-museo su Gogol e l'Ucraina e un documentario tv. Il suo Paese d'origine inaugurerà anche vari monumenti a Kiev, Odessa, Poltava.

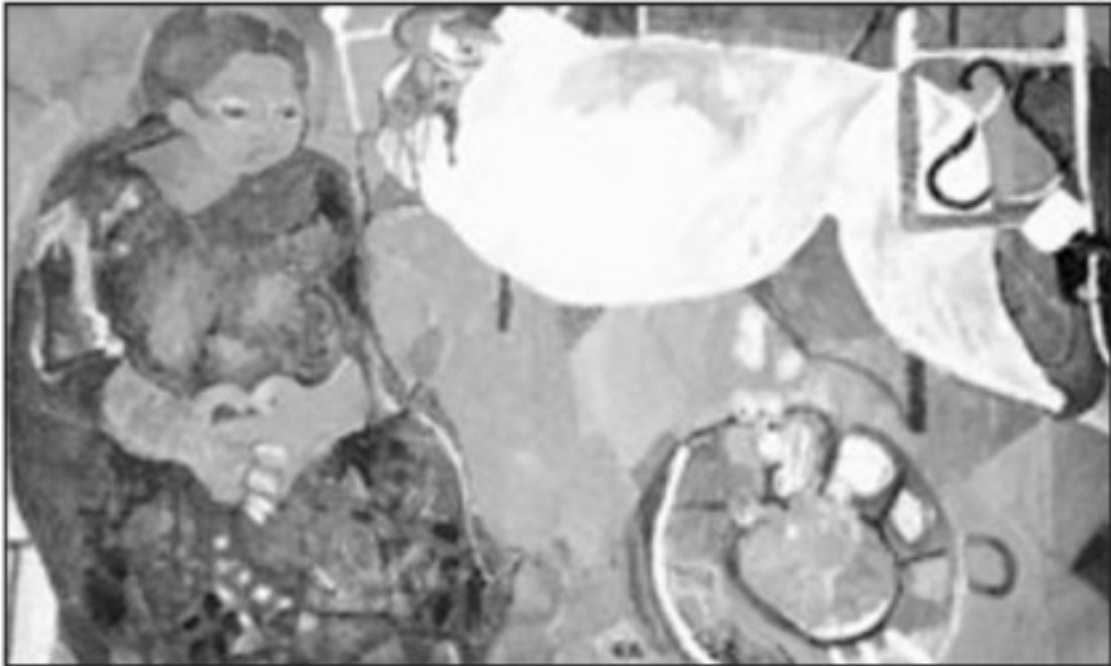
Imponente il calendario moscovita, con oltre 50 iniziative, tra cui la riapertura della restaurata casa-museo dello scrittore, quella in cui bruciò il secondo volume delle "Anime morte". Mosca offrirà poi una mostra, una rassegna di film dai suoi romanzi, un festival teatrale e circa 40 titoli delle opere di Gogol nei cartelloni dei teatri cittadini.

MOSTRA. DA DOMANI ALL'ARCHIVIO DI STATO

Creatività al femminile del '900 a Trieste

TRIESTE Collettiva d'eccezione all'Archivio di Stato in via La Marmora 17 a Trieste, dove domani, alle 18, s'inaugura la rassegna d'arte intitolata **"Trieste. 26 donne. 26 opere"**, realizzata nell'ambito della manifestazione "La donna nell'arte", indetta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La mostra, promossa dall'**Archivio di Stato** di Trieste, diretto da Grazia Tatò, e dal Soroptimist Club del capoluogo giuliano e curata dall'architetto Marianna Accerboni, si configura come una collettiva d'eccezione dato il livello spesso internazionale delle artiste presenti. «L'esposizione - precisa infatti Accerboni - propone una selezione di 26 artiste triestine, tra le più rappresentative in ambito professionale, attive a Trieste e altrove soprattutto dalla seconda metà del '900 a oggi, con l'intento di offrire uno sguardo approfondito sulla creatività al femminile riferita a questa città e ai molteplici ambiti in cui essa si espresse: dalla pittura a olio alla tecnica mista, dall'incisione alla fotografia, dall'illustrazione alla *fiber art*, al costume e all'abito d'arte e al giornale d'artista, testimoniati da un'opera di grandi dimensioni per ciascuna autrice».

L'esposizione prende idealmente avvio dal raffinato linguaggio surreale di **Leonor Fini**, presente con un'opera di grande suggestione, "Luna": «Pur attiva a Parigi per gran parte della propria vita - sottolinea Accerboni, - la grande pittrice, nota a livello internazionale, rimase tuttavia sempre legatissima a Trieste, dove aveva trascorso l'infanzia e la prima giovinezza, frequentando i migliori artisti, tra cui Arturo Nathan e Carlo Sbisà, e l'intellighenzia cosmopolita dell'epoca».

Una grande tela di Miela Reina in mostra all'Archivio di Stato

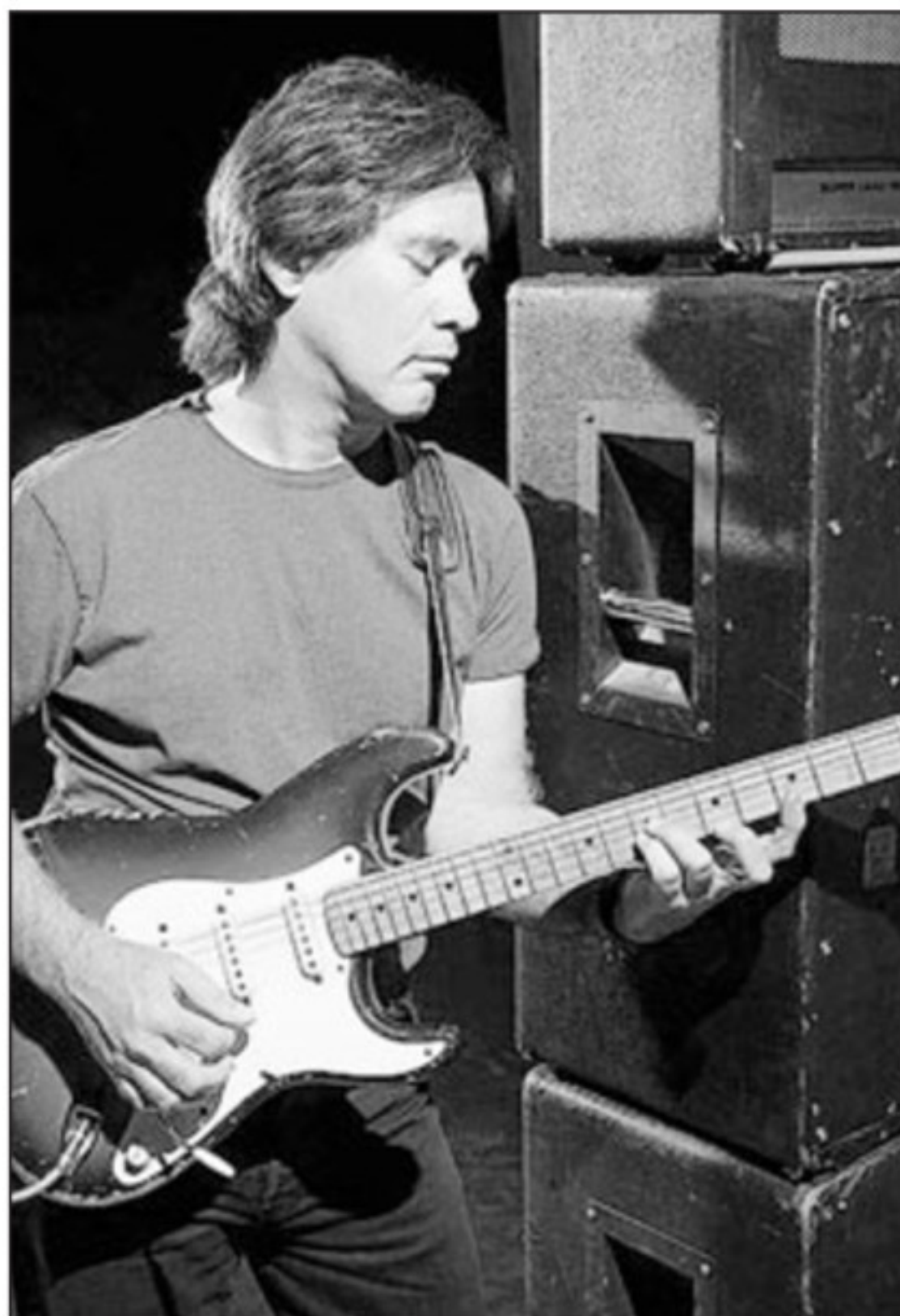
"Luna", un'opera di grande suggestione di Leonor Fini

In mostra all'Archivio di Stato ci sarà anche una grande tela di **Miela Reina**, considerata da Gillo Dorfles la presenza artistica più rilevante nella Trieste del Novecento.

Accanto alle "punte di diamante" rappresentate da Fini e Reina saranno esposte opere delle migliori artiste del secondo '900 triestino: Franca Batich, Gabry Benci, Raffaella Busdon, Lilian Caraian, Nora Carella, Cassiopea Teatro, Nicoletta Costa, Annamaria Ducaton, Fabiola Faidiga, Tiziana Fantini, Felicita Frai, Alice Gombacci, Rossana Longo, Emanuela Marassi, Elettra Metallinò, Megi Pepeu, Graziella Petracco, Lydia Predominato, Alice Psacaropulo, Miela Reina, Mirella Schott Sbisà, Olivia Siauss, Nelda Stravisi.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 14 marzo al 4 aprile all'Archivio di Stato di via La Marmora 17, con i seguenti orari: lunedì e giovedì 9-17.30; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.30 (domenica chiuso).

Il chitarrista californiano apre domani la rassegna alla Casa della Musica

A sinistra, il bassista Buster Williams giovedì 2 aprile in concerto con il suo quartetto e Paul Gilbert, che il 15 aprile terrà un workshop di chitarra

Carl Verheyen e Buster Williams nell'anteprima di Trieste Loves Jazz

di PAOLA TARGA

TRIESTE In attesa della terza edizione di "Trieste Loves Jazz" - il festival internazionale organizzato dalla Casa della Musica, in collaborazione con il Comune di Trieste, nell'ambito delle manifestazioni estive di "Serestate", che si svolgerà dal 17 al 26 luglio 2009 - l'Auditorium di Casa della Musica in via dei Capitelli ospita questa settimana tre appuntamenti d'eccellenza: un'anteprima che porta nel capoluogo giuliano tre protagonisti della scena mondiale della musica.

La rassegna d'anteprima si apre domani, alle 21, e vede ospite alla Casa della Musica, il **Carl Verheyen Trio** (Carl Verheyen alla chitarra, Dave Marotta al basso e Walfredo Reyes alla batteria). Carl Verheyen è un chitarrista californiano di fama mondiale, la cui popolarità è legata al gruppo dei Supertramp. Il suo è oggi un nome di spicco nel repertorio rock, blues e jazz della scena americana. Ha suonato, tra gli altri, con Max Roach, Stanley Clarke, Dave Grusin, Victor Feldman e Ernie Watts; è autore di celebri colonne sonore ("Il corvo", "Strange days") e ha al suo attivo molti cd da solista (l'ultimo, del 2009, è "Take one step"). A Trieste suona con i suoi musicisti "storici", Dave Marotta e Walfredo Reyes. Marotta, anch'egli californiano, ha suonato e inciso al fianco di Burt Bacharach, Phil Collins, Manhattan Transfer, David Benoit e molti altri; Walfredo Reyes batterista cubano d'origine si è formato negli Usa ed è tra i più eclettici artisti del suo strumento: ha suonato con Santana, Steve Winwood, Jackson Browne, Larry Carlton, Frank Gambale.

Giovedì 2 aprile, alle 21, sempre all'Auditorium di Casa della Musica sarà la volta del **Buster Williams Quartet "Something More"** (Buster Wiliams al basso, Benne Maupin al sax, George Colligan al pianoforte e Lenny White alla batteria). Buster Williams ha suonato con i "giganti" del jazz (Herbie Hancock, Chet Baker, Miles Davis, Dexter Gordon, Art Blakey e moltissimi altri) e la sua musica non conosce limiti: oltre che solista eccezionale, è protagonista di colonne sonore, jingles, show televisivi; con Herbie Hancock, Tony Williams e Bobby McFerrin ha vinto nel 1980 il Grammy Awards. Bennie Maupin, noto per il suo "atmospheric bass clarinet" in "Bitches Brew" di Miles Davis, ha registrato molti album che hanno segnato la storia del jazz con lo stesso Davis, Herbie Hancock, McCoy Tyner, Lee Morgan, solo per citarne alcuni.

George Colligan è compositore e interprete – ha vinto il concorso Jazzconnect.com – e ha suonato con Cassandra Wilson, Don Byron, Buster Williams e Lonnie Plaxico, sia in concerto sia in studio. In tournée ha suonato con decine di artisti di fama internazionale. Lenny White, uno dei maestri della batteria moderna, anch'egli in Bitches Brew e poi in Return to forever registrato con Chick Corea, è uno dei forerunners of jazz-rock/funk: ha lavorato con Gil Evans, Jaco Pastorius, Stan Getz, Al Di Meola.

L'anteprima si concluderà mercoledì 15 aprile, con inizio alle 18: non con un concerto, in questo caso, bensì con un workshop di chitarra per musicisti di ogni genere, che vedrà come docente, ancora nella stessa location di via Capitelli, **Paul Gilbert**, accompagnato da Mauro Berardi alla batteria e Alessandro Leonzini al basso (questi ultimi entrambi in forze nello staff di Casa della Musica).

Paul Gilbert è oggi considerato tra i migliori chitarristi a livello internazionale e i suoi clinic riempiono le sale di tutto il mondo. Esordiente nel metal con i Racer X, fonda i Mr. Big nel 1988, ammorbiendo il suo sound verso un rock più melodico. La sua esperienza e la sua tecnica sono progressivamente cresciute, come si ascolta nelle sue incisioni ("Burning Organ", "King of Clubs", "Gilbert Hotel", "Tribute to Jimi Hendrix") e oggi i suoi corsi sono dei manuali pratici di tecnica per tutti i chitarristi rock e non solo.

Il clinic-tour di Gilbert è sostenuto da Ibanez, con il contributo di Mogar Music: una straordinaria possibilità è messa a disposizione, anche nella tappa triestina, da parte di questi due sponsor: un partecipante del corso estratto a sorte potrà vincere in premio una chitarra Ibanez RG420EG-SBK Spider.

Il chitarrista californiano Carl Verheyen domani alla Casa della Musica aprirà domani a Trieste la rassegna d'anteprima di "Trieste Loves Jazz"

IN BREVE

"ALI E RADICI" IN OTTOBRE

Inediti e tour mondiale per Eros Ramazzotti

ROMA In ottobre partirà dall'Italia il tour mondiale di Eros Ramazzotti per lanciare il nuovo album di inediti che uscirà a fine maggio in tutto il mondo. "Ali e radici" (Rca/Sony Music), questo il titolo del nuovo disco di inediti di Eros, che verrà anticipato dal brano "Parla con me" (primo singolo estratto dall'album), in radio a fine aprile.

In questi giorni Eros sta terminando a Los Angeles la registrazione delle 11 tracce che faranno parte di "Ali e radici", il suo undicesimo album di inediti, a quattro anni dall'ultimo, "Calma apparente", e a due anni dalla raccolta "E2" (10 dischi di platino e disco italiano più venduto nel 2007). Le 11 canzoni di "Ali e radici" sono prodotte da Ramazzotti con Claudio Guidetti e portano la firma di Eros e Cogliati per i testi e di Eros e Guidetti per le musiche. In 25 anni Ramazzotti ha pubblicato 15 album e venduto in tutto il mondo oltre 50 milioni di dischi.

DA DOMANI

A Frisanco quinta edizione del festival Onde Sonore

PORDENONE Domani, sabato e il 21 marzo a Frisanco di Pordenone si terrà la quinta edizione del "Festival delle Onde Sonore", organizzato da Spazio Giovani della Comunità Montana del Friuli Occidentale (tel. 0427/764518). Domani sul palco saliranno i pordenonesi Rhythm & Groove, gli udinesi Madjammer e i Panicles di Villotta di Chions. Ospiti della serata i The Muttleys, punkeggianti spilimberghesi arrivati secondi all'edizione 2008. Sabato toccherà alla rock band pordenonese degli Avalanche, agli udinesi Warfare e ai pordenonesi Bullheads. Ospiti gli Overdue di Montereale Valcellina vincitori della scorsa edizione.

Il 21 marzo, oltre ai quattro gruppi finalisti, ospiti d'eccezione di "Onde Sonore" saranno gli Aironi Neri.

OGGI A CERVIGNANO

I viaggi di Paolo Rumiz raccontati a teatro

Roberta Biagiarelli e Sandro Fabiani

CERVIGNANO "La leggenda dei mondi naviganti", il romanzo di viaggio del giornalista e scrittore triestino Paolo Rumiz, diventato anche uno spettacolo teatrale, che sarà in scena questa sera, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli, interpretato da Roberta Biagiarelli e Sandro Fabiani, diretti dal regista Alessandro Marinuzzi.

"Il poema dei monti naviganti" racconta mappe geografiche, percorre chilometri di parole. Settemila, per l'esattezza, come quelli che Paolo Rumiz ha percorso sulla gobba montuosa della "balena-Italia", lungo Alpi e Appennini, da Fiume e il Golfo del Quarnaro a Capo Sud, alla scoperta di un'Italia vitalissima, ma di cui si parla sempre troppo poco. Un'Italia di valli senza elettricità, case cantoniere, bivacchi, caverne, santuari, luoghi dove ti imbatti in grandi vecchi come Bonatti o Rigoni Stern, in parroci bracconieri, custodi di rifugi leggendari, musicanti in cerca di radici come Francesco Guccini o Vinicio Capossela. I due attori si incamminano sulle orme di Rumiz con lo stesso passo fuori del tempo per dare voce a un'umanità di pensieri, incontri, canzoni, radici, e ritrovandosi, a ogni curva, su ogni salita, pieni di stupore e meraviglia.

ANCHE IN CD E DVD

Bennato traduce in inglese il suo musical "Peter Pan"

MILANO Il musicista e compositore Edoardo Bennato ha fatto sapere di aver tradotto in inglese l'opera "Peter Pan", preparando un cd e un dvd da proporre in Inghilterra, Norvegia e Scandinavia. «Ci sono già dei contatti» conferma il produttore Fabrizio Carbon. Intanto approda a Milano il musical che in due anni di tournée ha registrato il tutto esaurito nei teatri e una valanga di riconoscimenti, dal Riccio d'Argento al Biglietto d'Oro Agis, fino al Premio Gassman per la miglior regia.

RASSEGNA. DAL 23 MARZO ALLA SALA BARTOLI

Riprendono i "Pomeriggi al Rossetti"

Quattro appuntamenti musicali rivolti soprattutto ai giovani

L'attore e cantante Davide Calabrese renderà omaggio al Quartetto Cetra

TRIESTE Giunge alla sesta edizione la rassegna "Pomeriggi musicali al Rossetti", organizzata dall'Associazione Internazionale dell'Operetta in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e con il contributo della Regione, della Provincia di Trieste, della Camera di Commercio di Trieste e di Friuladria. La rassegna prenderà il via lunedì 23 marzo, alle 18, alla Sala Bartoli.

Quattro appuntamenti che puntano a soddisfare soprattutto un pubblico giovane - come ha dichiarato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa Claudio Grizon, presidente dell'Associazione - e che spaziano da un omaggio alla Belle Époque al Varietà italiano passando, immancabilmente per il musical. Come ha sottolineato Stefano Curti, direttore organizzativo del "Rossetti", questi appuntamenti saranno, come sono sempre stati, «preziosissimi per continuare ad alimentare un substrato di conoscenze nei confronti del teatro musicale per il pubblico che sta dimostrando un profondo attaccamento al genere».

Il primo appuntamento **"L'amor xe una pietanza..."**, il 23 marzo, vedrà protagonista il tenore Andrea Binetti con il soprano Veronica Vascotto, impegnati in "Palpiti e sospiri" dalla Belle Epoque al Varietà accompagnati al pianoforte da Cristina Santin.

> Sesta edizione dell'iniziativa promossa dall'Associazione internazionale dell'Operetta in collaborazione con lo Stabile regionale

Il 30 marzo sarà l'occasione per rivedere Luca Notari con Elisabetta Tulli accompagnati da Giovanni Maria Monti con **"Wonderful World of Musical"** e offrirà l'occasione per un tuffo tra le pagine più famose di grandi compositori come Lloyd Webber o Bernstein.

Due Premi Massimini calcheranno il palco mercoledì 8 aprile. **"Tracce di Musical"** riporterà, infatti, a Trieste una coppia inedita formata da Graziano Galatone, il Febo del cast originale del "Notre Dame de Paris", ed Edoardo Luttazzi, accompagnati alla chitarra da Pac Ninni, impegnati in un breve excursus delle loro carriere che si allargherà fino ad abbracciare alcune tra le arie più famose del musical italiano e non.

Un altro Premio Massimini sarà impegnato per l'appuntamento conclusivo **"Cetra Noi cinque"**, un originalissimo "Omaggio al Quartetto Cetra". Davide Calabrese infatti si esibirà con la formazione degli Oblivion della quale è membro, che è composta da giovani artisti con un curriculum molto interessante nel musical italiano come Graziana Borciani, che in città avevamo applaudito in "Company", Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli, accompagnati al pianoforte da Simone Manfredini. Come ha spiegato lo stesso Calabrese questo spettacolo ci riporterà alcune storiche canzoni del Quartetto Cetra miscelate a gag originali e non.

Le prevendite per gli spettacoli si apriranno domani nei consueti punti vendita del Politeama e prevedono biglietti a 8.50 euro per il singolo spettacolo con una possibilità di abbonamento a tutti gli spettacoli per il costo di 24 euro.

Il presidente Grizon ha sottolineato la volontà dell'Associazione di continuare a promuovere l'Operetta in città e di avere già pronti una serie di programmi per il **Festival dell'Operetta 2009**, che quest'anno festeggia il suo quarantennale, nonostante da parte del Teatro Verdi non sia stata ancora ufficializzato il programma di un festival che è riconosciuto e apprezzato a livello internazionale.

Sara Del Sal

MUSICA. PRIMA EDIZIONE AL TEATRO COMUNALE

Monfalcone vara un concorso lirico

Dedicato ai giovani cantanti, si svolgerà dal 28 al 30 maggio

MONFALCONE I concorsi musicali sono mille e passa e, ad ogni nuova iniziativa magari qualcuno mormora che non se ne sentiva il bisogno. Ma, in prossimità di un nuovo varo, stavolta per la particolarità e vicinanza, corre l'obbligo della segnalazione. Il termine "varo" è quanto mai appropriato, vista che la sua sede è Monfalcone, la città dei cantieri. L'avvenimento è previsto alla fine del mese di maggio e il Concorso è dedicato ai giovani cantanti lirici. A parlarne con l'entusiasmo del neofita è il responsabile e animatore, Bruno Bonetti. Gli chiediamo come sia nata l'idea. «Esclusivamente dall'amore per l'opera lirica. Quanto a manifestazioni musicali, l'Isontino è provincia fertile. Due sono i Concorsi di prestigio nel capoluogo, Gorizia: uno dedicato ai cori, l'altro al violino. Monfalcone non entra in competizione, ha nel teatro e nel suo cartellone un fiore all'occhiello, ma ormai con il suo circondario ha raggiunto le cinquantamila anime, fra le quali si annida una fortissima passione per la lirica».

Non ci può essere un teatro d'opera ad ogni angolo....

«Certo che no, e infatti chi lo ama si sobbarca più o meno onerose trasferte. Ma quest'anno è speciale per noi. Ricorre il sessantesimo della fondazione dell'Orchestra Filarmonica di Monfalcone, una formazione amatoriale al servizio della cittadinanza. Il comitato - composto dagli amici Rovati, Scocchi, Alberti, Castellani, Manuelli e da me presieduto - ha pensato di festeggiare l'anniversario con un concerto di alcune fra le più belle arie d'opera e così, al dilettevole è stato unito... l'utile. Gli interpreti vocali sortiranno da un concorso appositamente indetto, una gara per giovani talenti. Eliminatorie e semifinali si terranno al Teatro Comunale nei giorni 28 e 29 maggio, la sera del 30 ci sarà il concerto di gala con i vincitori».

I premi saranno in denaro?

«Nonostante i tempi di magra, grazie ad alcuni sponsor siamo riusciti a racimolare un montepremi per undicimila euro, di cui cinquemila andranno al primo assoluto. È un incentivo, ma anche qualcosa di concreto per gli aspiranti cantanti, tutti giovani, essendo la gara riservata ai nati dopo il 1971».

Sarà un lavoro non da poco quello della giuria...

«Siamo fiduciosi e ci aspettiamo una buona affluenza di partecipanti, ma, prima di prendere impegni per il futuro, ovvero se continuare o meno, attendiamo i risultati. È possibile conoscere il bando e trovare informazioni sul sito della Filarmonica. La commissione giudicatrice, già confermata, e nella quale abbiamo inserito anche alcuni manager ed agenti per uno sbocco immediato è formata da nove membri autorevoli e competenti nella disciplina. Sono Cristina Allegri, Giuseppe Botta, Aldo Danieli, Angelo Gabrielli, Isabella Gallo, Maria Grazia Patella, Aldo Policardo, Macrì Simone. A presiedere i lavori sarà un grande della lirica, il basso Bonaldo Giaiotti».

Claudio Gherbitz

Il Teatro di Monfalcone che a fine maggio ospiterà il Concorso dedicato ai giovani cantanti lirici

Corrado Tedeschi impeccabile nell'atto unico di Pirandello

Corrado Tedeschi in scena alla Sala Bartoli

TRIESTE «... La vita nell'atto stesso che la viviamo è così sempre ingorda di se stessa che non si lascia assaporare. Il sapore è nel passato che ci rimane vivo dentro» scrive Pirandello; e assistendo a **"L'uomo dal fiore in bocca"** - in scena fino a domenica alla Sala Bartoli - si può pensare che il sapore che ci rimane, dopo lo spettacolo sia squisitamente raffinato.

Moderno, elegantissimo e indubbiamente efficace, l'allestimento dell'atto unico pirandelliano di Marco Rampolli che ha come protagonista l'impeccabile **Corrado Tedeschi** si presenta come uno spettacolo da ricordare. Un dramma borghese impegnato e profondo che viene alleggerito e introdotto da una lezione semiseria, dove Claudio Moneta e Roberta Petrozzi incarnano due personaggi pirandelliani che vagliano la possibilità di affidare il preziosissimo testo proprio a Tedeschi. Un momento esilarante, voluto dichiaratamente per agevolare il pubblico, evitando gli assopimenti che sono spesso in agguato quando si assiste a spettacoli particolarmente impegnativi. E questo gioco, che passa attraverso citazioni di altre opere dell'autore Premio Nobel («che in pagella aveva anche qualche 4 in italiano!» come fa notare Tedeschi) quando lascia spazio al testo vero e proprio trova infatti alta l'attenzione e l'aspettativa del pubblico. Come per magia le risate lasciano spazio al silenzio e al grande talento del protagonista che raggiunge il tavolino del bar della stazione dal quale conversera di vita e di morte con un altro avventore. Una scenografia scarna, dove regna incontrastato il bianco, che domina la scena ma anche i costumi, permette un efficace gioco di luci ed ombre che amplificano i chiaroscuri del testo. Da vedere.

Sara Del Sal

Triplo concerto della Sinfonica con la voce di Antonella Ruggiero

Antonella Ruggiero canterà accompagnata dalla Sinfonica regionale

UDINE Triplo concerto per l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro Valter Silviotti, che accompagnerà la stupenda voce di Antonella Ruggiero - che la critica considera all'unanimità una delle voci più belle degli ultimi decenni - nell'acclamato spettacolo intitolato "Canzoni italiane tra le due guerre", il singolare e interessante progetto dedicato alle canzoni italiane tra le due guerre che l'ex Matia Bazar ha portato con successo in tutta Italia. I concerti - organizzati con il sostegno della Regione, delle quattro Province e dei Comuni di Udine e Cormons con la collaborazione di Suonovivo - sono in programma domani, alle 21, al Comunale di Cormons, sabato, alle 20.30, al Palamostre di Udine e domenica 15 marzo, alle 20.30, alla Sala de Banfield-Tripcovich di Trieste.

Da tempo lontana dalla canzone commerciale e sempre più incanalata in percorsi dello stile e dei contenuti che la sua raffinata voce e la sua sensibilità le consentono, Antonella Ruggiero ha scelto la Sinfonica regionale per realizzare la tournée friulana del suo progetto "Canzoni italiane tra le due guerre". Canzoni, quelle scelte dall'interprete genovese (da "Parlami d'amore Mariù" lanciata nel 1932 da Vittorio De Sica a "Non ti scordar di me", da "L'uccellino della radio" al "Valzer della povera gente"), che hanno il merito di sfidare il tentativo di normalizzazione imposto dal fascismo e che sono passate alla storia come testimonianza di un sentimento che, spesso con sarcasmo e ironia, ha dipinto un'Italia che con coraggio seppe affrontare un momento storico di grande crisi.

DANZA. FINO A DOMENICA IN SCENA AL POLITEAMA ROSSETTI

Nuovo atlante di meraviglie sfogliato dai Momix

Piante, animali e minerali dal mondo/universo grafico ideato da Moses Pendleton

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE Si intitola "Bothanica", ma potrebbe chiamarsi Faunistica. Oppure Somatica. Nel nuovo spettacolo dei Momix (fino a domenica al Rossetti) regno vegetale, animale, minerale, perfino il trascorrere delle stagioni, sono messi tutti ugualmente in gioco, fino a raggiungere la collaudata formula che ha reso celebre il gruppo formato negli anni '80 dallo statunitense Moses Pendleton.

Mo come Moses. Mix come mescolanza. Gli ingredienti dello stile Momix possono cambiare, ma la finitura delle loro creazioni resta sempre la stessa: un senso di meraviglia che nasce dall'incontro tra invenzione grafica e movimento dei corpi. Gambe, braccia, busti, teste, sederi, sono la materia prima. Pendleton ci aggiunge stoffe che aderiscono, riflettono o oscurano la luce, brillano nel buio, disegnano ghirigori.

Oppure protesi, che ne amplificano la portata: lunghe aste, collane pendule, tubi flessibili. Il corpo si annulla e si trasforma, perde le caratteristiche umane, si fa strumento, matita, pennarello, segno. E da una fantasia che ha messo a frutto l'arte moderna del riciclaggio, ecco materializzarsi fiori, piante, insetti, uccelli, pesci, animali preistorici, ammassi minerali. Solo ogni tanto una testa d'uomo, un seno femminile, tornano a rammentarci che quei dieci organismi, quelle creature fluide sono danzatori, femmine e maschi. E allora, soprattutto in questo "Bothanica" - che rispetto ad altri lavori dei Momix, molti dei quali visti anche a Trieste ("Opus Cactus", "Sun Flower Moon") sembra più attento a sessualizzare gli interpreti – ecco sbalzati nella quasi nudità dei costumi aderenti non solo i tradizionali approcci eterosessuali, ma anche più rischiosi amplessi: tra una flessuosa danzatrice e lo scheletro d'un erbivoro della preistoria. O tra un mucchio di sassi che si avvinghia e tenta di metabolizzarsi un uomo.

Una scena del nuovo spettacolo dei Momix, fino a domenica al Rossetti

E se negli spettacoli di ieri si apprezzavano la precisione e l'atletismo di quelle macchine organiche, qui in "Bothanica" è anche la danza tradizionalmente intesa che spunta qua e là, con citazioni e richiami. Sempre che i tutù delle ballerine non si trasformino in giganteschi garofani, e i ventagli di struzzo non svelino inaspettate corolle di girasoli.

Ma è destino delle meraviglie durare poco. E' naturale che l'occhio finisca per saturarsi. E che stremato da tante sorprese, lo spettatore non veda l'ora di ritrovare un più concreto senso del mondo. Uscendo per strada. Tornando alla normalità del solito, odiato, amato, irresistibilmente proprio corpo.

Cortocircuiti da sabato al San Giorgio di Udine

UDINE Dal 14 marzo al 4 aprile, al Teatro San Giorgio di Udine, per quattro sabati consecutivi e un venerdì, scatta un nuovo percorso di Teatro Contatto, Cortocircuiti, performance, dj set& bar, serate incentrate su nuove forme d'arte contemporanea emergenti, quella della performance e dell'installazione. Sabato, alle 22, Francesca Grilli, artista, videomaker, fotografa e performer bolognese che da tempo lavora ad Amsterdam, presenterà la sua performance "La terza Conversazione". Seguiranno le performance di HC Capitale Umano (21/3), Armin Linke, Renato Rinaldi e Giuseppe Ielasi (27), Barbara Stimoli (28 marzo) e Frank Z (4 aprile).

LIBRO. OGGI LA PRESENTAZIONE AL RIDOTTO

Musica e antichi racconti di Franco Serpa

Indagare le connessioni profonde, antiche, tra la musica e i miti classici, scandagliare le radici del mondo greco e romano e del mito cristiano alla ricerca dei fondamenti di un percorso musicale che arriva fino ai giorni nostri. È una delle "missioni" culturali di **Franco Serpa**, classe 1931, latinista, musicologo, germanista, già docente di Letteratura latina all'Università di Trieste, autore del libro **"Miti e note - Musica con antichi racconti" (Eut, pagg. 193, euro 18,00**, a cura di Lorenzo De Vecchi e Corrado Travan), che sarà presentato oggi, alle 17.30, al Ridotto del Verdi, da Gino Bandelli, Gianni Gori e Jacopo Pellegrini.

Il volume traccia una mappa di questo percorso attraverso una raccolta di testi - interventi, conferenze, articoli, brevi saggi - in gran parte inediti, e che insieme rappresentano un "corpus" divulgativo, ma frutto di "una ricerca unitaria e raffinata tesa a cogliere fin dentro i nostri giorni la vitalità culturale di soggetti lontani nel tempo e nella loro inimitabile perfezione".

Dalle Odi di Orazio al mito di Orfeo, dal rapporto tra Mozart e l'opera seria italiana del Settecento alla dottrina biblica e le suggestioni classiche nel Tannhäuser di Wagner, dal mito del Gral attraverso i secoli e le diverse fedi fino alla "Phaedra" di Hans Werner Henze, opera del 2007 dove compare un "mondo arcaico, duro, regale, preda di forze primigenie e disumane", Serpa percorre i sentieri di una ricerca che lo porta, notano i curatori, a individuare "il nesso sostanziale, indissolubile, fra testo e musica, fra testo classico e testo musicale moderno". Ma al di là dei singoli argomenti, della sintesi di un metodo esegetico ed espositivo, rimane l'esempio di una passione che interroga continuamente segni e significati nello sforzo, mai del tutto appagato, di trovare snodi e connessioni fra parola e musica, fra teatro e opera, fra storia e mito. *(p.spi.)*

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «COPPELIA». Spettacolo di balletto. Corpo di ballo del Teatro Alla Scala. Musica di L. Delibes. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno B); venerdì 13 marzo, ore 15 (turno F) e ore 20.30 (turno C); sabato 14 marzo, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (turno E); domenica 15 marzo, ore 16 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 Momix «BOTHANICA». Uno spettacolo concepito e diretto da Moses Pendleton. 2h 10'.

SALA BARTOLI. 21.00 «L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA» di Luigi Pirandello. Regia di Marco Rampoldi. Con Corrado Tedeschi. 1h 20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «MICHELINA» di E. Erba. Con Maria Amelia Monti e Giampiero Ingrassia. Regia Alessandro Benvenuti. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ SALA DE BANFIELD-TRIPCOVICH

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Domenica 15 marzo, ore 20.30. «Canzoni italiane tra le due guerre». Con Antonella Ruggiero. Direttore Valter Sivilotti. Prevendita: Teatro «G. Verdi» di Trieste, numero verde 800-090373. Per informazioni: tel. 0432-227704, lunedì-venerdì, 11.00-15.00, www.sinfonicafvg.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, alle 15.00: «Convegno alternativo dell'altra Trieste sul tema: nuove politiche sulle dipendenze» a cura Associazione Di Volontariato Onlus Nadir. Ingresso libero.

MADE IN MIELA - Domenica alle ore 21.30: «MODENA CITY RAMBLERS» in concerto per presentare al pubblico «Onda libera» undicesimo album nei sedici anni di attività discografica della band che verrà pubblicato nell'aprile 2009. Ingresso unico € 15,00 in prevendita, € 13,50 presso la Biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Venerdì 13 marzo, ore 21.00. «Canzoni italiane tra le due guerre». Con Antonella Ruggiero. Direttore Valter Sivilotti. Prevendita: Teatro Comunale di Cormons, tel. 0481-530057 (mercoledì 18.00-20.00, domenica 17.00-19.00). Per informazioni: tel. 0432-227704, lunedì-venerdì 11.00-15.00, www.sinfonicafvg.it.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di prosa 2008-2009. Questa sera, ore 21: «IL POEMA DEI MONTI NAVIGANTI» da «La leggenda dei monti naviganti» di Paolo Rumiz, con Roberta Biagiarelli e Sandro Fabiani, regia Alessandro Marinuzzi. Biglietteria: ore 10-12, 20.00-21.00, tel. 0431-370273.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani, DON QUIJOTE DE LA MANCHA - HESPERION XXI, Jordi Savall direttore.

Lunedì 16 marzo, CANTO PER FALLUJA di Francesco Niccolini, con Roberta Biagiarelli, Paolo Fagiolo, Adriana Vasques.

Mercoledì 18 marzo, KIM KASHKASHIAN viola, ROBYN SCHULKOWSKY percussioni, in programma musiche di Komitas, Mansurian, Beaser, Marais-Kashkashian-Schulkowsky, Berio.

Martedì 24, mercoledì 25 marzo, Mariano Rigillo in ROMOLO IL GRANDE di Friedrich Dürrenmatt.

Giovedì 26 marzo, SERGIO TIEMPO pianoforte, in programma musiche di Liszt, Chopin, Ravel.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Marangoni Spettacolo «L'ULTIMA ASTRONAVE». Testo e voce recitante Stefano Benni. Umberto Petrin pianoforte, musiche.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

THE WRESTLER 16.45, 18.35, 20.25, 22.20
con Mickey Rourke, Marisa Tomei. Da domani: GRAN TORINO.

■ ARISTON

Sala riservata British Film Club.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

Anteprima nazionale GRAN TORINO 22.10
un film di e con Clint Eastwood.

WATCHMEN 15.50, 18.45, 21.40
dal regista di 300 e ispirato alla graphic novel di Alan Moore, a Cinecity con proiezione digitale.

LA PANTERA ROSA 2 16.10, 18.10, 20.00, 22.00
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia.

THE WRESTLER 15.50, 17.55, 20.00, 22.00
con Mickey Rourke, Leone d'Oro Venezia 2008.

I LOVE SHOPPING 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella.

THE MILLIONAIRE 17.45, 20.00, 22.10
vincitore di 8 premi Oscar.

THE READER 17.45, 20.00
con Kate Winslet Oscar 2009 migliore attrice protagonista. Ultimo giorno.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 15.45
con Brendan Fraser.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.45, 18.45, 21.45
con Brad Pitt e Cate Blanchett, candidato a 13 premi Oscar.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

GRAN TORINO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
un film di e con Clint Eastwood. Da venerdì GRAN TORINO, LA MATASSA 16.10, 18.05, 20.00, 22.00 con Ficarra e Picone.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

THE READER - A VOCE ALTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

THE MILLIONAIRE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

DUE PARTITE 16.30, 18.20, 20.20, 22.00
di Cristina Comencini con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Paola Cortellesi, Carolina Crescentini, Claudia Pandolfi.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.20, 19.00, 21.45
con Brad Pitt, Cate Blanchett.

■ GIOTTO ANTEPRIMA

Domani alle 22.15: LIVE! ASCOLTI RECORD AL PRIMO COLPO

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

WATCHMEN 16.30, 19.05, 21.45
Dai creatori di Batman e Superman.

I LOVE SHOPPING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Tratto dal best seller di Sophie Kinsella.

LA PANTERA ROSA 2 16.30, 18.20, 20.15
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia, John Cleese.

VERSO L'EDEN 16.30, 20.15
di Costa-Gavras con Riccardo Scamarcio, Juliane Köhler.

GIULIA NON ESCE LA SERA 18.15
di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino, Valerio Mastandrea.

IL MAI NATO 22.15
con Odette Yustman, Gary Oldman.

MILK 22.15
di Gus Van Sant con Sean Penn (Oscar 2009 miglior attore).

Da domani: NEMICO PUBBLICO N. 1 e LA MATASSA.

■ SUPER

BLACK & WHITE, IL MIO GRANDE SOGNO NEGRO
16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

WATCHMEN 17.45, 20.30

LA PANTERA ROSA 2 18.00, 20.10, 22.10

THE WRESTLER 17.40, 19.50, 22.00
Leone d'Oro alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia.

THE MILLIONAIRE 17.45, 20.00, 22.10
Vincitore di 8 premi Oscar.

I LOVE SHOPPING 17.30, 19.50, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

CHIUSO PER LAVORI

Beppe Fiorello operaio Fiat nel film sugli Anni di piombo

ROMA Né terroristi né vittime, ma con dentro tutta la paura degli anni di piombo: "Il sorteggio", un tv movie destinato a Raiuno con protagonista Beppe Fiorello, racconterà le Brigate Rosse da un'ottica inusuale, quella del primo processo al nucleo storico delle Br, fallito perchè una sindrome ansioso-depressiva decimò la giuria.

Fiorello vestirà la tuta di un operaio torinese della Fiat Mirafiori chiamato a fare il giudice popolare in quel processo, un incarico che a lui, disinteressato alla politica e con la passione per il tango, cambierà la vita.

L'attore Beppe Fiorello

La Sacha Film di Sergio Giussani con la Artis di Giorgio Schottler, per Rai Fiction, comincerà le riprese nella seconda metà di maggio tra Roma e Torino, dopo che Fiorello avrà terminato di interpretare il protagonista dello "Scandalo della banca romana", fiction che si sta girando a Belgrado. La regia del "Sorteggio" sarà affidata a Giacomo Campiotti. Nel cast potrebbero esserci Ettore Bassi e Kasja Smutniak.

Il copione è di Giovanni Fasanella (che era un cronista di nera a «l'Unità» nella Torino del '77 ed è autore tra l'altro con Gianfranco Pannone del docu-film "Il sol dell'avvenire", attualmente nelle sale dopo il successo al festival di Locarno e le polemiche dell'associazione parenti delle vittime del terrorismo) e nel 1996 è stato finalista al Premio Solinas, con menzione speciale.

«Diamo atto alla tv di questo coraggio - dice all' Ansa il giornalista-scrittore Fasanella: - 13 anni fa questo film venne rifiutato dal cinema, dalla tv e dal ministero per i beni culturali per gli aiuti pubblici. E il colore politico del governo non c'entra».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.40
IL QUARTETTO EMERSON

Oggi «La Musica di Raitre» propone un gioioso evento musicale: il Quartetto Emerson, uno dei complessi più celebri tra i quartetti d'archi, nell'interpretazione di un capolavoro della musica romantica: il Quartetto «Rosamunde» di Franz Schubert.

RAIDUE ORE 23.35
BRIGNANO A BRIGLIA SCIOLTA

"Palco e Retropalco" propone questa sera «A briglia sciolta», un monologo scritto e interpretato da Enrico Brignano, che racconta vizi, tic, paure e manie di noi tutti, partendo da un canovaccio di argomenti e situazioni in cui l'attore interagisce con gli spettatori.

RAIDUE ORE 21.05
IL PARTITO CHE NON C'È

Dopo le dimissioni di Veltroni, il confronto all'interno del centrosinistra è al centro della puntata di «Annozero» intitolata «Il partito che non c'è». Ospiti di Michele Santoro saranno il fiorentino Matteo Renzi, 35 anni, e Antonio Bassolino.

RAITRE ORE 9.20
CIUFOLI SI RACCONTA

Il comico e attore Roberto Ciufoli racconterà le principali tappe della sua carriera artistica e parlerà del suo ultimo spettacolo teatrale nel corso della puntata odierna di «Prima». In studio anche il maestro Leo Sanfelice con la sua musica ed ironia.

I FILM DI OGGI

LA LUNGA ESTATE CALDA
di Martin Ritt con Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Franciosa, Orson Welles.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1958)
RETE 4 16.00

Un giovane con la fama di piromane trova lavoro presso un ricco fattore, di cui conquista le simpatie. Ma i figli si mostrano ostili nei suoi confronti. Dramma ad alta temperatura con un Newman molto efficace.

SUPERNOVA
di Walter Hill con Robin Tunney e Angela Bassett.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2000)
SKY CINEMA MAX 21.00

Siamo nel XXIII secolo e una astronave risponde a una richiesta di soccorso nello spazio. Scoprirà l'esistenza di materiale alieno in grado di far collassare l'intero universo... Suspense fino all'ultimo, naturalmente.

PARLA CON LEI
di Pedro Almodovar con Javier Camara, Dario Grandinetti, Leonor Watling e Rosario Flores.
GENERE: DRAMMATICO (Spagna, 2001)
RETE 4 23.20

Due uomini incrociano le loro vite in ospedale, davanti al letto di due donne in coma. Ci saranno sviluppi imprevedibili. Una leggera, straordinaria indagine sul mistero chiamato amore.

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO
di Robert Schwentke con Jodie Foster, Marlene Lawston e Sean Bean.
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)
RAITRE 21.10

Kyle sale in aereo con la figlia e si addormenta: al suo risveglio la bambina non c'è più. È sparita a 11mila metri d'altezza o non è mai salita su quel volo? Appassionante thriller d'alta quota, con una grande Jodie Foster.

BLOOD DIAMOND
di Edward Zwick con Leonardo DiCaprio, Jennifer Connelly e Djimon Hounsou.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)
ITALIA 1 21.10

Sierra Leone, 1999: infuria la guerra civile per il controllo delle miniere di diamanti. Le strade di un ex mercenario, un nero e una giornalista si intrecciano. Avventura, denuncia e un cast davvero ottimo. Molto coinvolgente.

MEMPHIS BELLE
di Michael Caton Jones con Matthew Modine, Eric Stolts e John Lithgow.
GENERE: GUERRA (Usa, 1990)
LA 7 14.00

Dura vita di dieci avieri che compongono l'equipaggio di un B-17 (fortezza volante) durante la loro venticinquesima e ultima missione di bombardamento sulla Germania. Ben descritta la vita a bordo di un bombardiere.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 FICTION

> Butta la luna 2
Fiction con Fiona May e Nino Frassica.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Estrazioni del Lotto**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro**
02.40 **SuperStar**
03.10 **Il Maresciallo Rocca 2: L'ultima sifda.** Film Tv. Con Gigi Proietti.
04.50 **Stella del Sud**
05.20 **Homo ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.20 **Tg 2 Medicina 33**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Cartoon Flakes**
07.01 **Lilo & Stitch**
07.25 **Huntik**
07.50 **Shaun vita da pecora**
07.55 **Sandokan le due tigri**
08.25 **A scuola con l'Imperatore**
08.50 **Pororo**
08.55 **Il Cercasapori**
09.00 **Harry e i dinosauri**
09.25 **Sci alpino: Coppa del Mondo: Suoer Gigante Maschile**
10.45 **Tg 2 Notizie**
11.00 **Insieme sul Due.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **X Factor**
14.45 **Italia allo specchio.**
16.15 **Ricomincio da qui**
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra speciale Cobra**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Temi di attualità scottanti nell'arena condotta da Michele Santoro.

23.20 **Tg 2**
23.35 **Palco e Retropalco**
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **X Factor**
01.50 **Almanacco.**
01.55 **Meteo 2**
02.05 **I nostri problemi**
02.10 **La stagione dei delitti.**
02.40 **Inconscio e Magia**
02.50 **Scanzonatissima**
03.15 **Tg 2 Storie i racconti della settimana.**
04.00 **Gli occhi di Simona - La posta di Rainotte**
04.10 **I nostri problemi**
04.15 **NET.T.UN.O.**

RAITRE

06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Morning News**
08.15 **Cult Book**
08.25 **La storia siamo noi.**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Sci alpino: Coppa del Mondo: Super Gigante femminile**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.15 **Tirreno - Adriatico 2 Tappa: Volterra - Marina di Carrara 2 Tappa: Volterra - Marina di Carrara**
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 FILM

> Flightplan
Thriller in alta quota con Jodie Foster e Sean Bean.

22.45 **Day Break.**
23.35 **Parla con me.**
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.10 **Cult Book**
01.40 **La musica di Raitre.**
02.15 **Fuori orario.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI**
20.30 **TGR**
20.50 **Film: FOREVER - segue TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.10 **Quincy.**
08.10 **Hunter.** Con Fred Dryer
09.00 **Nash Bridges.**
10.10 **Febbre d'amore**
10.30 **Saint Tropez - "Inconsolabile".** Con Adeline Blondieau, Bénédicte Delmas, Tonya Kinzinger.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy
12.40 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.46 **Meteo**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
15.35 **Ciak Speciale - La matassa**
16.00 **La lunga estate calda.** Film (drammatico '58). Di Martin Ritt. Con Paul Newman, Anthony Franciosa, Orson Welles, Joanne Woodward, Angela Lansbury.
18.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.30 **Walker Texas Ranger.**

21.10 SOAP

> Tempesta d'amore
Prosegue la soap opera con Natalie Alison e Ivanka Brekalo.

23.20 **Parla con lei.** Film
01.35 **Tg 4 - Rassegna stampa**
02.00 **Stasera a teatro**
02.05 **Clip Parade 9 - Music Line '09 - Speciale**
02.45 **Il sindacalista.** Film (commedia '72). Di Luciano Salce. Con Lando Buzzanca, Dominique Boschero, Renzo Montagnani, Isabella Biagini.
04.30 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.35 **Febbre d'amore**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.**
09.55 **Grande Fratello**
10.00 **Tg 5 - Ore 10**
10.05 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.05 **La Fattoria**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 minuti**
18.05 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 VARIETA'

> Scherzi a parte
Il varietà condotto da Teo Mammucari, Belen Rodriguez e Claudio Amendola.

23.40 **Terra**
00.45 **Nonsolomoda - Globish News**
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia**
02.45 **Amici**
03.30 **Grande Fratello**
04.13 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles e Kim Raver e Cara Buono e Nia Long.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Hope & Faith.**
09.30 **Ally McBeal.**
11.20 **Più forte ragazzi.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **I cavalieri dello zodiaco - I capitoli di Hades - Inferno 8**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.**
15.50 **Smallville.** Con Tom Welling e Kristin Kreuk e Michael Rosenbaum e Erica Durance e John Schneider e Aaron Ashmore.
16.40 **Malcom**
17.30 **Spongebob**
17.40 **Spiders riders**
18.00 **Twin princess - Principesse gemelle**
18.15 **Spongebob**
18.30 **Studio Aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café.**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi.

21.10 FILM

> Blood Diamond
Bel film drammatico con Leonardo DiCaprio e Djimon Hounsou.

23.45 **Chiambretti night Solo per numeri uno.** Con Piero Chiambretti.
01.40 **Ciak Speciale: La Matassa**
01.45 **Studio Sport**
02.10 **Studio Aperto - La giornata**
02.25 **Talent 1 Player**
02.45 **Media Shopping**
03.05 **I Soprano.** Con James Gandolfini, Edie Falco, Michael Imperioli.
03.55 **Media Shopping**
04.10 **Buffy l'ammazzavampiri.** Film (horror '92)

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Jeff & Leo - Gemelli detective.** Con Olivier Sitruk
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs.** Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart.
14.00 **Memphis Belle.** Film (guerra '90). Di Michael Caton Jones. Con Mattehw Modine, Eric Stoltz, John Lithgow.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
19.00 **JAG.** Con David James Elliott, Catherine Bell,.
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Lilli Gruber affronta temi d'attualità con i suoi ospiti.

21.10 **Crossing Jordan.**
23.40 **Sex & the city.**
00.10 **LWord.** Con Jennifer Beals, Kate French.
01.00 **Movie Flash**
01.05 **Tg La7**
01.05 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.25 **Movie Flash**
01.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.10 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.
03.15 **CNN News**

SKY 1

06.20 **Bachelor Party 2 - L'ultima tentazione.** Film (commedia '08). Di James Ryan. Con Josh Cooke
08.10 **Il diario di Anna Frank.** Film (drammatico '59). Di George Stevens
09.55 **Natale in crociera.** Film (commedia '07). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker, Aida Yespica.
11.45 **Onora il padre e la madre.** Film (drammatico '07). Di Sidney Lumet. Con Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke
14.05 **Leoni per agnelli.** Film (drammatico '07). Di Robert Redford. Con Robert Redford, Meryl Streep, Tom Cruise.
15.40 **Step Up 2 - La Strada per il successo.** Film (commedia '08). Di Jon Chu. Con Briana Evigan.
17.20 **Tutti i numeri del sesso.** Film (commedia '07). Di Daniel Waters. Con Simon Baker, Winona Ryder
19.10 **Il quiz dell'amore.** Film (commedia '06).

21.00 FILM

> I predatori della città perduta
2048: avventura con Bettina Zimmermann.

23.00 **Bernard And Doris.** Film (commedia).
00.55 **Tutti i numeri del sesso.** Film (commedia '07). Di Daniel Waters. Con Simon Baker, Winona Ryder, Leslie Bibb, Mindy Cohn.
02.45 **Bachelor Party 2 - L'ultima tentazione.** Film (commedia '08). Di James Ryan. Con Josh Cooke,
04.35 **Il diario di Anna Frank.** Film (drammatico '59). Di George Stevens.

SKY 3

09.25 **I segreti per farla innamorare.** Film (commedia '05). Di Chris Hall.
10.45 **Non Dire Si.** Film
12.25 **Per amore di un cane.** Film (commedia '08). Di Sheree Le Mon.
13.55 **Sorority Boys.** Film (commedia '02). Di Wallace Wolodarsky. Con Barry Watson, Michael Rosenbaum
15.50 **Lo scroccone e il ladro.** Film (commedia '01). Di Sam Weisman. Con Danny De Vito, Martin Lawrence, John Leguizamo,
17.35 **È solo l'amore che conta.** Film (commedia '96). Di Joseph Bologna, Renée Taylor. Con Lainie Kazan, Angelina Jolie
19.30 **Homo Erectus.** Film (commedia '07). Di Adam Rifkin. Con Adam Rifkin, Ali Larter, Carol Alt
21.00 **Santa Clause è nei guai.** Film (commedia '06). Di Michael Lembeck.

SKY MAX

09.15 **The Contract - Patto di sangue.** Film (thriller '92). Di Taylor Hackford.
10.50 **Cattive compagnie.** Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con Rob Lowe
12.35 **1408.** Film (horror '07). Di Mikael Hafström. Con John Cusack
14.25 **L'anello di fuoco.** Film (azione '61). Di Andrew L. Stone.
16.00 **Il cacciatore di alieni.** Film (fantascienza '03). Di Ron Krauss. Con James Spader, Jannine Eser
17.40 **Brivido di sangue.** Film (thriller '98). Di Po - Chih Leong. Con Jude Law
19.25 **Solar Destruction.** Film (azione '08). Di Fred Olen Ray. Con Tracey Gold, Michelle Clunie, Ted Monte
21.00 **Supernova.** Film (fantascienza '99). Di Walter Hill, Thomas Lee. Con James Spader, Angela Bassett, Robert Forster.

SKY SPORT

10.00 **Euro Calcio Show**
10.30 **Serie A: Fiorentina-Palermo**
11.00 **Serie A: Roma - Udinese**
11.30 **Serie A: Torino - Juve**
12.00 **Serie A: Genaoa- Inter**
12.30 **Serie A: Milan - Atalanta**
13.00 **Il Rosso e Il Nero**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Goald Deejay**
14.30 **I Signori del Calcio**
15.30 **Roma-Genoa**
16.00 **Roma-Napoli**
16.30 **Bologna-Fiorentina**
17.00 **Fan Club Juventus: Bologna - Juventus**
17.30 **Il Rosso e Il Nero**
18.00 **Fan Club Inter: Bologna - Inter**
18.30 **Permette signora**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Numer UEFA Champions League**
20.00 **Attenti a quei due.**
21.00 **Coppa UEFA: Udinese - Zenit Udinese - Zenit**
23.00 **Attenti a quei due.**
00.00 **Permette signora**
00.30 **Premier league world**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Love Test**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **Run's House**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **Kebab for Breakfast**
22.00 **The Hills.**
22.30 **Flash**
22.35 **Central Station.** Con Omar Fantini.
23.30 **South Park**
00.30 **Brand: New Videos**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.00 **Rotazione Musicale**
09.45 **The Club**
10.00 **Deejay Chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves Rock.** Con Gabriel Friedman.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Mono**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Code Monkeys**
00.00 **Sons of Butcher**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **Domani si vedrà.**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.55 **La Provincia ti informa**
13.25 **Fra ieri e oggi**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **Mescola e rimescola**
14.30 **Lavoro donna.**
14.50 **Musica classica**
15.55 **La musica a 360°**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Fede, perché no?.**
19.10 **Conosciamo i nostri ospedali**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Qui Cortina**
20.20 **Il direttore incontra**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **L'uomo che viveva al Ritz**
21.55 **Cross of fire**
22.45 **Il Rossetti**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Il Friul par Furlan**
23.50 **Trottola: I mass media nei problemi della gente**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Euronews**
14.30 **Rispolverando palinsesti**
15.15 **Itinerari collezione**
15.45 **City Folk: Amsterdam**
16.15 **Perchè questa notte è diversa dalle altre notti**
17.15 **Parliamo di...**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Zona sport**
19.55 **City Folk: Rovaniemi**
20.25 **Video motori**
20.40 **Il mistero di villa Drake.**
22.15 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua slovena**
22.50 **Izostritev**
23.20 **Primorski Mozaik**
23.55 **Vreme**
00.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**

■ Triesteoggi.tv

07.00 **Meteo Trieste**
07.05 **Triesteoggi news 24 mattina**
07.20 **Programmazione Genius tv sky 958**
07.45 **Triesteoggi news 24 mattina - Videoregione**
09.00 **Triesteoggi news 24 mattina**
10.00 **Genius Magazine Live.** Con Massimo Righetto.
12.00 **Televendite**
14.00 **Videoclip**
19.45 **Triesteoggi news 24**
20.00 **Programmazione Genius Tv Sky 958**
21.10 **Meteo Trieste**
21.15 **Triesteoggi news 24**
21.30 **Rotocalco**
23.50 **Meteo Trieste**
23.55 **Triesteoggi news 24 sera**
00.30 **Triesteoggi news 24**
00.45 **Programmazione Genius tv sky 958**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.41: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.32: GR Campus; 23.35: Radio Europa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Holliwood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Storia del suono: musica che uccide, musica che salva; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria; 9.00: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Voltaire: Candido, 7.a pt.; segue: Music box; 11.00: Studio D - Sentirsi in forma; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Noi e la musica; 18.00: Diagonali culturali: Sipario alzato; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: New entry, le novità del panorama discografico; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Luoghi e sapori (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30-22-40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: Melopea (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Appuntamenti

Trieste

Opere con polvere da sparo
Fino al 30 marzo nella Sala Giubileo in Riva III Novembre 9 è visibile la mostra "My Gunpowder" con 40 opere di Guido Coletti eseguite con polvere da sparo. Orario: tutti i giorni dalle 16 alle 19.30, sabato e domenica anche dalle ore 11 alle 12.30.

I disegni di De Min
Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via san Nicolò 20 a Trieste Cristina Beltrame presenta il libro d'arte "I disegni per la Gerusalemme Liberata di Giovanni De Min" di Francesca Bottacin.

Alto Adige

Sogno di vita eterna
Oltre 60 mummie umane e animali accanto a Oetzi, l'Uomo venuto dal ghiaccio, e numerosi reperti, accompagnati da 12 installazioni multimediali con i più recenti risultati scientifici costituiscono la mostra "Mummie. Sogno di vita eterna" aperta fino al 25 ottobre al Museo archeologico dell'Alto Adige a Bolzano.

Lubiana

Microstorie di confine
Da oggi fino al 1 aprile l'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana propone il progetto "Microstorie affollano il confine" degli artisti triestini Roberta Cianciola e Massimo Premuda, che hanno investigato su ricadute e abitudini della popolazione transfrontaliera dopo la caduta del confine fra Italia e Slovenia, cercando di "ripopolare" l'area ormai dismessa del valico di Rabuiese con "microinterviste" alla gente che vive il confine.

ITINERARI. UNO DEI PUNTI DI FORZA DEL TURISMO TARVISIANO

Che bello sciare (e dormire) in cima al Lussari

Il fascino bianco del piccolo borgo montano attorno al Santuario "dei tre popoli"

di CRISTINA FAVENTO

Una splendida panoramica invernale del Monte Lussari con il Santuario mariano "dei tre popoli"

TARVISIO "Una montagna – è una mia vecchia tesi – si impara a conoscerla davvero quando ci si dorme sopra". Così recita una frase del grande alpinista Julius Kugy riportata nel menù della "Locanda al Convento", una di quelle splendide "quattro casette" appese al Monte Lussari, che veglia sull'intera Valcanale e sulla conca del Tarvisiano. E il Lussari è una conoscenza che vale veramente la pena approfondire. Sarà per la vista spettacolare che si gode dalla cima, o per l'aura mistica che contraddistingue il luogo, o ancora per la genuina ospitalità montanara che offre il piccolo borgo alpino, ma arrivare in cima ai suoi 1789 metri è un'esperienza suggestiva. Specialmente in queste settimane che offrono un affascinante paesaggio imbiancato da metri e metri di neve.

Adagiato comodamente nella catena delle Alpi Giulie, che sconfina nella vicina Slovenia, il monte è attorniato da splendide vette come il Mangart, il Monte Cacciatore, le cime di Riofreddo, il gruppo dello Jôf Fuart e il maestoso Montasio, la cima massima delle Giulie italiane (2753 metri). La vista aperta a 360 gradi permette di gettare lo sguardo anche più a nord, al confine con l'Austria, dove inizia la catena delle Alpi Carniche (Karnischen Alpen), con il riconoscibile Monte Oisternig. Nelle giornate più limpide, in lontananza, si scorge infine la possente catena degli Alti Tauri, tra cui spicca il Grossglockner, che supera i 3700 metri confermandosi la più alta cima austriaca. Il comprensorio Monte Lussari-Cima del Cacciatore, inoltre, rientra nell'area protetta della Foresta Demaniale di Tarvisio che, con i suoi 24.000 ettari di estensione, è l'ambiente naturale di maggior rilievo e pregio della parte orientale dell'arco alpino, sia per la varietà, sia per lo sviluppo a volte maestoso dello strato arboreo.

Proprio sotto alla cima del Lussari, l'omonimo borgo si è formato attorno al celebre Santuario dedicato alla Madonna del Lussari e da secoli conosciuto come tempio mariano "dei tre popoli": latino, slavo e tedesco. Più volte distrutto e ricostruito, il Santuario venne originariamente eretto nel 1360 per disposizione del Patriarca di Aquileia. Secondo la leggenda, sul monte sarebbe stata scoperta da un pastore di Camporosso una miracolosa statua lignea della Madonna col Bambino, ancora oggi venerata sull'altar maggiore. La piccola chiesetta, sin dalla sua fondazione – quando era poco più che una semplice cappella – ha sempre richiamato grandi masse di pellegrini faticosamente saliti da valle affrontando la Via Crucis lungo il sentiero.

Turismo alpinistico e sci sono venuti ben dopo, contribuendo a rendere il Lussari uno dei punti di forza del turismo tarvisiano, sia estivo che invernale. Il rifugio "Locanda al Convento" (tel. 0428 63184), di proprietà della parrocchia di Sant'Egidio di Camporosso, fu edificato proprio per dare ricovero ai numerosi visitatori che affluivano dalla vicina Slovenia, dalla Carinzia e dall'Italia. Gestita oggi dal simpatico Jure, la struttura può ospitare una trentina di persone e propone una buona cucina tipica. Ma l'offerta ricettiva è garantita – da dicembre a Pasqua e da giugno a settembre inclusi – anche dalla famiglia Baron, che gestisce l'albergo "Al Rododendro" (0428 653 923), dal "Rifugio al Santuario" (tel. 333 130 4506) e dai premurosi Riccardo e Rosalia (347 454 5874), che trovate al negozio di souvenir proprio a lato del Santuario. Le dimensioni del paesino sono talmente piccole che non si fa fatica a conoscere in fretta il vicinato e a sentirsi presto di casa. Aiutati magari dalla favolosa grappa alle fragoline della Laura. La sommità del monte si può raggiungere in soli dieci minuti grazie ad una telecabina che collega il Lussari a Camporosso. Durante il periodo invernale gli impianti sono utilizzati soprattutto dai numerosi sciatori attratti dal Prampero, la pista nera più lunga in regione, che da domani ospiterà la 4ª edizione di "Lussarissimo" (www.lussarissimo.com).

GOLA. "HOSTERIA" PANORAMICA

«Bellavista», una gestione che non teme i fantasmi

ANTICA HOSTERIA BELLAVISTA
Via BONOMEA 52
Telefono 040 410575

Chiusura LUNEDÌ

Orario 12-15, 20-24

Prezzo medio 40 EURO
VINI ESCLUSI

- **Ferie:** variabili
- **Coperti:** 60
- **Buoni pasto:** no
- **Carte di credito:** tutte tranne Diners
- **Parcheggio:** no
- **Accessibile ai disabili:** no
- **Tavoli all'aperto:** no
- **Aria condizionata:** sì
- **Divisione fumatori non fumatori:** no

di FURIO BALDASSI

Di coraggio ne hanno da vendere, non ci sono dubbi. Chi infatti, di questi tempi, rileverebbe un locale come il «Bellavista», che ha mandato agli annali in tempi recenti una gestione durata pochi mesi e una protrattasi per un anno appena? Un luogo tanto incredibilmente bello quanto sfortunato, che ancora convive col fantasma dell'uomo che l'aveva lanciato a livelli nazionali, Dario Basso? Un posto che, con tutte le cucine e tutti gli staff, ha sempre patito in maniera incredibile la grande difficoltà di parcheggio? Le risposte hanno nome e cognome, anzi, due nomi e cognomi, quelli di Daniela Stefanoni, gestrice del ristorante e di Stefano Castaldo, lo chef. Genovese lei, napoletano ma ampiamente triestinizzato lui, hanno voluto fare le cose per bene, prendendosi i loro tempi e, soprattutto, non facendosi prendere dal panico.

Sono partiti in sordina, a dir poco, per fare in modo che tutto andasse a regime naturalmente, capire chi era e chi poteva essere il loro cliente, prendere le misure. Un periodo, per così dire «sabbatico», pur condotto tra tavoli e fornelli ma che è servito a capire tante cose. Ad attivare, ad esempio, un gradito servizio di navetta che oltre a rendere più vicina la quasi irraggiungibile via Bonomea evita a tanti gourmet guidatori l'incubo dell'alcolimetro. Oppure ad allestire un «after hours», con la cucina che al mercoledì e al venerdì è aperta per il dopoteatro fino alle 0.30. Piccole, graditissime aggiunte a un locale che già vive di luce propria. Perchè, sottolineiamolo per l'ennesima volta, il panorama che si gode da questa «Hosteria» non ha eguali, e da quando lo storico balcone è stato verandato ve lo potete godere senza spifferi molesti.

Alcuni utili ritocchi all'arredamento (gradevoli le nuove sedie... con le gonne) e un senso generale di buon gusto hanno fatto il resto. Al «Bellavista» ci si sente a proprio agio, grazie anche alla presenza di un professionista come Ciro Liccardo in sala, che sa indirizzarvi per bene tra le proposte del giorno. Che qui, e arriviamo a botta, non sono esagerate nei numeri ma cambiano spesso e, soprattutto, forniscono da subito l'immagine della freschezza. Una decina di antipasti, sei primi e altrettanti secondi, tutti votati al culto del pesce, e dolci rigorosamente al cucchiaio: il menù è tutto qui, ma non per questo la varietà è a rischio. Francesco sa come tirar fuori stuzzichini anche poco consueti (gli estimatori possono trovare anche le coscette di rane fritte o in guazzetto) accanto agli eterni gratinati, così come rischiare abbinamenti che in tavola stupiscono, sì, ma in positivo (il tortellone ripieno di pescespada o la carbonara con lo stesso pescespada al posto del guanciale, tutte paste rigorosamente fatte in casa con la trafilatrice).

Buona tra i secondi la presenza di pesci tradizionali e tradizionalmente preparati anche se non mancano escursioni verso piatti meno tipici (le rosette di cernia su petali di patate o quelle di triglia su riso nero, per dire).

Castaldo, che ama definirsi anche un esperto di spume, dichiaratamente vuole prendere le varie etnie della cucina e renderle italiane, quindi gli esperimenti non mancano, nè mancheranno nei mesi a venire gli eventi creati apposta per valorizzarli. Da domenica 15 marzo parte dunque un viaggio nella cucina italiana, che prevede nella programmazione settimanale una serata di soli antipasti, che sarà seguita 15 giorni dopo da una di soli primi di pesce o di carne, mentre è anche in preparazione una degustazione di carni dal mondo in una serata allietata anche da musica dal vivo.

Buona, quasi lo dimenticavamo, anche la dotazione dei vini ma questo è stato forse il solo «continuum» tra una gestione e l'altra, tra una chiusura e una riapertura.

Stefano Castaldo del Bellavista (Lasorte)

NAUTICA. DAL 14 AL 22 MARZO ALLA MARITTIMA

A gonfie vele al Salone di Venezia

Al Sailing Space anche la possibilità di uscite di prova in mare

di NIKI ORCIUOLO

Con la primavera, mai tanto desiderata, alle porte riparte il desiderio di acquistare o perlomeno di sognare di farlo nel futuro, una barca piccola o grande, a vela o a motore, cabinata o aperta, spartana e sportiva o comoda e accessoriatissima. Una ghiotta occasione viene offerta ai tantissimi appassionati dell'Alto Adriatico dall'apertura del vicino **8° Salone Nautico Internazionale di Venezia** che verrà inaugurato sabato prossimo, 14 marzo, e resterà visitabile fino al giornata di domenica 22 marzo.

Gli organizzatori, ascoltando i suggerimenti dei visitatori delle precedenti edizioni, hanno predisposto quest'anno uno spazio più ampio, chiamato **Sailing Space** dedicato esclusivamente alle barche a vela in un bacino con 5 m. di pescaggio e alla presentazione di numerose anteprime. Confermata la presenza di noti marchi come: Bavaria, Beneteau, Comar, Delta, Jeanneau, Delphia ed altri ma ovviamente, visti i prezzi del nuovo, ci sarà pure un ampio mercato dell'usato lungo i pontili allestiti nel bacino della Stazione Marittima- Terminal Crociere. Verrà pure offerta la possibilità di uscite-prova in mare e, considerando lo scenario incantevole di Venezia, potrebbe trattarsi di un'esperienza indimenticabile anche perché il percorso prevede il doppiaggio di una boa posta davanti a piazza San Marco. Sono in programma anche molte altre possibilità come, ad esempio, la partecipazione ad eventi sportivi, a regate e a corsi di iniziazione alla vela per ragazzi con la collaborazione della Lega Navale o a lezioni di meteorologia, insomma per chi ama il mare e le barche e nel contempo vuole approfittare per abbandonarsi a una visita pur veloce della sempre magica Venezia, sono queste due ottime opportunità da cogliere al volo.

La Marittima di Venezia è facilmente raggiungibile arrivando con il treno proseguendo poi da Piazzale Roma con uno speciale servizio navetta. Per chi invece preferisce utilizzare l'auto, ci sono ben 3000 posti prenotabili nel parcheggio del Tronchetto. Comodi gli orari e più che sufficienti ad una visita da Trieste anche in giornata: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 18, sabato e domenica fino alle 19 e l'ingresso è gratuito per i bambini fino a 10 anni.

Per chi ama navigare non solo in mare ma anche in rete ecco due siti che vi informeranno di tutto e di più offrendovi in pratica un tour virtuale del Salone: www.salonenauticodivenezia.com e www.festivaldelmare.com.

OGGI IN TV

9.25 Raidue: sci alpino, cdm/m. SuperG
12.25 Raitre: rai sport notizie
12.25 Raisport più: sci alpino, cdm/d. SuperG
14.45 Raisport più: ciclismo, Tirreno-Adriatico. 2a tappa
15.00 Eurosport: ciclismo, Parigi-Nizza. 5a tappa

15.15 Raitre: ciclismo, Tirreno-Adriatico. 2a tappa
16.20 Raisport più: ciclismo, Parigi-Nizza. 5a tappa
18.15 Eurosport: salto con sci, cdm. Hs 127

CHAMPIONS LEAGUE

L'Europa boccia l'Inter di Mourinho

Il Manchester United con Vidic e Ronaldo elimina i nerazzurri

MANCHESTER UTD 2
INTER 0

MARCATORI: pt 4' Vidic, st 4' C.Ronaldo.
MANCHESTER UTD: Van Der Sar; O'Shea, Ferdinand, Vidic, Evra; C.Ronaldo, Carrick, Scholes (st 25' Anderson), Giggs; Rooney (st 39' Park), Berbatov. All.: Ferguson.
INTER: J.Cesar; Maicon, Cordoba, Samuel, Santon; Vieira (st 1' Muntari), Cambiasso, Zanetti; Stankovic (st 14' Adriano); Balotelli (st 25' Figo), Ibrahimovic. All.: Mourinho.
ARBITRO: Stark (Ger).
NOTE: angoli 3-3. Ammoniti Samuel, Rooney.

Un duello tra Berbatov e il nerazzurro Cordoba

Il gol di Vidic dell'1-0 per il Manchester United

MANCHESTER Nei quarti è andato il Manchester united che ha battuto un'Inter poco fortunata: traversa di Ibrahimovic e parecchie occasioni mancate nel finale di primo tempo, palo di Adriano nel secondo. Neanche Mourinho quindi è riuscito a fare il miracolo in Champions. Come Mancini. Il «normal one» a nostro avviso ha sbagliato a far giocare dall' inizio il mediocre Vieira e a fare uscire Stankovic (che non aveva demeritato), ma è difficile provare il contrario perché dopo aver preso il gol di Vidic al 4', l'Inter ha avuto una forte reazione ed è stata sfortunata. Forse l'Inter non ha meritato di uscire, ma sommando le occasioni dell'andata e del ritorno, restano solo i due gol dei «red devils» sul tappeto, contro i due legni dei nerazzurri. Sia sul primo che sul secondo gol (C. Ronaldo), l'Inter ha preso gol di testa: alla faccia della difesa più forte del campionato. Le «sorprese» dell'ultim' ora erano state una per parte: Ferguson aveva fatto spazio a Giggs (bravissimo), mandando in panchina Fletcher; quella di Mourinho, la coppia d'attacco Balotelli-Ibrahimovic, con Stankovic trequartista. In panchina Muntari, entrato nella ripresa. Il Manchester United è partito sparato ed ha aggredito l'Inter, apparsa piuttosto fiacca e poco determinata nella fase difensiva.

Al primo calcio d'angolo così la difesa nerazzurra ha capitolato: angolo da destra di Giggs e palla sul secondo palo con salto perentorio di Vidic (Vieira è scivolato e non è intervenuto) e tocco di testa alla destra di Julio Cesar.

La squadra di Ferguson ha cercato di approfittare del momento propizio e dello sbandamento nerazzurro per tentare di chiudere la partita. Un salvataggio di Samuel su Cristiano Ronaldo, qualche situazione pericolosa in area dell'Inter, poi ha preso campo la squadra di Mourinho che ha avuto diverse palle gol: al 29' su traversone di Maicon da destra, Ibrahimovic ha schiacciato di testa, la palla ha battuto a terra e ha toccato la traversa.

L'Inter ha preso coraggio e il Manchester è arretrato. Al 36' Ibrahimovic ha pescato Stankovic sulla destra: il tiro del serbo è stato deviato da Van der Sar sulla sinistra con la punta delle dita. Una distrazione della difesa nerazzurra su azione di Giggs, ha messo Oshea. Poi ancora Inter: al 39' Ibra per Stankovic sulla destra, brutto tiro da favorevole posizione: alto; al 40' l'attivissimo Balotelli ha dato a ibrahimovic che in diagonale da destra ha messo fuori di poco; al 45' Maicon (in crescendo) ha conquistato palla sulla trequarti ed è andato a tirare impegnando Van der Sar. Ultima palla del primo tempo per Rooney: da 30 metri fuori. Un bel primo tempo. Mourinho, avendo visto franare Vieira, ha optato per Muntari, nella ripresa, che si è aperto con una bomba di Balotelli da destra, di poco a lato. Inter subito aggressiva quindi e Manchester che ha raddoppiato al 4': azione Giggs-Scholes- Rooney che da sinistra ha scavalcato la difesa nerazzurra con un pallonetto per Ronaldo, solo al centro: colpo di testa imparabile.

La reazione della squadra di Mourinho ha portato a una gran parata di Van der Sar su sinistro di Cambiasso al 6'; lo stesso Cambiasso al 15' ha dato da destra a Adriano che di sinistro in acrobazia ha colpito il palo alla destra del portiere inglese. Poi occasioni per Rooney, Berbatov e Ronaldo con salvataggi prodigiosi di Cesar. Ibrahimovic al 30' su una palla di Muntari da sinistra, non è riuscito a insaccare di testa e poco dopo ha sparato da sinistra a lato.

LA BEFFA

Juan aveva illuso i giallorossi

ROMA 7
ARSENAL 7

dopo i rigori
MARCATORI: pt 9' Juan. Rigori: Pizarro, Van Persie, Walcott, Baptista, Nasri, Montella, Denilson, Totti, Tourè, Aquilani, Sagna, Riise, Diaby.
ROMA: Doni; Motta, Juan (pt 28' Baptista), Diamoutene, Riise; Taddei (st 49' Aquilani), Pizarro, Brighi (2° t.s. 15' Montella), Tonetto; Vucinic, Totti. All.: Spalletti.
ARSENAL: Almunia; Sagna, Tourè, Gallas, Clichy; Diaby, Denilson; Eboué (st 30' Walcott), Nasri, Bendtner (st 40'Eduardo); Van Persie. All.: Wenger.
ARBITRO: Mejuto Gonzales (Spagna).

Francesco Totti deluso nasconde il volto sotto la maglia

Sbaglia Tonetto, Roma fuori

La partita si decide ai rigori: il triestino calcia il pallone alle stelle

ROMA La chiamano lotteria, ed un motivo deve pur esserci. Perchè quando tutto si decide dal dischetto entrano svariate componenti tra cui, oltre la bravura e la freddezza, la fortuna. Tra i rigori e la Roma non c'è mai stato storicamente feeling e nemmeno stasera, nella cornice di un olimpico tutto esaurito, è avvenuto il miracolo dagli undici metri. Roma-Arsenal si è decisa così, dopo il gol di Juan che pareggiava quello di gara-uno di Van Persie (su rigore, ovviamente). Spazio dunque ai supplementari e ai risolutivi tiri dal dischetto, dove sbagliavano Eduardo e Vucinic prima dell'errore, decisivo, di Tonetto per il 7-7 che fa passare i gunners e tramontare il sogno giallorosso di giocare la finale in casa. Nell'aria si respira la tensione dei grandi eventi ma i giallorossi non si fanno prendere dalla paura, anche se i gunners, quando trovano spazio sulle fasce, danno sempre l'idea di affondare il colpo. Al 5' però si fa male Juan e si impreca alla sfortuna, ma solo per un po', visto che il centrale verdeoro, al 9', riporta il confronto in perfetta parità.

È di Totti il cross basso in area, di Taddei il velo (casuale o voluto poco importa) e di Juan lo stop ed il piatto preciso che manda in estasi l'olimpico. Ripresa con squadre immutate e subito con emozioni vere. Bella percussione giallorossa al 5', Taddei pesca Baptista che schiaccia fuori di testa. Ma il vero rammarico è tutto romanista: è il 34' quando Pizarro fa il break, Taddei l'assist al centro, Totti il tocco decisivo e Baptista l'incredibile errore a porta vuota. Van Persie ha una buona chance nel primo overtime, nel secondo Walcott tenta il diagonale ma c'è poco altro da segnalare. Si va così ai rigori, con gli errori di Eduardo e Vucinic prima della serie ad oltranza che vede Tonetto sparare in curva il sogno di passare il turno.

Le altre partite: Porto-Atletico Madrid 0-0 (and. 2-2, qual. Porto); Barcellona-Lione 5-2 (and. 1-1, qual. Barcellona). Le otto qualificate: Liverpool, Chelsea, Manchester, Barcellona, Villareal, Bayern, Porto, Arsenal.

Lo Zenit fa l'esame all'Udinese-Uefa

Marino non rinnega il 4-3-3 anche se l'obiettivo è di non subire reti

UDINE **Primo: non subire gol. È l'obiettivo principale dell'Udinese questa sera al Friuli nella gara d'andata degli ottavi di Coppa Uefa contro i detentori dello Zenit di San Pietroburgo.**

Il tecnico siciliano intende riproporre il beneamato 4-3-3 formato dai migliori undici a disposizione. Il portiere Handanovic con linea difensiva composta da Zapata e Pasquale esterni e Coda e Domizzi o Felipe centrali. A centrocampo, mentre Isla è recuperato ma non ancora non al cento per cento, evoluiranno Inler, D'Agostino e Asamoah mentre in attacco Pepe o Sanchez, Quagliarella e Di Natale formeranno il tridente. I riscontri degli allenamenti dei giorni scorsi lasciano intendere che di fronte all'attrezzata formazione russa guidata dal santone Advocaat e nella quale dovrebbe trovare posto anche la stella Tymoschuk, l'Udinese adotterà un atteggiamento tattico particolare, con squadra raccolta e pronta alle ripartenze, pezzo forte del suo repertorio. Il centrocampista Inler manifesta l'estrema concentrazione del gruppo in prossimità di un incontro di vitale importanza: «E' per noi un appuntamento storico - ammette - . Siamo giunti allo scontro con i campioni in carica in un momento di buona forma e intendiamo giocarci fino in fondo le nostre chances. Dovremo a mio avviso prestare particolare attenzione alla punta Tekke e a Pogrebnjak, forti fisicamente e tecnicamente. Il campionato russo è fermo ma lo Zenit, nel ritiro spagnolo di Marbella, ha dimostrato comunque di essere in ottime condizioni e l'ha dimostrato superando lo Stoccarda nei sedicesimi di Uefa. Spero che i nostri tifosi comprendano l'importanza del momento e ci seguano numerosi».

La prevendita, tiepida all'inizio, ha subito un'impennata negli ultimi giorni e il club friulano si augura una presenza di ventimila spettatori questa sera al Friuli.

Edi Fabris

L'attaccante bianconero Totò di Natale

>>> IL PERSONAGGIO

Edi Reja, dopo il divorzio da Napoli torna a Gorizia

Reja: ho pagato per colpe non mie Macché pensione, allenerò ancora

Addio Napoli, torna a Lucinico «Tiferò Triestina». «Fare il ct della Slovenia? Se mi vogliono»

di ANTONIO GAJER

GORIZIA Dopo cinque anni di grandi soddisfazioni è finita l'avventura di Edy Reja alla guida del Napoli. Una cavalcata travolgente in cui l'allenatore goriziano ha portato la squadra dalla serie C alla A, arrivando alla Coppa Uefa e quest'anno almeno fino al termine del girone d'andata facendole sognare una qualificazione alla Champions.

Ma il buon meccanismo impostato da Reja si è inceppato e con l'inizio dell'anno la squadra è incappata in una serie di risultati negativi che l'hanno fatta precipitare nella zona meno nobile della classifica. Così martedì scorso il presidente del Napoli, rientrato dagli Stati Uniti, dopo aver valutato la sconfitta interna con la Lazio ha avuto un lungo confronto con il suo tecnico e alla fine ha deciso di cambiare rotta chiamando l'ex ct della Nazionale Roberto Donadoni. Reja oggi torna a Gorizia per ritirarsi nel suo eremo di Lucinico attorniato da uno splendido parco che gli permetterà di rilassarsi.

Reja, cosa è successo?

Bisognava far qualcosa per cercare di dare una scossa all'ambiente e con il presidente abbiamo concordato che mi facessi da parte. Con De Laurentiis sono amico e dopo tanti anni nella società ho messo al primo posto il suo interesse. Sono tranquillo. Penso di aver svolto il mio compito bene. Era da tempo che cercavo di capire cosa stesse succedendo all'interno della squadra. Sono sincero nel dire che non ci sono riuscito del tutto. Hanno indubbiamente influito diversi fattori ma ho la coscienza a posto e spero che il Napoli sotto la guida di Donadoni possa superare questo brutto momento.

In cinque anni si sarà affezionato alla città..

In un certo senso sono contento che sia finita così. La tensione era alle stelle e non stavo vivendo bene. Napoli è una città che dal punto di vista calcistico mette addosso una pressione incredibile e la prospettiva di continuare così sarebbe stato un massacro per tutti. E poi, credetemi, di tirare un po' il fiato non mi dispiace anche se è evidente che in questo momento sto pagando colpe che non sono mie.

Adesso farà da spettatore a questo finale di stagione. Immaginiamo che avrà un occhio di riguardo per le formazioni regionali, l'Udinese e la Triestina che è in lotta per la promozione in serie A.

Finora ho solo seguito marginalmente il campionato ma di serie B ne ho fatta tanta e ho conquistato anche numerose promozioni. È difficile fare previsioni. Il torneo cadetto non ha regole fisse e le incognite sono dietro l'angolo. Ogni stagione presenta qualche sorpresa. Attualmente mi sembra che la squadra di Trieste sia la formazione rivelazione. Sta giocando bene e in certe occasioni è anche fortunata, cosa che non guasta, anzi. Se non ci saranno infortuni e riuscirà a mantenere la condizione fisica attuale anche nelle ultime otto partite può farcela. Nella serie cadetta molte delle posizioni che contano si decidono proprio in quella che può essere considerata la volata finale.

Che messaggio rivolge alla Triestina?

Personalmente tiferò per gli alabardati, sarebbe una cosa positiva che in regione ci fossero due squadre in serie A. Provate a immaginare a che bei derby potremmo assistere.

Cosa c'è nel futuro di Reja?

In questo momento l'unica cosa che desidero è avere un po' di tranquillità. Gli ultimi cinque anni sono stati stressanti.

Tempo fa si è parlato di una possibile panchina della nazionale slovena,

È vero, ho ricevuto in un recente passato la proposta di diventare il commissario tecnico della Slovenia. Una prospettiva interessante ma a cui bisogna pensarci con la dovuta calma e poi non so se ci sia ancora questa volontà da parte loro. Certo, sarebbe bello fare concorrenza al mio amico Capello (c.t. dell'Inghilterra, *ndr*). Tempo fa avevo detto che dopo l'esperienza napoletana avrei smesso di allenare. Mi accorgo però che ho ancora voglia di rimanere nel calcio. È un'esperienza stimolante. Non mi sento ancora pronto per la pensione, penso di avere qualcosa da poter dare al calcio.

IL DIESSE DELL'UNIONE CARICA L'AMBIENTE IN VISTA DEL MATCH COL BRESCIA

De Falco: «Sarà un'annata da ricordare Questa Triestina è una vera squadra»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE A inizio stagione, in questa Triestina ci credevano in pochi. Franco De Falco, invece, in questa creatura costruita la scorsa estate assieme a Maran e alla società, ci ha sempre creduto. Tanto che a gennaio, si è guardato bene dal rivoluzionarne gli equilibri. De Falco, allora avevate proprio ragione a sostenere che la squadra a gennaio non andava toccata? «Sono anni che faccio questo lavoro e le esperienze servono pur a qualcosa. Una delle cose che ho imparato è che a gennaio devi intervenire se hai dei problemi in ruoli particolari, ma se hai già un buon gruppo, meglio non toccarlo. Abbiamo preso un paio di giovani di qualità per dare una mano, ma la strada era di dare fiducia a chi c'era già».

Uno dei più chiacchierati a gennaio era Della Rocca: meno male che è rimasto...

«Mai pensato di dare via Della Rocca: i giocatori sanno che a gennaio girano tante voci, ma quelle che valgono sono le mie telefonate o quelle del presidente. E nessuno dei nostri ne ha ricevuto una per sapere che era sul mercato. Unico caso Piangerelli, ma i motivi li sapete».

Con il rientro di Granoche, proprio Della Rocca sta trovando il gol con continuità.

«Bisogna ricordare che ha subito due interventi ai crociati in quattro anni, e per la prima volta ha svolto una preparazione intera: questo lo porta a giocare con continuità e a far gol. Ma soprattutto fa giocare la squadra e la fa salire. Fino a gennaio si è sobbarcato il peso dell'attacco, e il mister è stato bravissimo a gestire tutte le situazioni, compreso il rientro di Granoche».

L'attaccante alabardato Luigi Della Rocca. In alto a destra, il diesse Franco De Falco

A proposito di situazioni da gestire, ora c'è quella del rientro di Allegretti.

«Lui sa che avremo ancora bisogno di lui, perché ha grandi meriti se ora siamo dove siamo. Ma da ragazzo intelligente qual è, e da vero capitano, sa anche che ora è più che mai importante la squadra, che viene prima di tutto. Purtroppo ha avuto vari problemi fisici ed è rimasto fuori parecchio: deve avere pazienza, perché lui sarà ancora molto importante per noi. Se la squadra ottiene dei risultati, poi vengono soddisfazioni per tutti. Vedrete che non sarà un problema».

La società ci crede sempre di più: è una sensazione esatta?

«L'appetito vien mangiando, tutti ci crediamo e soprattutto ci crede la squadra. Questi giocatori possano lottare per qualcosa di veramente bello, sanno che potrebbero fare una cosa stupenda».

Lei era sicuro che la partita con l'Ascoli sarebbe rimasto un episodio: come mai?

«Perché conosco troppo bene gli uomini, più che i giocatori: è tutta gente che nelle difficoltà si esalta e non si abbatte, un grande gruppo. Il resto viene di conseguenza».

Per il poco che si è visto, i nuovi Pani e Stankovic promettono bene.

«Con Stankovic serve pazienza, veniva da un infortunio. Pani ha già dimostrato di cosa è capace. Ma non dimentico Figoli che nel tempo ci darà quello che pensiamo».

Ora arriva il Brescia: che partita sarà?

«Noi ce la giochiamo con tutti, a patto di essere sempre gli stessi, di non dimenticare le nostre qualità: la voglia di lottare e di essere sempre compatti».

Pare che finalmente il cuore dei tifosi sia conquistato.

«So che la gente allo stadio va portata con i risultati e la voglia di fare. Il fatto è che al Rocco anche sette-ottomila sembrano pochi, ma guardate che deserti ci sono in B. L'importante è che chi viene tifi e ci aiuti. Credo che sabato ci sarà ancora più gente, perché la città sa che la squadra lo merita e che questa può essere un'annata da ricordare».

NUOVO CLUB

Nasce un nuovo Triestina club. Martedì c'è stata l'assemblea costituente del «Triestina club Osteria de Luciana&Alessio» nel rione di San Giacomo. Il presidente è Alessio Tuntar che sarà coadiuvato dal vice Giuseppe Gambara e dal segretario Roberto Iurada.

Intanto fino a domani si può prenotare il posto sul pullman organizzato dal Centro coordinamento per la trasferta di Bergamo (10 euro senza il biglietto).

LA PREPARAZIONE

L'Unione fa 13 reti contro l'Aquileia

Nell'amichevole Maran ruota tutti gli uomini Stankovic ne fa 4

TRIESTE L'Unione ha fatto tredici. Tante le reti che ieri gli alabardati hanno insaccato ad Aquileia nell'amichevole giocata contro la squadra locale, capolista del proprio girone in Prima categoria, e vinta appunto per 13-0. Una proficua sgambata infrasettimanale per gli uomini di Maran, che ha ruotato un po' tutti gli elementi, lasciando a riposo solamente Granoche. L'uruguagio infatti ha svolto a parte un lavoro differenziato. Grande protagonista dell'amichevole Marko Stankovic, che oltre a muoversi bene, ha messo a segno ben quattro reti. Hanno completato il tabellino le doppiette di Della Rocca, Cia e Ardemagni e i gol di Figoli, Cacciatore e Pani. Come da tradizione in queste amichevole infrasettimanali, Maran ha mischiato un po' le carte. Nel primo tempo, ad esempio, la linea difensiva era composta da Cacciatore e Rullo sulle fasce e Minelli e Petras in mezzo. A centrocampo Cia e Testini agivano ai lati di Allegretti e Gorgone, mentre la coppia d'attacco era formata da Stankovic e Della Rocca. Nella ripresa spazio anche a Pani, Princivalli, Antonelli e Cottafava. Come si può intuire, nulla di indicativo dunque riguardo alla formazione che verrà schierata contro il Brescia. La sensazione, comunque, è che i terzini potrebbero essere nuovamente Cacciatore e Rullo, mentre a centrocampo sembra favorita la riconferma della coppia Princivalli-Gorgone, con Allegretti pronto a un'eventuale staffetta. Oggi pomeriggio allenamento a Opicina, domani mattina ultima rifinitura, sempre sul terreno dell'altopiano. *(a.r.)*

IL CASO

Le indagini dopo un servizio delle Iene

Doping, 12 arresti: in carcere il ciclista Da Ros

Il corridore friulano fermato al raduno della Nazionale. Il traffico di anabolizzanti coinvolgeva medici e palestre

di GIGI FURINI

Gianni Da Ros durante una premiazione

MILANO Il doping arrivava dai Paesi dell'Est o dal Nord Africa. Poi veniva venduto attraverso una fitta ragnatela di rapporti, complici anche i titolari di molte palestre, ma anche atleti e dirigenti sportivi. I carabinieri dei Nas (Nucleo anti sofisticazioni) dopo un servizio delle Iene andato in onda nel marzo dello scorso anno, hanno portato a termine l'operazione «Muscoli e doping».

Dodici persone sono state arrestate, sono state eseguite 60 perquisizioni in Lombardia, Piemonte, Veneto e Friuli. Nella rete è finito anche un ciclista professionista, Gianni Da Ros, friulano di Pordenone, 22 anni, che è stato arrestato a Padova mentre si trovava in ritiro con la nazionale in attesa di partecipare ai mondiali su pista in Polonia.

Tutto comincia il 7 marzo 2008. Un inviato delle Iene per 700 euro acquista a Milano prodotti vari come il Sustanon, il Proviron, il Winstrol. E dove li acquista? In un normale Vitamin Store. Le sostanze anabolizzanti sono vietate e chi le prende lo può fare soltanto dietro rigido controllo medico. Invece sul mercato si trovava di tutto, gli ormoni gh, il testosterone, il nandrolone. L'inchiesta, coordinata dal Pm milanese Gianluca Prisco, si è avvalsa di molte intercettazioni telefoniche. Al telefono, acquirenti e venditori parlavano in codice. «Aggiungi due buttafuori da mettere sul palco», chiedeva uno. E l'altro: «Mi serve Debora». E un altro ancora: «Mi servono due cd masterizzati». O, più semplicemente, «due Viviana», che stava per doppia W e cioè l'iniziale del Winstrol, una delle sostanze più richieste.

A ordinare le sostanze vietate erano, molto spesso, i preparatori sportivi o i titolari delle palestre. Ma anche atleti, professionisti e non. E poi frequentatori di palestre di body building, ma anche due transessuali. Ieri mattina l'operazione è scattata con 64 decreti di perquisizione fra abitazioni private e palestre. I carabinieri hanno visitato 81 indirizzi, sparsi nelle province di Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Novara, Pordenone, Torino, Treviso e Varese. Le accuse, contestate agli arrestati e agli indagati, sono di illecita importazione, detenzione, vendita, ricettazione e utilizzo di farmaci a effetto dopante; esercizio abusivo di professioni sanitarie (del farmacista e del medico) e falsificazione sanitaria inerente le ricette mediche.

Il nome più noto fra le persone finite a San Vittore è Gianni Da Ros, 22 anni, corridore professionista da pochi mesi con la squadra Liquigas con cui ha disputato alcune corse in Australia, in Qatar e, la scorsa settimana, il Giro del Friuli. Lo scorso anno Da Ros è stato campione italiano di inseguimento a squadre e nel 2002, ancora ragazzino, aveva vinto il tricolore nell'inseguimento individuale su pista. Passista veloce, Da Ros è considerato una promessa del ciclismo italiano e da alcuni giorni era a Padova, con la Nazionale su pista. Da Ros è stato sospeso sia dalla Liquigas che dalla Federciclismo.

BASKET

PRIMA UN DELICATO INTERVENTO CHIRURGICO, ORA LA DECISIONE DI LASCIARE L'AGONISMO

Bonaccorsi: ho rischiato di finire paralizzato

La rivelazione nel giorno del ritiro: «Voglio che il pubblico del PalaTrieste sappia la verità»

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE «Sono passato per il colpevole di una stagione negativa ma il pubblico di Trieste non ha mai saputo che ho rischiato di rimanere paralizzato per tutta la vita». Claudio Bonaccorsi esce allo scoperto. A dispetto del suo carattere esuberante, lo fa senza polemica il giorno in cui ufficializza il suo ritiro dal basket.

Il 13 giugno scorso il Bomba è stato sottoposto ad un'importante operazione chirurgica per una mielopatia cervicale: «Un disco vertebrale stava fuoriuscendo dal collo comprimendo di conseguenza il midollo osseo, un'operazione non proprio di routine», spiega la «Bomba». Questa malattia di solito colpisce i sessantenni che hanno lavorato tutta la vita facendo quotidianamente degli sforzi portando dei pesi; invece Bonaccorsi si è trovato così a neanche 42 anni: «Furio Steffè ed diversi miei ex compagni si ricordano ancora il torcicollo micidiale che mi ha afflitto poco prima degli ultimi incontri, un dolore che come accade di solito i medici tendono a minimizzare ma che in quel caso, purtroppo, aveva davvero un fondamento».

A Trieste il giocatore è stato prima amato poi snobbato, invidiato tra le cause di una stagione negativa. Eppure i ricordi che lo legano al capoluogo giuliano, città di cui segue sempre con grande passione le sorti delle squadre maggiori di calcio ed (ovviamente) pallacanestro, sono tanti. Non sempre piacevoli, magari. «La mia esperienza a Trieste si può sintetizzare così: breve, ma intensa. Ho ancora in mente la prima volta che sono sceso in campo è ho visto il palazzetto e la gente: ho capito subito che qui c'era fame di grande basket».

Il rammarico più grande però è legato a due episodi collegati tra loro. Il primo riguarda l'ex coach Ferruccio Menguzzi: «Abbiamo da subito avuto un buon feeling. Ricordo che ci scambiavamo consigli e che per quanto fosse possibile ho dato dei suggerimenti per la campagna acquisti». Dopo sei giornate il tecnico viene però esonerato per le cinque sconfitte incassate ma anche per presunti contrasti proprio con lo stesso Bonaccorsi. E qui l'ex giocatore vuole dire la sua: «Io mi portavo dietro la nomea di piantagrane, tutti andavano contro Menguzzi e così il gioco è stato fatto. Non sono stato io il motivo della sua cacciata, con lui avevo un ottimo rapporto tanto è vero che siamo ancora in contatto». Al posto dell'ex tecnico del Bor arriva l'esperto Piero Pasini, peraltro ex allenatore di Bonaccorsi. «Tutti mi hanno criticato dicendo che io sapevo già che sarebbe subentrato Pasini: beh, posso giurarlo su mia figlia, che io sono stato l'ultimo ad essere messo a conoscenza di questa decisione».

Dopo l'operazione chirurgica il livornese ha aperto un outlet a Savignano sul Rubicone, in provincia di Rimini. Ha deciso di appendere definitivamente le scarpette al chiodo. Trieste è stata il capolinea della sua carriera. Nonostante gli alti e bassi, gli è rimasta nel cuore: «Mi auguro davvero che questo sia l'anno di Trieste: sia nel calcio che nella pallacanestro, perché questa è una grande città sportiva che merita il meglio».

Claudio Bonaccorsi in maglia biancorossa

Ippica, oggi matinée a Montebello

TRIESTE Matinèe affollata oggi a Montebello, con una sessantina abbondante di cavalli al via, nelle sei canoniche corse, tutte sul miglio e partenza alla pari. Si comincia alle 11.12 con i tre anni, fra i quali piace Money Falu, anche se Augusto Borghetti, che la piloterà, dovrà districarsi per corsie esterne, avendo il 9. A seguire i quattro anni. Lulla, che avrà il 4, potrà sfruttare la posizione, guardandosi da Le Rotika Tiara, che Enrico Montagna porta a Trieste con ambizioni. Ancora quattro anni, ma a reclamare, nella terza corsa. Lupin Rl e Lark Dei Nando in prima fila sembrano i più accreditati. Luchina Park è sacrificata col 12, a Paolo Scmardella il compito di annullare lo svantaggio. Fra gli anziani della quarta piace Irgo Di Fonte, portato al successo martedì nella prova per allievi, con Good Day come alternativa. Impero Dan torna alla guida dei professionisti e può inserirsi.

Ancora anziani, ma di categoria G, nella quinta, con Ilario Cof, molto atteso alla prima del 2009. Grega Holz e Ipsilon Np, anch'essi in prima fila, reggono il confronto. Nell'affollata corsa di chiusura possono candidarsi in tanti: Ismicora Dei Mag sembra in forma, ma Giosuè e Delimbo hanno chanches. Martedì prossimo, Montebello ospiterà la Tris nazionale delle 19.

Favoriti. 1.a c.: Money Falu, Miez, Misterix. **2.a c.:** Lulla, Le Rotika Tiara, Lider Rd. **3.a c.:** Lupin Rl, Lark Dei Nando, Luchina Park. **4.a c.:** Irgo Di Fonte, Good Day, Impero Dan. **5.a c.:** Ilario Cof, Grega Holz, Ipsilon Np. **6.a c.:** Ismicora Dei Mag, Giosuè, Delimbo. *(u. s.)*

SCI. LE FINALI

Heel e la Fanchini ai piedi del podio Coppa alla Vonn

Lindsey Vonn ha vinto la Coppa

AARE Aksel Lund Svindal si aggiudica la discesa delle finali di Coppa del mondo davanti allo svizzero Didier Cuche e allo svedese Hans Olsson. Bella gara dell'azzurro Werner Heel, che intepreta bene il tracciato e chiude quarto a 38 centesimi da Svindal e soli 2 centesimi dal podio. Più attardati Fill e Innerhofer. Mentre la Coppa di specialità è assegnata a Michael Walchhofer, si fa interessante la lotta per la Coppa assoluta a tre gare dalla fine. Svindal ha 929 punti e potrà farne altri oggi in SuperG. Alle sue spalle c'è Raich (857) ma le sue gare saranno il gigante e lo slalom.

In campo femminile la statunitense Lindsey Vonn festeggia nel modo migliore la conquista matematica della seconda Coppa del mondo. Ha ottenuto l'ottavo sigillo stagionale a Aare, davanti a Maria Riesch e all' austriaca Renate Goetschl. Quarta Nadia Fanchini. Oggi SuperG.

Discesa D: 1) Vonn (Usa) in 1'42"49, 2) Riesch (Ger) a 0"40, 3) Goetschl (Aut) a 1"26, 4) Fanchini a 1"71, 6) Merighetti a 1"81. **CdM:** 1) Vonn (Usa) 1688, 2) Riesch (Ger) 1299. **Discesa U:** 1) Svindal (Nor) 1'22"26, 2) Cuche (Svi) a 0"20, 3) Olsson (Sve) a 0"36. 4) Heel a 0"38, 12) Fill a 1"01, 14) Innerhofer a 1"15, 25) Plank a 3"51. **CdM:** 1) Svindal (Nor) 929, 2) Raich (Aut) 857.

CALCIO COPPA ITALIA DILETTANTI. PRIMO SUCCESSO A MERANO

Il Muggia cala un tris contro il Maia Alta

MAIA ALTA	**0**
MUGGIA	**3**

MARCATORI: pt 4' e 28' Maracchi; st 48' Fantina su rigore.
MAIA ALTA: Bonifacio, Erb (st 15' Pircher Verdorfer), Tschenett, Götsch, A. Klotzner, Brugger, Kiem, Höller (st 38' Spechtenhauser), Finanzi, Ciaghi (st 15' Puddu), Pamer. All. M. Klotzner.
MUGGIA: Jugovac, Mattia Pacherini, Cerar, Fadi, Aubelj (st 35' Chen), Fantina, Fichera, Mervich (st 33' Rosero), Velner, Maracchi. All. Corosu.

MERANO Buona la «prima», per il Muggia che si aggiudica la gara inaugurale del triangolare di Coppa Italia d'Eccellenza, fase nazionale. La formazione di Corosu espugna con facilità il «Combi» di Merano, imponendosi sul Maia Alta. Subito in discesa la strada per i rivieraschi, con Maracchi a segnare il solco con una doppietta (4' e 28') nella prima mezz'ora. Di Fantina, su rigore, la rete del definitivo 0-3 al 93'.

E dire che il Muggia lamentava defezioni pesanti, privo dei due attaccanti Zugna e Vigiani. Assenze rese indolori da un Maracchi in grande spolvero. E lui a spianare la strada con il gol del vantaggio dopo appena 4 minuti e propiziato da una discesa sulla fascia destra di Fichera, il cui cross a centro area è raccolto dallo stesso Maracchi che scaraventa in rete. Il Maia Alta patisce il colpo, e Fantina sfiora il raddoppio.

Poi i padroni di casa si destano dal torpore iniziale, con Höller che calcia alto da fuori area e con Kiem che colpisce il palo. Ma il Muggia è spietato in zona-gol, e al 28' raddoppia ancora con Maracchi che ruba palla a Klotzner e si invola solitario verso Bonifacio, trafiggendolo in uscita. Prima dell'intervallo, il Maia Alta prova a riaprire la partita con conclusioni di Ciaghi e Pamer, ma il Muggia non corre grossi pericoli.

Nella ripresa la squadra di Corosu bada anzitutto ad amministrare il doppio vantaggio. Due punizioni di Pamer fanno da apripista al tentativo d'assedio altoatesino: Puddu, lanciato da Pamer, calcia di poco a lato un velenoso diagonale; al 35' Andreas Klotzner incorna di poco a lato un calcio d'angolo di Finanzi. Al 37', invece, il Muggia alleggerisce la pressione dei meranesi, con un colpo di testa di Mervich parato. Al 38' punizione-bomba di Finanzi alta di un soffio, ed un minuto più tardi è Puddu a non inquadrare la porta da favorevole posizione. Al Muggia, invece, non fa difetto la concretezza: al 93', per fallo di A. Klotzner su Rosero, Fantina sigla su rigore il definitivo 0-3.

TUFFI

Con la Cagnotto e la Batki

TRIESTE Quasi una sessantina di atleti, tra cui gli azzurri olimpionici, daranno vita ai campionati italiani assoluti indoor di tuffi, che animeranno la piscina Bruno Bianchi da domani a domenica (ingresso gratuito). I tricolori saranno l'ennesimo appuntamento di prestigio al polo natatorio triestino che aveva già ospitato lo scorso febbraio gli italiani di categoria. Tre settimane fa i partecipanti erano divisi in in categorie in base alle annate di nascita, mentre ora c'è solo il raggruppamento assoluto, in cui non ci sono distinzioni di età. Per prendere parte a questa kermesse bisognava stabilire un punteggio minimo di accesso. Accanto ai big quali Tania Cagnotto e i fratelli Marconi (Maria, Nicola e Tommaso), Francesca Dallapè, Valentina Marocchi, Brenda Spaziani, Francesco Dell'Uomo e Christopher Sacchin, ci saranno pure le due compagini regionali Trieste Tuffi e Triestina Nuoto.

Giorgio e Tania Cagnotto

ISCRITTI SESSANTA ATLETI

Da domani gli assoluti alla Bianchi Prossimo obiettivo: gli Europei 2011

La Trieste Tuffi, campione italiana in carica a livello assoluto e in ambito femminile, - ha visto qualificarsi Noemi Batki, Michelle Turco, Tommaso Rinaldi, Ivana Curri, Paola Flaminio, Sofia Carciotti, Jacopo Tommasini e Giulia Belsasso, la più giovane dei tuffatori in lizza con i suoi dodici anni. La Triestina Nuoto, dal canto suo, ha in lizza i suoi tre giovani con maggior esperienza, ovvero Nina Isler, Valentina Allegro e Gabriele Auber. Quest ultimo è stato appena convocato dalla nazionale per il torneo giovanile internazionale Sei Nazioni, in programma il 28 e il 29 marzo a Jonkoping (Svezia), mentre Michelle Turco ha il pass per gli europei e Noemi Batki vuole rafforzare la sua qualificazione - dalla piattaforma - ai mondiali di fine luglio.

«Siamo orgogliosi di avere questi campionati e la crema dei tuffatori. Speriamo che ci aiutino a far assegnare a Trieste gli europei di tuffi del 2011». Parole del presidente del comitato regionale della federazione italiana nuoto, Sergio Pasquali, in occasione della presentazione dei tricolori. «E una fortuna avere in Italia un impianto come il centro federale Bruno Bianchi, sede di molti nostri collegiali – afferma il commissario tecnico italiano Giorgio Cagnotto – tanto più se si considerano i problemi con le piscine di Roma e Verona. Abbiamo richiesto di poter ospitare in Italia i prossimi due europei: quelli di aprile ci sono stati assegnati e si disputeranno a Torino. Siamo in lizza anche per quelli successivi, che spetterebbero a Trieste nella gestione delle manifestazioni di scena in Italia».

Così il responsabile delle nazionali giovanili, Domenico Rinaldi: «Un centro federale permanente di stanza alla Bianchi può far crescere al meglio i giovani e questa è la speranza della Fin. Un altro obiettivo è portare un atleta triestino alle prossime Olimpiadi e qui ci sono i giovani da poter far crescere».

Massimo Laudani

PALLAVOLO. GIOVANILI FEMMINILI

Scelta la rappresentativa per il Trofeo delle Province

TRIESTE Dopo gli incontri di selezione per la Rappresentativa provinciale femminile under 14, cui hanno partecipato circa una quarantina di atlete di quasi tutte le società triestine, è stato reso noto l'elenco delle giocatrici che continueranno il percorso di qualificazione per il «Trofeo delle Province 2009»: Villatora, Malalan, Padoan, Cella, Giani, Sartori, Gredelli, Collarini, Franceschini, Milosevic, Sandre, Klobas, Preprost, Skerlj e De Marco. Il prossimo allenamento avrà luogo domenica 15 marzo dalle 17 alle 19 all'impianto «1° Maggio» di Guardiella.

Under 16. Nel torneo femminile provinciale si è esaurita la 13ª giornata del girone A che ha visto il successo casalingo del S.Andrea Vitalfrutta ai danni della Libertas, superata 3-0 (25-14, 25-13, 25-11). Nelle rimanenti gare solo vittorie esterne: 0-3 sia tra Ricreatorio Lucchini e Washdog Pertot (15-25, 15-25, 21-25), che tra Altura A e System Volley (11-25, 14-25, 11-25 e secondo posto per il sodalizio guidato dalla Petrac) e per finire anche tra Oma B e la capolista Edgar H. Greenham, che regola a 17 – 21 – 19 le mariane. Il team della triade Cuzzoni–Debortoli–Marcon attende ora l'ultimo match con l'Altura A per provare a centrare una stagione regolare da imbattuta. Classifica: Greenham Sasa Ass. Top Alabarda 38, System Volley 31, Pertot Washdog 24, Vitalfrutta 22, Oma B 20, Lucchini 15, Libertas e Altura A 3. Nell'altro girone l'Altura B fa dodici e supera il Bor Kinemax nella sfida più importante del turno: le alturine si impongono 3-1 (16-25, 25-12, 25-15, 25-21) e consolidano il primato, mentre le giovani di Betty Nacinovi dovranno fare bottino pieno contro il Kontovel per ambire ai play-off. Kontovel che ha piegato 0-3 (14-25, 15-25, 18-25) la resistenza della Giulia Virtus, grazie al sistema con doppia alzatrice, Skerlavaj e Ferluga, ed alla prova della Cibic. È finita 0-3 (23-25, 22-25, 16-25) tra Sokol e l' Oma A, che conquista il primo alloro stagionale e scavalca il Brunner. Classifica: Altura B 36, Kontovel 28, Kinemax 26, Breg 18, Aut. Giulia Virtus B 15, Sokol 8, Oma A 4, Brunner 3.

Under 14. La poule A ha concluso la stagione regolare e ha delineato i seguenti esiti: Bor Co.A. La-Azzurra Rdr 1-3 (14-25, 21-25, 28-26, 20-25) Oma B-Azzurra 3-0 (25-19, 25-13, 25-22), Virtus Edgar H. Greenham-Kontovel 3-0 (8, 17, 4), Sokol-Bor 3-0 (22, 15, 22), Sokol Bar Igor-Kontovel 3-2 (27-29, 23-25, 25-23, 25-18, 15-3). Bor-Altura 2-3 (25-17, 25-10, 21-25, 22-25, 10-15) con i primi due punti dell'anno per le alturine. Classifica: Greenham Virtus A ed Oma B 30, Sokol Bar Igor 23, Azzurra Rdr 19, Kontovel 11, Bor 7, Altura 2. Resta ancora da recuperare la gara odierna tra Virtus ed Altura che potrebbe dare alle virtusine il primato solitario. Per la parte B Sloga Barich-Lucchini 3-1 e biancorosse ai play-off, Coselli-Libertas 3-0 ed Edilblù Virtus B-Oma A 1-3. Classifica: Coselli 36, Sloga Barich 26, Breg 25, Lucchini 21, Oma A 12, Libertas 6, Edilblu 0.

Andrea Triscoli

Vela, il «Collare d'oro» assegnato allo Yacht club Adriaco

Il riconoscimento è uno dei più ambiti in campo sportivo: va alle società centenarie attive nella promozione

TRIESTE Lo Yacht club Adriaco ha ottenuto dalla presidenza del Consiglio dei ministri uno dei più ambiti riconoscimenti in campo sportivo, e la prossima settimana, il 20 marzo, condividerà la soddisfazione con i propri soci, organizzando un momento di incontro e celebrazione.

Si tratta del Collare d'oro, che - come spiega il presidente dello Yacht club Adriaco Nicolò de Manzini - è «un riconoscimento che viene assegnato alle associazioni sportive centenarie che abbiano lavorato con impegno a favore della promozione dello sport».

Una sorta di «premio alla carriera» per l'Adriaco, fondato nel 1904, che il presidente della società, assieme al vice presidente Giovanni Battista Bellis e all'atleta olimpionica Giulia Pignolo hanno ottenuto dalle mani del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta.

«Ora - spiega ancora de Manzini - intendiamo condividere la soddisfazione con tutti i soci, e il 20 marzo organizzeremo un incontro conviviale, poiché il riconoscimento deriva dall'attività dell'attuale direttivo, ma anche da quella di tutti i nostri predecessori».

La prossima settimana lo Yacht club Adriaco si riunirà anche in assemblea: sono passati infatti due dei tre anni del primo mandato di de Manzini, ed è tempo per i primi bilanci: «Siamo molto soddisfatti - dichiara il presidente del sodalizio, che conta attualmente circa 850 soci - ci siamo tutti impegnati molto per rilanciare il vivaio di atleti, e il fatto che questo sia coinciso con la partecipazione di tre nostre tesserate alle Olimpiadi di Pechino non ha fatto che far evolvere in meglio il meccanismo, e ancora più giovani si sono avvicinati al nostro sport e all'attività agonistica».

Il presidente dell'Adriaco Nicolò de Manzini

L'attuale direttivo ha anche completato la ristrutturazione della sede: «Abbiamo concluso i lavori, ed è stato un impegno notevole; tra le varie attività, abbiamo puntato molto anche sul rilancio dell'attività sociale, e siamo soddisfatti anche su questo fronte».

Per quanto riguarda, infine, la scuola vela il direttivo ha potenziato il numero di allenatori a disposizione dei giovani atleti del sodalizio.

«Si è costruito un importante mix tra attività agonistica e avvicinamento alla vela, marineria e attività sportiva, ingredienti tutti fondamentali per poggiare le basi di un gruppo di bravi atleti e sportivi», è il commento del numero uno della storica società velica delle Rive.

Sul fronte delle regate organizzate dall'Adriaco - prosegue de Manzini - «tutte le nostre manifestazioni cardine sono cresciute sul fronte del numero di iscritti».

Tra gli eventi, in particolare, l'Adriaco ha investito sulla Coppa Tito Nordio dedicata alla classe Star e nella Settimana internazionale, ampliando e in parte modificando rispetto al passato la formula.

La società organizza anche un importante Raduno di barche d'epoca, Classic e Spirit of Tradition, e - assieme alla Svgb - la Barcolana Classic, dedicata sempre allo stesso tipo di scafi. *(fr.c.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso a parte locali addensamenti sulle aree alpine di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sull'isola, su Toscana, Lazio, marche e Umbria; nuvolosità residua su Abruzzo durante la mattinata. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso su Sicilia e aree tirreniche; nuvolosità irregolare sul resto del meridione.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o parzialmente velato. Occasionali banchi di nebbia sulle zone di pianura dopo il tramonto. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,2	11,4
Umidità		71%
Vento		6 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1011,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,2	12,6
Umidità		69%
Vento		3,1 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,0	14,7
Umidità		44%
Vento		12km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,9	11,1
Umidità		75%
Vento		4,4 km/h da O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	2,6	15,0
Umidità		61%
Vento		1,8 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,8	15,6
Umidità		38%
Vento		9 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,9	13,5
Umidità		46%
Vento		6 km/h da O

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	11	15
ANCONA	5	13
AOSTA	np	np
BARI	6	15
BOLOGNA	4	14
BOLZANO	11	13
BRESCIA	-2	np
CAGLIARI	9	16
CAMPOBASSO	4	12
CATANIA	7	19
FIRENZE	5	16
GENOVA	7	17
IMPERIA	np	14
L'AQUILA	5	11
MESSINA	11	17
MILANO	0	17
NAPOLI	10	16
PALERMO	11	14
PERUGIA	7	12
PESCARA	9	15
PISA	6	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	18
ROMA	5	16
TORINO	-1	14
TREVISO	np	np
VENEZIA	0	10
VERONA	0	13
VICENZA	np	np

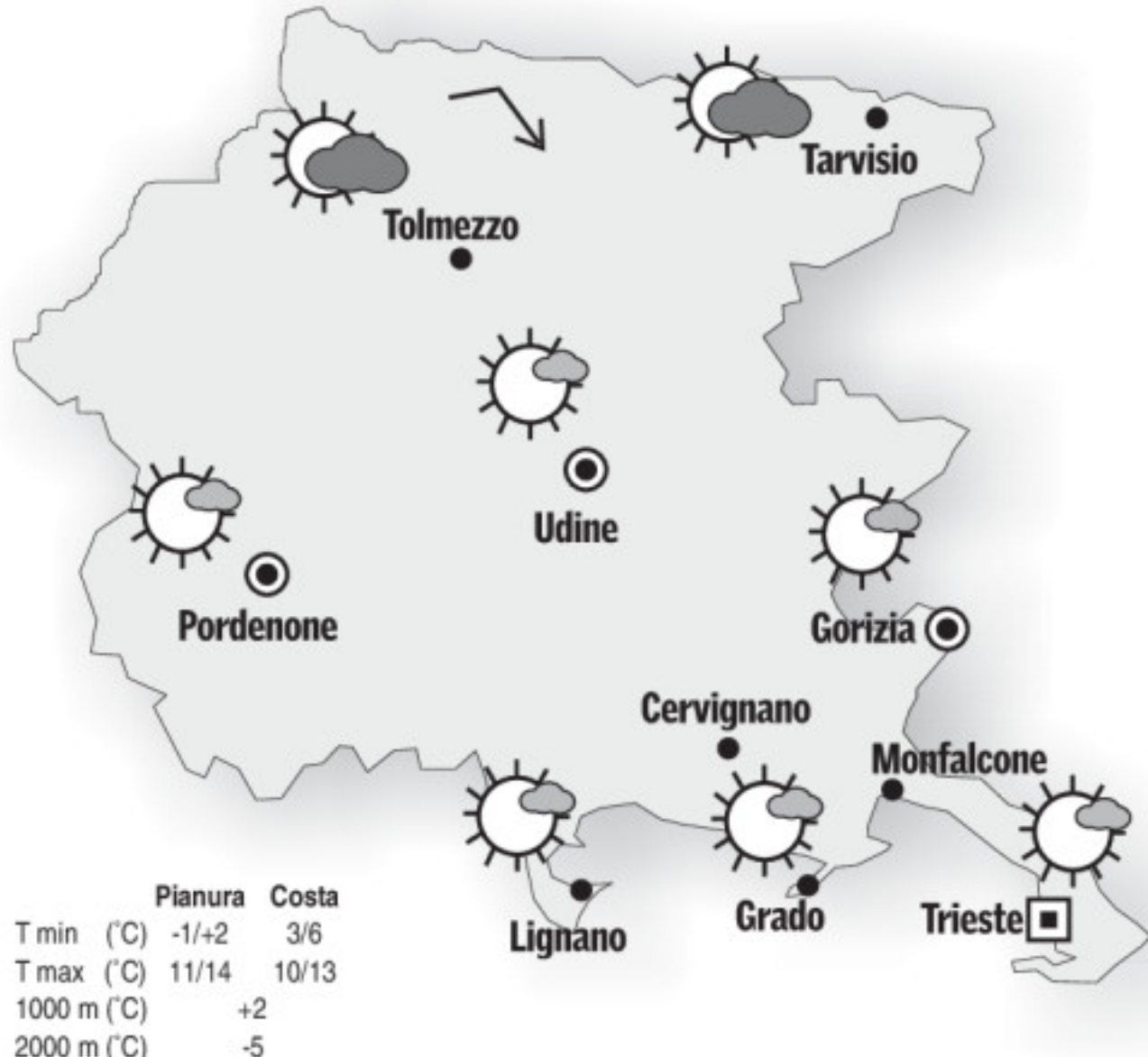
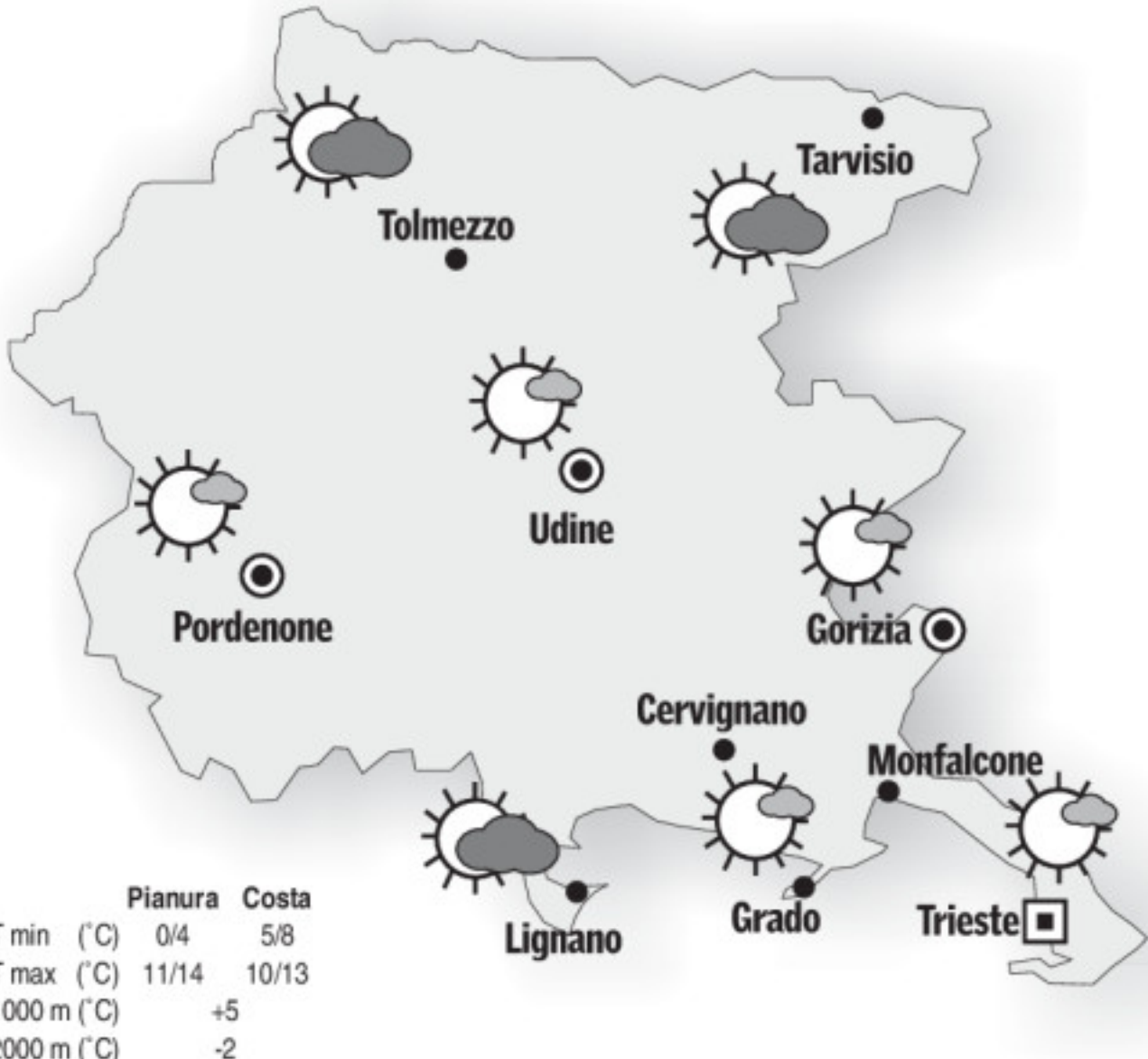
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/+2	3/6
T max (°C)	11/14	10/13
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-5	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/4	5/8
T max (°C)	11/14	10/13
1000 m (°C)	+5	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo sereno con locali gelate in pianura e vento moderato da nord-ovest in quota. In giornata poco nuvoloso per nubi medio-alte.
DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso, con probabile maggiore nuvolosità sulle Alpi. Inversione termica di notte e al mattino nelle valli.
TENDENZA. Sabato avremo cielo variabile con probabile maggiore nuvolosità in pianura, dove saranno anche possibili foschie.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Un debole sistema frontale atlantico, scivolando lungo i margini orientali dell'Anticiclone delle Azzorre, si porterà nelle prossime ore verso la parte meridionale della Penisola Balcanica. Altre perturbazioni si muovono a latitudini più alte e, spinte da un veloce flusso di correnti occidentali, si porteranno dalle isole britanniche all'Europa centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,2	7 nodi O-S-O	22.14 +53	15.55 -48
MONFALCONE	poco mosso	8,8	7 nodi O	22.19 +53	16.00 -48
GRADO	poco mosso	8,9	8 nodi O-S-O	22.39 +48	16.20 -43
PIRANO	poco mosso	9,4	8 nodi O	22.09 +53	15.50 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	5	18
AMSTERDAM	3	7
ATENE	5	16
BARCELLONA	8	15
BELGRADO	5	11
BERLINO	1	9
BONN	4	7
BRUXELLES	4	9
BUCAREST	-2	8
COPENHAGEN	1	8
FRANCOFORTE	4	6
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-1	-1
IL CAIRO	14	21
ISTANBUL	5	12
KLAGENFURT	-3	7
LISBONA	13	23
LONDRA	1	12
LUBIANA	-1	10
MADRID	2	21
MALTA	9	17
MONACO	2	7
MOSCA	0	2
NEW YORK	0	12
NIZZA	6	15
OSLO	-5	2
PARIGI	1	13
PRAGA	1	6
SALISBURGO	0	2
SOFIA	-2	4
STOCCOLMA	-1	0
TUNISI	7	17
VARSAVIA	0	6
VIENNA	5	10
ZAGABRIA	-1	11
ZURIGO	2	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto promette per il meglio. Conquisterete chi vi interessa.

TORO 21/4 - 20/5

Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante. Non perdete tempo.

CANCRO 21/6 - 22/7

La fortuna potrebbe oggi bussare alla vostra porta regalandovi una buona occasione in campo economico. Alti e bassi nella salute vi costringeranno a rivedere la dieta.

LEONE 23/7 - 22/8

Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi 0in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite.

VERGINE 23/8 - 22/9

Dovete fronteggiare l'influsso degli astri,che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere troppo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Giornata dinamica, ricca di piacevoli imprevisti. Gli incontri con gente nuova non nascono per caso, dovete darvi da fare. Più disponibilità in famiglia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La congiuntura astrale è tale da provocare in voi un eccesso di emotività che non sarà facile controllare. Evitate di prendere decisioni impegnative. Comprensione.

PESCI 19/2 - 20/3

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 La pozione di Dulcamara - **8** Storica villa romana - **10** Compact Disc - **12** Un cattivo attore -**13** Si consuma di sera - **15** Fu un sommo sacerdote d'Israele - **16** Sono cento in un ettaro - **17** Gli pendeva sul capo una spada - **20** Ufficio ricoperto da un impiegato di fiducia - **22** Esperto nella misurazione di terreni - **23** Comprendono l'indiano - **29** Lo stesso che fondamenta - **30** È tra il cieco e il retto - **32** Il prete protagonista di molti racconti di Guareschi - **35** Autori di «pezzi» da leggere - **37** Può far ridere... o piangere - **38** Località nel comune di Colico nota per un'antica abbazia.

VERTICALI: 1 Sposata - **3** Fu moglie di Giacobbe - **4** La fine di Amneris - **5** Studia i piani di battaglia - **6** Centro della Siria - **7** Mezzo di cui si dispone - **8** Aspirare ardentemente - **9** Pernicioso, che prota un grave danno - **11** Fratelli che furono noti comici del varietà - **14** Evocano i trapassati per conoscere il futuro - **17** Diabolici - **18** Ludovico che fu doge di Venezia - **19** Questa cosa - **21** La liberazione dell'ostaggio - **25** Mette fine al round - **27** Lo si dice di cavalli asmatici - **29** Bjorn tra gli assi del tennis - **30** Fermaglio a molla - **31** Fiore d'acqua simile alla ninfea -**32** La fine della corrida - **33** Uccello un tempo diffuso nella Nuova Zelanda - **34** A metà film... - **36** Segue Domenica... sul video.

ANTIPODO (7)
Il calcio e i suoi dirigenti
Voi dite ch'è un bel gioco? Carta canta
e quindi posso dire che m'azzardo
a far casotto con certi meschini:
la dobbiamo piantar coi burattini!
Il Nano Ligure

INCASTRO (4/3=2,5)
Un buon capufficio con cattivi superiori
Occupa un posto in alto ed è brillante,
ma intorno l'aria invero è assai pesante.
I suoi capi, che sono tutte bestie,
non sanno uscire mai dal loro ambiente.
Marienrico

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il sonno.

Cambio di finale:
film = fila.